



FINMOLISE

Mail certificata

Campobasso, **15 APR. 2016**

Protocollo n. **436**

mail regionemolise@cert.regione.molise.it

All'azionista della
FINMOLISE S.p.A.

REGIONE MOLISE

Servizi Beni Demaniali e Patrimoniali
Ufficio Partecipazioni regionali
Via Genova, 11
86100 CAMPOBASSO

Al sig. Presidente della Giunta
ARCH. PAOLO DI LAURA FRATTURA
Via Genova, 11
86100 CAMPOBASSO

*Al Presidente e Sigg. Componenti
il Collegio Sindacale*

LORO SEDI

Oggetto: Convocazione assemblea ordinaria dei Soci.

L'assemblea ordinaria della FINMOLISE S.p.A è convocata presso la sede della Giunta regionale del Molise in Campobasso alla via Genova n. 11 per il giorno 28 aprile 2016 alle ore 12:00, in prima ed occorrendo in seconda per il giorno 29 aprile 2016 stessa ora e luogo, con il seguente ordine del giorno:

- * **esame del bilancio di esercizio al 31/12/2015, individuale e consolidato e delle relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione: approvazione e conseguenti deliberazioni;**
- * **nomina del Collegio Sindacale e conseguente determinazione dei compensi e rimborsi spese.**

Distinti saluti.

L'Amministratore Delegato
Dof. Paolo Veri

AO/mg

FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

BILANCIO CONSOLIDATO 2015



VIA PASCOLI 68 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874 4791 FAX 0874 4793
TRIBUNALE DI CAMPOBASSO REG. SOC. N. 1153 CAPITALE SOCIALE €. 13.785.000
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00365540707
ABI 19151.0 WEB WWW.FINMOLISE.IT

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

La Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise, società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento della Regione Molise, ha la finalità di contribuire a promuovere e a realizzare l'equilibrato sviluppo economico, sociale e territoriale del Molise ed opera nei confronti della Regione Molise.

Controlla Finmolise Sviluppo e Servizi, società unipersonale che, prima della messa in liquidazione del maggio 2013, ha svolto attività di intermediazione finanziaria.

Il perimetro di consolidamento è riferito ai bilanci della Finmolise e della sua controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione.

Il bilancio consolidato viene redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 che disciplina la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2015 chiude con una perdita di €. 1.047 mila. Il risultato trova origine nell'andamento della liquidazione della Finmolise Sviluppo e Servizi.

(migliaia di euro)			
Dati patrimoniali	2015	2014	Variazione
Totale attivo	39.858	46.500	-14,28%
Patrimonio netto	32.763	33.805	-3,08%
Crediti	36.314	43.634	-16,78%
Debiti	6.046	11.524	-47,54%

(migliaia di euro)			
Dati economici	2015	2014	Variazione
Margine di interesse	810	1.027	-21,13%
Commissioni nette	952	819	16,24%
Utile da cessione attività finanziarie	0	0	0,00%
Margine di intermediazione	1.762	1.846	-4,55%
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.282	-395	224,56%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie d.v.	0	0	0,00%
Risultato netto della gestione finanziaria	480	1.451	-66,92%
Altri oneri e proventi	-1.561	-1.497	4,28%
Utile (Perdita) operatività corrente (lordo imposte)	-1.081	-46	2250,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	34	-41	-182,93%
Utile (Perdita) operatività corrente (netto imposte)	-1.047	-87	1103,45%
Cost/Income Ratio	-61,35%	-2,49%	2362,03%
ROAE	-3,20%	-0,26%	1141,72%

Nel corso dell'esercizio è stata deliberata una riduzione del capitale sociale della Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione di euro otto milioni con versamento alla controllante Finmolise.

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

I Crediti verso la Clientela

(migliaia di euro)			
Crediti verso clientela per forme tecniche	2015	2014	Variazione
Leasing finanziario	2.557	4.336	-41,03%
Altri finanziamenti	4.932	4.211	17,12%
Garanzie	1.851	1.438	28,72%
Attività deteriorate	8.114	9.125	-11,08%
Totale dei crediti verso la clientela	17.454	19.110	-8,67%
<i>di cui sofferenze</i>	<i>4.054</i>	<i>4.846</i>	<i>-16,34%</i>

ALTRE INFORMAZIONI

Il Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di gruppo ammonta ad €. 32.763 mila.

Risorse umane

L'organico è rimasto invariato. L'Amministrazione della Finmolise, fino all'esercizio 2015, è stata affidata ad un Amministratore unico. Un Liquidatore cura la fase liquidatoria della Finmolise Sviluppo e Servizi.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, la Finmolise ha fatto ricorso ai servizi di una agenzia di lavoro interinale per sopperire a temporanee esigenze operative.

La struttura tecnica ed operativa della Finmolise svolge il service amministrativo alla controllata Finmolise Sviluppo e Servizi.

Risorse umane	2015	2014	Variazione
Dipendenti a fine esercizio	15	15	0,00%
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	2	2	0,00%

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

L'Assemblea, nella seduta del 17 febbraio 2016, ha nominato il Consiglio di amministrazione coerentemente con le nuove previsioni statutarie.

Campobasso, 31 marzo 2016

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Lilla Gallo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	3	5
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	206	206
60 Crediti	36.314	43.634
90 Partecipazioni	-	-
100 Attività materiali	540	647
110 Attività immateriali	5	7
120 Attività fiscali	971	957
a) correnti	265	359
b) anticipate	706	598
140 Altre attività	1.819	1.044
TOTALE ATTIVO	39.858	46.500

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
10 Debiti	6.046	11.524
70 Passività fiscali	103	112
a) correnti	103	112
90 Altre passività	269	411
100 Trattamento di fine rapporto del personale	603	582
110 Fondi per rischi ed oneri	74	66
b) altri fondi		66
120 Capitale	13.785	13.785
140 Strumenti di capitale	11.688	11.688
160 Riserve	8.383	8.470
150 Sovrapprezzo da emissione	-	-
170 Riserve da valutazione	- 46	- 51
180 Utile (Perdita) d'esercizio	- 1.047	- 87
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	39.858	46.500

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2015	31/12/2014
10 Interessi attivi e proventi assimilati	835	1.050
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-25	-23
MARGINE DI INTERESSE	810	1.027
30 Commissioni attive	961	832
40 Commissioni passive	-9	-13
COMMISSIONI NETTE	952	819
90 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie	0	0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.762	1.846
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-1.282	-395
110 Spese amministrative	-1.424	-1.466
a) spese per il personale	-1.065	-1.145
b) altre spese amministrative	-359	-321
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-110	-30
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-3	-3
150 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-9	-2
160 Altri proventi e oneri di gestione	-15	4
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-1.081	-46
170 Utili/Perdite delle partecipazioni	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-1.081	-46
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	34	-41
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-1.047	-87
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-1.047	-87
220 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-1.047	18

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2014	31/12/2013
10	Utile (Perdita d'esercizio)	-1.047	-87
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
40	Piani a benefici definiti	5	-29
110	Totale altri componenti reddituali al netto delle imposte	5	-29
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	-1.042	-116

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 31/12/2015	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2015	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	13.785	0	13.785	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.785	0
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve														
a) di utili	5.297	-1	5.296	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.296	0
b) altre	3.174	0	3.174	-87	0	0	0	0	0	0	0	0	3.087	0
Riserve da valutazione	-51	0	-51	0	0	0	0	0	0	0	0	5	-46	0
Strumenti di capitale	11.688	0	11.688	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.688	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	-88	1	-87	87	0	0	0	0	0	0	0	-1.047	-1.047	0
Patrimonio netto del gruppo	33.805	0	33.805	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.042	32.763	0
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO		31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA' OPERATIVA			
1. GESTIONE		348	341
- interessi attivi incassati		835	1.050
- interessi passivi pagati		-25	-23
- dividendi e proventi simili		0	0
- commissioni nette		952	819
- spese per il personale		-1.065	-1.145
- altri costi		-368	-363
- altri ricavi		-15	44
- imposte e tasse		34	-41
- costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		0	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE		5.249	-1.475
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		0	0
- attività finanziarie valutate al fair value		0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita		0	0
- crediti verso banche		5.547	-2.777
- crediti verso enti finanziari		0	0
- crediti verso clientela		491	1.059
- altre attività		-789	243
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE		-5.600	1.173
- debiti verso banche		0	0
- debiti verso enti finanziari		0	0
- debiti verso clientela		-5.478	1.082
- titoli in circolazione		0	0
- passività finanziarie di negoziazione		0	0
- passività finanziaria valutate al fair value		0	0
- altre passività		-122	91
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		-3	39
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. LIQUIDITA' GENERATA DA		0	0
- vendite di partecipazioni		0	0
- dividendi incassati su partecipazioni		0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
- vendite di attività materiali		0	0
- vendite di attività immateriali		0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA		-4	-7
- acquisti di partecipazioni		0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
- acquisti di attività materiali		-3	-4
- acquisti di attività immateriali		-1	-3
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		-4	-7
ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissione/acquisti di azioni proprie		0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità		5	-29
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA		5	-29

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-2	3
---	-----------	----------

RICONCILIAZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5	2
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-2	3
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3	5

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e sono osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'“Elenco Speciale”, delle IMEL, delle SGR e delle SIM emanate dalla Banca d'Italia il 15 dicembre 2015.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del gruppo.

Il bilancio della Finmolise Sviluppo e Servizi ha limitato l'esposizione delle informazioni e dei prospetti ai dati strettamente necessari per la rappresentazione di un soggetto in liquidazione. La presente nota integrativa, conseguentemente, recepisce in pari misura detti prospetti ed informazioni.

Il socio unico Regione Molise esercita sulla Finmolise S.p.A. attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La revisione legale è affidata alla società BDO Italia S.p.A.

La presente nota integrativa è costituita da:

PARTE A -	POLITICHE CONTABILI
PARTE B -	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PARTE C -	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
PARTE D -	ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n°. 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento del gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "*Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime*", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, ancor più che in passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla richiesta sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la storia di redditività finora prodotta dalla capogruppo Finmolise S.p.A. potrebbe, nell'attuale contesto, non essere più sufficiente.

In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa Finmolise S.p.A. continuerà ad operare in un futuro prevedibile. La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi è in liquidazione volontaria e, alla chiusura della procedura, cesserà il gruppo.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non prescriva o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 - Altri aspetti

La controllante, nell'ambito dell'attività di servizio per l'attuazione di misure finalizzate a realizzare obiettivi di politica economica regionale, amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni conseguenti sono effettuate in nome proprio ma la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio e per il suo espletamento la controllante, che non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo), è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

Conseguentemente nel bilancio non figurano attività e passività derivanti dalla gestione dei fondi assegnati a seguito dei citati incarichi fiduciari. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della controllante, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente					
1. Finmolise Sviluppo e Servizi Srl in Liquid.	Campobasso	1	Finmolise SpA	100%	100%
B. Imprese consolidate proporzionalmente =====	=====	===	=====	==	===

(1) Tipo rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
 3 = accordi con altri soci
 4 = altre forme di controllo
 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del D.Lgs 87/92
 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del D.Lgs 87/92

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei progetti di bilancio predisposti dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

Il bilancio consolidato include, secondo il metodo integrale di consolidamento, i bilanci di esercizio della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. e della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31/12/2015	Risultato netto al 31/12/2015	% di partecip. diretta
Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.	Campobasso	17.194	-1.218	100%

Il valore contabile delle partecipazioni nella società consolidata è integralmente eliminato, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività della partecipata, in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del gruppo.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra le società incluse nel consolidamento sono elisi.

Per l'inclusione nel consolidamento il fair value del costo sostenuto per ottenere il controllo è misurato alla data di acquisizione.

3. Altre informazioni

Non sono presenti interessenze di terzi sulle partecipazioni in società controllate né sono state effettuate restrizioni sul bilancio consolidato.

PARTE A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartengono le partecipazioni di minoranza.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto ("riserve da valutazione").

Sezione 2 - Crediti

2.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario che, conformemente allo IAS 17 vengono rilevate secondo il c.d. "metodo finanziario", sia quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni.

Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia le categorie di deterioramento oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) inadempienze probabili;
- 3) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate;
- 4) esposizioni oggetto di concessioni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le seguenti suesposte categorie è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienze/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";

- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce “rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”.

Sezione 3 - Attività materiali

3.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi, ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Tali immobili si riferiscono a beni costituenti quota parte di un fabbricato per cui il gruppo non possiede anche il terreno sottostante. Sono compresi anche i beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

3.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Ai fini della determinazione dell'ammortamento, dal valore contabile degli immobili è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti in quanto beni di durata illimitata da non ammortizzare. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce “rettifiche di valore nette su attività materiali”;
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce “utili/perdite da cessione di investimenti”.

Sezione 4 - Attività immateriali

4.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. La cancellazione avviene quando hanno esaurito la loro funzionalità economica.

4.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce “rettifiche di valore nette su attività immateriali”.

Sezione 5 - Fiscalità corrente e differita

5.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability”, a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di “inversione”. Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

5.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di “inversione”.

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero del gruppo.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce “imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 6 - Fondi per rischi ed oneri

6.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

6.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli accantonamenti per rischi ed oneri nella voce “accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri”.

Sezione 7 - Debiti

7.1 Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta. Sono compresi nell'aggregato i contributi pubblici in conto canoni o in conto interessi da erogare alla clientela beneficiaria in quote periodiche sulla scorta di piani di ammortamento predefiniti.

7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

7.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli interessi passivi e gli oneri assimilati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 8 - Trattamento di fine rapporto del personale**8.1 Criteri di classificazione**

La voce comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativi a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

8.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Il trattamento è iscritto sulla scorta della determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali ed il debito può essere estinto solo dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

8.3 Criteri di valutazione

La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" che si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato proiettando, però, le retribuzioni.

8.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto in ossequio al principio IAS 19R.

Sezione 9 - Garanzie prestate**9.1 Criteri di classificazione**

Il portafoglio comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie e a prima richiesta. La voce non è presente nello schema di bilancio e trova evidenza nella Nota integrativa parte D Altre informazioni - Sezione 1 lettera D Garanzie ed impegni.

9.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Sono iscritte all'atto dell'erogazione del finanziamento bancario quando il creditore acquisisce il diritto alla garanzia.

La cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti ovvero quando, a seguito di escussione, i diritti maturati verso il garantito sono iscritti nei crediti verso la clientela.

Non figurano in questa sezione le garanzie prestate a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

9.3 Criteri di valutazione

La rilevazione è inizialmente contabilizzata al fair value (per la parte di finanziamento garantito) che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Le riduzioni successive sono effettuate utilizzando le informazioni assunte presso le banche

garantite o, in assenza, sulla scorta dei piani di rientro originari trascorsi almeno 60 giorni dalle scadenze naturali,

L'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione delle singole esposizioni deteriorate (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione delle esposizioni vive ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

Le esposizioni deteriorate oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentate da crediti in sofferenza, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni oggetto di concessioni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;

L'impairment individuale dei crediti riguarda le esposizioni deteriorate ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si procede:

- a) a segmentare il portafoglio esposizioni in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienze/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio esposizioni in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

Le garanzie concesse dalla Finmolise sono assunte a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse finanziarie iscritte nelle passività subordinate. Le eventuali perdite riducono specularmente il debito e, quale diretta conseguenza, queste sono registrate solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammortare delle perdite che eccede il valore della passività subordinata).

9.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- c) le commissioni, quando dovute, sono allocate nella voce "Commissioni attive";
- d) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie".

PARTE A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il gruppo non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie quali quelle previste dallo IAS 39 di cui ai paragrafi 50B, 50D e 50E.

PARTE A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria

A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value				
Attività / passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Attività finanziarie valutate al fair value				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita			206	206
4 Derivati di copertura				
5 Attività materiali			346	346
6 Attività immateriali			5	0
Totali		0	552	552
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Passività finanziarie valutate al fair value				
3 Derivati di copertura				
Totali				

Legenda:

L1 = Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

L2 = Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

L3 = Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)						
	Attività finanziarie detenute per	Attività finanziarie valutate al fair	Attività finanziarie disponibili per	derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1 Esistenze iniziali			206		373	7
2. Aumenti						
2.1 Acquisti					2	
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
- di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1.Conto economico						
- di cui: minusvalenze						
3.3.2.Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione					-29	-2
4 Rimanenze finali			206		346	5

PARTE A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

E' iscritta a conto economico, nelle voci di pertinenza, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto. I modelli valutativi utilizzati assicurano che tale ammontare non rivenga da parametri valutativi non osservabili.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"		
Voci/Valori	2015	2014
Contanti	2	5
Assegni e vaglia	0	0
Altri valori	1	0
Totali	3	5

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Attività finanziarie al fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 - "Attività finanziarie disponibili per la vendita"						
Voci/Valori	Totale 2015			Totale 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
titoli strutturati						
altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale e quote di OICR			206			206
3 Finanziamenti						
Totali			206			206

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti		
Voci/Valori	2015	2014
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	206	206
Totali	206	206

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"								
Composizione		Totale 2015			Totale 2014			
	Valore di bilancio	fair value			Valore di bilancio	fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Depositi e conti correnti	20.721			20.721	26.268			26.268
2 Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4. Altri finanziamenti								
3 Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4 Altre attività								
Totale valore di bilancio	20.721	0	0	20.721	26.268	0	0	26.268

6.2 Crediti verso enti finanziari

Il paragrafo non presenta importi

6.3		"Crediti verso clientela"											
Composizione		2015						2014					
		Bonis	Deteriorate		fair value			Bonis	Deteriorate		fair value		
			Acquis tati	Altri	L1	L2	L3		Acqui stati	Altri	L1	L2	L3
1 Finanziamenti													
1.1 Leasing finanziario		2.557		2.714			5.271	4.336		1.713			6.049
di cui: senza opzione finale di acquisto													
1.2 Factoring													
- pro-solvendo		1.357					1.357						
- pro-soluto													
1.3 Credito al consumo													
1.4 Carte di credito													
Finanziamenti concessi in													
1.5 relazione ai servizi di													
pagamento prestati													
1.6 Altri finanziamenti		3.207		5.758			8.965	4.317		7.000			11.317
ai cui: aa escussione ai garanzie e													
impegni													
2 Titoli di debito													
2.1 Titoli di debito													
2.2 - titoli strutturati													
- altri titoli di debito													
3 Altre attività													
Totale		7.121		8.472			15.593	8.653					17.366

6,4	"Crediti": attività garantite	2015						2014					
		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
		VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1	Attività in bonis garantite da:												
	- Beni in leasing finanziario					2.557	2.627					4.336	4.391
	- Crediti per factoring					1.357	1.357						
	- Ipoteche					1.898	5.808					2.261	6.556
	- Pegni					11	11					27	32
	- Garanzie personali					809	809					2.029	2.029
	- Derivati su crediti												
2	Attività deter. garantite da:												
	- Beni in leasing finanziario					2.713	2.014					1.713	1.713
	- Crediti per factoring												
	- Ipoteche					3.105	12.263					3.806	13.126
	- Pegni												
	- Garanzie personali					2.543	2.262					3.194	3.194
	- Derivati su crediti												
Totale						14.993	27.151					17.366	31.041

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La stima del fair value delle garanzie è stata effettuata con riferimento al valore contrattuale delle stesse.

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 - "Attività materiali"		
Voci/Valutazione	2015	2014
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1 Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	532	591
c) mobili	1	2
d) strumentali	1	3
e) altri	6	8
1.2. acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) strumentali		
Totale	540	604

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo								
attività/ valori	Totale 2015				Totale 2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà								
Terreni								
Fabbricati	39			39	43			43
2 Attività acquisite in leasing finanziario								
Terreni								
Fabbricati								
Totali	39			39	43			43

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il paragrafo non presenta importi

10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value.								
attività/ valori	Totale 2015				Totale 2014			
	Bilancio	L1	L2	L3	Bilancio	L1	L2	L3
1 Attività di proprietà								
Terreni								
Fabbricati	194			194	274			274
2 Attività acquisite in leasing finanziario								
Terreni								
Fabbricati								
Totali	194			194	274			274

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A Esistenze iniziali		317	3	2	8	330
A.1 Riduzioni di valore totale nette						
A.2. Esistenze iniziali nette	0	317	3	2	8	330
B Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-18		-2	-3	-23
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) Attività detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione.						
C.7 Altre variazioni						
D Rimanenze finali nette	0	299	3	0	5	307
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E Valutazione al costo	0	299	3	0	5	307

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue		
	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A Esistenze iniziali		317
B Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze positive di cambio		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		4
C Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		-4
C.3 Variazioni negative di fair value		-84
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione.		
C.7 Altre variazioni		
		233

10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Attività immateriali"				
	2015		2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	5		7	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	5		7	
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 3				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	5		7	
Totale	5		7	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue	
	Totale
A Esistenze iniziali	7
B Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
a patrimonio netto	
a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D Rimanenze finali	5

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali:correnti e anticipate"						
	2015			2014		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Attività fiscali correnti	263	3	266	217	141	358
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	679		679	570		570
- Svalutazione cespiti						
- Altre imposte anticipate	26		26	28		28
Totali	968	3	971	815	141	956

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"						
	2015			2014		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Passività fiscali correnti			0			0
- Imposte	73	0	73	81	35	116
- Acconti e ritenute	0	30	30	-4	0	-4
B Passività fiscali differite			0			0
- Accantonamento per rischi crediti			0			0
Totali	73	30	103	77	35	112

12.3 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al conto economico		
	2015	2014
1 Esistenze iniziali	585	554
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		0
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	4	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	105	102
2.3 Altri aumenti	2	
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1	
a) rigiri		-31
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		-9
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		-31
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-15	
4 Importo finale	680	585

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Il paragrafo non presenta importi

12.4 Variazioni delle imposte differite in contropartita al conto economico

Il paragrafo non presenta importi

12.5 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto		
	2015	2014
1 Esistenze iniziali	28	17
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		11
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-2	
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	26	28

12.6 Variazioni delle imposte differite in contropartita del patrimonio netto

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 - "Altre attività"		
Voci/Valori	2015	2014
1 Crediti verso Regione Molise	1.777	817
2 Altri crediti	40	87
3 Ratei e risconti attivi	2	90
Totali	1.819	994

PASSIVO**Sezione 1 - Debiti - Voce 10**

1.1 Debiti						
Voci	Totale 2015			Totale 2014		
	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti			1.237			1.000
2 Altri debiti			4.809			10.524
Totale		0	6.046			11.524
<i>Fair value - livello1</i>						
<i>Fair value - livello2</i>			0			
<i>Fair value - livello3</i>		0	6.046			11.524

Nel corso dell'esercizio è stato incassato il saldo del finanziamento con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) finalizzato ad un progetto di microcredito per favorire la costituzione di nuove imprese.

1.2 Debiti subordinati

La dotazione dell'azionista unico della capogruppo per la costituzione del Fondo unico anticrisi ha natura di debito subordinato e, nella precedente tabella, è rilevata negli "Altri debiti" verso clientela.

Dette passività subordinate sono computate nel patrimonio di vigilanza della capogruppo.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

La sezione è rappresentata nella Sezione 12 dell'attivo

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 - "Altre passività"			
Voci		2015	2014
1	Debiti verso fornitori	60	140
2	Debiti verso enti previdenziali	71	67
4	Debiti verso il personale dipendente	79	74
5	Altri debiti verso clienti	3	24
6	Altri debiti	49	49
7	Ratei e risconti passivi	6	8
Totali		268	362

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue			
		2015	2014
A	Esistenze iniziali	582	567
B	Aumenti		
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	28	71
	B.2 Altre variazioni in aumento		
C	Diminuzioni		
	C.1 Liquidazioni effettuate		-56
	C.2 Altre variazioni in diminuzione	-7	0
D	Esistenze finali	603	582

10.2 Altre informazioni

Per l'identificazione del tasso di attualizzazione è stato ritenuto rappresentativo degli effetti attuali andamentali un indice Iboxx Corporate A con "duration" 10+ quotato 2,03%.

La validità di tale scelta è suffragata dagli indirizzi espressi dall'Ordine nazionale degli Attuari e dal Consiglio nazionale degli Attuari.

Ai fini comparativi si informa che l'utilizzo di un tasso annuo di attualizzazione desunto dall'indice Iboxx Corporate AA pari "duration" avrebbe definito l'obbligazione in €. 616 mila.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Fondi per rischi ed oneri"			
		2015	2014
1	Altri fondi per rischi ed oneri		
	1.1 Accantonamento a fronte di rischi per spese legali	74	66
Totali		74	66

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"		
	2015	2014
A Esistenze iniziali	66	63
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio		
B.2 Altre variazioni in aumento	8	3
C Diminuzioni		
C.1 Utilizzi		
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D Esistenze finali	74	66

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"		
	Tipologie	Importo
1 Capitale		
1.1 Azioni ordinarie		13.785
1.2 Altre azioni		

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

Il paragrafo non presenta importi

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"		
	Tipologie	Importo
1 Dotazioni costituite da versamenti dell'Azionista unico		11.688

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Il paragrafo non presenta importi

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Il capitale è interamente versato. Le riserve accolgono utili conseguiti nei precedenti periodi. Le riserve da rivalutazioni trovano origine dall'applicazione di leggi speciali e dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi- Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totali 2015	Totali 2014
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2 Attività finanziarie al fair value					
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5 Crediti					
5.1 Crediti verso banche			297	297	420
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		539		539	
6 Altre attività					
7 Derivati di copertura					
Totali		539	297	836	420

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totali 2015	Totali 2014
1 Debiti verso banche					
2 Debiti enti finanziari	23			23	19
3 Debiti verso clientela			2	2	4
4 Titoli in circolazione					
5 Passività finanziarie di negoziazione					
6 Passività finanziarie al fair value					
7 Altre passività					
8 Derivati di copertura					
Totali	23		2	25	23

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 - "Commissioni attive"		
Dettaglio	2015	2014
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Attività di merchant banking		
5 Garanzie rilasciate		
6 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	961	817
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		15
7 Servizi di incasso e pagamenti		
8 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9 Altre commissioni		
Totali	961	832

2.2 Composizione della voce 40 - "Commissioni passive"		
Dettaglio/Settori	2015	2014
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni:		
-bancarie di tenuta conto	9	13
Totali	9	13

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Risultato netto delle passività finanziarie al fair value - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"						
Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totali 2015	Totali 2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2 Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3 Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per crediti al consumo						
- altri crediti						
Altri						
- per leasing	117	57		-58	116	122
- per factoring		7			7	24
- per credito al consumo						
- altri crediti	1.486	1	-289	-39	1.159	249
Totali	1.603	65	-289	-97	1.282	395

8.2 Composizione e variazioni della voce 110.b "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Il paragrafo non presenta importi

8.3 Composizione e variazioni della voce 110.c "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Il paragrafo non presenta importi

8.4 Composizione e variazioni della voce 110.d "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie"

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110 a- "Spese per il personale"		
Voci/Settori	2015	2014
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi	667	682
b) oneri sociali	182	180
c) indennità di fine rapporto		65
d) spese previdenziali		18
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	51	51
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita	18	17
- a benefici definiti		
h) altre spese	11	12
2 Altro personale in attività	45	
3 Amministratori e sindaci	90	120
4 Personale collocato a riposo		
5 Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	1.064	1.145

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie		
	2015	2014
1 Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri direttivi	2	2
c) Altro personale dipendente	13	12

9.3 Composizione della voce 110.b - "Altre spese amministrative"		
Voci/Settori	2015	2014
1 Servizi professionali	97	96
2 Assicurazioni	2	3
3 Beni e servizi non professionali	203	199
4 Fiscali	23	29
5 Servizi EDP e gestionali	34	34
Totali	359	361

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 120

10.1 Composizione della voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	18			18
c) mobili	1			1
d) strumentali	2			2
e) altri	2			2
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2 Attività detenute a scopo di investimento	4	83		87
Totali	27	83	0	110

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 130

11.1 Composizione della voce 130. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	3			3
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totali	3	0	0	3

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 13 - Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri - voce 150

13.1 Composizione della voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"		
Voci	2015	2014
1 Accantonamento a fronte rischi spese legali	9	2
Totali	9	2

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 160

14.1 Composizione della sottovoce voce "Altri proventi di gestione"		
Voci	2015	2014
1 Fitti attivi	40	40
2 Recuperi di oneri e spese	64	120
3 Altri proventi nelle sopravvenienze e nelle insusistenze	1	3
Totali	105	163

14.2 Composizione della sottovoce voce "Altri oneri di gestione"		
Voci	2015	2014
1 Assistenza legale per recupero crediti	117	118
2 Sopravvenienze passive	3	
Totali	120	118

Sezione 15 - Utile/perdite delle partecipazioni - voce 170

La sezione non presenta importi

Sezione 16 - Utile/perdite da cessione investimenti - voce 180

La sezione non presenta importi

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		
	2015	2014
1 Imposte correnti	73	81
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	2	24
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 -		
4 Variazione delle imposte anticipate	-3	-64
5 Variazione delle imposte differite	-106	
Imposte di competenza dell'esercizio	-34	41

Sezione 18 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 200

La sezione non presenta importi

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive								
	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2015	Totale 2014
	Banche	Enti finan ziari	Clientela	Banche	Enti finan ziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili			115				115	142
- beni mobili			2				2	4
- beni strumentali			46				46	63
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti			1			1	2	
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totali			164			1	165	209

19.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta importi

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****A. LEASING FINANZIARIO**

La sottosezione non presenta importi

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI**B.1 Valore lordo e valore di bilancio****B.1 1. Operazioni di factoring**

	Totale 2015			Totale 2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività non deteriorate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)	1.364		1.364			
2 Attività deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Inadempienze probabili						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.3 Esposizioni scadute deteriorate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
nominale						
- altre						
Totali	1.364	0	1.364	0	0	0

B.1 2. Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.2 Ripartizione per vita residua**B.2 .1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"**

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	2.015	2.014	2.015	2.014
1 - a vista				
- fino a 3 mesi				
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	1.364		1.515	
- da 6 mesi a un anno				
- oltre un anno				
- durata indeterminata				
Totale	1.364	0	1.515	0

B.2 .2 Operazioni di factoring pro- soluto: esposizioni

Il paragrafo non presenta importi

B.2 .3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore**B.3 1. Operazioni di factoring**

Voce	Rettiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettiche di valore finali
		Rettifiche di valore	trasferiment o da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	trasferiment o da altro status	Cancellazion i	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate									
Esposizioni verso cedenti									
- sofferenze									
- inadempienze probabili									
- esp. Scadute deteriorate									
Esposizioni verso debitori ceduti									
- sofferenze									
- inadempienze probabili									
- esp. Scadute deteriorate									
Di portafoglio su altre attività									
- Esposizioni verso cedenti		7							7
- Esposizioni verso debitori ceduti									
Totale		7							7

B.3 2. Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diversi dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.4 Altre informazioni**B.4.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

Voci	2015	2014
1 Operazioni di pro soluto - di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2 Operazioni di pro solvendo	1.515	
Totali	1.515	0

B.4.2 Servizi di incasso

Il paragrafo non presenta importi

B.4.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Il paragrafo non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

Operazioni	Importo 2015	Importo 2014
1 Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	1.851	1.744
2 Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3 Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	90	
5 Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7 Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totali	1.941	1.744

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2015			2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria						
1 Attività deteriorate da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria	506	506	0	506	506	0
Totale	506	506	0	506	506	0

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale	1.384				506	-506			467			
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale												
Totale	1.384				506	-506			467			

<i>D.4 Garanzia rilasciate: con assunzione di rischio sulle prime perdite: importo delle attività sottostanti</i>						
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
- Crediti per cassa			506			
- Garanzie	1.384				467	
Totale	1.384		506		467	

D.5 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Il paragrafo non presenta importi

D.6 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Il paragrafo non presenta importi

D.7 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	506					
(B) Variazioni in aumento						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis						
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate						
(b3) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione						
Valore lordo finale	506			0		

<i>D.8 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: altre</i>						
Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
A Valore lordo iniziale	306					
B Variazioni in aumento						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	182					
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate						
(b3) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione	-21					
Valore lordo finale	467					

<i>D.9 Variazione delle garanzie rilasciate non deteriorate</i>						
Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
A Valore lordo iniziale	1.417					
B Variazioni in aumento						
(b1) garanzie rilasciate	395					
(b2) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) garanzie non escusse						
(c2) trasferimento a garanzie deteriorate	-182					
(c3) altre variazioni in diminuzione	-246					
Valore lordo finale	1.384			0		

D.10 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

Altre informazioni

Le garanzie sono assunte nell'ambito delle attività delineate dal provvedimento di Giunta regionale del Molise n. 812/2009. Le perdite trovano copertura nella dotazione regionale iscritta nelle passività subordinate.

Garanzie ed impegni non trovano iscrizione nelle voci dello stato patrimoniale.

E. MERCHANT BANKING

E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking								
Collocate nel portafoglio Attività disponibili per la vendita	2015				2014			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio
1 Partecipazioni								
a) controllate								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti				0				0
2 Altre interessenze								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	206			206	229	-23		206
Totali	206	0		206	229	-23		206

E.2 Informazioni sui rapporti partecipativi

Il paragrafo non presenta importi

E.3 Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking	
	Importo
A Esistenze iniziali	206
B Aumenti	
B1 Acquisti	
B2 Riprese di valore	
B3 Altre variazioni	
C Diminuzioni	
C1 Vendite	
C2 Rettifiche di valore	
C3 Altre variazioni	
D Rimanenze finali	206

E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

Il paragrafo non presenta importi

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

La sottosezione non presenta importi

G. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

Il gruppo amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari fissati nei singoli provvedimenti di affidamento.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale e, ove presenti, includono gli interessi di mora. Le perdite e le riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è composto dalle somme assegnate dagli enti e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

H.1 Natura dei fondi e forme di impiego				
Voce / Fondi	Totale 2015		Totale 2014	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1 Attività non deteriorate				
- leasing finanziario	925		732	
- factoring				
- altri finanziamenti	11.091		11.155	
di cui escussione di garanzie e impegni	105			
- partecipazioni	4.114		4.114	
di cui merchant banking	3.950		4.114	
- garanzie e impegni	16.427		10.025	
2 Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario	3.820		3.699	
- factoring				
- altri finanziamenti	47.711		44.361	
di cui escussione di garanzie e impegni	1.162			
- garanzie e impegni	107		828	
- partecipazioni	9.266		9.367	
di cui merchant banking	9.149		9.367	
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario			91	
- factoring				
- altri finanziamenti	7.933		7.518	
di cui escussione di garanzie e impegni	483			
- garanzie e impegni	1.252		1.514	
2.3 Esposizioni ristrutturate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario	531		700	
- factoring				
- altri finanziamenti	4.493		3.319	
di cui escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
Totale	107.775		97.423	

H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

H.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi		
	2015	2014
1 Attività disponibili per la vendita	13.381	13.550
2 Crediti	112.832	119.469
3 Attività materiali	1.610	1.691
4 Altre attività	6.434	6.388
Totali	134.257	141.098

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono alle partecipazioni; i crediti includono le giacenze bancarie e gli impieghi verso la clientela; le attività materiali accolgono beni

immobili da destinare alla locazione finanziaria; le altre attività si riferiscono principalmente a crediti verso la Regione Molise.

H.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi		
	2015	2014
1 Debiti	628	669
2 Altre passività	733	801
Totali	1.361	1.470

H.3.2 Fondi di terzi				
Descrizione	2015	di cui iscritti in bilancio	2014	di cui iscritti in bilancio
1 Fondi pubblici (dati iniziali)	139.662		138.731	
- variazione degli impieghi	-6.794		1.547	
- variazione delle immobilizzazioni	-81			
- variazione delle altre attività	46		-18	
- variazione dei debiti	41		67	
- variazione delle altre passività	78		-665	
Fondi pubblici (dati finali)	132.952	0	139.662	0
2 Altri fondi (dati iniziali)				
- variazione degli impieghi				
- variazione delle immobilizzazioni	0		0	
- variazione delle altre attività	0		0	
- variazione dei debiti	0		0	
- variazione delle altre passività	0		0	
Fondi pubblici (dati finali)	0	0	0	0

H.3 .2.1 Fondi della Regione Molise	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
Totali	139.555	10.433	-19.307	2.176	132.857

H.3 .2.2 Fondi di altri enti pubblici	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
Totali	107	0	0	0	107

I. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La sottosezione non presenta importi

L. ALTRE ATTIVITA'

La sottosezione non presenta importi

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La sottosezione non presenta importi

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia della controllante svolta con fondi di terzi non comporta rischi specifici mentre quella diretta, riferita alle garanzie prestate a valere sugli interventi DGR 812/2009, viene assunta a rischio della società. Tuttavia, fino a concorrenza delle risorse rese disponibili dalla Regione Molise ed iscritte nelle passività subordinate, le eventuali escussioni saranno decurtate dalle stesse passività. Rientrano nei rischi specifici le esposizioni per attività di merchant banking ed i crediti per finanziamenti riferiti a prestiti nei confronti del personale dipendente concessi sulla scorta di accordi contrattuali.

Per quanto riguarda la controllata Finmolise Sviluppo e Servizi, si segnala che la gestione del rischio di credito si propone di assicurare che le attività di analisi, valutazione e concessione degli affidamenti garantiscano un continuo miglioramento della qualità degli impieghi.

In questo contesto assumono rilevanza il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte sia del rischio di portafoglio.

La società ha disciplinato il processo del credito. Per l'analisi del rischio nella fase della concessione di fido si avvale, tra l'altro, di un software che assegna il rating sulla base degli andamenti di bilancio, del confronto con aziende di settore e di altri indici qualitativi. La società, infine, ha effettuato la stima della PD e della LGD.

2. Politiche di gestione del rischio del credito

La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi ha fatto proprie le politiche di gestione applicate dalla capogruppo.

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie ed ha come obiettivo l'attuazione del mandato statutario destinando le risorse finanziarie aziendali con riferimento:

- ai vincoli statuari e pubblici di diversa natura;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- contatta il cliente e/o riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione, avuto riguardo all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dal Consiglio di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale proposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale (inadempienze probabili e sofferenze).

GESTIONE DEI CREDITI DETERIORATI

La gestione dei crediti deteriorati è diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti anomali provvede allo svolgimento delle attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione propone l'adeguato passaggio di stato;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone l'adeguato passaggio di stato;

MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI CREDITIZI

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;

- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.
- La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del patrimonio aziendale.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali, anche prestate da Consorzi di garanzia fidi.

Nella forma tecnica della locazione finanziaria il bene finanziato, la cui proprietà è in capo alla società, si pone come forma di garanzia e, conseguentemente, di mitigazione del rischio di credito. Il leasing immobiliare garantisce, in genere, tempi e percentuali di recupero superiori rispetto alle tradizionali forme di garanzia. Le operazioni di leasing agevolato che beneficiano di sovvenzioni pubbliche hanno come diretta conseguenza un minor costo dell'operazione a carico della clientela e disponibilità finanziarie di queste ultime per far meglio fronte agli impegni assunti, rappresentando anch'esse una forma ulteriore di mitigazione del rischio in capo alla società.

Le operazioni di factoring sono di tipo pro-solvendo per cui il rischio è mitigato sia dall'impegno del debitore ceduto che da quello del cliente cedente.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

2.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Per quanto concerne le inadempienze probabili, le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e le esposizioni oggetto di concessioni viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico per i crediti deteriorati.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate a inadempienza probabile quando si ritiene improbabile che il debitore adempia alle sue obbligazioni senza il ricorso ad azioni.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";
- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza.

Le posizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda le inadempienze probabili e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione. A cadenza mensile vengono analizzati gli elenchi delle posizioni deteriorate per valutare l'adeguatezza della classificazione e delle rispettive rettifiche.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITA' CREDITIZIA'**

<i>1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia</i>						
<i>Portafogli/qualità</i>	<i>Sofferenze</i>	<i>Inadempienze probabili</i>	<i>Esposizioni deteriorate</i>	<i>Esposizioni non deteriorate</i>	<i>Altre esposizioni non deteriorate</i>	<i>Totale</i>
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita				203		203
2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3 Crediti verso banche				16.665		16.665
4 Crediti verso la clientela		93	265	2.642		3.000
5 Attività finanziarie al fair value						
6 Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2015		93	265	19.510	0	19.868
Totale 2014			106	17.840		17.946

Dati riferiti alla sola Finmolise S.p.A.

2. ESPOSIZIONI CREDITIZIE**2.2 Esposizioni creditizie verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto**

	Esposizione lorda				Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Tipologie esposizioni/valori	Attività deteriorate				Attività non deteriorate		
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a sei mesi	Da oltre sei mesi fino a un anno	Oltre un anno			
A ESPOSIZIONI PER CASSA							
a) Sofferenze							0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							0
b) Inadempienze probabili							0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							0
c) Esposizioni scadute deteriorate							0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							0
d) Esposizioni scadute non deteriorate							0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							0
e) Altre esposizioni non deteriorate					16.665		16.665
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							0
Totale A				0	16.665	0	16.665
A ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO							
a) Deteriorate						0	0
b) Non deteriorate						0	0
Totale B				0	0	0	0
Totale (A+B)				0	16.665	0	16.665

Dati riferiti alla sola Finmolise S.p.A.

2.2 Esposizioni creditizie verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto								
	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Tipologie esposizioni/valori	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a sei mesi	Da oltre sei mesi fino a un anno	Oltre un anno				
A ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
b) Inadempienze probabili								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
c) Esposizioni scadute deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
d) Esposizioni scadute non deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
e) Altre esposizioni non deteriorate					16.665			16.665
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
Totale A				0	16.665	0	0	16.665
A ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate							0	0
b) Non deteriorate						0	0	
Totale B				0	0	0	0	0
Totale (A+B)				0	16.665	0	0	16.665

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

Non sono utilizzati rating, esterni o interni, per determinare un minor impegno del patrimonio di vigilanza ai fini del rischio di credito.

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da un basso grado di diversificazione del portafoglio crediti, ossia il rischio che un portafoglio ridotto ed eccessivamente orientato verso poche esposizioni risulti esposto a grandi oscillazioni di valore rispetto a quello atteso.

Per la determinazione del rischio la capogruppo adottata il Granularity Adjustment.

Il Granularity Adjustment è calcolato sull'insieme delle esposizioni creditizie che non rientrino nella classe "al dettaglio" e non includono le esposizioni verso gli intermediari vigilati o verso gli Stati sovrani.

La controllata, intermediario non vigilato, non determina impegni del patrimonio.

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte	
Settore	%
Trasporto	41%
Commercio	28%
Servizi	22%
Costruzioni	8%
Agricoltura e pesca	1%
Totale	100%

Dati riferiti alla sola Finmolise S.p.A.

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

L'attività del gruppo è svolta nel territorio regionale.

3.3 Grandi rischi

Alla data di chiusura del bilancio non sono iscritte esposizioni per grandi rischi.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Finmolise ai fini della determinazione del Capitale Interno a fronte del rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata semplificata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e dalla natura dell'attivo, applicando in dipendenza di ciò differenti ponderazioni (in un intervallo compreso tra lo 0 e 150%): le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

5. Altre informazioni di natura quantitativa in materia di rischio di credito

Le esposizioni verso la clientela di Finmolise ammontano ad €. 187 mila e si riferiscono ad affidamenti convenzionali al personale dipendente. La mitigazione del rischio è perseguita attraverso la trattenute sulle retribuzioni, la canalizzazione del trattamento di fine rapporto e, nel caso di mutui immobiliari, dalle garanzie reali idonee. Il minor rischio di credito è pari all'intera esposizione.

L'esposizione derivante da crediti di firma ammonta ad €. 1.851 mila. La mitigazione del rischio viene effettuata attraverso garanzie personali e, ove ottenute, da garanzia dello Stato.

Il rischio di credito per le garanzie, concesse ai sensi della DGR 812/2009, trova copertura nelle disponibilità fornite dalla Regione Molise, iscritte nelle passività subordinate. Queste ultime sono sufficienti a coprire l'intera esposizione.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interessi delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

Il gruppo è soggetto ad un marginale rischio di tasso di interesse in quanto le linee di credito bancarie sono state attivate a seguito di specifiche autorizzazioni dell'azionista di riferimento cui fanno carico gli oneri finanziari.

L'indebitamento verso clientela iscritto nel bilancio della controllata si riferisce ad agevolazioni direttamente correlate ai contratti attivi di finanziamento. Tale circostanza rende marginale il rischio di tasso di interesse.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie								
Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività								
1.1 titoli di debito								
1.2 crediti	16.665	94	1.450	191	1.132	133		
1.3 altre attività								
2 Passività								
2.1 debiti		194		194	582			
2.2 titoli in circolazione								
2.3 altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

Dati riferiti alla sola Finmolise S.p.A.

L'indicatore di rischiosità, pari allo 0,78%, è prossimo allo zero.

3.2.2 Rischio di prezzo

Non sono esercitate attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Il gruppo non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Aspetti generali

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia

del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Revisori contabili esterni, Internal audit esterno, risk controller).

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Il gruppo amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento ed agisce su mandato per cui tale gestione, che riveste natura di mero servizio, non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

La controllata Finmolise Sviluppo e Servizi ha assunto i medesimi modelli di gestione e controllo applicati dalla capogruppo.

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo

La misurazione del rischio della capogruppo è determinata applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione (*metodo BIA - Basic Indicator Approach*).

3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura l'eventualità che il gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Tale rischio è monitorato attraverso la predisposizione di una scaletta delle scadenze (*maturity ladder*). Gli indebitamenti nel breve/medio periodo sono esigui, è elevato il grado di liquidità ed è minimale il rischio di mismatch tra i flussi in entrata e quelli in uscita.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione EURO											
Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli debito											
A.3 Finanziamenti		28			66	1.450	191	793	340	132	
A.4 Altre attività	16.665										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela					194		194	582			4.806
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni fuori bilancio											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											1.851
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Dati riferiti alla sola Finmolise S.p.A.

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio**4.1 Il patrimonio del gruppo****4.1 1. Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio è costituito dal capitale sociale, dalle riserve di utili, da dotazioni patrimoniali versate dall'azionista unico della capogruppo Regione Molise e, in misura minore, da riserve di rivalutazione conseguenti a leggi speciali emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.

4.1 2. Informazioni di natura quantitativa
4.1 2.1. Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2015	2014
1 Capitale	13.785	13.785
2 Sovrapprezzi di emissione		
3 Riserve		
- di utili		
a) legale	283	283
b) statutaria	5.013	5.013
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	3.087	3.174
4 (Azioni proprie)		
5 Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Copertura di investimenti esteri		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	7	7
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-53	-58
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6 Strumenti di capitale	11.688	11.688
7 Utile d'esercizio	-1.047	-87
Totale	32.763	33.805

4.1 2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Il paragrafo non presenta importi

4.1 2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Il paragrafo non presenta importi

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza
4.2 1. Fondi propri
4.2 1.1. Informazioni di natura qualitativa

La capogruppo Finmolise S.p.A. è intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale ex art. 107 TULB e, conseguentemente, è soggetta agli adempimenti prudenziali.

Il patrimonio di vigilanza rappresenta la dotazione patrimoniale utilizzabile dalla capogruppo nel caso in cui un evento avverso crei la necessità di affrontare eventuali perdite legate ai vari rischi presi in considerazione.

La determinazione del patrimonio di vigilanza avviene con tempistica trimestrale alle scadenze previste dalla circolare n° 217 del 5 agosto 1996 e successive modificazioni ed integrazioni.

La partecipazione nella controllata Finmolise Sviluppo e Servizi (in liquidazione dall'esercizio 2013), ex quanto intermediario finanziario, continua ad essere dedotta al 50% dal patrimonio di base e per il restante 50% da quello supplementare.

Gli strumenti che compongono il patrimonio di base si riferiscono a dotazioni patrimoniali di natura permanente costituite da versamenti dell'azionista unico.

Quelli iscritti nel patrimonio supplementare si riferiscono a passività subordinate costituite da versamenti dell'azionista unico della capogruppo. Al termine delle misure che ne hanno determinato l'erogazione (anno 2015) il riversamento alla Regione sarà effettuato al netto di eventuali utilizzi a copertura di perdite.

Le passività subordinate sono computate nei limiti regolamentari e decurtati dal patrimonio di vigilanza sulla scorta di un piano di ammortamento quinquennale.

4.2 1.2 informazioni di natura quantitativa

A. INTERMEDIARI FINANZIARI

	2015	2014
A. Capitale primario di classe I (common Equity Tier 1 - Cet1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	33.856	33.943
di cui strumenti CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	33.856	33.943
D. Elementi da dedurre dal CET1	9.648	13.300
E. Regime transitorio - impatto su CET1(+/-)		
F Totale capitale primario di classe I (common Equity Tier 1 - Cet1) (C-D+/-E)	24.208	20.643
G Capitale aggiuntivo di classe 1 (additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H Elementi da dedurre dall'AT1		
I Regime transitorio - impatto su AT1(+/-)		
L Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (additional Tier1 - AT1) (G-H +/-I)	0	
M Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-46	1.615
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N Elementi da dedurre dal T2	8.597	13.206
O Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P Totale capitale di classe 2 (Tier2-T2) (M-N +/-O)	-8.643	-11.591
Q Totale fondi propri (F+L+P)	15.565	9.052

4.2 2. Adeguatezza patrimoniale

4.2 2.1 informazioni di natura qualitativa

La capogruppo ha adottato un processo (ICAAP), che consiste nella valutazione e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, della società in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali.

Al fine di individuare i rischi rilevanti l'analisi contempla prioritariamente quelli previsti dal I Pilastro della disciplina di Basilea, ossia: il Rischio di credito, il Rischio di mercato, il Rischio operativo.

Gli altri rischi che la società sottopone ad analisi sono: il rischio di tasso di interesse, il rischio di concentrazione, il rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione, rischio residuo e rischio di cartolarizzazione. Inoltre, sono condotte prove di stress test per una migliore analisi dell'esposizione ai rischi.

L'informativa al pubblico riguardo all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi ed alle caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo (terzo pilastro della nuova regolamentazione prudenziale) viene resa attraverso il sito internet aziendale www.finnmolise.it nella sezione "Adempimenti di vigilanza".

4.2 2.2 informazioni di natura quantitativa				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2015	2014	2015	2014
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	22.288	21.254	10.956	8.333
2. Metodologia basata sui rating				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			657	500
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			174	176
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			831	676
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			13.859	11.269
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			174,68%	183,19%
Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			174,68%	183,19%
C.3				
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			112,31%	80,33%

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-1.081	34	-1.047
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico				
20	Attività materiali			
30	Attività immateriali			
40	Piani a benefici definiti	-40	11	5
50	Attività non correnti in via di dismissione			
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:			
Altre componenti reddituali con senza rigiro a conto economico				
70	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130	Totale altre componenti reddituali			
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	-1.121	45	-1.042
150	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
160	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	-1.121	45	-1.042

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

La capogruppo è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione Molise. A sua volta la capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento verso la propria controllata in liquidazione.

La capogruppo può operare unicamente a seguito di incarico della Regione Molise.

Con la società controllata vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa della stessa il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la capogruppo e la controllata.

Nell'ambito dell'operatività con fondi di terzi la capogruppo detiene partecipazioni in cui l'esercizio dell'influenza notevole è in capo alla Regione Molise.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

A seguito di delibera del socio unico della capogruppo, la direzione è stata affidata temporaneamente ad una risorsa interna non inquadrata come dirigente cui è stata riconosciuta una indennità di funzione. Il compenso, incluso l'indennità, è stato di €. 84 mila.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Il gruppo non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.3.1 Rapporti con l'azionista di maggioranza assoluta Regione Molise

Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Compensi per incarichi fiduciari	961
Altre attività	Altre partite minori	9
Debiti	Passività subordinate Fondo unico anticrisi	4.248
Debiti	Fondo microfinance	559
Altri impegni e rischi	Fondi regionali per incarichi fiduciari	132.857

6.3.2 Rapporti con Società partecipate

Al termine dell'esercizio non vi sono attività o passività di tale natura

Sezione 7 Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dipendenti per categoria

a) dirigenti	0
b) restante personale	15

6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e sindaci

Soggetti	Importo
Amministratori	40
Sindaci	45

Campobasso, 31 marzo 2016

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Lolia Gallo



Tel: +39 066976301
Fax: +39 0669763860
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del d.lgs. 39/2010

All'azionista di Finmolise S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Finmolise, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Finmolise al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

Aosta, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722760967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio sul bilancio senza modifica con relazione emessa in data 10 aprile 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Finmolise S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Finmolise al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Finmolise al 31 dicembre 2015.

Roma, 13 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Emmanuele Berselli'.

Emmanuele Berselli
Socio

FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

BILANCIO 2015



*SOCIETA' UNIPERSONALE SOGGETTA A CONTROLLO E COORDINAMENTO DELLA REGIONE MOLISE
VIA PASCOLI 68 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874 4791 FAX 0874 4793
TRIBUNALE DI CAMPOBASSO REG. SOC. N. 1153 CAPITALE SOCIALE €. 13.785.000
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00365540707
ABI 19151.0 WEB WWW.FINMOLISE.IT*

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione, il 35° della Società, riassume l'andamento della gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015.

In conformità al proprio ruolo di finanziaria regionale del Molise, la Società opera quale soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico.

Il bilancio è redatto in conformità al D.Lgs n° 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 che disciplina la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n° 385/93.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

L'economia nazionale registra nell'anno 2015 un segno positivo in discontinuità con le rilevazioni negative evidenziate negli scorsi esercizi. Il prodotto Interno Lordo dovrebbe attestarsi ad un +0.9% ed è previsto in aumento anche negli esercizi 2016 e 2017. L'occupazione segna un +0.6% in termini di unità lavoro ed una riduzione del tasso di disoccupazione che si attesterà al 12,1%. E' prevista una accelerazione degli investimenti nel 2016 (+2.16%).

In termini assoluti i dati si attestano su valori minimali, inferiori quindi alle medie europee o di altre aree più dinamiche quali il nord America e l'Asia. Tuttavia, dopo anni particolarmente recessivi, desta soddisfazione l'inversione di tendenza che, ora, si spera diventi perdurante.

L'economia molisana, nella quale la società è chiamata ad operare, continua a manifestare segni di difficoltà alla pari delle altre regioni del mezzogiorno d'Italia.

Un segnale di ripresa è dato dalla natalità delle imprese che, ad ottobre 2015, ha registrato 2.035 nuove iscrizioni, molte create da under 35, stranieri e donne.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio chiude con una perdita di €. 1.046.658. Il risultato negativo conseguito dalla controllata in liquidazione Finmolise Sviluppo e Servizi ha eroso e superato i dati positivi prodotti dalla gestione corrente. Esclusa tale incidenza il conto economico avrebbe evidenziato un risultato positivo di €. 171.668 a fronte di un risultato della gestione operativa di €. 243.907.

Il Liquidatore della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi, preso atto del perdurare delle difficoltà di rimborso da parte di imprese, particolarmente provate dalla lunga crisi, nonché dell'andamento in flessione del mercato immobiliare, che ridimensiona le possibilità di recupero del credito ipotecario, ha deciso di assumere una posizione di elevata criticità e prudenza rettificando drasticamente le valutazioni dei propri assets. Pur mantenendo puntuale l'azione di monitoraggio e di recupero integrale di ogni esposizione, l'indirizzo assunto è coerente con il momento ancora asfittico dell'economia territoriale e con lo status della società che, poiché in liquidazione, applica politiche di valutazione più restrittive rispetto a quelle di un soggetto in ordinaria gestione.

Le attività esercitabili dalla Finmolise, in quanto società *"in house"* della Regione Molise, sono quelle definite e richieste dallo stesso socio unico. Per incidere positivamente sui propri risultati economici il Consiglio può agire sulla leva della remunerazione della liquidità e della razionalizzazione della spesa.

Il margine di intermediazione è riuscito a garantire la copertura dei costi di esercizio sebbene l'andamento dei tassi, ancora una volta, ha evidenziato andamenti negativi. E' risultata significativa la maggior attività svolta su incarico della Regione Molise.

L'indebitamento è costituito dalle dotazioni dall'azionista Regione Molise a titolo di Fondo unico anticrisi e Fondo Microcredito Progress nonché da un finanziamento FEI finalizzato agli interventi di microcredito. I debiti sono stati drasticamente ridotti dopo aver rimborsato una quota consistente del Fondo unico anticrisi ex DGR 812/2009 in quanto ricollocata dalla Regione Molise ad altra sezione iscritta fra le operazioni con fondi di terzi.

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2015	2014	Variazione
Totale attivo	39.462	45.933	-14,09%
Patrimonio netto	32.763	33.805	-3,08%
Crediti	19.665	17.743	10,83%
Debiti	5.776	11.216	-48,50%

(migliaia di euro)

Conto economico	2015	2014	Variazione
Margine di interesse	276	297	-7,06%
Commissioni nette	955	807	18,22%
Margine di intermediazione	1.231	1.105	11,42%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie d.v.	-44	-9	100,00%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.187	1.096	8,30%
Costi operativi	-943	-917	2,81%
Utile (perdita) operatività corrente (lordo imposte)	244	188	-29,95%
Utili/Perdite delle partecipazioni	-1.218	-185	100,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	-72	-90	-19,44%
Utile (perdita) operatività corrente (netto imposte)	-1.047	-87	-1101,34%
Cost/Income Ratio	76,59%	83,01%	-7,73%
ROAE	-3,19%	-0,26%	1139,55%

I risultati gestionali ed economici evidenziano punti di sensibile miglioramento. Nel corso dell'esercizio la Regione Molise ha reso operativo il c.d. "Fondo Regionale per le

Imprese” ovvero uno strumento che consente alle imprese di accedere a talune operazioni di finanziamento, impegnando il patrimonio della Finmolise fino ad un plafond di otto milioni di euro. Questo intervento, unito all’accelerazione sugli altri programmi con i fondi in gestione, ha consentito di raggiungere performance migliorative.

Il risultato conseguito si appalesa più che soddisfacente anche alla luce di talune criticità gestionali intervenute nel corso dell’esercizio.

- L’Amministratore unico Dott. Veneziale è cessato dalla carica nel mese di agosto a seguito della sua proclamazione nel Consiglio Regionale del Molise. Gli atti di ordinaria amministrazione, esclusa la concessione del credito, sono stati assicurati dal Collegio sindacale per il periodo di vacatio durato circa due mesi, fino alla nomina sostitutiva del Dott. Pentra.
- E’ divenuta operativa la nuova disciplina degli intermediari finanziari non bancari. La Banca d’Italia ha emanato con la circolare n° 288 del 3 aprile 2015 le proprie disposizioni. Finmolise ha, quindi, presentato istanza di iscrizione al nuovo Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB. Ciò ha comportato un notevole impegno di risorse interne e di collaborazioni esterne per addivenire alla elaborazione degli atti e dei documenti di supporto fra i quali, ricordiamo, le variazioni dello statuto in ordine all’oggetto sociale ed alla governance della società (è ora prevista la nomina del Consiglio di amministrazione con la possibilità di investitura di un Amministratore delegato in luogo del Direttore generale) nonché l’aggiornamento di regolamenti e procedure interne.
- I programmi pluriennali FESR sono giunti a scadenza il 31 dicembre 2015 ed hanno determinato una accelerazione di tutti i progetti affidati alla Finmolise. Risulta, a tal proposito, totalmente positivo l’operato della società che ha raggiunto gli obiettivi assegnati.

Partecipazioni

Finmolise detiene una sola partecipazioni al capitale di rischio riferite all’attività di merchant banking ed iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce partecipazioni è iscritto il valore della società controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione, ex intermediario finanziario non bancario a socio unico.

Il monitoraggio è affidato alle risorse interne.

Altri interventi

La Finmolise è affidataria delle misure:

- Fondo unico anticrisi di cui alla Delibera di Giunta n° 812/2009 (reiterata dalla DGR 510/2012) finalizzata alla concessione di garanzie dirette per facilitare l’accesso al credito delle imprese molisane;
- Microcredito “*startup in progress*” per la creazione di impresa da parte di giovani e disoccupati;
- Fondo regionale per le imprese di cui alla L.R. n° 11/2014 ed alla DGR n° 51/2015.

(migliaia di euro)

Contratti stipulati nell'esercizio	num	importo
Garanzie DGR 812/09	3	375
Finanziamenti microcredito	0	0
Finanziamenti Fondo regionale per le imprese	6	1.691
Altri finanziamenti convenzionali	0	0
TOTALI	9	2.066

(migliaia di euro)

Contratti da attività finanziaria in essere	num	importo
Garanzie DGR 812/09	18	1.851
Finanziamenti microcredito	97	1.116
Finanziamenti Fondo regionale per le imprese	6	1.707
Altri finanziamenti convenzionali	5	187
TOTALI	126	4.861

Indici e dati di struttura	2015
Crediti in soff. netti/Totale crediti verso clientela	25,62%
Copertura crediti in sofferenza	100,00%
Inadempienze nette/Totale crediti verso clientela	11,54%
Copertura inadempienze probabili	3,61%
Altri crediti netti/Totale crediti verso clientela	62,83%
Copertura altri crediti	0,97%

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate escussioni di garanzia. La dotazione finanziaria del Fondo anticrisi è in grado di garantire la copertura del rischio globale assunto. Ove ritenute ammissibili, le garanzie prestate sono contro garantite dal Fondo per le PMI legge 662/1996.

L'attività di microcredito ha impegnato fin dallo scorso esercizio la dotazione assentita favorendo la costituzione delle nuove imprese da parte dei soggetti ammessi (giovani fino a 35 anni e disoccupati). Attesa la natura dell'intervento alcune di esse hanno manifestato difficoltà nel rimborso del prestito.

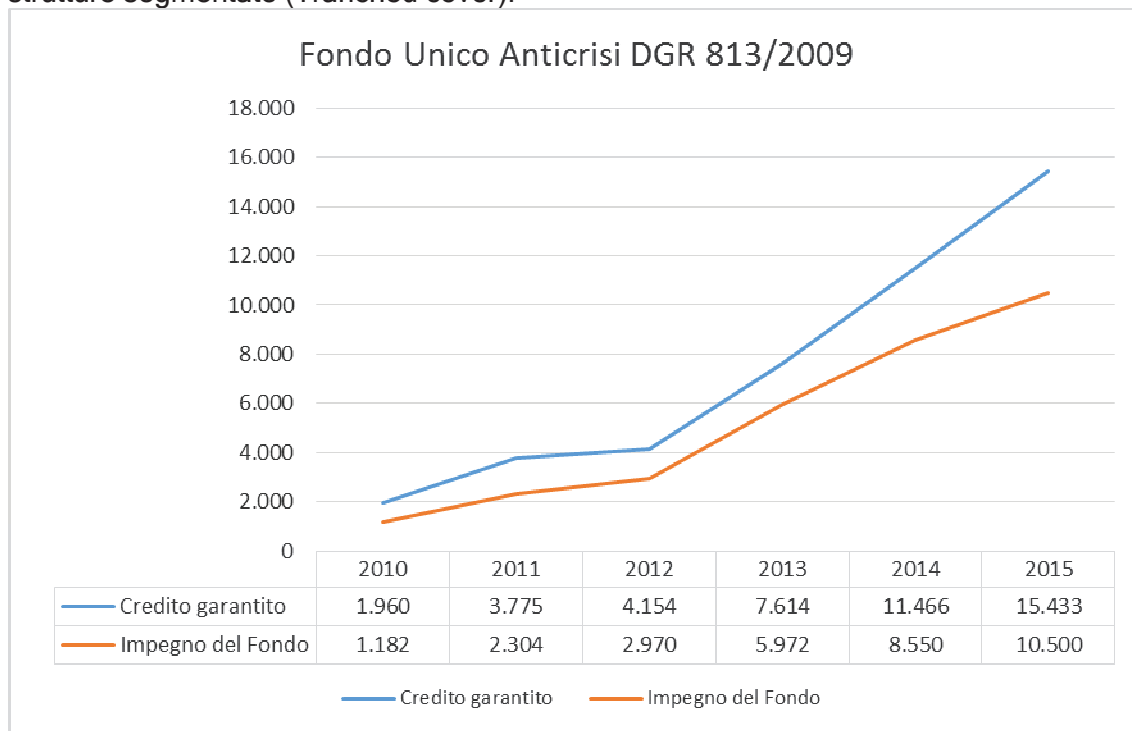
Incarichi fiduciari

La società gestisce per conto della Regione Molise attività su mandato escluse dal perimetro di redazione del bilancio in quanto il rischio delle operazioni poste in essere ricade esclusivamente sull'amministrazione regionale. Sono 50 gli incarichi gestiti di cui alcuni mirati all'erogazione di servizi reali, altri finalizzati al sostegno finanziario attraverso l'erogazione del credito per cassa, anche sotto forma di locazioni finanziarie, o attraverso la partecipazione al capitale di rischio, altri ancora sono stati affidati per il controllo e l'erogazione di agevolazioni.

Il bilancio accoglie i compensi e/o rimborsi nella misura fissata dai singoli provvedimenti di assegnazione.

La misura più rilevante si riferisce alla misura relativa al Fondo unico anticrisi di cui alla Delibera di Giunta n° 813/2009 (reiterata con DGR 510/2012) finalizzata alla costituzione di garanzie per la facilitazione dell'accesso al credito delle imprese molisane. Le relative operazioni sono state avviate nel corso dell'esercizio 2011.

Con la Delibera di Giunta n° 72/2015 la Regione Molise ha inteso estendere l'operatività del Fondo anche attraverso lo strumento delle cartolarizzazioni sintetiche di strutture segmentate (Tranched cover).



Il rapporto sull'economia molisana 2014, elaborato dalla Banca d'Italia, intercetta l'impatto delle garanzie prestate dal Fondo unico anticrisi evidenziando gli effetti sul credito concesso in regione dal sistema bancario. In particolare il grado di copertura delle garanzie sui prestiti alle imprese molisane ha continuato a crescere, portandosi al 68,7%. L'incremento determinato dall'intervento della Finmolise è stato stimato nell'1,3%.

I prospetti che seguono evidenziano in sintesi l'attività di carattere finanziario svolta nell'esercizio e l'ammontare delle posizioni in essere.

(migliaia di euro)

Contratti stipulati nell'esercizio	num	importo
Locazioni finanziarie	1	109
Prestiti	173	4.625
Garanzie DGR 813/09	136	10.351
TOTALI	310	15.085

(migliaia di euro)

Contratti da attività finanziaria in essere	num	importo
Locazioni finanziarie	20	3.880
Altri prestiti	901	69.428
Partecipazioni	12	13.381
Garanzie	263	19.440
TOTALI	1.196	106.129

Le esposizioni sono rappresentate al valore nominale ed includono gli interessi di mora. La loro gestione è soggetta a rendicontazione contabile ed è esclusa dal perimetro del bilancio.

Per ulteriori dettagli informativi si rimanda alla "Nota Integrativa".

La società è presente sul territorio regionale nella sola sede legale ed operativa di Campobasso.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Patrimonio

Il patrimonio netto ammonta ad €. 32.763 mila. La Finmolise non detiene azioni proprie in portafoglio.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa sono determinate e monitorate dall'Organo amministrativo. La normativa in tema di vigilanza prudenziale, basata su "tre pilastri" previsti dalla disciplina di Basilea, impone adeguamenti societari in tema di strategie e di processi di controllo dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi cui l'azienda è sottoposta.

In funzione delle proprie dimensioni, della complessità operativa e del suo totale attivo, la società si colloca nella classe 3 degli intermediari identificati dalla Banca d'Italia. Utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del c.d. primo pilastro (metodo standardizzato semplificato per il rischio di credito e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel primo pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati.

Il bilancio di esercizio include la valutazione dei rischi relativa ad oneri potenziali cui potrebbe essere soggetta con riferimento a fatti accaduti. A tal riguardo si precisa che è tuttora in essere un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per un avviso di accertamento relativo ai redditi 2005 per maggior imposta pari ad €. 59 mila. Le pretese dell'Amministrazione finanziaria sono ritenute infondate e, di conseguenza, non sono stati effettuati accantonamenti per rischi inerenti.

Risorse umane

L'organico del personale è rimasto invariato. La Direzione generale, la cui designazione compete per statuto alla Regione Molise, è stata affidata con rinnovi temporanei e fino al 31 dicembre 2015 ad una unità interna. La società ha un proprio regolamento con relativa definizione dell'organigramma aziendale. Quest'ultimo, pur tenendo conto dell'esiguità numerica delle risorse se paragonata alla complessità organizzativa propria di un intermediario finanziario ma anche alle dotazioni organiche delle altre finanziarie regionali, ottimizza la suddivisione dei carichi di lavoro ed assicura, nel contempo, il normale svolgimento dell'attività produttiva, amministrativa e di controllo.

Si è fatto ricorso ai servizi di una agenzia di lavoro interinale per sopperire a momentanee esigenze operative.

La Finmolise fornisce il service amministrativo alla controllata in liquidazione Finmolise Sviluppo e Servizi.

Risorse umane	2015	2014	Variazione
Dipendenti a fine esercizio	15	15	0,00%
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	1	1	0,00%

Attività di ricerca e sviluppo

La società è interlocutore istituzionale della Regione Molise per l'analisi e la trattazione di questioni inerenti l'ambito definito dal proprio statuto, con particolare riferimento allo sviluppo economico ed al sostegno delle imprese. Da tale attività scaturiscono le opportunità per l'incremento e la diversificazione dell'attività gestionale.

La Finmolise ha aderito ai lavori di coordinamento con le altre finanziarie regionali italiane che ha condotto alla costituzione di specifica associazione. Tale organo rappresenta gli interessi delle finanziarie regionali presso i tavoli istituzionali e assolve a ruoli di laboratorio per l'analisi di nuove potenzialità operative.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

L'Assemblea ha nominato in data 17 febbraio 2016 il Consiglio di amministrazione designando, al suo interno, il Presidente e l'Amministratore delegato.

Con tale atto sono state attuate le novellate previsioni statutarie le quali ripristinano la governance collegiale in luogo di quella monocratica e consentono una opzione per gestione della struttura aziendale rispetto alla nomina di un Direttore generale.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le previsioni economiche della gestione operativa sono in linea con i risultati conseguiti nell'esercizio. Sono attesi incrementi dei ricavi dalla attività di prestiti a valere sul Fondo regionale per le imprese mentre si manterranno sostanzialmente stabili i proventi derivanti dall'attività di gestione dei fondi regionali. L'organo amministrativo assicura una rigida politica di contenimento della spesa.

La Regione Molise ha in corso di approvazione taluni provvedimenti di sostegno alle imprese attraverso la propria Finanziaria quali la riprogrammazione del Fondo unico anticrisi, l'ulteriore finanziamento del Fondo regionale per le imprese, anche attraverso il reperimento di risorse esterne, nonché la costituzione specifici presidi a garanzia dei crediti concessi.

Il Consiglio di amministrazione ha proposto al socio unico di voler approvare un aumento gratuito del capitale sociale dagli attuali €. 13.785.000 ai programmati €. 27.500.000 mediante utilizzo di fondi e riserve patrimoniali. La manovra sancisce la capacità patrimoniale ai fini dei requisiti prudenziali in materia di credito ed amplia le possibilità della Finmolise di reperire risorse finanziarie da investire a supporto del sistema produttivo molisano sfruttando l'effetto moltiplicatore della leva finanziaria sul

proprio capitale sociale. Finmolise, nella sua qualità di intermediario finanziario, può concorrere nell'interesse regionale all'erogazione di nuove risorse finanziarie in un periodo in cui si riscontra la contrazione dell'intervento pubblico.

La società, infine, rientra nella sfera degli intermediari interessati dalla riforma del Testo unico bancario. Finmolise intende continuare la propria attività di intermediario finanziario ed ha avanzato istanza di iscrizione nell'apposito nuovo Albo.

La stessa Regione Molise ha inteso riaffermare il ruolo strategico della società.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista unico,

Finmolise chiude la gestione dell'esercizio 2015 con una perdita di €. 1.046.658.

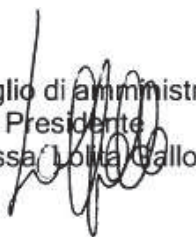
Il Consiglio di amministrazione invita ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 e propone la copertura della perdita mediante l'utilizzo delle seguenti poste patrimoniali:

1. Strumenti di capitale		€. 883.161
- Fondo contributi	€. 312.978	
- Fondo contributi LR 23/88	€. 570.184	
2. Altre riserve		€. 163.497
- Fondo di riserva contributi LR 12/81	€. 163.497	

Si ringraziano coloro che, a vario titolo (organi politici e tecnici della Regione Molise, amministratori unici che si sono avvicendati, organi di controllo, personale dipendente, ecc.), hanno collaborato con la società offrendo il proprio fattivo contributo.

Campobasso, 31 marzo 2016

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Lolia Gallo



STATO PATRIMONIALE

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	2.122	4.003
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	202.800	202.800
60 Crediti	19.664.766	17.743.076
90 Partecipazioni	17.193.740	26.412.066
100 Attività materiali	345.859	373.008
110 Attività immateriali	4.624	7.171
120 Attività fiscali	230.990	200.732
a) correnti	198.987	169.416
b) anticipate	32.003	31.316
di cui alla L. 214/2011		
140 Altre attività	1.817.160	990.097
TOTALE ATTIVO	39.462.061	45.932.953

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
10 Debiti	5.775.616	11.216.152
70 Passività fiscali	98.663	100.766
a) correnti	98.663	100.766
b) differite		
90 Altre passività	221.118	229.226
100 Trattamento di fine rapporto del personale	603.354	581.808
120 Capitale	13.785.000	13.785.000
140 Strumenti di capitale	11.688.202	11.688.202
160 Riserve	8.382.863	8.469.987
170 Riserve da valutazione	- 46.097	- 51.065
180 Utile (Perdita) d'esercizio	- 1.046.658	- 87.123
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	39.462.061	45.932.953

CONTO ECONOMICO

	31/12/2015	31/12/2014
10 Interessi attivi e proventi assimilati	299.208	316.532
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-22.827	-19.165
MARGINE DI INTERESSE	276.381	297.367
30 Commissioni attive	960.818	816.508
40 Commissioni passive	-6.204	-9.052
COMMISSIONI NETTE	954.614	807.456
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.230.995	1.104.823
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-44.211	-9.014
b) altre operazioni finanziarie		-1
110 Spese amministrative	-1.315.773	-1.406.185
a) spese per il personale	-1.047.446	-1.111.729
b) altre spese amministrative	-268.327	-294.456
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-27.482	-29.248
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.547	-2.547
160 Altri proventi e oneri di gestione	402.925	529.859
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	243.907	187.687
170 Utili/Perdite delle partecipazioni	-1.218.326	-185.140
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-974.419	2.547
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-72.239	-89.671
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-1.046.658	-87.124
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	-1.046.658	-87.124

171.668

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2015	31/12/2014
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-1.046.658	-87.124
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
40	Piani a benefici definiti	4.968	-29.342
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.968	-29.342
140	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	-1.041.690	-116.466

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto 31/12/2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riseve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	13.785.000	0	13.785.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.785.000
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve													
a) di utili	5.295.856		5.295.856	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.295.856
b) altre	3.174.131		3.174.131	-87.124	0	0	0	0	0	0	0	0	3.087.007
Riserve da valutazione	-51.065	0	-51.065	0	0	0	0	0	0	0	0	4.968	-46.097
Strumenti di capitale	11.688.202	0	11.688.202	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.688.202
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	-87.124	0	-87.124	87.124	0	0	0	0	0	0	0	-1.046.658	-1.046.658
Patrimonio netto	33.805.000	0	33.805.000	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.041.690	32.763.310

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO		31/12/2015	31/12/2014
A - ATTIVITA' OPERATIVA			
1. GESTIONE		245.907	138.827
- interessi attivi incassati		299.208	316.532
- interessi passivi pagati		-22.827	-19.165
- dividendi e proventi simili		0	0
- commissioni nette		954.614	807.456
- spese per il personale		-1.047.446	-1.111.729
- altri costi		-268.328	-294.455
- altri ricavi		402.925	529.859
- imposte e tasse		-72.239	-89.671
- costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione			
al netto dell'effetto fiscale		0	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE		-2.823.222	-1.249.889
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		0	0
- attività finanziarie valutate al fair value		0	0
- attività finanziarie detenute per la vendita		0	0
- crediti verso banche		-511.247	-75.543
- crediti verso enti finanziari		0	0
- crediti verso clientela		-1.454.654	-1.264.569
- altre attività		-857.321	90.223
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE		-5.429.201	1.148.741
- debiti verso banche		0	0
- debiti verso enti finanziari		0	0
- debiti verso clientela		-5.440.536	1.133.686
- titoli in circolazione		0	0
- passività finanziarie di negoziazione		0	0
- passività finanziarie valutate al fair value		0	0
- altre passività		11.335	15.055
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		-8.006.516	37.679
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. LIQUIDITA' GENERATA DA		8.000.000	0
- vendite di partecipazioni		8.000.000	0
- dividendi incassati su partecipazioni		0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
- vendite di attività materiali		0	0
- vendite di attività immateriali		0	0
- vendite di rami d'azienda		0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA		-333	-5.303
- acquisti di partecipazioni		0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
- acquisti di attività materiali		-333	-2.979
- acquisti di attività immateriali		0	-2.324
- acquisti di rami d'azienda		0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		7.999.667	-5.303
C - ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissione/acquisti di azioni proprie		0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità		4.968	-29.342
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA		4.968	-29.342
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		-1.881	3.034

RICONCILIAZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.003	969
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-1.881	3.034
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.122	4.003

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n° 38 secondo la normativa prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'“Elenco Speciale”, delle IMEL, delle SGR e delle SIM emanate dalla Banca d'Italia il 15 dicembre 2015.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La società è impresa capogruppo.

Il socio unico Regione Molise esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La revisione legale è affidata alla società BDO Italia S.p.A.

A termini del D.Lgs 39/2010 la società è un Ente di interesse pubblico (EIP).

La presente nota integrativa è costituita da:

PARTE A -	POLITICHE CONTABILI
PARTE B -	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PARTE C -	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
PARTE D -	ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n°. 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "*Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime*", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, ancor più che in passato, di svolgere valutazioni accurate in merito alla richiesta sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società continuerà ad operare in futuro.

I rischi legati al credito ed alla liquidità sono ritenuti poco significativi anche in ragione della consistente dotazione patrimoniale, della buona qualità degli impieghi, delle garanzie a presidio degli stessi nonché delle stabili previsioni reddituali.

La società opera esclusivamente per la Regione Molise e, a quanto risulta, lo stesso Ente ha annoverato la società fra le partecipazioni strategiche affidando alla Finmolise importanti incarichi.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non

prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società, nell'ambito dell'attività di servizio per l'attuazione di misure finalizzate a realizzare obiettivi di politica economica regionale, amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni conseguenti sono effettuate in nome proprio ma la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio e per il suo espletamento la società, che non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo), è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

Conseguentemente nel bilancio non figurano attività e passività derivanti dalla gestione dei fondi assegnati a seguito dei citati incarichi fiduciari. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della società, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Le informazioni patrimoniali ed economiche dei fondi di Enti pubblici sono fornite attraverso gli appositi prospetti della parte D *Altre informazioni*.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartengono le partecipazioni di minoranza.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce “rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita” mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto (“riserve da valutazione”).

Sezione 2 - Crediti

2.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle “incurred losses” dei portafogli impaired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia le categorie di deterioramento dei crediti oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) inadempienze probabili;
- 3) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate;
- 4) esposizioni oggetto di concessioni;

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le suesposte seguenti categorie ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, aggiornando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa “proxi-PD” (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienza/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nota:

I crediti concessi dalla Finmolise per la misura Microcredito Progress Microfinance sono assunti a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse di cofinanziamento iscritte nei debiti. Le eventuali perdite riducono tale debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore del debito).

Sezione 3 - Partecipazioni

3.1 Criteri di classificazione

Sono controllate quelle società nelle quali:

- a) si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto, tranne i casi in cui sia dimostrabile che tale possesso non costituisce controllo;
- b) si possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea e si ha il controllo di più della metà dei voti in virtù di accordo con altri investitori e/o il potere di esercitare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o contrattuali e comunque altri poteri rilevanti.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisizione. Esse vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente i rischi ed i benefici connessi ovvero quando scadono i diritti contrattuali.

3.3 Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione al conto economico.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) i dividendi nella voce "dividendi e proventi assimilati";
- b) le stime di valore nella voce "utili/perdite delle partecipazioni".

Sezione 4 - Attività materiali

4.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi, ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Tali immobili si riferiscono a beni costituenti quota parte di un fabbricato per cui la società non possiede anche il terreno sottostante. Sono compresi anche i beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

4.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Ai fini della determinazione dell'ammortamento, dal valore contabile degli immobili è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti in quanto beni di durata illimitata da non ammortizzare. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 5 - Attività immateriali

5.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. La cancellazione avviene quando hanno esaurito la loro funzionalità economica.

5.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Sezione 6 - Fiscalità corrente e differita

6.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability”, a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di “inversione”. Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

6.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di “inversione”.

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce “imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 7 - Fondi per rischi ed oneri

7.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

7.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli accantonamenti per rischi ed oneri nella voce “accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri”.

Sezione 8 - Debiti

8.1 Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta. Sono compresi nell'aggregato i contributi pubblici in conto canoni o in conto interessi da erogare alla clientela beneficiaria in quote periodiche sulla scorta di piani di ammortamento predefiniti.

8.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

8.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

8.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli interessi passivi e gli oneri assimilati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale**9.1 Criteri di classificazione**

La voce comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativi a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

9.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Il trattamento è iscritto sulla scorta della determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali ed il debito può essere estinto solo dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

9.3 Criteri di valutazione

La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" che si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato proiettando, però, le retribuzioni.

9.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto in ossequio al principio IAS 19R.

Sezione 10 - Garanzie prestate**10.1 Criteri di classificazione**

Il portafoglio comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie e a prima richiesta. La voce non è presente nello schema di bilancio e trova evidenza nella Nota integrativa parte D Altre informazioni - Sezione 1 lettera D Garanzie ed impegni.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Sono iscritte all'atto dell'erogazione del finanziamento bancario quando il creditore acquisisce il diritto alla garanzia.

La cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti ovvero quando, a seguito di escussione, i diritti maturati verso il garantito sono iscritti nei crediti verso la clientela.

Non figurano in questa sezione le garanzie prestate a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

La rilevazione è inizialmente contabilizzata al fair value (per la parte di finanziamento garantito) che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Le riduzioni successive sono effettuate utilizzando le informazioni assunte presso le banche

garantite o, in assenza, sulla scorta dei piani di rientro originari trascorsi almeno 60 giorni dalle scadenze naturali,

L'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione delle singole esposizioni deteriorate (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione delle esposizioni vive ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

Le esposizioni deteriorate oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentate da crediti in sofferenza, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni oggetto di concessioni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;

L'impairment individuale dei crediti riguarda le esposizioni deteriorate ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si procede:

- a) a segmentare il portafoglio esposizioni in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienze/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze probabili);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio esposizioni in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) le commissioni, quando dovute, sono allocate nella voce "Commissioni attive";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" salvo che le stesse trovino copertura in specifiche dotazioni regionali.

Nota:

Le garanzie concesse dalla Finmolise sono assunte a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse finanziarie iscritte nelle passività subordinate. Le eventuali perdite riducono specularmente tale debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore della passività subordinata).

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie quali quelle previste dallo IAS 39 di cui ai paragrafi 50B, 50D e 50E.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria

A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1.attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value				
Attività / passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Attività finanziarie valutate al fair value				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita			203	203
4 Derivati di copertura				
5 Attività materiali			346	346
6 Attività immateriali			5	5
Totali		0	554	554
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Passività finanziarie valutate al fair value				
3 Derivati di copertura				
Totali				

Legenda:

- L1 = Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
 L2 = Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
 L3 = Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)						
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1 Esistenze iniziali			203		373	7
2. Aumenti						
2.1 Acquisti					2	
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
- di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1.Conto economico						
- di cui: minusvalenze						
3.3.2.Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione					-29	-2
4 Rimanenze finali			203		346	5

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

E' iscritta a conto economico, nelle voci di pertinenza, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto. I modelli valutativi utilizzati assicurano che tale ammontare non rivenga da parametri valutativi non osservabili

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"		
Voci/Valori	2015	2014
Contanti	1	1
Assegni e vaglia	0	0
Altri valori	1	3
Totali	2	4

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 - "Attività finanziarie disponibili per la vendita"						
Voci/Valori	Totale 2015			Totale 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito titoli strutturati altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale e quote di OICR			203			203
3 Finanziamenti						
Totali			203			203

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti		
Voci/Valori	2015	2014
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	203	203
Totali	203	203

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Crediti - Voce 60**6.1 "Crediti verso banche"**

Credit verso banche

Composizione		Totale 2015			Totale 2014				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value			
		L1	L2	L3		L1	L2	L3	
1	Depositi e conti correnti	16.665		16.665	16.154			16.154	
2	Finanziamenti								
	2.1 Pronti contro termine								
	2.2 Leasing finanziario								
	2.3 factoring								
	- pro-solvendo								
	- pro-soluto								
	2.4. Altri finanziamenti								
3	Titoli di debito								
	- titoli strutturati								
	- altri titoli di debito								
4	Altre attività								
Totali		16.665	0	0	16.665	16.154	0	0	16.154

6.2 Crediti verso enti finanziari

Il paragrafo non presenta importi

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione		2015					2014						
		Bonis	Deteriorate		fair value			Bonis	Deteriorate		fair value		
			Acqui stati	Altri	L1	L2	L3		Acqui stati	Altri	L1	L2	L3
1	Finanziamenti												
1.1	Leasing finanziario ai cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2	Factoring												
	- pro-solvendo	1.357					1.357						
	- pro-soluto												
1.3	Credito al consumo												
1.4	Carte di credito												
1,5	Prestiti su pegno												
	Finanziamenti concessi in												
1.6	relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6	Altri finanziamenti ai cui: da escussione di garanzie e impegni	1.285		358			1.643	1.589					1.589
2	Titoli di debito												
2.1	- Titoli strutturati												
2.2	- Altri titoli di debito												
3	Altre attività												
Totale		2.642		358			3.000	1.589					1.589

6.4 "Crediti": attività garantite													
		Totale 2015						Totale 2014					
		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
		VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1	Attività in bonis garantite da: - Beni in leasing finanziario - Crediti per factoring - Ipoteche - Pegni - Garanzie personali - Derivati su crediti					1.357	1.357					154	266
						128	266					27	32
						11	11					1.408	1.408
						658	658						
2	Attività deter. garantite da: - Beni in leasing finanziario - Crediti per factoring - Ipoteche - Pegni - Garanzie personali - Derivati su crediti					246	246						
Totale						2.400	2.538					1.589	1.706

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi							
Denominazioni		Sede legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione	sede	Totale attivo	Totale ricavi
A	Imprese controllate in via esclusiva						
1	Finmolise Sviluppo e Servizi Srl	Campobasso	Campobasso	100%	Campobasso	17.194	537
B	Imprese controllate in modo congiunto						
C	Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Totale						17.194	537

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni			
	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totali
A Esistenze iniziali	26.412		26.412
B Aumenti			0
B.1. Acquisti			0
B.2. Riprese di valore			0
B.3. Rivalutazioni			0
B.4. Altre variazioni			0
C Diminuzioni			0
C.1. Vendite			0
C.2. Rettifiche di valore	-1.218		-1.218
C.3. Altre variazioni	-8.000		-8.000
D Rimanenze finali	17.194	0	17.194

9.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Il paragrafo non presenta importi

9.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Il paragrafo non presenta importi

9.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Il paragrafo non presenta importi

9.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il paragrafo non presenta importi

9.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole

Il paragrafo non presenta importi

9.8 Restrizioni significative

Il paragrafo non presenta importi

9.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

9.10 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo		
Attività/Valori	Totale 2015	Totale 2014
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1 Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	299	317
c) mobili	1	2
d) impianti elettronici	1	3
e) altre	6	8
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	307	330

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo								
attività/ valori	Totale 2015				Totale 2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà								
Terreni								
Fabbricati	39			147	43			147
Attività acquisite in leasing								
2 finanziario								
Terreni								
Fabbricati								
Totali	39			147	43			147

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate
Il paragrafo non presenta importi

10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value.
Il paragrafo non presenta importi

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A Esistenze iniziali		317	3	2	8	330
A.1 Riduzioni di valore totale nette						
A.2. Esistenze iniziali nette		317	3	2	8	330
B Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di						
B.6 investimento						
B.7 Altre variazioni						
C Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-18	0	-2	-3	-23
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento						
imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) Attività detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione.						
C.7 Altre variazioni						
D Rimanenze finali nette		299	3	0	5	307
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E Valutazione al costo		299	3	0	5	307

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue		
	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A Esistenze iniziali		43
B Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		-4
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione.		
C.7 Altre variazioni		
D Rimanenze finali		39

10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Attività immateriali"				
Voci / Valutazioni	Totale 2015		Totale 2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	5		7	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	5		7	
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3			0	
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	5		7	
Totale	5		7	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue	
	Totale
A Esistenze iniziali	7
B Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D Rimanenze finali	5

11.3 Attività immateriali: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali:correnti e anticipate"						
	Totale 2015			Totale 2014		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Attività fiscali correnti	196	3	199	161	9	170
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	6		6	3		3
- Svalutazione cespiti						
- Altre imposte anticipate	26		26	28		28
Totali	228	3	231	192	9	201

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"						
	Totale 2015			Totale 2014		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Passività fiscali correnti						
- Imposte	73		73	75	26	101
- Acconti e ritenute		26	26			
B Passività fiscali differite						
- Accantonamento per rischi crediti			0			0
Totali	73	26	99	75	26	101

12.3 Variazioni delle imposte anticipate in (contropartita del conto economico)		
	Totale 2015	Totale 2014
1 Esistenze iniziali	3	1
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	4	3
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1	-1
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4 Importo finale	6	3

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Il paragrafo non presenta importi

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Il paragrafo non presenta importi

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)		
	2015	2014
1 Esistenze iniziali	28	17
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		11
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-2	
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	26	28

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 - "Altre attività"		
Voci/Valori	2015	2014
1 Crediti verso Regione Molise	1.777	817
2 Altri crediti	38	83
3 Ratei e risconti attivi	2	90
Totali	1.817	990

I crediti vs Regione Molise si riferiscono a rimborsi e competenze dovuti per l'attività svolta per conto della stessa.

PASSIVO**Sezione 1 - Debiti - Voce 10**

1.1 Debiti						
Voci	Totale 2015			Totale 2014		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti			967			1.000
2 Altri debiti			4.809			10.216
Totale			5.776			11.216
<i>Fair value - livello1</i>						
<i>Fair value - livello2</i>						
<i>Fair value - livello3</i>			5.776			11.216
<i>Totale Fair value</i>						

La società ha in essere un solo finanziamento stipulato con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) finalizzati all'erogazione di microcredito.

La voce "Altri debiti" accoglie le dotazioni erogate dalla Regione Molise rispettivamente per le garanzia Fondo unico anticrisi (iscritta nei debiti subordinati) e cofinanziamento microcredito. Dette passività, fino alla loro concorrenza, sono utilizzate per la copertura delle perdite sulle operazioni attive generate dal loro utilizzo.

1.2 Debiti subordinati

E' iscritta fra i debiti subordinati la dotazione dell'azionista unico Regione Molise versata alla società per la costituzione del Fondo unico anticrisi che, nella precedente tabella della sezione in esame, è rilevata negli "Altri debiti" verso clientela.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

La sezione è rappresentata nella Sezione 12 dell'attivo

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 - "Altre passività"		
Voci	2015	2014
1 Debiti verso fornitori	45	60
2 Debiti verso enti previdenziali	71	67
3 Debiti verso il personale dipendente	79	74
4 Debiti verso Regione Molise		
5 Altri debiti	20	20
6 Ratei e risconti passivi	6	8
Totali	221	229

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue		
	2015	2014
A Esistenze iniziali	582	567
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	28	71
B.2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate		-56
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-7	
D Esistenze finali	603	582

10.2 Altre informazioni

Per l'identificazione del tasso di attualizzazione è stato ritenuto rappresentativo degli effetti attuariali andamentali un indice Iboxx Corporate A con duration 10+ quotato 2,03%.

La validità di tale scelta è suffragata dagli indirizzi espressi dall'Ordine nazionale degli Attuari e dal Consiglio nazionale degli Attuari.

Ai fini comparativi si informa che l'utilizzo di un tasso annuo di attualizzazione desunto dall'indice Iboxx Corporate AA, pari duration, avrebbe definito l'obbligazione in €. 616 mila.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110**11.1 Composizione della voce 110 - "Fondi per rischi ed oneri"**

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"	
Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	13.785
1.2 Altre azioni	

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"
La società non detiene azioni proprie in portafoglio.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"	
Tipologie	Importo
1 Dotazioni patrimoniali a carattere permanente	11.688
Totale	11.688

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"
Il paragrafo non presenta importi

12.5 Altre informazioni
Il capitale è interamente versato. Le riserve accolgono utili conseguiti nei precedenti periodi. Le riserve da rivalutazioni trovano origine dall'applicazione di leggi speciali e dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti.

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazioni"							
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A Esistenze iniziali				-58	7		-51
B Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
C Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni				5			
D Rimanenze finali				-53	7		-46

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totali 2015	Totali 2014
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2 Attività finanziarie valutate al fair value					
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5 Crediti					
5.1 Crediti verso banche			204	204	258
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		95		95	59
6 Altre attività				0	0
7 Derivati di copertura					
Totali		95	204	299	317

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totali 2015	Totali 2014
1 Debiti verso banche					
2 Debiti enti finanziari				23	19
3 Debiti verso clientela					
4 Titoli in circolazione					
5 Passività finanziarie di negoziazione					
6 Passività finanziarie valutate al fair value					
7 Altre passività					
8 Derivati di copertura					
Totali	0		0	23	19

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 - "Commissioni attive"		
Dettaglio	Totale 2015	Totale 2014
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Attività di merchant banking		
5 Garanzie rilasciate		
6 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	961	817
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7 Servizi di incasso e pagamenti		
8 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9 Altre commissioni		
Totali	961	817

2.2 Composizione della voce 40 - "Commissioni passive"		
Dettaglio/Settori	Totale 2015	Totale 2014
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni:	6	9
Totali	6	9

Le altre commissioni sono maturate in favore del sistema bancario per i servizi di tenuta conto e di incasso.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Utile/Perdita da cessione o riacquisto - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"						
Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2015	2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2 Crediti deteriorati acquistati						
Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3 Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
	40	1	-4		37	9
Totali	40	8	-4	0	44	9

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Il paragrafo non presenta importi

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Il paragrafo non presenta importi

8.4 Composizione e variazioni della voce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110 a "Spese per il personale"		
Voci/Settori	Totali 2015	Totali 2014
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi	667	679
b) oneri sociali	182	180
c) indennità di fine rapporto		65
d) spese previdenziali		18
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	51	51
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	18	17
- a benefici definiti		
h) altre spese	11	12
2 Altro personale in attività	45	3
3 Amministratori e sindaci	73	87
4 Personale collocato a riposo		
5 Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	1.047	1.112

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie		
	Totali 2015	Totali 2014
1 Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri direttivi	2	2
c) Altro personale dipendente	13	12

Il dato 2015 include il ricorso al lavoro interinale.

9.3 Composizione della voce 110.b - "Altre spese amministrative"		
Voci/Settori	Totali 2015	Totali 2014
1 Servizi professionali	58	73
2 Assicurazioni	2	3
3 Beni e servizi non professionali	157	163
4 Fiscali	17	21
5 Servizi EDP e gestionali	34	34
Totali	268	294

Gli oneri sostenuti per la revisione legale e la revisione contabile del bilancio sono ammontati ad € 8 mila.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 120

10.1 Composizione della voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	18			18
c) mobili	1			1
d) strumentali	2			2
e) altri	2			2
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2 Attività detenute a scopo di investimento	4			4
Totali	27	0	0	27

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	3			3
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totali	3	0	0	3

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 150

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 160

14.1 Composizione della sottovoce "Altri proventi di gestione"		
Voci/Settori	2015	2014
1 Fitti attivi	40	40
2 Recupero e oneri di spese	25	10
3 Servizi alla controllata	360	480
4 Altri proventi nelle sopravvenienze e nelle insusistenze	1	3
Totali	426	533

14.2 Composizione della sottovoce "Altri oneri di gestione"		
Voci	2015	2014
1 Assistenza legale per recupero crediti	20	3
2 Sopravvenienze passive	3	
Totali	23	3

Sezione 15 - Utile/perdite delle partecipazioni - voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili/Perdite delle partecipazioni"		
Voci	2015	2014
1 Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2 Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-1.218	-185
2.4 Altri oneri		
Totali	-1.218	-185

Sezione 16- Utile/perdite da cessione di investimenti - voce 180

La sezione non presenta importi

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		
	2015	2014
1 Imposte correnti	73	75
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	2	18
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 -		
4 Variazione delle imposte anticipate	-3	-3
5 Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	72	90
17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	-1.047	-288
Differenze permanenti del reddito imponibile	1.290	355
Differenze temporanee del reddito imponibile	22	6
Reddito imponibile Ires	265	73
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap		0
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap		0
Reddito imponibile Irap	0	0
Conguagli		
Imposte di competenza dell'esercizio		73

Sezione 18 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

La sezione non presenta importi

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive								
	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2015	Totale 2014
	Banche	Enti finan- ziari	Clientela	Banche	Enti finan- ziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti			1			1	2	
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Prestiti su pegno								
5 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totali			1				2	0

19.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

La sottosezione non presenta importi

B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1 1. Operazioni di factoring						
	Totale 2015			Totale 2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività non deteriorate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)	1.364		1.364			
2 Attività deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Inadempienze probabili						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.3 Esposizioni scadute deteriorate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- nominale						
- altre						
Totali	1.364	0	1.364	0	0	0

B.1 2. Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.2 Ripartizione per vita residua**B.2 .1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"**

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	2.015	2.014	2.015	2.014
1 - a vista				
- fino a 3 mesi				
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	1.364		1.515	
- da 6 mesi a un anno				
- oltre un anno				
- durata indeterminata				
Totale	1.364	0	1.515	0

B.2 .2 Operazioni di factoring pro- soluto: esposizioni

Il paragrafo non presenta importi

B.2 .3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.3 Dinamiche delle rettifiche di valore**B.3 1. Operazioni di factoring**

Voce	Rettiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettiche di valore finali
		Rettifiche di valore	trasferiment o da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	trasferiment o da altro status	Cancellazion i	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate									
Esposizioni verso cedenti									
- sofferenze									
- inadempienze probabili									
- esp. Scadute deteriorate									
Esposizioni verso debitori ceduti									
- sofferenze									
- inadempienze probabili									
- esp. Scadute deteriorate									
Di portafoglio su altre attività									
- Esposizioni verso cedenti		7							7
- Esposizioni verso debitori ceduti									
Totale		7							7

B.3 2. Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diversi dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.4 Altre informazioni**B.4.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

Voci	2015	2014
1 Operazioni di pro soluto - di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2 Operazioni di pro solvendo	1.515	
Totali	1.515	0

L'ammontare del plafond concesso ai clienti per factoring pro-solvendo è pari all'importo del credito. Ogni operazione viene deliberata singolarmente.

B.4.2 Servizi di incasso

Il paragrafo non presenta importi

B.4.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Il paragrafo non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

<i>D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni</i>		
Operazioni	Importo 2015	Importo 2014
1 Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	1.851	1.744
2 Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3 Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	90	
5 Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7 Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totali	1.941	1.744

<i>D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione</i>						
Voce	2015			2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
1 Attività deteriorate da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	506	506	0	506	506	0
Totale	506	506	0	506	506	0

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità												
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale	1.384				506	-506			467			
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale												
Totale	1.384				506	-506			467			

D.4 Garanzia rilasciate: con assunzione di rischio sulle prime perdite: importo delle attività sottostanti						
Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
- Crediti per cassa			506			
- Garanzie	1.384				467	
Totale	1.384		506		467	

D.5 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Il paragrafo non presenta importi

D.6 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Il paragrafo non presenta importi

D.7 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	506					
(B) Variazioni in aumento						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis						
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate						
(b3) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione						
Valore lordo finale	506					

D.8 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
A Valore lordo iniziale	306					
B Variazioni in aumento						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	182					
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza						
(b3) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie in sofferenza						
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione	-21					
Valore lordo finale	467					

D.9 Variazione delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
A Valore lordo iniziale	1.417					
B Variazioni in aumento						
(b1) garanzie rilasciate	395					
(b2) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) garanzie non escusse						
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	-182					
(c3) altre variazioni in diminuzione	-246					
Valore lordo finale	1.384					

D.10 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

Altre informazioni

Le garanzie sono assunte nell'ambito delle attività delineate dal provvedimento di Giunta regionale del Molise n. 812/2009. Le perdite trovano copertura nella dotazione regionale iscritta nelle passività subordinate.

Garanzie ed impegni non trovano iscrizione nelle voci dello stato patrimoniale.

E. MERCHANT BANKING**E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking**

Collocate nel portafoglio Attività disponibili per la vendita	2015				2014			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio
1 Partecipazioni								
a) controllate								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
2 Altre interessenze								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	203			203	226	-23		203
Totali	203			203	226	-23		203

E.2 Informazioni sui rapporti partecipativi

Il paragrafo non presenta importi

<i>E.3 Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking</i>	
	Importo
A Esistenze iniziali	203
B Aumenti	
B1 Acquisti	
B2 Riprese di valore	
B3 Altre variazioni	-23
C Diminuzioni	
C1 Vendite	
C2 Rettifiche di valore	
C3 Altre variazioni	23
D Rimanenze finali	203

<i>E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking</i>
--

Il paragrafo non presenta importi

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

La sottosezione non presenta importi

G. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

H.1 Natura dei fondi e forme di impiego				
Voce / Fondi	Totale 2015		Totale 2014	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1 Attività non deteriorate				
- leasing finanziario	925		732	
- factoring				
- altri finanziamenti	11.087		11.150	
di cui escussione di garanzie e impegni	105			
- partecipazioni	4.114		4.114	
di cui merchant banking	3.950		4.114	
- garanzie e impegni	16.427		10.025	
2 Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario	3.820		3.699	
- factoring				
- altri finanziamenti	47.711		44.361	
di cui escussione di garanzie e impegni	1.162			
- garanzie e impegni	107		828	
- partecipazioni	9.266		9.367	
di cui merchant banking	9.149		9.367	
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario			91	
- factoring				
- altri finanziamenti	7.888		7.471	
di cui escussione di garanzie e impegni	483			
- garanzie e impegni	1.252		1.514	
2.3 Esposizioni ristrutturare				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario	531		700	
- factoring				
- altri finanziamenti	4.491		3.317	
di cui escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
Totale	107.724		97.369	

H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

H.3 Altre informazioni

La società amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari fissati nei singoli provvedimenti di affidamento.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale e, ove presenti, includono gli interessi di mora. Le perdite e le riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate. Nella sostanza l'esposizione rappresenta il rendiconto degli impieghi e degli utilizzi e non il possibile valore di realizzo che, con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate, potrebbe risultare sensibilmente inferiore al predetto valore nominale.

L'informativa sulla gestione e sull'utilizzo dei fondi viene fornita con riferimento alle convenzioni in essere, alle rendicontazioni periodiche, agli scambi specifici di corrispondenza ed alle comunicazioni semestrali richieste dallo statuto nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo svolto dall'Azionista unico.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è composto dalle somme assegnate dagli enti e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

<i>H.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2015	2014
1 Attività disponibili per la vendita	13.381	13.481
2 Crediti	112.775	119.469
3 Attività materiali	1.610	1.691
4 Altre attività	6.434	6.388
Totali	134.200	141.029

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono alle partecipazioni; i crediti includono le giacenze bancarie e gli impieghi verso la clientela; le attività materiali accolgono beni immobili da destinare alla locazione finanziaria; le altre attività si riferiscono principalmente a crediti verso la Regione Molise, verso consorzi di garanzia fidi per assegnazioni da rendicontare e verso partecipate.

<i>H.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2015	2014
1 Debiti	628	669
2 Altre passività	676	801
Totali	1.304	1.470

I debiti si riferiscono a contributi conto canoni leasing verso la clientela; le altre passività si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori.

<i>H.3 .1.B Conto economico a valere sui fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2015	2014
1 Interessi attivi e proventi assimilati	2.397	4.029
2 Interessi passivi e oneri assimilati	-15	-22
3 Commissioni passive	-9	-9
4 Rettifiche di valore		
4.1 Crediti	-27	-3
4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-39	-43
4 Spese amministrative	-81	-66
5 Altri oneri di gestione		
5.1 Altri	-66	-33
5.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati positivi di gestione	-2.230	-3.904
6 Altri proventi di gestione		
6.1 Altri	70	51
6.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati negativi di gestione		
Totali	0	0

<i>H.3.2 Fondi di terzi</i>				
Descrizione	2015	<i>di cui iscritti in bilancio</i>	2014	<i>di cui iscritti in bilancio</i>
1 Fondi pubblici (consistenza iniziale)	139.593		138.662	
- variazione degli impieghi	-6.794		1.547	
- variazione delle immobilizzazioni	-81			
- variazione delle altre attività	46		-18	
- variazione dei debiti	41		67	
- variazione delle altre passività	90		-665	
Fondi pubblici (consistenza finale)	132.895	0	139.593	0

H.3	.2.1 Fondi della Regione Molise	Esistenze iniziali	Assegna zioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	L.R. 11/79 Terme Sepino	396			21	417
2	L.R. 11/79 Contagricol	12				12
3	L.R. 13/87 Aziende in crisi	14.286		-3	193	14.476
4	L.R. 16/00 Fondo art. 5	19.084			285	19.369
5	PRS P.M.I. Tessile/Abbigliamento	474			19	493
6	L.R. 28/03 Filpiù	718			35	753
7	L.R. 24/95 Imprenditoria giovanile	30			4	34
8	L.R. 11/79 Intur S.p.A.	811			12	823
9	L.R. 16/2000 Campitello Matese	242			10	252
10	L.R. 16/2000 art. 5 e art. 9 HDM	2.678			-1	2.677
11	L.R. 11/79 Rustici modulari	3.388		-48	107	3.447
12	L.R. 17/2000 art. 14 Sviluppo Coop. sociale	140			3	143
13	L.R. 28/03 Assopro	89			1	90
14	L.R. 28/03 Azienda agricola De Nigris	423	3		19	445
15	L.R. 28/03 Energidea	2124				2.124
16	L.R. 28/03 Flexopack	472				472
17	L.R. 28/03 Consorzio Agrisvil.	301				301
18	L.R. 28/03 F.do garanzia agroalimen.	28				28
19	L.R. 28/03 Lagmar	55				55
20	L.R. 28/03 Lae Group	1077			56	1.133
21	L.R. 28/03 Nucleo Ind. CB-Bojano	1005			206	1.211
22	L.R. 28/03 Danni agric. DGR.514 e792/2005	3.256		-25	7	3.238
23	L.R. 28/03 settore avicolo	7				7
24	settore pomodoro DGR 1578/05	1.368			89	1.457
25	L.R. 28/03 DGR 1121/2006	3.217			170	3.387
26	Decr. 25/03 comm. Del. - danni agricoltura	3				3
27	POP. Molise Partecipazioni	473				473
28	L.R. 26/96 F.do di garanzia	18			-4	14
29	PIC.- PMI 94/99 - Azione B	3				3
30	L.R. 11/79 Patto territoriale Matese occ.	35				35
31	L.R. 11/79 Contratto d'area	129				129
32	L.R. 16/00 Patto territoriale basso Mol.	12				12
33	L.R. 16/00 Garanzia tessile	1				1
34	L.R. 33/00 Fondo commercio	1				1
35	L.R. 28/03 Ind.Al.Co	2.000				2.000
36	L.R. 28/03 Reti marittime	7.971	25			7.996
37	L.R. 28/03 F.da garanzia POR 4.4.	4				4
38	L.R. 28/03-7/04 - Imp. Elevato rischio	0				0
39	L.R. 28/03 turismo	0			1	1
40	L.R. centro fieristico	100			-39	61
41	L.R. 28/03 Assist. Coop/assoc.	2				2
42	Sportello etico	212			2	214
43	Fd anticrisi DGR 813	22.974	9.150		70	32.194
44	Fdo Int. Imprese creditrici Ittierre	5.218			270	5.488
45	L.R. 28/03 Zuccherificio	5.187				5.187
46	L.R. 28/03 Solagrital	4.768				4.768
47	L.R. 28/03 Fd Energia	21.471		-19.282	131	2.320
48	Fdo intervento GAM	1.666			128	1.794
49	Fdo incentivo alla capitalizzazione "Cinque x	6.313			218	6.531
50	Fdo Piccoli prestiti "Mi fido di te"	5.313			200	5.513
51	Fdo innovazione	0	855		14	869
52	L. 16 Cooperative	0	400			400
Totali		139.555	10.433	-19.358	2.227	132.857

H.3 .2.2 Fondi di altri enti pubblici		Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	Microcredito giovani	20				20
2	Microcredito di emergenza	18			0	18
Totali		38	0	0	0	38

I. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La sottosezione non presenta informazioni

L. ALTRE ATTIVITA'

La società opera per conto dell'Azionista unico, meglio identificata alla lettera H della parte D della presente nota integrativa, e matura competenze e rimborsi per i servizi prestati.

L'importo di competenza dell'esercizio è stato pari ad €. 961 mila.

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La società non effettua operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia della Finmolise svolta con fondi di terzi non comporta rischi specifici mentre quella diretta, oggi riferita alle garanzie prestate a valere sugli interventi DGR 812/2009 ed al microcredito progress, viene assunta a rischio della società. Tuttavia, fino a concorrenza delle risorse rese disponibili dalla Regione Molise ed iscritte nei debiti, le eventuali escussioni e perdite saranno decurtate dalle stesse passività.

Assumono rilevanza il monitoraggio sia del rischio specifico sia del rischio di portafoglio.

Sono, inoltre, a carico della società i rischi derivanti dalle esposizioni per attività di merchant banking e di credito convenzionale al personale dipendente.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie destinando le risorse aziendali con riferimento:

- ai vincoli statutari e di normativa regionale;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute (anche all'istituto finanziatore nel caso di garanzie).

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione, avuto riguardo all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dall'Organo di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale preposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale.

GESTIONE DEI CREDITI DETERIORATI

La gestione dei crediti deteriorati è diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti deteriorati provvede allo svolgimento dell'attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione ne propone il passaggio di stato adeguato;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone l'adeguato passaggio di stato;

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del patrimonio aziendale.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio.

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

2.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate ad inadempienze probabili quando viene ritenuto improbabile che il debitore adempia alle sue obbligazioni senza il ricorso ad azioni coattive.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";
- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza.

Le posizioni scaduti/sconfinanti deteriorate possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda le inadempienze probabili e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

Nessuno stralcio effettuato nell'esercizio in esame e nel precedente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 . DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITA' CREDITIZIA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita				203		203
2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3 Crediti verso banche				16.665		16.665
4 Crediti verso la clientela		93	265	2.642		3.000
5 Attività finanziarie al fair value						
6 Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2015		93	265	19.510	0	19.868
Totale 2014			106	17.840		17.946

2. ESPOSIZIONI CREDITIZIE

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto								
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a sei mesi	Da oltre sei mesi fino a un anno	Oltre un anno	Attività non deteriorate			
A ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze				1.506		-1.506		0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
b) Inadempienze probabili			13	101		-21		93
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
c) Esposizioni scadute deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	55	135	50	60		-35		265
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate					2.651		-9	2.642
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
Totale A				1.667		-1.562	-9	3.000
A ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate			467				0	467
b) Non deteriorate					1.384	0	0	1.384
Totale B				0		0	0	0
Totale (A+B)				1.667		-1.562	-9	3.000

2.2 Esposizioni creditizie verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto								
	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Tipologie esposizioni/valori	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a sei mesi	Da oltre sei mesi fino a un anno	Oltre un anno				
A ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
b) Inadempienze probabili								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
c) Esposizioni scadute deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
d) Esposizioni scadute non deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
e) Altre esposizioni non deteriorate					16.665			16.665
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
Totale A				0	16.665	0	0	16.665
A ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate							0	0
b) Non deteriorate						0	0	0
Totale B				0	0	0	0	0
Totale (A+B)				0	16.665	0	0	16.665

2.3 Classificazione in base ai rating esterni e interni

La società, ai fini della vigilanza prudenziale, non utilizza rating esterni o interni nella gestione del rischio di credito

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da un basso grado di diversificazione del portafoglio crediti, ossia il rischio che un portafoglio ridotto ed eccessivamente orientato verso poche esposizioni risulti esposto a grandi oscillazioni di valore rispetto a quello atteso.

Per la determinazione del rischio viene adottato il Granularity Adjustment.

Il Granularity Adjustment è calcolato sull'insieme delle esposizioni creditizie che non rientrino nella classe "al dettaglio" e non includono le esposizioni verso gli intermediari vigilati o verso gli Stati sovrani.

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.

I crediti di firma garantiscono finanziamenti concessi dal sistema bancario ad imprese.

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte	
Settore	%
Trasporto	41%
Commercio	28%
Servizi	23%
Costruzioni	8%
Agricoltura/silvicoltura/Pesca	1%
Totale	100%

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

100% clientela locale (Area Molise)

3.3 Grandi esposizioni

Alla data di chiusura del bilancio non sono iscritte esposizioni per grandi rischi.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Finmolise ai fini della determinazione del Capitale Interno a fronte del rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata semplificata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e dalla natura dell'attivo, applicando in dipendenza di ciò differenti ponderazioni (in un intervallo compreso tra lo 0 e 150%): le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

5. Altre informazioni di natura quantitativa in materia di rischio di credito

Esposizioni nette verso il personale dipendente € 187 mila

Esposizioni nette per microcredito € 1.116 mila

Esposizioni nette per Fondo regionale per le imprese € 1.697 mila

Esposizioni nette per garanzie € 1.851 mila

La mitigazione del rischio, per la quota di esposizione verso il personale dipendente, è perseguita attraverso la trattenute sulle retribuzioni, la canalizzazione del trattamento di fine rapporto e, nel caso di mutui immobiliari, dalle garanzie reali.

Per l'attività di microcredito il rischio trova principalmente copertura nel cofinanziamento della Regione Molise pari ad € 559 mila.

La mitigazione del rischio per il credito di firma viene effettuata attraverso garanzie personali e, ove ottenute, da garanzia dello Stato. Il rischio residuo trova copertura nelle disponibilità fornite dalla Regione Molise. Queste ultime sono sufficienti a coprire l'intera esposizione.

Per quanto concerne le operazioni a valere sul Fondo regionale per le imprese la mitigazione del rischio trova copertura nelle garanzie personali ottenute.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interessi delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

La società è soggetta ad un marginale rischio di tasso di interesse in quanto le linee di credito bancarie sono state attivate a seguito di specifiche autorizzazioni dell'azionista di riferimento cui fanno carico gli oneri finanziari;

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie								
Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	16.665	94	1.450	191	1.132	133		
1.3 Altre attività								
2 Passività								
2.1 Debiti		194		194	582			4.806
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la probabilità che le variazioni del tasso d'interesse cui si è esposti producano effetti indesiderati sulla economicità della gestione d'impresa.

Il metodo di calcolo fornito dalla Banca d'Italia prevede il raggruppamento delle attività e passività in fasce temporali in base alla vita residua o in base alla data di rinegoziazione del tasso, se a tasso variabile. In seguito a ciò, vi è la ponderazione delle fasce secondo i fattori di ponderazione.

Una volta definito il totale delle esposizioni ponderate, si verifica che l'indicatore di rischio (ottenuto come rapporto tra il totale delle esposizioni ponderate e il patrimonio di vigilanza) sia inferiore al 20% .

3. Altre informazione quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

L'indicatore di rischio dell'esercizio, pari allo 0,78%, è prossimo allo zero.

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Revisori contabili esterni, Internal audit esterno, risk controller).

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

La società amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

La società agisce su mandato per cui tale gestione, che riveste natura di mero servizio, non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo

La misurazione del rischio, inclusa la gestione su mandato dei fondi pubblici, è determinata applicando il metodo base (*BIA - Basic Indicator Approach*) appositamente previsto per gli intermediari finanziari. Esso è calcolato applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione.

Informazioni di natura quantitativa	
Media triennale margine di intermediazione	Rischio operativo
1.160	174

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura l'eventualità che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Tale rischio è monitorato attraverso la predisposizione di una scaletta delle scadenze (*maturity ladder*); l'analisi è svolta costantemente dalla funzione di Risk Control. La società ha attivato indebitamenti nel breve/medio periodo ma mantiene un elevato grado di liquidità ed è irrisorio il rischio di mismatch tra i flussi in entrata e quelli in uscita.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1.	<i>Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie</i>										
Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli debito											
A.3 Finanziamenti		28			66	1.450	191	793	340	132	
A.4 Altre attività	16.665										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari					194		194	582			4.806
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											1.851
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio**4.1 Il patrimonio dell'impresa****4.1 1. Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio è costituito dal capitale sociale, dalle riserve di utili, da dotazioni patrimoniali versate dall'azionista unico Regione Molise e, in misura minore, da riserve di rivalutazione conseguenti a leggi speciali emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.

Le variazioni intervenute si riferiscono al risultato di esercizio in esame e alle valutazioni derivanti dalla IAS 19.

4.1 2. Informazioni di natura quantitativa

1.	Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie										
Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli debito											
A.3 Finanziamenti		28			66	1.450	191	793	340	132	
A.4 Altre attività	16.665										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari					194		194	582			4.806
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											1.851
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

4.1 2.1. Il patrimonio dell'impresa: composizione			
Voci/Valori		Importo 2015	Importo 2014
1	Capitale	13.785	13.785
2	Sovraprezzi di emissione		
3	Riserve		
	- di utili		
	a) legale	283	283
	b) statutaria	5.013	5.013
	c) azioni proprie		
	d) altre		
	- altre	3.087	3.174
4	(Azioni proprie)		
5	Riserve da valutazione		
	- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	- Attività materiali		
	- Attività immateriali		
	- Copertura di investimenti esteri		
	- Copertura dei flussi finanziari		
	- Differenze di cambio		
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	- Leggi speciali di rivalutazione	7	7
	- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-53	-58
	- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6	Strumenti di capitale	11.688	11.688
7	Utile (Perdita) d'esercizio	-1.047	-87
Totale		32.763	33.805

4.1 2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Il paragrafo non presenta importi

4.1 2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Il paragrafo non presenta importi

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2 1 fondi propri

4.2 1.1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza rappresenta la dotazione patrimoniale utilizzabile dalla società nel caso in cui un evento avverso crei la necessità di affrontare eventuali perdite legate ai vari rischi presi in considerazione.

La determinazione del patrimonio di vigilanza avviene con tempistica trimestrale alle scadenze previste dalla circolare n° 217 del 5 agosto 1996 e successive modificazioni ed integrazioni.

La partecipazione nella controllata Finmolise Sviluppo e Servizi (in liquidazione dall'esercizio 2013), ex intermediario finanziario, continua ad essere dedotta al 50% dal patrimonio di base e per il restante 50% da quello supplementare.

Gli strumenti che compongono il patrimonio di base si riferiscono a dotazioni patrimoniali di natura permanente costituite da versamenti dell'azionista unico.

4.2 1.2 informazioni di natura quantitativa

A. I INTERMEDIARI FINANZIARI

	2015	2014
A. Capitale primario di classe I (common Equity Tier 1 - Cet1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	33.856	33.943
di cui strumenti CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	33.856	33.943
D. Elementi da dedurre dal CET1	9.648	13.300
E. Regime transitorio - impatto su CET1(+/-)		
F Totale capitale primario di classe I (common Equity Tier 1 - Cet1) (C-D+/-E)	24.208	20.643
G Capitale aggiuntivo di classe 1 (additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H Elementi da dedurre dall'AT1		
I Regime transitorio - impatto su AT1(+/-)		
L Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (additional Tier1 - AT1) (G-H +/-I)	0	
M Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-46	1.615
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N Elementi da dedurre dal T2	8.597	13.206
O Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P Totale capitale di classe 2 (Tier2-T2) (M-N +/-O)	-8.643	-11.591
Q Totale fondi propri (F+L+P)	15.565	9.052

4.2 2. Adeguatezza patrimoniale**4.2 2.1 informazioni di natura qualitativa**

La società ha adottato un processo (ICAAP), che consiste nella valutazione e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, della società in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali.

Al fine di individuare i rischi rilevanti l'analisi contempla prioritariamente quelli previsti dal I Pilastro della disciplina di Basilea, ossia: il Rischio di credito, il Rischio di mercato, il Rischio operativo.

Gli altri rischi che la società sottopone ad analisi sono: il rischio di tasso di interesse, il rischio di concentrazione, il rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione, rischio residuo e rischio di cartolarizzazione. Inoltre, sono condotte prove di stress test per una migliore analisi dell'esposizione ai rischi.

L'informativa al pubblico riguardo all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi ed alle caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo (terzo pilastro della nuova regolamentazione prudenziale) viene resa attraverso il sito internet aziendale www.fimolise.it nella sezione "Adempimenti di vigilanza".

4.2 2.2 informazioni di natura quantitativa				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2015	2014	2015	2014
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	22.288	21.254	10.956	8.333
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			657	500
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			174	176
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			831	676
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			13.859	11.269
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			174,68%	183,19%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)			174,68%	183,19%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			112,31%	80,33%

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-1.046	72	-974
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20	Attività materiali			
30	Attività immateriali			
40	Piani a benefici definiti	7		7
50	Attività non correnti in via di dismissione			
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con senza rigiro a conto economico			
70	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130	Totale altre componenti reddituali			
140	Redditività complessiva (Voce 10+130)	-1.039	72	-967
150	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
160	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	-1.039	72	-967

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione Molise. A sua volta la società esercita attività di direzione e coordinamento verso controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione.

La Finmolise può operare unicamente a seguito di incarico della Regione Molise.

Con la società controllata vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la controllata.

Nell'ambito dell'operatività con fondi di terzi la società detiene partecipazioni in cui l'esercizio dell'influenza notevole è in capo alla Regione Molise.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

A seguito di delibera del socio unico Regione Molise, la direzione generale è stata affidata temporaneamente ad una risorsa interna non inquadrata come dirigente cui è stata riconosciuta un'indennità di funzione. Il compenso, inclusa l'indennità, è stato di € 84 mila.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.3.1 Rapporti con l'azionista di maggioranza assoluta Regione Molise

Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Compensi e rimborsi per incarichi fiduciari	961
Altre attività	Altre partite minori	9
Debiti	Passività subordinate Fondo unico anticrisi	4.248
Debiti	Fondo Microfinance	559
Altri impegni e rischi	Fondi regionali per incarichi fiduciari	132.857

6.3.2 Rapporti con la società del gruppo

Al termine dell'esercizio non vi sono attività o passività di tale natura.

Sezione 7 Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dipendenti per categoria

Dirigenti	0
Restante personale	15

7.2 Informazioni sui compensi degli amministratori

Soggetti	Importo
Amministratori	30
Sindaci	38

7.3 Analisi delle voci di patrimonio netto					
Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
1 Capitale	13.785	B			
2 Riserve di utili					
riserva legale	282	B		0	0
riserva facoltativa	5.013	A B C	5.013	0	
3 Riserva da valutazione	-46	A B C	-46	0	5
4 Strumenti di capitale	11.688	A B	11.688	0	0
5 Altre riserve	3.087	A B C	3.087	987	
Totale			19.742	987	5
Quota non distribuibile			11.688		
Residua quota distribuibile			8.054		

Legenda: A per aumento di capitale
 B per coperture perdita
 C per distribuzione soci

Campobasso, 31 marzo 2016

Per il Consiglio di amministrazione
 Il Presidente
 Dott.ssa Livia Gallo



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2015

Signor Azionista Unico Regione Molise,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale della FINMOLISE S.p.A. ha svolto le attività di vigilanza in conformità alla legge, con particolare riferimento alle previsioni del D.Lgs. 58/1998 ed alle istruzioni della Banca d'Italia, e nel rispetto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La relazione che poniamo alla Vostra attenzione è stata emessa con riferimento al progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 e costituisce la sintesi dell'attività di vigilanza da noi svolta nel corso dell'esercizio, tenuto conto che la funzione di controllo contabile è stata svolta dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A.

L'organo amministrativo ha regolarmente trasmesso a codesto Collegio Sindacale, nei termini di cui all'art. 2429 del c.c., la relazione sulla gestione ed il bilancio di esercizio al 31.12.2015, comprensivo dello Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, approvati nella seduta del 31 marzo 2016.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni dell'organo amministrativo ed ha ricevuto adeguate informazioni sull'attività svolta dalla società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dalla stessa effettuate.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame ed approvazione è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile, in conformità al D.Lgs n.38 del 28.02.2005 e quindi in applicazione dei principi contabili Internazionali IAS/IFRS, oltre che nel rispetto delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 15.12.2015, in materia di bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n.385/93 (T.U.B.).

Il giudizio sul contenuto e sulla forma di bilancio è fornito dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., che ha predisposto la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n.°39 senza segnalare rilievi di sorta né tantomeno particolari problematiche relative alla redazione del bilancio stesso.

Da parte nostra, possiamo pertanto confermare che il bilancio al 31.12.2015 della Finmolise S.p.A. è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Vi informiamo, inoltre, che per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società ed abbiamo riscontrato l'efficacia del sistema amministrativo contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rilevare gli elementi di gestione aziendale. L'organo amministrativo ha adeguatamente determinato e monitorato le politiche relative all'assunzione dei rischi ed ha verificato l'adeguatezza del patrimonio di vigilanza in rapporto ai rischi assunti.

In riferimento al sistema di controlli interni possiamo assicurare che non sono emerse carenze significative sulle procedure, come evidenziato dalla società di revisione nella apposita relazione sulle "questioni fondamentali e sulle "carenze significative", le quali sono stato oggetto di esame negli incontri avuti con la medesima società di revisione.

Non si sono rese necessarie comunicazioni alla Banca d'Italia, non avendo riscontrato il Collegio alcuna irregolarità di un qualche rilievo. Non sono pervenute all'attenzione del Collegio, né sono state segnalate dagli organi preposti, denunce ex art. 2408 del c.c.

Per quanto concerne l'attività della finanziaria si ribadisce che essa è riferita esclusivamente alle operazioni svolte a favore e/o per conto della Regione Molise, nonché ai servizi prestati, sulla base di un'apposita convenzione, alla controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. Unipersonale, in fase di liquidazione.

Il margine di intermediazione ha subito un incremento di circa il 10%, con un corrispondente aumento del risultato della gestione operativa, il che è indice della corretta ed avveduta gestione da parte degli amministratori che si sono succeduti e dei dirigenti.

La società ha tuttavia subito, nel corso dell'esercizio 2015, una consistente perdita di euro 1.046.658, diretta conseguenza del risultato negativo conseguito dalla Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione che è stato, a sua volta, fortemente influenzato dalle svalutazioni prudenziali operate sui crediti verso la clientela.

Il Collegio, tra l'altro, per il periodo compreso tra il 5 agosto ed 29 settembre 2015 ha dovuto assumere, a causa dell'intervenuta incompatibilità dell'Amministratore unico Avv. Carlo Venezia con la carica di consigliere della Regione Molise, la gestione ordinaria ex art. 2356 comma 5 c.c. limitandosi a deliberare sulle sole operazioni di somma urgenza.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra attenzione può quindi riassumersi come segue:

Stato Patrimoniale	
Totale attività	39.462.061
Passività	6.095.397
Ratei e risconti passive	0
Fondo T.F.R.	603.354
Capitale sociale	13.785.000
Strumenti di capital	11.688.202
Riserve	8.382.863
Riserve da valutazione	-46.097
Utile (Perdita) d'esercizio	-1.046.658
Totale passività e netto	39.462.061

Conto Economico	
Margine di interesse	276.381
Commissioni nette	954.614
Altri proventi di gestione	402.925
Spese amministrative	-1.315.773
Rettifiche di valore attività finanziarie	-44.211
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-30.029
Utili (perdite) delle partecipazioni	-1.218.326
Imposte sul reddito dell'esercizio	-72.239
Perdita d'esercizio	-1.046.658

In conclusione il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 così come predisposto dall'Amministratore Unico, anche per quanto attiene la proposta di copertura della perdita di esercizio.

Campobasso, 11 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Fabrizio Cappuccilli
presidente

Dott. Luigi Calabrese

Dott. Antonio Mucci



Tel: +39 066976301
Fax: +39 0669763860
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del d.lgs. 39/2010

All'azionista di Finmolise S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aosta, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio sul bilancio senza modifica con relazione emessa in data 10 aprile 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Finmolise S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Roma, 13 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Emmanuele Berselli'.

Emmanuele Berselli
Socio

BILANCIO 2015

3° Bilancio intermedio di liquidazione

***RELAZIONE DEL LIQUIDATORE
SUL 3° BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE
PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2015***

Spett.le socio unico Finmolise S.p.A.,

la presente relazione si riferisce al terzo periodo intermedio di liquidazione.

L'assemblea dei soci ha deliberato in data 07/05/2013 la liquidazione volontaria della società i cui effetti decorrono dalla data di iscrizione nel Registro delle imprese avvenuta il 09/05/2013.

Al Liquidatore sono stati affidati i poteri di compiere gli atti necessari per la liquidazione dell'attivo e l'estinzione del passivo, con attenzione alla conservazione del valore dell'impresa o suoi rami, con facoltà di esercizio provvisorio dell'impresa.

Il bilancio è stato redatto in conformità al D.Lgs n° 38 del 28 febbraio 2005, secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal vigente provvedimento della Banca d'Italia in linea con quello della controllante, intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n° 385/93.

PROFILO DELLA SOCIETA'

La Finmolise Sviluppo e Servizi s.r.l. in liquidazione è un ex intermediario finanziario interamente partecipato dalla Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A., la quale esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Per l'esercizio della propria attività è stato iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del D.Lgs n° 385/93. A seguito dello scioglimento ne è stata disposta la cancellazione. Per l'esplicazione della propria attività la società si avvale della struttura tecnica ed amministrativa della controllante. Un'apposita convenzione fissa la qualità e la quantità delle prestazioni ricevute e ne regola il corrispettivo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I risultati della gestione, sinteticamente espressi nei prospetti e nei commenti che seguono, si riferiscono alla attività di intermediazione finanziaria deliberata ed erogata nel periodo ante liquidazione.

Il Liquidatore ha continuato ad adottare criteri di prudenza per la valutazione della recuperabilità dei crediti anomali anche nella considerazione che la crisi economica in atto continua a far sentire i suoi effetti negativi sulle imprese beneficiarie degli affidamenti.

La situazione patrimoniale mantiene stabilità garantendo, così, la copertura dei rischi nonché l'integrale soddisfacimento dei creditori.

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2015	2014	Variazione
Totale attivo	17.620	26.979	-34,69%
Patrimonio netto	17.194	26.412	-34,90%
Crediti	16.649	25.891	-35,70%
Debiti	270	308	-12,34%

(migliaia di euro)

Conto economico	2015	2014	Variazione
Margine di interesse	534	730	-26,82%
Commissioni nette	-3	11	-130,00%
Margine di intermediazione	531	741	-28,28%
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.238	-386	220,24%
Risultato netto della gestione finanziaria	-706	354	-299,48%
Costi operativi	-618	-589	5,04%
Utile della operatività corrente al lordo imposte	-1.325	-234	464,99%
Imposte sul reddito d'esercizio	106	49	115,58%
Utile/Perdita operatività corrente al netto imposte	-1.218	-185	558,06%
Cost/Income Ratio	116,40%	79,48%	46,46%
ROAE	-7,09%	-0,70%	910,85%

Nel corso dell'esercizio l'assemblea ha deliberato la riduzione del capitale sociale ad €. 17 milioni con conseguente versamento al socio della quota liberata. La contrazione del margine di intermediazione è risultanza di più fattori (graduale riduzione dei rapporti finanziari, andamento al ribasso dei tassi, minori depositi in giacenza).

Le valutazioni dei crediti verso la clientela registrano, ancora una volta, significative svalutazioni direttamente correlate alla situazione di crisi economica e allo sfavorevole andamento del mercato immobiliare che si ripercuote sulle aggiudicazioni delle aste.

I valori esposti corrispondono a quelli di probabile realizzo e risultano coerenti con lo status della società che, poiché in liquidazione, applica principi di valutazione più rigidi rispetto a soggetti in ordinaria amministrazione.

Le politiche di contenimento dei costi hanno assorbito solo in parte le performance negative.

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

I Crediti verso la Clientela

(migliaia di euro)

Crediti verso clientela per forme tecniche	2015	2014	Variazione
Leasing finanziario	2.557	4.336	-41,03%
Factoring	0	0	0,00%
Altri finanziamenti	1.922	2.728	-29,55%
Attività deteriorate	8.114	8.713	-6,87%
Totale dei crediti verso la clientela	12.593	15.777	-20,18%
<i>di cui sofferenze</i>	<i>4.054</i>	<i>4.846</i>	<i>-16,34%</i>

Suddivisione dei crediti per status	2015	2014	Variazione
Numero posizioni in sofferenza	113	115	-1,74%
Numero posizioni in inadempienza e scadute	72	78	-7,69%
Numero altre posizioni	61	92	-33,70%
Totale posizioni	246	285	-13,68%

(migliaia di euro)

Indici e dati di struttura	2015	2014	Variazione
Sofferenze/Totale crediti verso clientela	33,60%	30,72%	9,38%
Copertura crediti in sofferenza	49,08%	42,23%	16,22%
Inadempimenti e scaduti/Totale crediti verso clientela	32,21%	24,50%	31,43%
Copertura incagli e scaduti	4,96%	5,41%	-8,28%
Altri crediti netti/Totale crediti verso clientela	34,20%	44,78%	-23,63%
Copertura altri crediti	2,69%	3,05%	-11,59%

Il grado di copertura dei rischi sui crediti non performing è stato determinato avuto riguardo sia alla capacità di rimborso del cliente che alle garanzie ricevute.

ALTRE INFORMAZIONI

Risorse umane

La Finmolise Sviluppo e Servizi si avvale di servizi in outsourcing prestati dal socio unico e non ha personale alle proprie dipendenze.

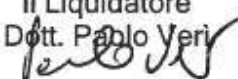
Risorse umane	2015	2014	Variazione
Altro personale a fine esercizio (Liquidatore)	1	1	0,00%

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il 3° esercizio di liquidazione si chiude con una perdita di €. 1.218.326. Se ne propone la copertura attraverso l'utilizzo del Fondo sovrapprezzo quote sociali che si dimostra capiente.

Campobasso, 30 marzo 2016

Il Liquidatore
Dott. Paolo Veri



STATO PATRIMONIALE

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	1.102	558
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.600	2.600
60 Crediti	16.648.963	25.891.115
100 Attività materiali	193.791	274.493
120 Attività fiscali	740.509	756.133
a) correnti	66.669	188.591
b) anticipate	673.840	567.542
140 Altre attività	33.276	54.213
TOTALE ATTIVO	17.620.241	26.979.112

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
10 Debiti	269.949	308.196
70 Passività fiscali	3.775	11.417
a) correnti	3.775	11.417
90 Altre passività	78.477	181.883
110 Fondi per rischi ed oneri	74.300	65.550
a) altri fondi	74.300	65.550
120 Capitale	17.000.000	25.000.000
150 Sovrapprezzi di emissione	1.412.066	1.597.206
180 Utile (Perdita) d'esercizio	- 1.218.326	- 185.140
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	17.620.241	26.979.112

CONTO ECONOMICO

	31/12/2015	31/12/2014
10 Interessi attivi e proventi assimilati	536.627	734.247
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-2.359	-4.218
MARGINE DI INTERESSE	534.268	730.029
30 Commissioni attive	0	15.000
40 Commissioni passive	-3.158	-4.474
COMMISSIONI NETTE	-3.158	10.526
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	531.110	740.555
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-1.237.502	-386.432
110 Spese amministrative	-468.300	-580.291
a) spese per il personale	-17.379	-33.451
b) altre spese amministrative	-450.921	-546.840
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-83.202	-521
150 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-8.750	-2.400
160 Altri proventi e oneri i gestione	-57.980	-5.360
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-1.324.624	-234.449
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-1.324.624	-234.449
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	106.298	49.309
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE 200 AL NETTO DELLE IMPOSTE	-1.218.326	-185.140
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	-1.218.326	-185.140

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2015	31/12/2014
10	Utile (Perdita d'esercizio)	-1.218.326	-185.140
110	Totale altri componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	-1.218.326	-185.140

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al 31/12/2014	Mofidica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto 31/12/2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riseve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	25.000.000	0	25.000.000	0	0	0	0	0	0	0	-8.000.000	0	17.000.000
Sovrapprezzo emissioni	1.597.206		1.597.206	-185.140	0	0	0	0	0	0	0	0	1.412.066
Riserve													
a) di utili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	-185.140	0	-185.140	185.140	0	0	0	0	0	0	0	-1.218.326	-1.218.326
Patrimonio netto	26.412.066	0	26.412.066	0	0	0	0	0	0	0	-8.000.000	-1.218.326	17.193.740

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO		31/12/2015	31/12/2014
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. GESTIONE		102.378	216.813
- interessi attivi incassati		536.627	762.781
- interessi passivi pagati		-2.359	-5.184
- dividendi e proventi simili		0	0
- commissioni nette		-3.158	55.976
- spese per il personale		-17.379	-52.304
- altri costi		-459.671	-562.773
- altri ricavi		-57.980	8.305
- imposte e tasse		106.298	10.012
- costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione		0	0
al netto dell'effetto fiscale		0	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE		8.041.211	479.198
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		0	0
- attività finanziarie valutate al fair value		0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita		0	0
- crediti verso banche		6.058.382	-1.407.243
- crediti verso enti finanziari		0	0
- crediti verso clientela		1.946.268	1.921.664
- altre attività		36.561	-35.223
3 LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE		-140.545	-686.650
- debiti verso banche		0	0
- debiti verso enti finanziari		0	0
- debiti verso clientela		-38.247	-109.750
- titoli in circolazione		0	0
- passività finanziarie di negoziazione		0	0
- passività finanziarie valutate al fair value		0	0
- altre passività		-102.298	-576.900
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		8.003.044	9.361
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. LIQUIDITA' GENERATA DA		0	0
- vendite di partecipazioni		0	0
- dividendi incassati su partecipazioni		0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
- vendite di attività materiali		0	0
- vendite di attività immateriali		0	0
- vendite di rami d'azienda		0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA		-2.500	-9.534
- acquisti di partecipazioni		0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
- acquisti di attività materiali		-2.500	-9.534
- acquisti di attività immateriali		0	0
- acquisti di rami d'azienda		0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		-2.500	-9.534
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissione/acquisti di azioni proprie		0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità		-8.000.000	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA		-8.000.000	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		544	-173

RICONCILIAZIONE

	31/12/2015	31/12/2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	558	1.114
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	544	-173
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.102	941

NOTA INTEGRATIVA AL 3° BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2015

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

La Società a responsabilità limitata a socio unico Finmolise Sviluppo e Servizi è stata posta in liquidazione volontaria dall'Assemblea nella seduta del 7 maggio 2013 e con effetto dal 9 maggio 2013, data di iscrizione al registro delle imprese. La presente nota si riferisce al terzo periodo di liquidazione intercorrente fra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2015.

Al Liquidatore sono stati affidati i poteri di compiere gli atti necessari per la liquidazione dell'attivo e l'estinzione del passivo, con attenzione alla conservazione del valore dell'impresa o suoi rami, con facoltà di esercizio provvisorio dell'impresa.

La presente nota, in continuità con i bilanci ordinari, con il rendiconto degli amministratori alla data di liquidazione e con i precedenti bilanci intermedi di liquidazione, è redatta con riferimento alle previsioni per i bilanci dettate dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n° 38 secondo la normativa prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché alle nuove istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'“Elenco Speciale”, delle IMEL, delle SGR e delle SIM emanate dalla Banca d'Italia.

Tale scelta è stata assunta per allineare i dati a quelli della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A., intermediario finanziario ex art. 107 del TULB, la quale redige il proprio bilancio secondo la normativa prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tuttavia la presente nota viene limitata alle informazioni ed ai prospetti strettamente necessari per la rappresentazione dei dati riferiti ad un soggetto in liquidazione.

La controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della redditività complessiva, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione del liquidatore sull'andamento della gestione.

La revisione legale é affidata alla società BDO Italia S.p.A.

La presente nota integrativa è costituita da:

PARTE A -	POLITICHE CONTABILI
PARTE B -	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PARTE C -	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
PARTE D -	ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente nota è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2007 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n° 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I prospetti di Stato patrimoniale, Conto economico, Redditività complessiva, Variazioni del patrimonio netto e Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro. La presente nota, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale La società, a seguito della messa in liquidazione, ha perso la qualifica di soggetto abilitato all'esercizio dell'attività di intermediazione finanziaria. La continuità operativa è limitata alla gestione del Liquidatore il quale compie gli atti necessari per la liquidazione dell'attivo e l'estinzione del passivo con attenzione alla conservazione del valore dell'impresa o dei suoi rami e con facoltà di esercizio provvisorio dell'impresa.

Attività, passività ed operazioni fuori bilancio, in relazione al periodo di gestione ordinaria antecedente lo scioglimento, continuano ad essere valutate secondo valori di funzionamento della società.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute nelle tabelle e negli schemi del presente bilancio, a meno che un principio contabile internazionale non prescriva o consenta diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società ha in essere la gestione residuale di un incarico verso un'amministrazione locale per la gestione di micro crediti. Finmolise Sviluppo e Servizi ha operato in nome proprio, con fondi e per conto di terzi, non ha assunto alcun rischio (fatto salvo quello operativo) ed è stata remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

In bilancio non figurano attività e passività derivanti da tale gestione. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della società, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Le informazioni patrimoniali ed economiche sono fornite attraverso gli appositi prospetti della parte D *Altre informazioni*.

L'esplicazione delle attività amministrative è assicurata da un rapporto di service fornito dal socio unico Finmolise.

PARTE A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartengono le partecipazioni di minoranza destinate allo smobilizzo.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutate al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutate al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto ("riserve da valutazione").

Sezione 2 - Crediti

2.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing

finanziario che, conformemente allo IAS 17 vengono rilevate secondo il c.d. “metodo finanziario”, sia quelli derivanti dall’attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni.

Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all’atto dell’erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall’incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

Al momento dell’erogazione i crediti sono stati contabilizzati al fair value (che corrisponde all’importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l’impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle “incurred losses” dei portafogli impaired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d’Italia le categorie di crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da crediti in sofferenza; inadempienze probabili; esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; esposizioni oggetto di concessioni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L’impairment individuale dei crediti ha riguardato i crediti deteriorati ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, sono stati mantenuti i medesimi parametri determinati nel 1° esercizio di liquidazione in quanto ritenuti sostanzialmente rappresentativi dei sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) e degli incrementi della relativa “proxi-PD” (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei). L’interruzione dell’attività di concessione del credito, infatti, rende inapplicabili le metodologie storiche determinate negli esercizi di normale attività

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l’ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce “interessi attivi e proventi assimilati”;

- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 3 - Attività materiali

3.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali è composto da beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

3.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 4 - Fiscalità corrente e differita

4.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability", a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di "inversione". Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

4.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di "inversione".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 5 - Fondi per rischi ed oneri

5.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Sono rilevati al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

5.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli accantonamenti per rischi ed oneri nella voce "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri".

Sezione 6 - Debiti

6.1 Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta. Sono compresi nell'aggregato i contributi pubblici in conto canoni o in conto interessi da erogare alla clientela beneficiaria in quote periodiche sulla scorta di piani di ammortamento predefiniti.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

6.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli interessi passivi e gli oneri assimilati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

7. Informativa comparativa

Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quanto un principio contabile internazionale o una interpretazione consenta diversamente.

PARTE A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie quali quelle previste dallo IAS 39 di cui ai paragrafi 50B, 50D e 50E

PARTE A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria

A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività / passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Attività finanziarie valutate al fair value				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita			3	3
4 Derivati di copertura				
Totali			3	3
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Passività finanziarie valutate al fair value				
3 Derivati di copertura				
Totali				

Legenda:

Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)				
	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1 Esistenze iniziali			3	
2. Aumenti				
2.1 Acquisti				
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 conto economico				
- di cui plusvalenze				
2.2.2 patrimonio netto				
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 conto economico				
- di cui minusvalenze				
3.3.2 patrimonio netto				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
4 Rimanenze finali		0	3	0

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"			
Voci/Valori		2015	2014
Contanti		1	1
Assegni e vaglia		0	0
Altri valori		0	0
Totali		1	1

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 - "Attività finanziarie disponibili per la vendita"						
Voci/Valori	Totale 2015			Totale 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
titoli strutturati						
altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale e quote di OICR			3			3
3 Finanziamenti						
Totali			3			3

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti		
Voci/Valori	2015	2014
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	3	3
Totali	3	3

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"								
Composizione		Totale 2015			Totale 2014			
	Valore di bilancio	fair value			Valore di bilancio	fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Depositi e conti correnti	4.056			4.056	10.114			10.114
2 Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4. Altri finanziamenti								
3 Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4 Altre attività								
Totale valore di bilancio	4.056			4.056	10.114			10.114

6.2 Crediti verso enti finanziari

Il paragrafo non presenta importi

6.3 "Crediti verso clientela"													
Composizione		Totale 2015						Totale 2014					
		Bonis	Deteriorate		fair value			Bonis	Deteriorate		fair value		
			Acqui stati	Altri	L1	L2	L3		Acqui stati	Altri	L1	L2	L3
1	Finanziamenti												
1.1	Leasing finanziario di cui: senza opzione finale di acquisto	2.557		2.714			5.271	4.336		1.713			6.049
1.2	Factoring												
	- pro-solvendo												
	- pro-soluto												
1.3	Credito al consumo												
1.4	Carte di credito												
	Finanziamenti												
1.5	concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6	Altri finanziamenti di cui: da escussione di gar e impegni	1.922		5.400			7.322	2.728		7.000			9.728
2	Titoli di debito												
2.1	Titoli di debito												
2.2	- titoli strutturati												
	- altri titoli di debito												
3	Altre attività												
Totale		4.479		8.114			12.593	7.064		8.713			15.777

6.4 "Crediti": attività garantite												
	Totale 2015						Totale 2014					
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1 Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					2.557	2.627					4.336	4.391
- Crediti per factoring					1.770	5.542					2.107	6.290
- Ipoteche												
- Pegni					151	151					621	621
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
2 Attività deter. garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					2.713	2.014					1.713	1.713
- Crediti per factoring					3.105	12.263					3.806	13.126
- Ipoteche												
- Pegni					2.297	2.016					3.194	3.194
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale					12.593	24.613					15.777	29.335

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

La stima del fair value delle garanzie è stata effettuata con riferimento al valore contrattuale delle stesse.

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

La sottosezione non presenta importi

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La sottosezione non presenta importi

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sottosezione non presenta importi

10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value						
attività/ valori	Totale 2015			Totale 2014		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Attività di proprietà						
Terreni						
Fabbricati			194			274
2 Attività acquisite in leasing finanziario						
Terreni						
Fabbricati						
Totali			194			274

Trattasi di beni concessi in leasing finanziario ritirati a seguito di risoluzione destinati alla vendita ovvero alla rilocalizzazione

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

La sottosezione non presenta importi

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A Esistenze iniziali					274	274
B Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Variazioni positive di fair value						
B.4 Riprese di valore						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale						
B.7 Altre variazioni					4	4
C Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Variazioni negative di fair value					-84	
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento						0
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività						
C.7 Altre variazioni					0	0
D Rimanenze finali	0	0	0	0	194	194

10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

La sottosezione non presenta importi

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali:correnti e anticipate"						
	2015			2014		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Attività fiscali correnti	67	0	67	188	0	188
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	674		674	567		567
- Svalutazione cespiti			0			0
- Altre imposte anticipate						
Totali	741	0	741	755	0	755

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"						
	2015			2014		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Passività fiscali correnti						
- Imposte da reddito dichiarabile	0	4	4	6	9	15
- Acconti e ritenute	0	0	0	-4	0	-4
B Passività fiscali differite						
- Accantonamento per rischi crediti			0			0
Totali	0	4	4	2	9	11

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al conto economico)		
	2015	2014
1 Esistenze iniziali	567	536
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	105	102
2.3 Altri aumenti	2	
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		-31
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità		-9
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		-31
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4 Importo finale	674	567

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La sottosezione non presenta importi

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La sottosezione non presenta importi.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al patrimonio netto)

La sottosezione non presenta importi.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 - "Altre attività"		
Voci/Valori	2015	2014
1 Crediti verso controllante	0	0
2 Altri crediti	33	36
3 Crediti per servizi	0	18
Totali	33	54

PASSIVO**Sezione 1 - Debiti - Voce 10**

1.1 Debiti						
Voci	Totale 2015			Totale 2014		
	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela
2 Altri debiti			270			308
Totale			270			308
<i>Fair value - livello 3</i>			270			308

La voce si riferisce ai contributi in conto canoni leasing a favore della clientela.

1.2 Debiti subordinati

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

La sezione non presenta importi.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

La sezione è rappresentata nella Sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 - "Altre passività"		
Voci	2015	2014
1 Debiti verso fornitori	15	80
2 Altri debiti verso clienti	3	24
3 Debiti verso controllante	31	49
4 Debiti verso enti previdenziali		
5 Altre passività altre	29	29
Totali	78	182

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Fondi per rischi ed oneri"		
	2015	2014
1 Altri fondi per rischi ed oneri		
1.1 Accantonamento a fronte di rischi per spese legali	74	66
Totali	74	66

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"		
	2014	2014
A Esistenze iniziali	66	63
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio		
B.2 Altre variazioni in aumento	8	3
C Diminuzioni		
C.1 Utilizzi		
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D Esistenze finali	74	66

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140, 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"	
Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Quote ordinarie	17.000
1.2 Altre quote	

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La società non detiene quote proprie in portafoglio.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

Il paragrafo non presenta importi

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Tipologie	Importo
Sovrapprezzo da conferimento ramo aziendale	1.412

12.5 Altre informazioni

Il capitale sociale è interamente versato. Nel corso dell'esercizio l'assemblea ha deliberato la riduzione del capitale da €. 25.000.000 ad €. 17.000.000 con versamento al socio unico.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi- Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totali 2015	Totali 2014
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2 Attività finanziarie valutate al fair value					
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5 Crediti					
5.1 Crediti verso banche			93	93	162
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		444		444	572
6 Altre attività					
7 Derivati di copertura					
Totali		444	93	537	734

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totali 2015	Totali 2014
1 Debiti verso banche					
2 Debiti enti finanziari					
3 Debiti verso clientela			2	2	4
4 Titoli in circolazione					
5 Passività finanziarie di negoziazione					
6 Passività finanziarie valutate al fair value					
7 Altre passività					
8 Derivati di copertura					
Totali			2	2	4

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 - "Commissioni attive"		
Dettaglio	2015	2014
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Attività di merchant banking		
5 Garanzie rilasciate		
6 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		15
7 Servizi di incasso e pagamenti		
8 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9 Altre commissioni		
Totali	0	15

2.2 Composizione della voce 40 - "Commissioni passive"		
Dettaglio/Settori	2015	2014
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni:		
- bancarie di tenuta conto	3	4
Totali	3	4

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Utile/Perdita da cessione o riacquisto - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"						
Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totali 2015	Totali 2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2 Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3 Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing	117	57		-58	116	122
- per factoring						24
- per credito al consumo						
- altri crediti	1.446		-285	-39	1.122	240
Totali	1.563	57	-285	-97	1.238	386

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Il paragrafo non presenta importi

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Il paragrafo non presenta importi

8.4 Composizione e variazioni della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110 a- "Spese per il personale"		
Voci/Settori	2015	2014
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2 Altro personale in attività		
3 Amministratori e sindaci	17	33
4 Personale collocato a riposo		
5 Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	17	33

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie

Il paragrafo non presenta valori.

9.3 Composizione della voce 110.b - "Altre spese amministrative"		
Voci/Settori	2015	2014
1 Servizi professionali	39	23
2 Beni e servizi non professionali	46	36
3 Fiscali	6	8
4 Servizi EDP e gestionali	360	480
Totali	451	547

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 120

10.1 Composizione della voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2 Attività detenute a scopo di investimento		83		83
Totali	0	83	0	83

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 130

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"		
Voci	2015	2014
1 Accantonamento a fronte rischi spese legali	9	2
Totali	9	2

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 160

14.1 Composizione della sottovoce "Altri oneri di gestione"		
Voci	2015	2014
1 Assistenza legale per recupero crediti	97	115
2 Sopravvenienze passive	0	0
Totali	97	115

14.2 Composizione della sottovoce "Altri proventi di gestione"		
Voci/Settori	2015	2014
1 Recupero di oneri e spese	39	110
2 Sopravvenienze	0	0
Totali	39	110

Sezione 15 - Utile/perdite delle partecipazioni - voce 170

La sezione non presenta importi

Sezione 16 - Utile/perdite da cessione investimenti - voce 180

La sezione non presenta importi

Sezione 17 - Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		
	2015	2014
1 Imposte correnti	0	6
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	6
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3,bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui		
4 alla legge n. 214/2011. Variazione delle imposte anticipate		
5 Variazione delle imposte differite	-106	-61
Imposte di competenza dell'esercizio	-106	-49

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	-1.314	
Differenze permanenti del reddito imponibile	3	
Differenze temporanee del reddito imponibile	318	
Reddito imponibile Ires	-993	0
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap	45	
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap	318	
Reddito imponibile Irap	-630	0
Conguagli		
Imposte di competenza dell'esercizio		0

Sezione 18 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

La sezione non presenta importi

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive								
Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2015	Totale 2014
	Banche	Enti finan ziari	Clientela	Banche	Enti finan ziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili			115				115	142
- beni mobili			2				2	4
- beni strumentali			46				46	63
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totali			163				163	209

19.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**D. GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI**

Non residuano garanzie ed impegni.

E. MERCHANT BANKING

E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking								
Collocate nel portafoglio Attività disponibili per la vendita	2015				2014			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio
1 Partecipazioni								
a) controllate								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
2 Altre interessenze								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	3	0	0	3	3	0	0	3
Totali	3	0	0	3	3	0	0	3

E.2 Informazioni sui rapporti partecipativi

Il paragrafo non presenta importi.

E.3 Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking	
	Importo
A Esistenze iniziali	3
B Aumenti	
B1 Acquisti	
B2 Riprese di valore	
B3 Altre variazioni	
C Diminuzioni	
C1 Vendite	
C2 Rettifiche di valore	
C3 Altre variazioni	
D Rimanenze finali	3

E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

Il paragrafo non presenta importi

H OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

La società amministra fondi di terzi. Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari stabiliti nelle convenzioni.

Detti fondi non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto non gravano rischi ed oneri sulla società.

H.1 Natura dei fondi e forme di impiego				
Voce / Fondi	Totali 2015		Totali 2014	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1 Attività in bonis				
- per leasing finanziario				
- per factoring				
- per altri finanziamenti	4		5	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
<i>di cui per merchant banking</i>				
- garanzie e impegni				
2 Attività deteriorate				
2.1 In sofferenza				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.2 Incagli				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	45		47	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni ristrutturate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	2		2	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totali	51		54	

H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

<i>H.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi</i>		
	2015	2014
1 Crediti	57	69
2 Altre attività	0	0
Totali	57	69

<i>H.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi</i>		
	2015	2014
2 Altre passività		
2.2 - Fondi di terzi per incarichi fiduciari	57	69
Totali	57	69

Altri fondi	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1 Fondo per incarico di microcredito	69	0	-12	0	57
Totali	69	0	-12	0	57

<i>H.3.2.a Fondi di terzi</i>				
Descrizione	2015	di cui iscritti in bilancio	2014	di cui iscritti in bilancio
1 Fondi pubblici (consistenza iniziale)	69		69	
- variazione degli impieghi	0		0	
- variazione delle immobilizzazioni	0		0	
- variazione delle altre attività	0		0	
- variazione dei debiti	0		0	
- variazione delle altre passività	-12		0	
Altri fondi (consistenza finale)	57	0	69	0

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. unipersonale della Regione Molise. A sua volta la società non detiene partecipazioni in cui esercita un'influenza notevole.

Con la società controllante vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa della società il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la capogruppo.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono corrisposti compensi di tale natura.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Voce di bilancio	Causale	Importo
Costi - Altre spese ammin.	Accordo quadro per l'erogazione di servizi	480

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dipendenti per categoria	
---	--

La società non ha personale diretto alle proprie dipendenze.

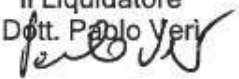
7.2 Informazioni sui compensi degli amministratori	
Soggetti	Importo
Liquidatori	10
Sindaci	7

7.3 Analisi delle voci di patrimonio netto					
Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
1 Capitale	17.000	B			
2 Riserve di utili riserva legale riserva straordinaria		B A B C	0		
3 Sovrapprezzi di emissione	1.412	A B C	1.412	483	13
Totale			1.412	483	13
Quota non distribuibile			1.412		
Residua quota distribuibile			0		

Legenda: A per aumento di capitale
 B per coperture perdita
 C per distribuzione soci

Campobasso, 30 marzo 2016

Il Liquidatore
Dott. Paolo Veri



RELAZIONE DEL SINDACO AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Alla Assemblea dei Soci della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. - In Liquidazione volontaria

Spett.le Socio Unico, Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise - Finmolise S.p.A.

PREMESSA

Lo scrivente Sindaco, organo di controllo monocratico ai sensi dell'art.2477 c.c., nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile.

Le funzioni di revisione legale dei conti sono invece state esercitate dalla BDO S.p.A..

La presente relazione quindi è stata redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del c.c..

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C..

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SEGUENTI, C.C..

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Si da atto della consolidata conoscenza che lo scrivente sindaco possiede in merito alla società, per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

La fase di pianificazione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame rispetto al precedente esercizio ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale e con lo stato di liquidazione in cui versa la s.r.l.;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze tra i valori riportati nel conto economico nell'esercizio 2015 in esame e quelli del precedente esercizio 2014.

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del liquidatore della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dallo scrivente organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono stati regolarmente svolti i controlli di cui all'art. 2404 c.c., dei quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, lo scrivente ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi; fra questi i rischi derivanti da perdite su crediti.

Si sono avuti confronti con la struttura della controllante che assiste la s.r.l. in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Lo scrivente ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni, rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura della controllante - amministratori e dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli dello scrivente organo di controllo interno.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo esterno, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, facente parte dell'organico della controllante, non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i referenti incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal liquidatore e dalla struttura della controllante con regolare periodicità, sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dello scrivente presso la sede della società. Da tutto quanto sopra deriva che il liquidatore ha, nella sostanza, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, lo scrivente organo di controllo può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dal liquidatore sono state conformi alla legge allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere, sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione e liquidazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio, e precisamente in data 05.05.2015, lo scrivente ha rilasciato parere sulla proposta di riduzione del capitale sociale da €.25.000.000 a €.17.000.000 e conseguente restituzione di liquidità per €.8.000.000 al socio unico; atti poi deliberati dall'assemblea.

RISULTANZE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Lo scrivente da atto che la Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. è stata sciolta con delibera di assemblea dei soci del 07.05.2013 e posta in liquidazione con effetto dal 09.05.2013, data di iscrizione dell'atto nel Registro Imprese. L'assemblea ha in quella sede nominato per la carica di Liquidatore il dott. Lorenzo Cancellario, già direttore della Finmolise S.p.A.. A seguito della cessazione del rapporto di lavoro con la S.p.A., il dott. Cancellario ha rimesso il suo mandato di liquidatore nelle mani del socio unico che, con delibera del 24.09. 2014, ha nominato Liquidatore il dott. Paolo Veri.

Il liquidatore dott. Paolo Veri evidenzia, nel bilancio e nella relazione, che la Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l., in liquidazione volontaria, è soggetta a direzione e coordinamento da parte del socio unico Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise - Finmolise S.p.A., ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

La Finmolise S.p.A. è a sua volta società in house providing della Regione Molise, interamente partecipata dalla stessa e soggetta alla normativa prevista per tale fattispecie. Per effetto di tali circostanze la Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. è indirettamente partecipata dalla Regione Molise. Si da atto che, allo stato attuale, il Liquidatore dott. Paolo Veri riveste anche la carica di Amministratore Delegato presso il socio unico Finmolise S.p.A..

Lo scrivente è stato nominato per la carica di Sindaco, organo di controllo monocratico ai sensi dell'art.2477 del codice civile, con delibera dell'Assemblea dei soci del 15 aprile 2015.

Per l'esplicazione della propria attività, la S.r.l. si avvale della struttura tecnica ed amministrativa della controllante S.p.A.. Un'apposita convenzione fissa la qualità e la quantità delle prestazioni ricevute e ne regola il corrispettivo.

Il rendiconto è stato redatto dal Liquidatore dott. Paolo Veri.

La responsabilità della gestione ricade sul Liquidatore dott. Paolo Veri.

Come previsto dalla legge, la liquidazione volontaria è finalizzata al realizzo dell'attivo, alla estinzione del passivo ed alla ripartizione del patrimonio netto residuo nei confronti dei soci, salvo facoltà di esercizio provvisorio d'impresa, che è stato autorizzato dall'assemblea dei soci all'atto dello scioglimento; pertanto essa è regolata da norme specifiche sancite dagli artt. 2484 e ss. del c.c. e dai principi contabili vigenti in materia.

Si ricorda la S.r.l. era un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art.106 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n° 385; a seguito dello scioglimento, il liquidatore ha proceduto alla cancellazione da tale elenco.

Lo scrivente attesta che:

- ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea dei Soci ed alle riunioni indette dal Liquidatore;
- ha effettuato le proprie verifiche periodiche;
- ha richiesto ed ottenuto dal Liquidatore e dagli addetti alla gestione amministrativo-contabile le informazioni in merito alle operazioni più significative svolte dalla Società;
- ha eseguito controlli sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha verificato che il procedimento decisionale adottato dal liquidatore rispettasse i principi di corretta amministrazione ed ha verificato la rispondenza degli atti esecutivi rispetto a quanto deciso;
- ha vigilato sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo rispetto ai compiti e ruoli assegnati;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Riguardo alle censure sollevate in passato dal Consiglio di Stato, lo scrivente si ricollega ai pareri espressi già dal Collegio Sindacale in passato, raccomandando l'adozione di comportamenti tali che, con la propria attività e nei rapporti intercorrenti con la Finmolise S.p.A. non si realizzasse una violazione del dettato di legge richiamato dal Consiglio di Stato; il Collegio prese atto che il socio unico, disponendo lo scioglimento della S.r.l., ha ottemperato al disposto della Sentenza del Consiglio di Stato, come riconosciuto dallo stesso Giudice Amministrativo.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio cui si riferisce la presente Relazione è relativo alla gestione liquidatoria dell'anno solare 2015, ovvero al terzo esercizio della gestione liquidatoria.

Considerato che la Società è partecipata in forma totalitaria dalla Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A., soggetto iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/1993, il Liquidatore ha deciso di uniformarsi ai principi ed agli schemi adottati dalla controllante Finmolise S.p.A., e di esercitare l'opzione prevista dall'art. 4, comma 4°, del D.Lgs. 38/2005; pertanto Il bilancio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014, in linea con quello della controllante, intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n° 385/93.

Per tale circostanza il bilancio in esame non soggiace all'obbligo di redazione mediante l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", per espressa previsione di legge.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 assume la forma di terzo bilancio intermedio di liquidazione ed è stato redatto e approvato dal liquidatore nel corso della riunione del 30 marzo 2016, cui ha partecipato anche lo scrivente.

Esso risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto degli intermediari finanziari, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Ad esso è acclusa la Relazione del liquidatore al bilancio.

Tali documenti sono stati consegnati allo scrivente nel corso della stessa riunione del 30.03.2016 e sono stati depositati presso la sede della società.

Lo scrivente ha esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale fornisce le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dell'organo di controllo e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni previste dalla normativa in materia bancaria e dai principi di redazione IAS/IFRS e richieste dall'art. 2427-bis c.c.;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo demandato alla revisione legale dei conti e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- sono state svolte dallo scrivente le funzioni di organismo di controllo, in base alla delibera della assemblea dei soci del 15/04/2015, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta del liquidatore circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, lo scrivente non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dal liquidatore relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, al netto delle imposte, risulta essere negativo per Euro 1.218.326,00.=

Il Liquidatore nella sua relazione da atto di aver continuato ad adottare criteri di prudenza per la valutazione della recuperabilità dei crediti anomali anche nella considerazione della crisi economica in atto, che fa sentire i suoi effetti negativi sulle imprese beneficiarie degli affidamenti.

In tal modo sono state effettuate significative svalutazioni dei crediti verso la clientela, direttamente correlate alla situazione di crisi economica e allo sfavorevole andamento del mercato immobiliare che si ripercuote sulle aggiudicazioni delle aste.

Lo scrivente a riguardo condivide la condotta prudentiale dell'organo liquidatorio ed i suoi indirizzi di monitoraggio continuo delle posizioni affidate, con riguardo sia alla capacità del cliente di creare la provvista necessaria all'ammortamento del prestito, sia al valore aggiornato delle garanzie reali e personali da lui fornite.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività svolta lo scrivente Sindaco propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dal liquidatore.

Campobasso, lì 06 aprile 2016.

Il Sindaco:
dott. Giuseppe Mucci

documento firmato digitalmente

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art.14 del d.lgs. 39/2010

Al Socio Unico della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione

Relazione sul bilancio intermedio di liquidazione

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio intermedio di liquidazione della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità del liquidatore per il bilancio intermedio di liquidazione

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio intermedio di liquidazione. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, nonché la valutazione della presentazione del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto contenuto nella nota integrativa che illustra i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, che indica che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

Altri aspetti

- La revisione contabile non consente di escludere che il liquidatore possa richiedere al Socio Unico di effettuare i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.
- Il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione senza modifica con relazione emessa in data 10 aprile 2015.

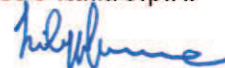
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete al liquidatore di Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione, con il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2015.

Napoli, 31 marzo 2016

BDO Italia S.p.A.



Filippo Genna
Socio



Autostrada del Molise S.p.A.

Sede Legale

Via Genova, 11
86100 CAMPOBASSO
C.F. 01592480709
P.IVA. 01592480709
autostrademolise@post
acert.stradeanas.it

Uffici Operativi:

CAMPOBASSO
Viale Elena, 1/A - 86100
Tel. 0874.429.000
Fax. 0874.429.276

ROMA

Via Piancioli, 16 - 00185
Tel. 06.4446.6544
Fax 06.4446.6530

ANAS S.p.A.



Prot. ADM-0000041-P del 04/04/2016

TRASMISSIONE VIA PEC

Spett.le
Regione Molise
Via Genova 11
86100 Campobasso
Alla c.a. del Presidente
Arch. Paolo di Laura Frattura
mailto:
presidente.frattura@regione.molise.it
regionemolise@cert.regionemolise.it

Si comunica che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Autostrada del Molise S.p.A., come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 marzo 2016, si terrà il giorno 19 aprile 2016 alle ore 15,00 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 26 aprile 2016 alle ore 15,00 in seconda convocazione, presso la sede dell'ANAS S.p.A. - Via Monzambano 10 - Roma - per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Bilancio di esercizio al 31.12.2015, Relazione degli Amministratori sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 2) Nomina del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e determinazione dei relativi compensi.*
- 3) Revisione legale dei conti: deliberazioni inerenti.*

Si trasmette in allegato copia del bilancio di esercizio al 31.12.2015 e della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Sarà nostra cura trasmetterVi la Relazione del Collegio Sindacale non appena in nostro possesso.

Distinti saluti.

*Il Presidente
(Ing. Antonio Di Bello)*

All: c.s.



Cod. fiscale 01592480709
Rea CB - 120279

AUTOSTRADA DEL MOLISE S.P.A.

Sede in VIA GENOVA 11 - 86100 CAMPOBASSO (CB) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Agli Azionisti della società Autostrada del Molise spa,

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

1) Abbiamo svolto il controllo legale del bilancio di esercizio della società "Autostrada del Molise" spa chiuso al 31.12.2015. La responsabilità della redazione del bilancio di esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società "Autostrada del Molise" spa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

2) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore. In particolare, nel prendere atto anche della nota fornita dal legale della società e sollecitata da codesto collegio in merito alla valutazione del rischio di soccombenza, riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione allegata al bilancio dell'esercizio precedente dal precedente Collegio Sindacale.

3) A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico



della società "Autostrada del Molise" spa per l'esercizio chiuso al 31/12/2015, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

4) Il bilancio della società "Autostrada del Molise" spa è redatto in forma abbreviata, come consentito dall'art. 2435 bis del codice civile. Per maggiore trasparenza informativa, gli schedi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati presentati dagli amministratori nella forma estesa prevista dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile. In relazione all'esercizio della facoltà di cui all'art. 2435 bis del codice civile, non è stata redatta una "Relazione sulla Gestione" ai sensi dell'art. 2428. Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione, come per gli esercizi passati, ha ritenuto corredare il bilancio di una "Relazione degli Amministratori" sulla gestione della società nell'esercizio.

5) La responsabilità della redazione della richiamata "Relazione degli Amministratori" compete all'organo amministrativo della società. Questo Collegio ha letto la "Relazione degli Amministratori" ed ha verificato la coerenza delle informazioni finanziarie in essa contenute con il bilancio di esercizio della società "Autostrada del Molise" spa. Con riferimento alle altre informazioni contenute nella predetta "Relazione degli Amministratori", le nostre procedure sono consistite esclusivamente nella lettura d'insieme delle stesse sulla base delle informazioni acquisite nel breve periodo di svolgimento dell'attività di revisione; e rispetto a queste informazioni la Relazione appare coerente ed illustra compiutamente l'andamento e l'evoluzione prevedibile della gestione della Vostra società.

6) Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con le dimensioni della società e del suo assetto organizzativo. Le procedure del sistema amministrativo – contabile si sono rivelate affidabili ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1) Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività ispirandosi alle Norme di Comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

2) In particolare il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha vigilato sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo,
- ha vigilato sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile;



- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno; dall'attività svolta non sono emerse situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato l'assetto organizzativo, l'assetto amministrativo-contabile e il sistema di controllo interno della società nel suo complesso.

- ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi il 25/03/2015, il 22/07/2015, il 28/10/2015, il 02/12/2015, il 18/01/2016 ed il 21/03/2016 e alle assemblee dei Soci svoltesi il 06 maggio 2015, il 20 maggio 2015 ed il 23 settembre 2015. Le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; per tali riunioni si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3) Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Peraltro la società continua a non svolgere operazioni di particolare rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

4) Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

5) Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

6) Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

7) Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

8) Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 in merito al quale, per l'attestazione che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 comma 2, lett. e del D. Lgs. n.39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

9) Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

10) Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 138.885 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	2.302.003
Passività	Euro	122.467
- Patrimonio netto (esclusa la perdita dell'esercizio)	Euro	2.318.421
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(138.885)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	-

am
M

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	-
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	137.392
Differenza	Euro	(137.392)
Proventi e oneri finanziari	Euro	3.805
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Proventi e oneri straordinari	Euro	(5.306)
Risultato prima delle imposte	Euro	(138.885)
Imposte sul reddito	Euro	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(138.885)

11) La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività; gli oneri ed i proventi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza economica indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; si è tenuto conto con prudenza dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

12) I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 c.c.

13) Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

14) Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione della perdita d'esercizio.

Sant'Elia a Pianisi (CB), 04 aprile 2016

Il Collegio Sindacale


Ferdinando Morrone


Giulia De Martino


Maurizio Interdonato.



**Autostrada del
Molise S.p.A**

BILANCIO 2015

***Bilancio d'esercizio 2015
Redatto ai sensi dell'art. 2435 bis del C.C.***



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

INDICE

Organi sociali e di controllo	<i>ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO</i>	3
Relazione degli Amministratori	<i>L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</i>	4
	<i>L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</i>	6
Bilancio di Autostrada del Molise	STATO PATRIMONIALE	8
	CONTO ECONOMICO	10
	NOTA INTEGRATIVA	11



Relazione Amministratori

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione (*)	Presidente	Ing. Antonio Di Bello
	Amministratore Delegato	Ing. Ugo Dibennardo
	Consiglieri	Arch. Rosanna Brienza (***) Ing. Fernando Antoniani (****) Rag. Settimio Nucci
Collegio Sindacale (**)	Presidente	Dott. Ferdinando Morrone
	Sindaci effettivi	Dott. Maurizio Interdonato Dott.ssa Giulia De Martino
	Sindaci supplenti	Dott. Paolo Caron Dott.ssa Erminia Zullo

(*) L'attuale Consiglio di Amministrazione è in carica per il triennio 2013/2015.

(**) L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 novembre 2014 e risulta in carica per il triennio 2014/2016.

(***) Il consigliere Arch. Rosanna Brienza, nominato in data 20/05/2015, ha sostituito il consigliere Avv. Macchiarola dimissionario a far data dal 23 marzo 2015.

(****) Il Consigliere Fernando Antoniani ha rassegnato le proprie dimissioni in data 30.09.2015, con relativa cessazione dalla carica in data 29.10.2015.

Relazione degli Amministratori

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Azionisti,

come noto la Regione Molise, al fine di evitare la perdita dei fondi stanziati dai vari provvedimenti legislativi destinati alla realizzazione del collegamento Termoli – San Vittore, per i quali non era possibile confermare l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro la data prevista dai citati provvedimenti, ha provveduto alla riprogrammazione degli stessi con le Delibere n. 706 del 22 dicembre 2014 e n. 712 del 30 dicembre 2014 determinando l'insostenibilità dell'Opera.

In assenza di riscontri alle varie richieste di chiarimenti avanzate dalla Società al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (nel prosieguo "MIT") relativamente alle determinazioni conseguenti alla mancata approvazione da parte del CIPE della Proposta presentata dal soggetto Promotore, la Società, con nota del 15 luglio 2015, ha informato il MIT della volontà di revoca dei soggetti promotori e dello scioglimento societario data la mancata trasmissione dell'istruttoria al CIPE e salvo diverso avviso del Ministero. Nella stessa nota si è prospettata l'ipotesi di rimodulazione dei fondi della delibera CIPE n. 62 del 03.08.2011 in favore dell'ammodernamento e della messa in sicurezza delle principali arterie statali della Regione Molise.

Successivamente, con nota del 9 settembre 2015, Autostrada del Molise ha ritenuto opportuno comunicare al soggetto Promotore l'avvio del procedimento di revoca causato dal definanziamento disposto dalla Regione Molise.

Il Promotore, con nota del 15 settembre 2015, ha avanzato riserve circa la legittimità del procedimento di cui è stato comunicato l'avvio, oltre che il diritto al pagamento dell'importo relativo alla predisposizione della proposta presentata, delle attività relative alla dichiarazione di pubblico interesse, dei costi amministrativi, legali e di coordinamento per un importo di circa € 38.167.388,61 escluso degli adeguamenti al PEF in corso di quantificazione.

Con disposizione del 23 settembre 2015 Autostrada del Molise S.p.A. ha disposto la revoca della procedura avviata con la pubblicazione dell'Avviso Indicativo per la selezione del promotore relativamente all'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione del collegamento viario compreso tra lo svincolo di San Vittore sull'autostrada A1 e la città di Campobasso mediante ricorso alla finanzia di progetto ai sensi degli art.152 e seguenti e dell'art.175 del D.Lgs. 163/2006 stante la mancata disponibilità della quota di finanziamento pubblico per la realizzazione dell'Opera secondo quanto previsto alla sezione V dell'Avviso Indicativo. In pari data si è provveduto a dare immediata comunicazione del provvedimento all'ATI ed al MIT.

Con nota del 30 ottobre 2015 la Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del MIT ha trasmesso al CIPE la relazione istruttoria ai fini dell'espressione negativa ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. mn. 163 del 12 aprile 2006.



Relazione Amministratori

A seguito dell'avvio del procedimento di revoca il Promotore ha avanzato istanza di accesso agli atti del procedimento il 15 settembre ed il 27 novembre 2015 riscontrate da Autostrada del Molise rispettivamente il 22 settembre ed il 17 dicembre 2015.

In data 5 ottobre il Promotore ha avanzato istanza di accesso agli atti nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con riscontro di quest'ultimo in data 29 ottobre 2015.

FATTORI DI RISCHIO E INCERTEZZE

A seguito della comunicazione del procedimento di revoca, trasmesso al soggetto Promotore con nota del 9 settembre 2015, l'ATI (Management Engineering Consulting S.p.A. - Silec S.p.A. – Egis Projec S.A. – Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. – Costruzioni Falcione Geom. Luigi in concordato preventivo) ha proposto ricorso al TAR Molise, notificato alla Società in data 26 ottobre 2015, chiedendo l'annullamento del provvedimento di revoca nonché il risarcimento del danno subito dal Promotore per l'importo complessivo di € 345.838.523.

Autostrada del Molise ha conferito, il 24 novembre 2015, mandato difensivo con relativa procura alla lite ad un "Avvocato di libero foro" di comprovata esperienza e con specifiche competenze maturate nelle materie trattate dal ricorso. Il mandato conferito è relativo alla difesa della società Autostrada del Molise S.p.A. nel giudizio promosso innanzi al Tar di Campobasso nei confronti del soggetto Promotore, Anas, MIT, Presidenza del Consiglio dei Ministri DIPE e CIPE.

La controversia introdotta dinanzi al TAR Molise contro Autostrade del Molise S.p.A. nonché Regione Molise, ANAS e Ministero della infrastrutture ha superato la fase cautelare, cui ha rinunciato la ricorrente, e vede fissata la discussione per il merito per il giorno 22 giugno 2016. Il TAR Molise è chiamato a pronunciarsi sulla richiesta di annullamento delle disposizioni del procedimento di revoca nonché sulla richiesta di risarcimento dei danni subiti a seguito dell'adozione di detti provvedimenti.

Allo stato l'attività svolta dal difensore incaricato è in via preliminare ed è stata prevalentemente improntata allo studio della controversia, alla costituzione in giudizio, nonché la produzione di memorie difensive. La valutazione del rischio di soccombenza, ove venissero accolte le tesi di difesa, sarebbe remoto, ma ancorché venissero accolte le tesi di parte ricorrente, anche parzialmente, il rischio sarebbe possibile e limitato alle spese sostenute e documentate dalla società ricorrente relative al periodo successivo alla dichiarazione di pubblico interesse della proposta presentata dal promotore.

La Società, come più avanti rappresentato, ha ritenuto opportuno procedere, in data 18 gennaio 2016, alla sospensione cautelare del provvedimento di revoca ai sensi degli artt.7, Il comma e 21 quater della Legge 241/1990 e s.m.i..

Di seguito si elencano le principali attività promosse nel corso degli anni da Autostrada del Molise S.p.A. nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di favorire l'avvio del progetto:

- in data 28 Ottobre 2013 Autostrada del Molise S.p.A. ha trasmesso al MIT l'intera documentazione tecnico-economica, aggiornata con le modifiche finanziarie richieste

Relazione Amministratori

dallo stesso MIT e corredata di tutte le autorizzazioni e delibere favorevoli degli Enti interessati, necessaria alla predisposizione dell'istruttoria per la presentazione della proposta del Promotore all'approvazione del CIPE;

- in data 25 novembre 2013 e 5 marzo 2014 Autostrada del Molise S.p.A. richiedeva al MIT un'indicazione circa i tempi previsti per la presentazione del progetto al CIPE, anche in considerazione dei tempi di invio definiti dal D.L. 69/2013 (Decreto del Fare) convertito in Legge ad agosto 2013;
- con ulteriore comunicazione del 14 luglio 2014 Autostrada del Molise S.p.A. ha invitato il MIT a chiarire se la mancata approvazione da parte del CIPE della proposta presentata dal soggetto Promotore, nei termini previsti dall'art. 25 comma 11-ter del D.L. 69/2013 convertito in Legge 98/2013, possa determinare l'annullamento della procedura avviata e la contestuale revoca del soggetto Promotore;
- con nota del 15 luglio 2015 Autostrada del Molise S.p.A., ricordando che con Delibera Regionale del 30/12/2014 l'importo originariamente previsto per il collegamento Termoli-San Vittore veniva destinato ad altri interventi facendo venir meno il contributo regionale e pertanto finanziariamente non sostenibile la proposta del soggetto promotore, informava il MIT circa il prosieguo dell'attività sociale prospettando, salvo diverso avviso del Ministero, l'annullamento della procedura senza attivare l'indizione della gara di cui all'art. 155 del D.Lgs. 163/2006 stante la mancata disponibilità della quota di finanziamento pubblico per la realizzazione dell'opera.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In visione dell'imminente udienza pubblica avanti il Tar Molise fissata per il 27 gennaio 2016 ed in considerazione dell'assenza di riscontro da parte del CIPE circa la valutazione sulla fattibilità tecnica e finanziaria del Progetto, Autostrada del Molise S.p.A. ha ritenuto opportuno procedere, in data 18 gennaio 2016, alla sospensione cautelare del provvedimento di revoca ai sensi degli artt. 7, II comma e 21 quater della Legge 241/1990 e s.m.i.

La parte ricorrente ha richiesto al TAR Molise il rinvio dell'udienza per l'esame dell'atto di sospensione della revoca impugnata. La prima udienza pubblica per la discussione del ricorso è stata quindi rinviata al 22 giugno 2016.

Con nota del 3 marzo 2016 il socio Regione Molise ha reiterato al MIT la richiesta di definizione formale dell'iter di approvazione o rigetto del Progetto, confermando la disponibilità della Regione Molise, nella sua qualità di socio di Autostrada del Molise S.p.A., a deliberare lo scioglimento e messa in liquidazione della società medesima, laddove il CIPE dovesse ritenere di non approvare la proposta presentata dal Promotore, auspicando che i fondi della Delibera CIPE n. 62 del 03/08/2011 vengano destinati in favore di altro progetto individuato dalla Regione stessa.



Relazione Amministratori

Si ritiene che nel corso del 2016 il CIPE ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si esprimeranno e che quindi sarà possibile procedere alla revoca del soggetto promotore ed al conseguente scioglimento della società.

PROPOSTA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

dopo aver esposto i fatti che hanno caratterizzato la gestione della Società nel corso del 2015 Vi proponiamo:

- di approvare la Relazione degli Amministratori al 31 dicembre 2015;
- di approvare il Bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) al 31 dicembre 2015 chiuso con una perdita pari ad euro 138.885 che si propone di riportare a nuovo.

Roma 21/03/2016

Il Consiglio di Amministrazione

AUTOSTRADA DEL MOLISE S.P.A.
BILANCIO AL 31/12/2015

Stato Patrimoniale

Importi in euro	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVO		
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata		
Parte non richiamata	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
Totale Immobilizzazioni Materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
4bis) Crediti tributari	86.212	78.197
5) Crediti verso altri	121	121
Totale Crediti	86.333	78.318
III - Attività fin. che non costituiscono imm	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.215.311	2.302.074
2) Assegni e titoli	0	0
3) Denaro e valori in cassa	359	500
Totale Disponibilità Liquide	2.215.670	2.302.574
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.302.003	2.380.893
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei e Risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	2.302.003	2.380.893

Schemi di Bilancio

Importi in euro		31/12/2015	31/12/2014
PASSIVO			
A - PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale		3.000.000	3.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III - Riserve di rivalutazione			
IV - Riserva legale			
V - Riserve statutarie			
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio			
VII - Altre riserve			
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo		-681.579	-584.010
IX - Utile/Perdita dell'esercizio		-138.885	-97.569
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.179.535	2.318.421
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0	0
D - DEBITI			
7) Debiti verso fornitori			
a) entro l'esercizio		17.906	5.577
11) Debiti verso controllanti			
a) entro l'esercizio		45.657	25.325
12) Debiti tributari		0	0
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza		0	64
14) Altri debiti		58.879	31.506
TOTALE DEBITI		122.442	62.472
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Ratei e Risconti passivi		25	0
TOTALE PASSIVO		2.302.003	2.380.893

Schemi di Bilancio

Conto Economico

Importi in euro	2015	2014
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidi, di consumi	33	98
7) Costi per servizi	135.946	119.024
14) Oneri diversi di gestione	1.413	1.963
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	137.392	121.085
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-137.392	-121.085
Importi in euro		
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	3.805	23.590
Totale altri proventi finanziari	3.805	23.590
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.805	23.590
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	8	0
21) Oneri straordinari	-5.306	-74
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-5.299	-74
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-138.885	-97.569
22) - Imposte sul reddito d'esercizio correnti	0	0
Imposte sul reddito diff.te, anticipate	0	0
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-138.885	-97.569

Nota integrativa

PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Ai sensi dell' art. 2435 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata. Tuttavia per maggiore trasparenza informativa si è deciso di utilizzare gli schemi di cui all' art. 2424 del Codice Civile in forma estesa e di corredare il bilancio di una relazione degli amministratori.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni ritenute rilevanti e necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2, per quanto concerne i criteri di valutazione.

Il presente bilancio, espresso in Euro, espone a fini comparativi i dati relativi all'esercizio precedente in ottemperanza delle norme del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2015 sono stati utilizzati i criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai Principi Contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), ed in conformità alle semplificazioni previste dall'art. 2435 bis.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Come indicato in premessa non vi sono state deroghe in merito a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di criteri di valutazione.



Nota Integrativa

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Il loro valore nominale non è stato oggetto di svalutazione.

Disponibilità liquide

I depositi bancari sono iscritti al valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Non sono presenti debiti in valuta.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono determinati in base al principio della competenza economica.



COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riporta la composizione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

B) III - Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Si precisa inoltre, ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 punto 3 e 4 del C.C., che la società non possiede azioni proprie o quote di soggetti controllanti né personalmente né per società fiduciarie o interposta persona.

C) II - Crediti

4BIS) CREDITI TRIBUTARI

Importo in Euro			
Descrizione	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Credito IVA da comp.	48.987	15.024	64.011
Erario c/iva a credito	22.156	- 7.998	14.158
Ritenute d'acconto subite	5.434	- 4.445	989
Credito Ires da compensare	1.620	5.434	7.054
Totale	78.197	8.015	86.212

La voce crediti tributari, pari a Euro 86.212, ha subito una variazione complessiva in incremento di Euro 8.015.

La voce credito iva da compensare ha subito un incremento netto di euro 15.024 per effetto dell'incremento di Euro 22.156 per il Credito iva 2014, accertato nella dichiarazione 2015 e divenuto compensabile, e per effetto del decremento di Euro 7.133 derivante dagli utilizzi in compensazione in F-24 nell'esercizio.

Le voci "Erario c/iva a credito" e "Ritenute d'acconto subite" evidenziano il saldo dei crediti fiscali maturati al 31/12/2015.

La voce credito Ires da compensare si incrementa di Euro 5.434 per effetto delle ritenute subite 2014 divenute compensabili a seguito della dichiarazione 2015.

5) CREDITI VERSO ALTRI

La voce, pari a Euro 121, si riferisce ad anticipi erogati a fornitori negli esercizi precedenti.

Nota Integrativa
C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

C) IV - Disponibilità liquide

Viene di seguito riportata la composizione al 31/12/2015 della voce disponibilità liquide:

<i>Importo in Euro</i>			
Descrizione	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
C/C Bancario	2.302.074	- 86.763	2.215.311
Cassa	500	- 142	359
Totale	2.302.574	- 86.905	2.215.670

Nota Integrativa
PASSIVO
A) - Patrimonio netto

Ai sensi dell'art- 2427 n.4 si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro formazione, utilizzazione e variazione della consistenza.

importi in Euro							
Movimenti P.N.	Voci	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (Perdita) esercizi precedenti	Utile (Perdita) del periodo	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente (1/1/2013)		3.000.000	0	0	-454.116	-129.894	2.415.990
Destinazione del risultato d'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi							0
- Copertura perdita esercizio precedente							0
- Riserva Legale							0
- Riporto a nuovo perdita esercizi precedenti					-129.894	129.894	0
Risultato dell'esercizio (2013)						-97.569	-97.569
Alla chiusura dell'esercizio precedente		3.000.000	0	0	-584.010	-97.569	2.318.421
Destinazione del risultato d'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi							0
- Copertura perdita esercizio precedente							0
- Riserva Legale							0
- Riporto a nuovo perdita esercizi precedenti					-97.569	97.569	0
Risultato del periodo						-138.885	-138.885
Alla chiusura del periodo		3.000.000	0	0	-681.579	-138.885	2.179.535

Il capitale sociale pari ad Euro 3.000.000, composto da 3.000.000 di azioni dal valore nominale di Euro 1,00 cadauna, è detenuto in forma paritetica da ANAS S.p.A e da Regione Molise al 50%. Al 31/12/2015 il patrimonio netto è pari a Euro 2.172.401 al netto delle perdite a nuovo degli esercizi precedenti, pari a complessivi Euro 681.579, e della perdita subita nel corrente esercizio per Euro 138.885.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis si danno le seguenti informazioni riguardanti le voci del patrimonio netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

<i>importi in Euro</i>			
DENOMINAZIONE	CONSISTENZA	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.000.000	B	-
Altre riserve	-		-
Utili (Perdite) portati a nuovo	-681.579		-
Utile (Perdita) del periodo	-138.885		-
TOTALE	2.179.535		-
Quota non distribuibile			-
Residua quota distribuibile			-
Legenda			
A: per aumento di capitale			
B: per copertura perdite			
C: per distribuzione ai soci			

Nota Integrativa

D) Debiti

Al 31/12/2015 la voce debiti è pari ad Euro 122.442 ed è completamente esigibile entro l'esercizio successivo. Per maggior completezza di informativa, si fornisce il seguente dettaglio:

<i>Importo in Euro</i>			
Descrizione	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Debiti per fatture ricevute e da ricevere	5.577	12.330	17.906
Debiti verso controllanti	25.325	20.332	45.657
Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza	64	- 64	-
Debiti verso sindaci	7.131	22.894	30.025
Debiti verso consiglio di amministrazione	24.375	4.478	28.853
Totale	62.472	59.970	122.442

La voce "Debiti per fatture da ricevute e da ricevere" è pari a Euro 17.906, ed accoglie:

- fatture non ancora liquidate al 31/12/2015 per Euro 6.907;
- fatture da ricevere per Euro 11.000, relativamente ai compensi in maturazione per spese legali e di difesa in relazione al giudizio promosso innanzi al Tar di Campobasso da parte del soggetto Promotore.

La voce "Debiti verso controllanti", pari ad Euro 45.657, accoglie principalmente i debiti verso ANAS a fronte dell'attività di supporto amministrativo, contabile e societario svolta nell'anno 2015, in base al contratto di service stipulato in data 22 aprile 2014 e le quote soggette a riversamento relative ai Consiglieri di amministrazione nominati da ANAS (Euro 17.408 per fatture da ricevere, Euro -18.134 per fatture in accredito da ricevere ed Euro 46.383 per fatture ricevute).

Sono inoltre presenti debiti non liquidati alla data del 31/12/2015 relativi ai compensi del Consiglio di Amministrazione per Euro 28.853 (nominati dal socio Regione Molise) ed ai compensi del Collegio Sindacale di competenza dell'esercizio per Euro 30.025.



CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Si precisa che non vengono riportate le voci a zero all'interno del conto economico.

B) Costi della produzione

La voce "Costi della produzione" al 31/12/2015 è pari ad Euro 137.392 (Euro 121.085 al 31/12/2014).

La composizione di tale importo è di seguito esplicitata.

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

La voce, pari a Euro 33 (Euro 98 al 31/12/2014), accoglie i costi sostenuti nell'esercizio principalmente per l'acquisizione di materiale di funzionamento ufficio.

7) Per servizi

I costi per servizi ammontano complessivamente a Euro 135.946 (Euro 119.024 al 31/12/2014).

Importo in Euro			
Descrizione	2015	2014	Variazione
Spese per servizi resi da terzi	52.636	42.214	10.422
Compenso amministratori	65.830	65.055	775
Compenso sindaci	17.480	11.755	5.725
TOTALE COMPLESSIVO	135.946	119.024	16.922

La voce "Spese per servizi resi da terzi" è composta principalmente da:

- Euro 40.000 relativi al service prestato dalla società Anas per l'attività di supporto amministrativo, contabile e societario svolta nell'esercizio in base al contratto di service rinnovato in data 22 aprile 2014;
- Euro 11.000 relativi alle spese legali maturande per la difesa della società nella controversia avanzata innanzi al Tar Molise dal soggetto promotore;
- Euro 1.634 di spese notarili.

A seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 20 dicembre 2013 che ha disposto il rinnovo del CdA la società, in conformità alle prescrizioni dell'art. 4 della Legge 135/2012 e s.m.i. dall'art. 16, comma 1, legge n. 114 del 2014, opera il versamento del trattamento economico dei dipendenti delle amministrazioni titolari della partecipazione direttamente agli enti o alla società di appartenenza.



Nota Integrativa

14) Oneri diversi di gestione

Gli “oneri diversi di gestione”, pari ad Euro 1.413 (Euro 1.963 al 31/12/2014), sono composti principalmente da altre imposte e tasse sostenute a vario titolo dalla società.

C) Proventi e oneri finanziari

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari, pari a Euro 3.805 (Euro 23.590 al 31/12/2014), sono composti in via esclusiva dal rendimento delle disponibilità liquide presenti sul c/c.

La variazione in decremento, pari ad Euro 19.785, è riconducibile al mancato rinnovo degli impieghi temporanei effettuati nel corso del precedente esercizio con titoli di deposito a breve termine.

E) Proventi e oneri straordinari

Gli oneri straordinari, pari a Euro 5.306 (Euro 74 al 31/12/2014), si riferiscono a prestazioni contabilizzate nel corso dell'esercizio ma di competenza degli esercizi precedenti.

Imposte

Non si rilevano imposte di competenza dell'esercizio.



ALTRE INFORMAZIONI

Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

Non esistono crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali.

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425

Azioni di godimento e obbligazioni emesse dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori simili.

Fiscalità differita / anticipata

Non sono stati effettuati accantonamenti per imposte differite. Non sono state inoltre rilevate attività per imposte anticipate.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha sottoscritto alcun contratto di leasing.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La società, alla data di chiusura del bilancio, non ha in essere operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha realizzato, direttamente o indirettamente, con parti correlate, operazioni rilevanti non concluse a condizioni di mercato.



Nota Integrativa

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Privacy

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori hanno posto in essere tutte le iniziative in materia di protezione dei dati personali, richieste dalla normativa sulla privacy.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

Gestione Agroalimentare Molisana S.r.l.

Sede legale: 86100 Campobasso (CB), Via G.B.Vico, 4

Capitale sociale: Euro 12.962.675 Interamente versato

Codice fiscale – Registro imprese di CB: 01615350707

CCIAA di Campobasso: Rea 122114

Partita IVA: 01615350707

Socio unico: Regione Molise

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Stato Patrimoniale

	31.12.2015	31.12.2014
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	-	-
II. MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	1.346.600	1.346.600
2) Impianti e macchinario	3.708.880	3.708.880
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	11.359	9.580
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	5.066.839	5.065.060
III. FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
d) altre imprese	-	-
2) Crediti	-	-
d) verso altri	-	-
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.066.839	5.065.060
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	84.092	61.762
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
	84.092	61.762
II. CREDITI		
1) Verso clienti	1.467.493	1.543.846
- entro 12 mesi	1.467.493	1.543.846
- oltre 12 mesi	-	-
2) Verso imprese controllate	651.536	639.536
- entro 12 mesi	651.536	639.536
- oltre 12 mesi	-	-
4-bis) Crediti tributari	129.915	131.014
- entro 12 mesi	129.915	131.014
- oltre 12 mesi	-	-
4-ter) Imposte anticipate	-	-
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
5) Verso altri	736.001	1.645.856
- verso altri (entro 12 mesi)	736.001	845.856
- verso soci (entro 12 mesi)	-	800.000
	2.984.945	3.960.252
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	502.493	63.718
2) Assegni	-	30.000
3) Denaro e valori in cassa	7	1.149
	502.500	94.867
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.571.537	4.116.881
D) RATEI E RISCONTI		
- disaggio su prestiti	-	-
- vari	486.167	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	486.167	-
TOTALE ATTIVO	9.124.543	9.181.941

Stato Patrimoniale

	31.12.2015	31.12.2014
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	12.962.675	12.962.675
IV. RISERVA LEGALE	-	-
VII. ALTRE RISERVE	8.522.349	8.522.349
- Riserva straordinaria	-	-
- Riserva copertura perdite in corso	5.336.967	5.336.967
- Versamenti in c/futuro aumento capitale	3.185.382	3.185.382
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(42.798.093)	(39.896.498)
IX. UTILI (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	69.922	(2.901.595)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(21.243.147)	(21.313.059)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) Per imposte	3.074.208	3.074.208
3) Altri	1.521.870	1.665.580
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.596.078	4.739.788
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	77.932	76.420
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	1.999.984	1.999.984
- entro 12 mesi	-	1.999.984
- oltre 12 mesi	1.999.984	-
4) Debiti verso banche	3.162.594	3.216.649
- entro 12 mesi	2.471.242	2.525.297
- oltre 12 mesi	691.352	691.352
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori	8.684.929	8.623.986
- entro 12 mesi	-	8.623.986
- oltre 12 mesi	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	1.423.736	1.400.521
- entro 12 mesi	-	1.400.521
- oltre 12 mesi	-	-
12) Debiti tributari	756.645	715.179
- entro 12 mesi	-	715.179
- oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.817.798	2.967.017
- entro 12 mesi	-	2.967.017
- oltre 12 mesi	-	-
14) Altri debiti	6.806.557	6.754.029
- verso altri (entro 12 mesi)	1.392.042	1.339.514
- verso soci (oltre 12 mesi)	5.414.515	5.414.515
TOTALE DEBITI	25.652.243	25.677.365
E) RATEI E RISCONTI		
- aggio su prestiti	-	-
- vari	41.437	1.437
TOTALE RATEI E RISCONTI	41.437	1.437
TOTALE PASSIVO	9.124.543	9.181.941

Conto Economico

	31.12.2015	31.12.2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.966.047	2.342.605
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(35.697)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:	1.658.915	852.176
- vari	98.915	52.176
- contributi in conto esercizio	1.560.000	800.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.624.962	3.159.084
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.435.991	1.108.811
7) Per servizi	766.969	1.070.902
8) Per godimento di beni di terzi	180.788	189.787
9) Per il personale	2.071.405	2.088.703
a) Salari e stipendi	1.194.434	1.180.125
b) Oneri sociali	405.392	428.617
c) Trattamento di fine rapporto	471.579	479.961
e) Altri costi		
10) Ammortamenti e svalutazioni	61	1.310.393
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.211.000
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		99.393
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.330)	444.608
12) Accantonamento per rischi		767.627
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	116.122	161.784
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.549.006	7.142.615
Differenza fra valore e costi della produzione	75.956	(3.983.531)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:	306	1.062
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:	306	1.062
- altri	306	1.062
17) Interessi e altri oneri finanziari:	(6.340)	(201.509)
- altri	(6.340)	(201.509)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(6.034)	(200.447)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:	-	-
19) Svalutazioni:	-	(970.934)
a) di partecipazioni	-	(970.934)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	(970.934)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		8.806.162
- plusvalenze da alienazioni	-	-
- varie	-	8.806.162
21) Oneri:		(6.552.845)
- minusvalenze da alienazioni	-	-
- imposte esercizi precedenti	-	-
- varie	-	(6.552.845)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-	2.253.317
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	69.922	(2.901.595)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
a) imposte correnti	-	-
b) imposte anticipate	-	-
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	69.922	(2.901.595)

L'Amministratore Unico

Dott. Giulio Berehici

Gestione Agroalimentare Molisana S.r.l.

Sede legale: 86100 Campobasso (CB), Via G.B.Vico, 4

Capitale sociale: Euro 12.962.675 Interamente versato

Codice fiscale – Registro imprese di CB: 01615350707

CCIAA di Campobasso: Rea 122114

Partita IVA: 01615350707

Socio unico: Regione Molise

Nota integrativa al bilancio del 31 dicembre 2015

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Informazioni generali

Gestione Agroalimentare Molisana S.r.l. è una società costituita nell'anno 2009, individuata dalla delibera Giunta Regionale del Molise n. 544 del 15 maggio 2009, quale veicolo societario attuativo dell'intervento previsto (DGR n. 370 del 1 aprile 2009) a favore della filiera avicola molisana.

La società è controllata (100%) dalla Regione Molise e detiene partecipazioni di controllo (100%) nella Avicola Molisana S.r.l. e, attraverso quest'ultima, (51%) nella società Commerciale Molisana S.r.l.

Le informazioni relative all'attività della Società ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2015, ai rapporti con le società controllate e correlate sono state illustrate nella Relazione sulla Gestione a cui espressamente si rimanda.

Struttura, forma e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dal Rendiconto Finanziario e dalla Relazione sulla Gestione. E' conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sono state predisposte tutte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio.

Le voci previste dallo schema di bilancio del Codice Civile con saldo "zero", nel presente esercizio e in quello precedente, non sono state riportate, mantenendo comunque la numerazione originaria dello schema di legge. Gli importi dello Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e le informazioni a commento della presente Nota Integrativa, sono espressi in "unità di Euro".

Criteri di valutazione

Così come previsto dal principio contabile OIC 5 paragrafi 7.1 e 7.2, tenuto conto del particolare stato di crisi della Società e non essendosi verificata, fino alla data di formazione del progetto di bilancio, la cessazione dell'attività produttiva, il bilancio al 31 dicembre 2015, così come quello dell'esercizio precedente, è stato redatto con criteri di funzionamento.

Nella valutazione delle singole voci di bilancio si è prudentemente tenuto conto del probabile mutato orizzonte temporale di permanenza dell'impresa in funzionamento e delle conseguenze di tale mutamento sulla residua vita utile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Sono state recepite, pertanto, le indicazioni di carattere generale, adattandole alla specifica situazione aziendale e di settore, fornite dal paragrafo 3.4.2 del suindicato principio OIC 5.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

L'applicazione di tale metodologia valutativa, applicata al caso concreto, conduce a risultati non significativamente dissimili dall'applicazione del principio contabile "di liquidazione".

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, invariati rispetto al precedente esercizio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile e dai documenti emessi dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Nel precedente esercizio, prendendo atto delle mutate condizioni di iscrizione originarie e tenuto conto delle incertezze e dei rischi connessi all'attuale stato di crisi aziendale, si è proceduto alla svalutazione integrale degli oneri pluriennali rappresentati dal diritto di usufrutto temporaneo.

Allo stato attuale tutte le immobilizzazioni immateriali, per la quota non ammortizzata, risultano totalmente svalutate. Qualora venissero meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività potranno essere rivalutate e la rettifica sarà imputata a Conto Economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali.

I costi per migliorie aventi natura incrementativa delle attività materiali sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi, mentre i costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto Economico.

Le quote di ammortamento, sistematicamente imputate a Conto Economico negli esercizi precedenti, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore da ammortizzare è stato determinato quale differenza tra il costo dell'immobilizzazione, determinato secondo i principi contabili sopraesposti, e il suo presumibile valore residuo di realizzo, se conosciuto, al termine del periodo di vita utile economica.

Quando si verificano indicatori che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il "valore d'uso" e "il valore di realizzo".

Il valore di realizzo è stimato sulla base dei valori espressi dal mercato ovvero dalle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Nei bilanci degli esercizi precedenti si è proceduto alla svalutazione del valore delle attività materiali al fine di allineare le singole categorie di beni al loro presumibile valore di realizzo.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a Conto Economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in conseguenza di perdite durevoli di valore. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione originaria.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo d'acquisto o di produzione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti e debiti

I crediti sono esposti al valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti al fondo svalutazione crediti, iscritto a rettifica dei valori nominali. I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in valute estere, diverse da quelle aderenti all'Euro, sono contabilizzati, se presenti, secondo il cambio del giorno in cui sono sorti e iscritti in bilancio sulla base del cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità verso le banche e le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, derivante da un evento passato, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2015, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti.

Pur in presenza di rilevanti variazioni temporanee e perdite fiscali recuperabili, l'organo amministrativo nell'esercizio in esame, così come negli esercizi precedenti, ha ritenuto di non operare l'iscrizione di imposte anticipate in considerazione della particolare situazione della società e della mancata certezza della loro recuperabilità.

Ricavi e costi

I ricavi e costi sono imputati a Conto Economico secondo il principio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza. I ricavi per le vendite di merci e i costi delle stesse sono rilevati al momento del passaggio di proprietà.

I ricavi e i costi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento alla loro effettuazione.

Gli affitti attivi e passivi sono contabilizzati per i canoni maturati nell'esercizio. Gli interessi e gli altri ricavi e costi sono rilevati ed esposti secondo il principio della competenza economico-temporale.

I contributi in conto esercizio, erogati a integrazione dei ricavi o a sostegno dei costi d'esercizio, sono contabilizzati nell'esercizio di competenza dei ricavi o dei costi a cui sono riferiti.

Deroghe

Ai fini della rappresentazione veritiera e corretta si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione del bilancio di cui agli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Altre informazioni – uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte dell'organo amministrativo l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il rendiconto finanziario.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono, più di altre, una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

Fondi per rischi e oneri – Gli accantonamenti connessi a contenziosi legali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Le stime dei rischi stimati con l'ausilio di consulenti legali ed esperti fiscali, possono variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti legali e contenziosi in corso.

Fondo svalutazione crediti – La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di esigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle particolari condizioni di settore.

Attività materiali – Nella determinazione del "valore di realizzo" delle attività materiali, con conseguente rilevante svalutazione del valore d'iscrizione originaria, l'organo amministrativo si è avvalso, nel precedente esercizio, di stima redatta da professionista esterno indipendente.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie si presentano appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano, per ciascuna voce, il costo storico, i precedenti ammortamenti e rivalutazioni ed i movimenti registrati nell'esercizio.

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi, caratterizzati dalla mancanza di tangibilità, che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Negli esercizi precedenti, prendendo atto delle mutate condizioni di iscrizione originarie, si è proceduto alla svalutazione integrale di tutti i costi pluriennali. Il valore di bilancio, rispetto al precedente esercizio, non ha pertanto subito alcuna variazione.

Si espone di seguito la composizione del costo storico all'inizio dell'anno:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto e ampliamento	7.671	(6.342)	-	(1.329)	-
Licenze d'uso software	22.252	(8.901)	-	(13.351)	-
Altre	15.832.905	(9.134.897)	-	(6.698.008)	-
Totale	15.862.828	(9.150.140)	-	(6.712.688)	-

La voce "Altre" è essenzialmente rappresentata dal diritto di usufrutto temporaneo sul complesso industriale di proprietà della Logint S.r.l. (terreni e fabbricati) sito in Bojano (CB) Località Monteverde. Il costo pluriennale è stato ammortizzato in base alla durata del relativo contratto (sette anni e sei mesi a decorrere dalla stipula del contratto avvenuta in data 26 marzo 2010). La svalutazione integrale del costo storico, ammontante a Euro 15.570.000, è stata operata al fine di allineare il valore di iscrizione di tale attività al valore di presunto realizzo sulla base dei flussi di cassa futuri, stimato pari a zero.

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano un saldo pari a Euro 5.066.839 con un incremento, rispetto all'esercizio 2014, di Euro 1.779 rappresentato dalla somma algebrica degli acquisti di macchine per ufficio (Euro 1.840) e dagli ammortamenti (Euro 61). Nell'esercizio precedente il valore dei beni è stato svalutato, come si evince dai prospetti riepilogativi che seguono, sulla scorta della perizia giurata redatta dall'Ing. Dario Poltronieri.

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	5.560.500
Svalutazioni esercizi precedenti	(4.075.694)
Ammortamenti esercizi precedenti	(138.206)
Saldo al 31.12.2014	1.346.600
Acquisizioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31.12.2015	1.346.600

Sono costituiti dagli allevamenti di proprietà "centri pollastre ed ovaiole" pervenuti in Gam S.r.l. attraverso l'operazione di conferimento ramo d'azienda del 16 giugno 2009. I centri sono dislocati nei comuni di Macchiagodena, S. Maria del Molise e San Massimo.

98

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	17.213.292
Svalutazioni esercizi precedenti	(11.492.114)
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.012.298)
Saldo al 31.12.2014	3.708.880
Acquisizioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31.12.2015	3.708.880

La voce di bilancio è costituita da impianti e macchinari specifici di allevamento per Euro 596.500, (attrezzature e impianti presso i centri pollastre ed ovalole), da macchinari ed impianti industriali per Euro 2.664.380 e da impianti specifici mangimificio per i restanti 448.000 Euro.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	21.938
Svalutazioni esercizi precedenti	(10.164)
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.194)
Saldo al 31.12.2014	9.580
Acquisizioni dell'esercizio	1.840
Ammortamenti dell'esercizio	(61)
Saldo al 31.12.2015	11.359

Il valore si riferisce a n. 2 autovetture (Euro 8.000), acquistate negli esercizi precedenti e da macchine elettroniche per i restanti 3.359 Euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si riferisce a beni in leasing conferiti nel 2010 dalla cooperativa Solagrital (impianto di confezionamento prodotti surgelati e macchinari di produzione alimentare) ed è stata, coerentemente con i principi sopraelencati, prudenzialmente svalutata negli esercizi precedenti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite esclusivamente da partecipazioni in imprese controllate, valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, che rappresentano un investimento duraturo della società. La voce di bilancio non registra variazioni rispetto al precedente esercizio.

Partecipazioni

Descrizione	Acquisizione	Aumento cap.	Svalutazioni	31.12.2014	31.12.2015
Partecipazioni in:					
- imprese controllate					
Avicola Molisana Srl	1	3.000.000	(3.000.001)	-	-
Totale	1	3.000.000	(3.000.001)	-	-

Il valore di carico della partecipazione di Euro 3.000.001, comprensivo dei versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati nel 2013, è stato prudenzialmente svalutato negli esercizi precedenti, mediante un fondo svalutazione di Euro 3.000.001, ritenuto rappresentativo delle perdite durevoli di valore alla data di chiusura dell'esercizio.

Si forniscono di seguito le informazioni, richieste dall'art. 2427, n. 5 del Codice Civile, per le partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente:

Imprese controllate	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita	%	Valore di bilancio
Avicola Molisana Srl (*)	Bojano (CB)	10.000	(371.284)	(894.629)	100%	-

(*) I dati suesposti si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile approvato dalla controllata (31 dicembre 2014).

La società controllata presentava, alla data del 31 dicembre 2014, i seguenti valori essenziali: -

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI FINANZIARI					
ATTIVITA'	31-dic-14		31-dic-13		A - B SCOSTAMENTI
	A - VALORI	%	B - VALORI	%	
ATTIVITA' A BREVE (CORRENTI)	3.659.546	100,00%	4.064.755	99,52%	(405.209)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	0	0,00%	19.782	0,48%	(19.782)
TOTALE ATTIVITA' (IMPIEGHI)	3.659.546	100,00%	4.084.537	100,00%	(424.991)
PASSIVITA'	31-dic-14		31-dic-13		A - B SCOSTAMENTI
	A - VALORI	%	B - VALORI	%	
PASSIVITA' A BREVE (CORRENTI)	3.043.247	83,16%	3.184.765	77,97%	(141.518)
PASSIVITA' A M/L TERMINE	987.583	26,99%	376.427	9,22%	611.156
TOTALE PASSIVITA'	4.030.830	110,15%	3.561.192	87,19%	469.638
Capitale proprio	523.345	14,30%	(2.017.560)	-49,40%	2.540.905
Risultato dell'esercizio	(894.629)	-24,45%	2.540.905	62,21%	(3.435.534)
PATRIMONIO NETTO	(371.284)	-10,15%	523.345	12,81%	(894.629)
TOTALE PASSIVITA' + P.NETTO	3.659.546	100,00%	4.084.537	100,00%	(424.991)

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

La voce è costituita esclusivamente da materiale di consumo, presente presso lo stabilimento incubatoio e da materiale di manutenzione prevalentemente riferito allo stabilimento alimentare e di macellazione. Le scorte sono state valorizzate al costo di acquisizione per i materiali di consumo e al presunto valore di realizzo per i pezzi di ricambio e di manutenzione.

II. Crediti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 n. 6 (C.C.) si dà informativa della non presenza di crediti appartenenti a Paesi Ue o extra Ue. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore inizio esercizio	Increment. (decrement.)
Verso clienti	1.467.493	-	1.543.846	(76.353)
Verso imprese controllate	651.536	-	639.536	12.000
Crediti tributari	129.915	-	131.014	(1.099)
Per imposte anticipate	-	-	-	-
Verso altri	736.001	-	845.856	(109.855)
Verso socio Regione Molise	-	-	800.000	(800.000)
Totale	2.984.945	-	3.960.252	(975.307)

gfb

I **"crediti verso clienti"** riguardano crediti originali da vendite di beni e prestazioni di servizi a clienti che non siano imprese controllate, controllanti o collegate.

L'analisi della composizione e dello stato di solvibilità dei crediti commerciali vantati verso i clienti è di seguito riportata:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione
Clienti in procedura concorsuale	1.184.438	1.184.438
Clienti	1.736.629	269.136
Totale	2.921.067	1.453.574

I "clienti in procedura concorsuale" sono riferiti a crediti per fatture da emettere verso Solagrital in liquidazione coatta amministrativa e Arena Agroindustrie Alimentari S.p.A. in concordato preventivo.

Gli importi, invariati rispetto al precedente esercizio, riguardano i crediti costituiti da: i) la percentuale di soddisfo prevista dal concordato preventivo omologato (Arena S.p.A.); ii) canoni di fitto maturati nel periodo post-procedura di liquidazione coatta amministrativa (Solagrital). Il fondo svalutazione clienti in procedura concorsuale non registra variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il fondo svalutazione clienti di Euro 269.136, invariato rispetto al precedente esercizio, rappresenta invece il valore ritenuto congruo per coprire rischi di insolvenza sui restanti crediti in essere alla data del 31 dicembre 2015.

I **"crediti verso imprese controllate"** (Euro 651.536) sono rappresentati da crediti verso Avicola Molisana S.r.l. L'importo comprende Euro 585.795, di finanziamenti infruttiferi di interessi, erogati negli anni precedenti, in attuazione degli accordi sanciti, nel mese di gennaio 2013, in fase di predisposizione del piano di risanamento ex art. 67 L.F. della controllata.

La voce **"crediti tributari"** (Euro 129.915) è costituita essenzialmente dal credito verso Erario per IVA maturato alla data del 31 dicembre 2015 (Euro 117.740), dal credito d'imposta derivante dal pagamento ai dipendenti del bonus "D.L. 66/2014" (Euro 12.110) e da ritenute subite sugli interessi attivi bancari (Euro 65).

I **"crediti verso altri"** misurano una variazione in diminuzione di Euro 909.855, rispetto al precedente esercizio, essenzialmente correlata all'avvenuto pagamento, da parte della Regione Molise, dei crediti, esposti nel bilancio precedente, a fronte di contributi a sostegno della continuità aziendale (Euro 800.000) ed al naturale utilizzo degli anticipi corrisposti a fornitori nell'anno precedente.

La composizione della voce, alla data di chiusura dell'esercizio, è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Solagrital in Lcd	505.576
Fornitori per anticipi e note credito da ricevere	120.996
Depositi cauzionali per utenze	75.000
Crediti verso dipendenti	21.367
Crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali (Inail e Inps)	13.062
Totale	736.001

I crediti verso Solagrital sono costituiti da crediti per ferie, maturate alla data di efficacia del fitto ramo d'azienda, liquidate ai dipendenti dalla Gam fino alla data del 31 dicembre 2014, da crediti per note credito da ricevere e da somme anticipate in nome e per conto della procedura.

I crediti verso dipendenti rappresentano il valore dei cedolini paghe, con saldo a favore della società, da scomputare dalle competenze future.



IV. Disponibilità liquide

Alla data del 31 dicembre 2015 la disponibilità liquide ammontano a Euro 502.500 (Euro 94.867 nel precedente esercizio) costituite da depositi bancari (Euro 502.493) e denaro contante (Euro 7).

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono costituiti da costi di manutenzione straordinaria e migliorie (Euro 26.851) riferiti a beni condotti in fitto (stabilimento incubatoio) rinvii al nuovo esercizio mediante la ripartizione temporale (durata del contratto) e da risconti attivi (Euro 2.116) per canoni di utenze e spese utilizzo autovetture.

La voce accoglie altresì il valore degli oneri "sospesi" afferenti la procedura di concordato preventivo (Euro 457.200) rappresentati dai costi per consulenze e asseverazione (Euro 307.200) e dall'anticipo, corrisposto al Tribunale di Campobasso nel mese di maggio 2015 (Euro 150.000) per spese di procedura.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

La Società presenta al 31 dicembre 2015 un deficit patrimoniale di 21.243.147 Euro. Le variazioni intervenute nei conti di Patrimonio Netto, a decorrere dal 31 dicembre 2012, sono riportate nelle tabelle seguenti:

Descrizione	31.12.2012	Incrementi	Assemblea 29.04.13	Assemblea 26.08.13	Risultato 2013	31.12.2013
Capitale Sociale	21.989.690	10.890.000	(7.983.002)	(11.934.013)		12.962.675
Riserva legale	12.215		(12.215)			
Riserva straordinaria	232.095		(232.095)			
Riserva perdite in corso	-			5.336.967		5.336.967
Riserva futuro aum. capitale	2.700.000	5.800.000		(8.000.000)		500.000
Utili (perdite) a nuovo	(8.227.312)		8.227.312			
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.597.046)			14.597.046	(39.896.498)	(39.896.498)
Totale	2.109.642	16.690.000			(39.896.498)	(21.096.856)

Descrizione	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato 2013	Risultato 2014	31.12.2014
Capitale Sociale	12.962.675	-	-	-		12.962.675
Riserva perdite in corso	5.336.967	-	-	-		5.336.967
Riserva futuro aum. capitale	500.000	2.685.382	-	-		3.185.382
Utili (perdite) a nuovo	-	-	-	(39.896.498)		(39.896.498)
Utile (perdita) dell'esercizio	(39.896.498)	-	-	39.896.498	(2.901.595)	(2.901.595)
Totale	(21.096.856)	2.685.382			(2.901.595)	(21.313.069)

Descrizione	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato 2014	Risultato 2015	31.12.2015
Capitale Sociale	12.962.675	-	-	-		12.962.675
Riserva perdite in corso	5.336.967	-	-	-		5.336.967
Riserva futuro aum. capitale	3.185.382	-	-	-		3.185.382
Utili (perdite) a nuovo	(39.896.498)	-	-	(2.901.595)		(42.798.093)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.901.595)	-	-	2.901.595	69.922	69.922
Totale	(21.313.069)				69.922	(21.243.147)

Il capitale sociale è stato interamente sottoscritto e versato.

Le variazioni intervenute nelle singole parti ideali del patrimonio netto, negli esercizi 2013 e 2014, si riferiscono:

Al deliberato dell'assemblea straordinaria dei soci, tenutasi in data 29.04.2013, che ha coperto le perdite subite negli anni precedenti (Euro 8.227.312) mediante l'utilizzo integrale delle riserve (Euro 244.310) e abbattimento del capitale sociale per i restanti Euro 7.983.002.

Al deliberato dell'assemblea straordinaria dei soci, tenutasi in data 26 agosto 2013, che ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale con copertura parziale delle perdite subite, aumento del capitale sociale per Euro 18.890.000 (mediante utilizzo dei versamenti in conto futuro aumento capitale di Euro 8.000.000 e finanziamenti soci per Euro 10.890.000) e contestuale riduzione del capitale ad Euro 12.962.675 per copertura perdite anni precedenti e costituzione di una riserva (Euro 5.336.967) in conto copertura perdite in corso di maturazione nell'esercizio 2013.

Il socio Regione Molise, nel corso dell'esercizio 2013, ha effettuato versamenti in conto futuro aumento capitale per un totale di Euro 5.800.000. Il valore di bilancio di Euro 500.000 si riferisce al versamento effettuato in data 09 dicembre 2013.

Nell'anno 2014 la Regione Molise ha effettuato ulteriori versamenti in conto futuro aumento capitale sociale per la somma complessiva di 2.685.382 Euro.

Non si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 7 bis C.C. riguardanti l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità delle voci del Patrimonio Netto, in quanto le perdite subite rendono indisponibili e non distribuibili la totalità delle riserve presenti alla data del 31 dicembre 2015.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile riferiti ad accertamenti fiscali, contenziosi legali e oneri futuri. Gli accantonamenti sono stati stanziati sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente bilancio e sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione derivante da un evento passato e l'ammontare dell'obbligazione onerosa può essere stimata attendibilmente.

I "Fondi per rischi e oneri" ammontano a Euro 4.596.078 (Euro 4.739.788 nell'esercizio precedente). La movimentazione dell'esercizio è così costituita:

Descrizione	Fondi per imposte	Altri Fondi
Valore al 31.12.2014	3.074.208	1.665.580
Decrementi per eccedenze		
Decrementi per utilizzo nell'esercizio		(143.710)
Accantonamenti dell'esercizio		
Totale al 31.12.2015	3.074.208	1.521.870

La composizione dell'aggregato di bilancio, alla data di chiusura dell'esercizio, risulta costituita dai seguenti fondi:

Fondi per imposte

Il valore stanziato di Euro 3.074.208 si riferisce all'accantonamento del rischio per contenziosi fiscali in capo alla controllata Avicola Molisana, iscrizione avvenuta, negli esercizi precedenti, in seguito all'impegno manifestato dalla Gam S.r.l. mediante accordo quadro del 7 gennaio 2013;

La Avicola Molisana ha impugnato avvisi di accertamento relativi all'imposta Iva per gli anni dal 2004 al 2008 per un valore complessivo di Euro 4.958.915: la Commissione Tributaria di Campobasso ha annullato l'avviso di accertamento relativo all'imposta 2004 del valore di euro 1.274.728 con Sentenza passata in

giudicato. Per le annualità successive sono tuttora in corso le udienze innanzi i giudici tributari di primo e secondo grado, con esito tuttavia sfavorevole per la controllata, e da ciò deriva la prudentiale iscrizione del fondo rischi in argomento che non rappresenta quindi un debito diretto nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

Si precisa che la DGR n. 53 del 30.1.2015 ha ribadito quanto già stabilito con la deliberazione n. 747 del 30 dicembre 2014 " la Regione Molise per il tramite di Finmolise Spa provvederà ad erogare alla Gam srl, a titolo di finanziamento senza obbligo di rimborso e a condizione dell'intervenuta omologa definitiva del concordato preventivo, le somme che eventualmente dovessero rendersi necessarie in virtù dell'eventuale soccombenza di Gam Srl medesima nei contenziosi di natura fiscale e/o ordinaria attualmente in corso o nel caso dell'effettivo verificarsi del c.d. "rischio Avicola".

Fondi per rischi e oneri "Altri"

Il valore stanziato di Euro 1.521.870 è riferito a spese e oneri probabili su contenziosi e controversie (Enti previdenziali, fornitori e altri soggetti) per eventi già manifestatisi alla data di riferimento del 31 dicembre 2015.

C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2015, al netto degli anticipi corrisposti. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello delle aziende cooperative di trasformazione di prodotti agricoli zootecnici e lavorazione prodotti alimentari.

Il fondo trattamento fine rapporto ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importi
Valore al 31.12.2014	76.420
Decrementi per utilizzo nell'esercizio	
Accantonamenti dell'esercizio	1.512
Totale al 31.12.2015	77.932

D. DEBITI

I debiti sono iscritti a bilancio sulla base del loro valore nominale, con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo. Le eventuali passività espresse in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti, vigente alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a Conto Economico dei connessi utili o perdite su cambi. I debiti ammontano a Euro 25.652.243, la scadenza degli stessi è così costituita:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Valore inizio esercizio	variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	-	1.999.984	1.999.984	-
Debiti verso banche	2.471.242	691.352	3.216.649	(54.055)
Debiti verso fornitori	8.684.929	-	8.623.986	60.943
Debiti verso imprese controllate	1.423.736	-	1.400.521	23.215
Debiti tributari	756.645	-	715.179	41.466
Debiti verso istituti di previdenza	2.817.798	-	2.967.017	(149.219)
Altri debiti				
- Verso Socio Regione Molise	-	5.414.515	5.414.515	-
- Verso altri	1.392.042	-	1.339.514	52.528
Totale	17.546.392	8.105.851	25.677.365	(25.122)

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 n.6 C.C. si dà informativa in merito alla formazione dei debiti per area geografica evidenziando che tutti i debiti, ad eccezione di Euro 1.501 riferiti a fornitori Ue, sono verso soggetti "nazionali".

La voce **"debiti verso soci per finanziamenti"** accoglie il debito di Euro 1.999.984 nei confronti del socio Regione Molise per finanziamenti infruttiferi effettuati negli esercizi precedenti. Non si è registrata alcuna variazione nel corso dell'esercizio 2015.

Il saldo dei **"debiti verso banche"**, pari a Euro 3.162.594 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio. La voce comprende il debito per il mutuo agrario istituito I.N.C.A. S.p.A. (ora Monte Paschi di Siena) pari a Euro 1.192.528 garantito da ipoteca sugli immobili di proprietà (centri pollastre ed ovaiole).

Si segnala che la variazione, rispetto al saldo dell'anno precedente, e' essenzialmente dovuta allo storno degli interessi passivi, erroneamente applicati dagli istituti di credito e che, nel precedente esercizio, erano contabilizzati all'attivo dello Stato Patrimoniale, voce C.II.5 come "accrediti da pervenire".

I **"debiti verso fornitori"**, pari a Euro 8.684.929, registrano un incremento di Euro 60.943, rispetto al 31 dicembre 2014, e sono iscritti in bilancio al netto degli sconti commerciali.

I **"debiti verso imprese controllate"** sono rappresentati da debiti commerciali verso la società Avicola Molisana Srl Euro 1.422.179 e da debiti verso la controllata indiretta Commerciale Molisana Srl per i restanti 1.557 Euro.

La voce **"debiti tributari"** accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Il valore di bilancio è comprensivo degli oneri (sanzioni e interessi) maturati sulle scadenze fiscali non onorate alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Ritenute lavoro dipendente	253.245	289.660
Ritenute lavoro autonomo	64.658	68.025
Debiti per tributi locali	332.632	251.672
Erario c/interessi e sanzioni su debiti tributari	106.110	105.822
Totale	756.645	715.179

I **"debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale"** di Euro 2.817.798 registrano un decremento di Euro 149.219 rispetto al precedente esercizio. La voce di bilancio comprende anche i debiti verso i fondi di previdenza complementare e fondo tesoreria Inps riferiti al Trattamento di fine rapporto.

Gli **"altri debiti"**, pari a Euro 6.806.557, sono costituiti da debiti verso il socio Regione Molise (Euro 5.414.515), invariati rispetto all'esercizio precedente; da debiti verso dipendenti per mensilità maturate, ratei ferie e mensilità aggiuntive (Euro 1.182.951); da debiti verso Equitalia per cartelle esattoriali (Euro 179.800) e da debiti diversi per i restanti 29.291 Euro.

E. RATEI E RISCONTI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio calcolate col criterio della competenza temporale. La voce ammonta a Euro 41.437 e si riferisce a ratei passivi per interessi maturati sul Mutuo Agrario Monte Paschi di Siena e al risconto passivo per contributi (Euro 40.000), erogati nel 2015 dal socio Regione Molise, di competenza del mese di gennaio 2016.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 2425 del Codice Civile e non sono state effettuate compensazioni tra ricavi e costi.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.966.047	2.342.605	623.442
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso	-	(35.697)	35.697
Altri ricavi e proventi	1.658.915	852.176	806.739
Totale	4.624.962	3.159.084	1.465.878

La composizione dell'aggregato di bilancio è costituita dalle seguenti voci di dettaglio:

Descrizione	Importi
Vendita pulcini commercializzati	1.427.885
Servizi e prestazioni	1.538.162
Fitti attivi	24.000
Proventi e ricavi diversi	74.915
Contributo c/esercizio socio Regione Molise	1.560.000
Totale	4.624.962

I ricavi per "vendita pulcini commercializzati" sono costituiti dai proventi per rivendita pulcini (acquistati dalla società La Pellegrina e rivenduti agli allevatori).

La voce "servizi e prestazioni" accoglie i ricavi maturati nell'esercizio per compensi relativi al conto lavoro di incubazione uova e schiusa pulcini in corso con la società agricola La Pellegrina S.p.A.

Il "contributo in conto esercizio Regione Molise", concesso dal socio a sostegno della continuità aziendale, è stato interamente liquidato entro la data di chiusura dell'esercizio.

I "proventi e ricavi diversi" accolgono, tra l'altro, i ricavi per servizi amministrativi prestati alla controllata Avicola Molisana (Euro 12.000) e la componente positiva derivante dal riaddebito dei costi sostenuti per interventi di miglioria effettuati al fabbricato "incubatoio", contrattualmente a carico del proprietario Agria Holding S.p.A., (Euro 25.919).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.435.991	1.108.811
Servizi	766.969	1.070.902
Godimento di beni di terzi	180.788	189.787
Salari e stipendi	1.194.434	1.180.125
Oneri sociali	405.392	428.617
Trattamento di fine rapporto	471.579	479.961
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	1.211.000
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	61	-
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	-	99.393
Variazione delle rimanenze di materiale di consumo	(22.330)	444.608
Accantonamento per rischi	-	767.627
Oneri diversi di gestione	116.122	161.784
Totale	4.549.006	7.142.615

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il saldo è costituito dalle seguenti principali voci di dettaglio:

Descrizione	31.12.2015
Merci	1.402.068
Medicinali e disinfettanti	15.027
Materiali di consumo e manutenzione	18.896
Totale	1.435.991

La voce "merci" è costituita esclusivamente dai costi sostenuti per l'acquisto dei pulcini. I restanti costi per materie sono riferiti all'attività di conto lavoro di incubazione uova e schiusa pulcini.

Costi per servizi

L'ammontare complessivo dei costi per servizi è pari a 766.969 Euro. Si elencano le voci di per sé stesse esplicative della natura dei costi:

Descrizione	31.12.2015
Energia elettrica	322.420
Gas, metano e acqua	75.458
Manutenzioni e riparazioni	34.155
Compensi agli amministratori	50.000
Compenso ai sindaci	10.230
Servizi di vigilanza	86.816
Servizi smaltimento rifiuti	64.246
Spese telefoniche	12.048
Assicurazioni	1.359
Consulenze da professionisti	33.646
Consulenze-spese legali e notarili	27.140
Altri costi per servizi	49.451
Totale	766.969

Costi per godimento di beni di terzi

Sono costituiti essenzialmente dai canoni di fitto ramo d'azienda Solagrital, dal fitto ramo d'azienda Avicola Molisana (Euro 34.000) e dal fitto della struttura "incubatoio" di proprietà di Agria Holding.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i costi delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali non sono stati stanziati in quanto trattasi di beni non utilizzati nel ciclo produttivo il cui valore di realizzo, previsto dal piano concordatario, è pari al valore netto di iscrizione in bilancio.

Sono stati stanziati esclusivamente gli ammortamenti sulle macchine elettroniche d'ufficio, acquistate nell'esercizio (fotocopiatrice), applicando l'aliquota ordinaria del 20% rapportata all'effettivo periodo di utilizzo (2 mesi).

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Importi
Imposta comunale (Imu e Tasi)	80.960
Sanzioni e ammende	6.267
Altre spese amministrative (diritti camerali, bolli, tasse etc.)	28.895
Totale	116.122

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

L'aggregato di bilancio presenta un saldo negativo (oneri) di 6.034 Euro. Si espone di seguito la composizione dei proventi e degli oneri di natura finanziaria:

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Abbuoni e arrotondamenti attivi				91	91
Interessi attivi verso banche				215	215
Totale				306	306

Interessi e altri oneri finanziari

L'ammontare complessivo della voce C.17 "Interessi e altri oneri finanziari - altri", è così dettagliato:

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari					
Interessi passivi di mora				5.332	5.332
Interessi su debiti tributari				639	639
Arrotondamenti e abbuoni passivi				369	369
Totale				6.340	6.340

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

L'esercizio 2015 non presenta imposte correnti. Si ribadisce che le imposte anticipate, generate dalle perdite fiscali e dalle variazioni temporanee, non sono state iscritte in bilancio non ravvisandosi la ragionevole certezza della loro recuperabilità.

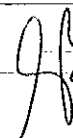
ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è riportato nel seguente prospetto:

Organico	2015	2014
Dirigenti	1	1
Impiegati	52	49
Operai	227	227
Totale	280	277

Si precisa che tutte le maestranze sono state poste in cassa Integrazione ed impiegate a rotazione secondo le necessità aziendali.



Compensi amministratori e sindaci

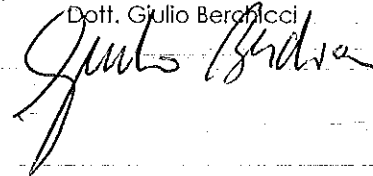
Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	50.000
Collegio sindacale	10.230

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'amministratore Unico

Dott. Giulio Berdini



Gestione Agroalimentare Molisana S.r.l.

Sede legale: 86100 Campobasso (CB), Via G.B. Vico, 4

Capitale sociale: Euro 12.962.675 Interamente versato

Codice fiscale – Registro imprese di CB: 01615350707

CCIAA di Campobasso: Rea 122114

Partita IVA: 01615350707

Socio unico: Regione Molise

Relazione sulla gestione al bilancio del 31 dicembre 2015

Gli importi sono espressi in unità di Euro

Profilo societario

Gestione Agroalimentare Molisana S.r.l. è una società costituita nell'anno 2009, individuata dalla delibera Giunta Regionale del Molise n. 544 del 15 maggio 2009, quale veicolo societario attuativo dell'intervento previsto (DGR n. 370 del 1 aprile 2009) a favore della filiera avicola molisana. La Società è controllata (100%) dalla Regione Molise e detiene partecipazioni di controllo (100%) nella Avicola Molisana S.r.l. e indirettamente, attraverso quest'ultima, nella Commerciale Molisana S.r.l. (51%).

L'attività svolta nei primi tre esercizi sociali è stata esclusivamente diretta alla gestione degli assets acquisiti, dalla cooperativa Solagrital, in attuazione della citata Delibera. Negli anni 2012 e 2013, la Società ha dato seguito ai provvedimenti richiesti dalla Regione Molise a tutela della continuità aziendale e a sostegno dell'integrità della filiera, stipulando, con la Solagrital, prima, con la Avicola Molisana, poi, contratti di fitto ramo d'azienda al fine di gestire direttamente le attività agricole di allevamento, macellazione e commercializzazione.

A decorrere dal mese di novembre 2013 sono state sospese le attività di allevamento, produzione mangime, macellazione e trasformazione. Pertanto l'attività svolta nell'esercizio 2014 e 2015 si è limitata essenzialmente all'attività di incubazione uova e schiusa pulcini in virtù di un contratto di conto lavoro in essere con la società La Pellegrina S.p.A. In data 30.7.2014 Società ha depositato ricorso di ammissione alla procedura di concordato preventivo presso il competente Tribunale di Campobasso.

Andamento della gestione

Il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio di Euro 69.922 e un Patrimonio Netto, comprensivo del risultato economico dell'esercizio, in deficit patrimoniale per 21.243.147 Euro. Si evidenzia che gli effetti dell'art. 2482 ter C.C. sono sospesi, ex art. 182 sexies Legge Fallimentare, dalla data di deposito della domanda di concordato e sino alla data di omologazione.

Così come nell'esercizio precedente, la situazione di deficit patrimoniale ha indotto l'organo amministrativo a redigere il presente bilancio sulla base delle raccomandazioni postulate dal principio contabile OIC 5. In particolare, così come richiamato dai paragrafi 7.1 e 7.2 del predetto principio contabile, tenuto conto dello stato di crisi della Società e non essendosi verificata la cessazione totale dell'attività produttiva, il documento di bilancio è stato redatto con criteri di funzionamento fermo restando le raccomandazioni di cui al paragrafo 3.4.2. del medesimo principio ovvero il recepimento delle indicazioni di carattere generale adattate alla specifica situazione aziendale e di settore.

Nelle valutazioni delle singole voci di bilancio l'organo amministrativo ha prudentemente tenuto conto del mutato orizzonte temporale di permanenza dell'impresa in condizioni di funzionamento e delle conseguenze di tale variazione sulla residua vita utile delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

In data 14 aprile 2015, avendo la società adempiuto nei termini al deposito della proposta di concordato, del piano concordatario e della documentazione prevista dal secondo e terzo comma dell'art. 161 della Legge fall., il Tribunale di Campobasso ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo.

Informativa proposta di concordato preventivo

Il piano prevede il mantenimento della gestione diretta del ramo d'azienda incubatoio per il biennio 2015/2016, la salvaguardia degli elementi costituenti la filiera avicola ed in particolare l'importante Know-how delle maestranze ed il realizzo, alla fine di tale periodo, di tutti gli assets aziendali, unitamente all'immissione di nuova finanza da parte del socio regione Molise per Euro 6.550.000,00 nel periodo di esecuzione del concordato ed all'erogazione di un contributo a copertura dei costi di gestione pari ad euro 3.420.000,00. La proposta concordataria prevede il pagamento integrale delle spese in pre-deduzione e dei creditori privilegiati nonché il pagamento dei crediti chirografari nella percentuale indicativa e non garantita del 29,28 %.

descrizione	importi
Nuova finanza socio Regione Molise	6.550.000
Realizzo da vendita assets	5.065.060
Realizzo attivo circolante	675.170
Flussi gestione in continuità	323.341
Totale realizzi	12.613.571
Spese procedura	300.000
Spese redazione/asseverazione piano	300.000
Privilegio immobiliare	1.193.964
Privilegio mobiliare	6.371.686
Iva in privilegio da rivalsa	535.677
Fondi rischi	1.557.183
Interessi su privilegio	245.000
Totale prededuzione e privilegio	10.503.510
Disponibilità residua destinata ai chirografi	2.110.061
Totale fabbisogno	12.613.571
Determinazione percentuale di soddisfo creditori chirografari	
Creditori	7.205.646
Disponibilità residua destinata ai chirografi	2.110.061
Percentuale	29,28 %

Sintesi dei principali dati economici e patrimoniali

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2015 presenta un valore negativo di 2.660.094 Euro facendo registrare un miglioramento di Euro 461.688 rispetto al precedente esercizio.

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Disponibilità liquide (cassa e banche)	502.500	94.867	407.633
Debiti verso banche a breve	(2.471.242)	(2.525.297)	54.055
Totale PFN a breve	(1.968.742)	(2.430.430)	461.688
Debiti verso banche a lungo	(691.352)	(691.352)	-
Totale PFN a lungo	(691.352)	(691.352)	-
Totale PFN	(2.660.094)	(3.121.782)	461.688

I "debiti verso banche" a breve sono costituiti da scoperti di conto corrente per Euro 1.970.066 e dal mutuo agrario MPS per 501.176 Euro.

I "debiti a lungo termine" accolgono esclusivamente le rate del mutuo MPS a scadere oltre 12 mesi. Il mutuo Agrario ex I.N.C.A. S.p.A. (ora Monte Paschi di Siena) è garantito da ipoteca su immobili di proprietà della società (Centri pollastre e ovaiole).

I prospetti che seguono sono direttamente desumibili dai prospetti contabili del bilancio d'esercizio. Rappresentano la rielaborazione di:

- Stato Patrimoniale* secondo l'impostazione propria del "criterio finanziario", le attività sono raggruppate in funzione della loro capacità a trasformarsi in mezzi liquidi in tempi più o meno rapidi, mentre le passività vengono esposte secondo una esigibilità di breve/medio termine;
- Conto economico* a valore aggiunto per evidenziare l'analisi reddituale delle varie aree della gestione ed individuare il contributo (positivo o negativo) di ciascuna area nella determinazione del risultato economico netto di esercizio.

Al fine di avere una chiara e corretta comprensione delle dinamiche finanziarie si fornisce, altresì, il *Rendiconto Finanziario* dei flussi di liquidità, tale strumento consente di:

- ottenere indicazioni circa la capacità della società di generare flussi finanziari attraverso la propria attività caratteristica;
- individuare quali sono le ulteriori fonti di finanziamento utilizzate;
- comprendere in che modo tali flussi finanziari sono stati impiegati;
- comprendere quali componenti del capitale circolante netto hanno generato la variazione dello stesso rispetto all'esercizio precedente.

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITA'

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	69.922
Ammortamenti e svalutazione crediti	61
Accantonamenti rischi e svalutazione partecipazioni	0
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	0
Proventizzazione/usubero fondo imposte anni precedenti	0
FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE REDDITUALE	69.983
<i>Variazioni del capitale circolante:</i>	
Crediti verso clienti	76.353
Crediti verso controllate	(12.000)
Altri crediti	110.954
Ratei e risconti attivi	(486.167)
Rimanenze	(22.330)
Crediti verso soci	800.000
Debiti verso fornitori	60.943
Debiti verso controllate	23.215
Debiti tributari e previdenziali	(107.753)
Altri debiti entro 12 mesi	52.528
Ratei e risconti passivi	40.000
Totale variazione capitale circolante netto	535.743
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITA' OPERATIVE	605.726
<i>Attività di investimento</i>	
Immobilizzazioni materiali	(1.840)
Immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni finanziarie	0
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.840)
<i>Attività di finanziamento</i>	
Variazione debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0
Variazione debiti verso banche (entro 12 mesi)	(54.055)
Variazione debiti v/soci per finanziamenti	0
Pagamento tfr e fondi rischi	(142.198)
Versamento soci in c/capitale	0
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(196.253)
FLUSSO DI CASSA TOTALE	407.633
Disponibilità liquide iniziali	94.867
Disponibilità liquide finali	502.500
Variazione disponibilità liquide	407.633

Note:

L'aumento del passivo e la diminuzione dell'attivo e' una fonte pertanto segno positivo

La diminuzione del passivo e l'aumento dell'attivo e' un impiego (con il segno negativo)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO CRITERI FINANZIARI					
ATTIVITA'	31-dic-15 A - VALORI	%	31-dic-14 B - VALORI	%	A - B SCOSTAMENTI
Disponibilità liquide	502.500	5,51%	94.867	1,03%	407.633
Crediti verso soci	0	0,00%	800.000	8,71%	(800.000)
Crediti verso clienti entro 12 mesi	1.467.493	16,08%	1.543.846	16,81%	(76.353)
Crediti verso controllate	651.536	7,14%	639.536	6,97%	12.000
Altri crediti entro 12 mesi	865.916	9,49%	976.870	10,64%	(110.954)
Ratei e risconti attivi	486.167	5,33%	0	0,00%	486.167
RIMANENZE	84.092	0,92%	61.762	0,67%	22.330
ATTIVITA' A BREVE (CORRENTI)	4.057.704	44,47%	4.116.881	44,84%	(59.177)
Immobilizzazioni immateriali	0	0,00%	0	0,00%	0
Immobilizzazioni materiali	5.066.839	55,53%	5.065.060	55,16%	1.779
Partecipazioni	0	0,00%	0	0,00%	0
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	5.066.839	55,53%	5.065.060	55,16%	1.779
TOTALE ATTIVITA' (IMPIEGHI)	9.124.543	100,00%	9.181.941	100,00%	(57.398)

PASSIVITA'	31-dic-15 A - VALORI	%	31-dic-14 B - VALORI	%	A - B SCOSTAMENTI
Debiti verso banche entro 12 mesi	2.471.242	27,08%	2.525.297	27,50%	(54.055)
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	8.684.929	95,18%	8.623.986	93,92%	60.943
Debiti verso controllate	1.423.736	15,60%	1.400.521	15,25%	23.215
Debiti tributari/previd entro 12 mesi	3.574.443	39,17%	3.682.196	40,10%	(107.753)
Altri debiti entro 12 mesi	1.392.042	15,26%	1.339.514	14,59%	52.528
Ratei e risconti passivi	41.437	0,45%	1.437	0,02%	40.000
PASSIVITA' A BREVE (CORRENTI)	17.587.829	192,75%	17.572.951	191,39%	14.878
Fondo TFR	77.932	0,85%	76.420	0,83%	1.512
Fondi per rischi e oneri	4.596.078	50,37%	4.739.788	51,62%	(143.710)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	691.352	7,58%	691.352	7,53%	0
Debiti v/soci per finanziamenti	1.999.984	21,92%	1.999.984	21,78%	0
Debiti v/soci (altro)	5.414.515	59,34%	5.414.515	58,97%	0
PASSIVITA' A M/L TERMINE	12.779.861	140,06%	12.922.059	140,73%	(142.198)
TOTALE PASSIVITA'	30.367.690	332,81%	30.495.010	332,12%	(127.320)
Capitale sociale	12.962.675	142,06%	12.962.675	141,18%	0
Riserve (e utili a nuovo)	(34.275.744)	-375,64%	(31.374.149)	-341,69%	(2.901.595)
Capitale proprio	(21.313.069)	-233,58%	(18.411.474)	-200,52%	(2.901.595)
Risultato dell'esercizio	69.922	0,77%	(2.901.595)	-31,60%	2.971.517
PATRIMONIO NETTO	(21.243.147)	-232,81%	(21.313.069)	-232,12%	69.922
TOTALE PASSIVITA' + P.NETTO	9.124.543	100,00%	9.181.941	100,00%	(57.398)

Il valore delle passività, al netto delle attività correnti, presenta un miglioramento pari a Euro 68.143 riconducibile ai flussi di cassa positivi generati dalla gestione corrente dell'anno 2015.

Si evidenzia che i debiti verso la Regione Molise (Euro 7.414.499), così come nel precedente esercizio, sono considerati componenti finanziarie a medio lungo termine.

JB

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO			
CONTO ECONOMICO	31-dic-15 A - VALORI	31-dic-14 B - VALORI	A - B SCOSTAMENTI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.966.047	2.342.605	623.442
Contributi e sovv. d'esercizio	1.560.000	800.000	760.000
Ricavi e proventi diversi	98.915	52.176	46.739
1) VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	4.624.962	3.194.781	1.430.181
Costi mat prime-sussid-cons-merci	(1.435.991)	(1.108.811)	(327.180)
Var rim mat prime-sussid-cons-mer	22.330	(444.608)	466.938
Variazioni rim. prod. in corso di lavoraz., semilav., lav. in corso d'ord. e prod. finiti	0	(35.697)	35.697
Costo per servizi	(766.969)	(1.070.902)	303.933
Costo per godimento di beni di terzi	(180.788)	(189.787)	8.999
Oneri diversi	(116.122)	(161.784)	45.662
2) TOTALE ONERI ESTERNI	(2.477.540)	(3.011.589)	534.049
3) VALORE AGGIUNTO	2.147.422	183.192	1.964.230
4) Costo del personale	(2.071.405)	(2.088.703)	17.298
5) MARGINE OPERATIVO LORDO	76.017	(1.905.511)	1.981.528
Ammortamenti imm. Immateriali	0	(1.211.000)	1.211.000
Ammortamenti imm. Materiali	(61)	0	(61)
Svalutazione crediti	0	(99.393)	99.393
Accantonamenti per rischi	0	(767.627)	767.627
6) Tot. Ammortamenti e accantonamenti	(61)	(2.078.020)	2.077.959
7) TOTALE COSTI GESTIONE CARATTERISTICA (2+4+6)	(4.549.006)	(7.178.312)	2.629.306
8) MARGINE OPERATIVO NETTO (5+4+1-7)	75.956	(3.983.531)	4.059.487
8b) Proventi finanziari	306	1.062	(756)
8c) Oneri finanziari	(6.340)	(201.509)	195.169
9) Saldo Gestione Finanziaria	(6.034)	(200.447)	194.413
9a) Rivalutazioni	0	0	0
9b) Svalutazioni	0	(970.934)	970.934
10) Saldo rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(970.934)	970.934
11) RISULTATO ECON. DELLA GESTIONE ORDINARIA	69.922	(5.154.912)	5.224.834
11-a) Proventi straordinari	0	8.806.162	(8.806.162)
11-b) Oneri straordinari	0	(6.552.845)	6.552.845
12) Saldo gestione patrim./straordinaria	0	2.253.317	(2.253.317)
13) RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE	69.922	(2.901.595)	2.971.517
13a) Imposte sul reddito	0	0	0
14) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	69.922	(2.901.595)	2.971.517

Investimenti

La Società nel corso dell'esercizio non ha effettuato investimenti di valore rilevante degni di menzione.

Gestione dei rischi

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile si attesta che la società non ha fatto uso di strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state sostenute attività di ricerca e sviluppo.

Rapporto con imprese controllate, collegate, controllanti e parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha intrattenuto rapporti commerciali con la controllata Avicola Molisana (fitto ramo d'azienda e prestazione di servizi amministrativi).

Di seguito si riportano le informazioni concernenti i rapporti instaurati i cui dettagli sono reperibili in Nota Integrativa, in sede di commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico: (valori espressi in unità di Euro)

Denominazione sociale	Crediti per finanziamenti	Altri crediti	Debiti commerciali
Avicola Molisana S.r.l.	585.795	65.741	1.422.179
Commerciale Molisana S.r.l.	-	-	1.557

Denominazione sociale	COSTI			RICAVI		
	Beni	Fitto	Altro	Beni	Servizi	Altro
Avicola Molisana S.r.l.	-	34.000	-	-	12.000	-
Commerciale Molisana S.r.l.	-	-	-	-	-	-

Alla data del 31 dicembre 2015 la società presenta altresì debiti verso il socio unico Regione Molise per un valore di Euro 7.414.499 (immutati rispetto al 31 dicembre 2014) che nel Piano concordatario sono stati considerati postergati rispetto al soddisfacimento di tutti gli altri creditori.

Si dà informativa che nel corso dell'esercizio il socio ha corrisposto, come da impegni assunti con Delibera di giunta regionale n. 53 del 30.01.2015, i contributi a sostegno dell'esercizio precedente di Euro 800.000, già iscritti tra i crediti nel bilancio al 31.12.2014, unitamente al contributo a sostegno della continuità aziendale 2015/2016 del valore di 1.600.000 Euro.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o di imprese controllanti.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 c. 4 Codice Civile si precisa che la società non ha istituito sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 19 gennaio 2016 il Tribunale di Campobasso ha omologato il concordato preventivo della Società, nominando il dott. Ernesto d'Elisa quale liquidatore giudiziale.

Signori Soci,

Nel ringraziarVi per la fiducia accordatami, Vi propongo di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che presenta un utile d'esercizio di Euro 69.922, unitamente alla Nota Integrativa e alla Relazione sulla gestione.

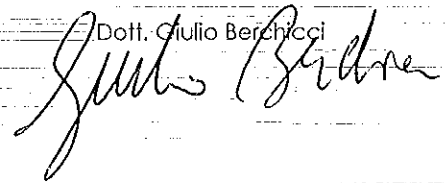
Sulla destinazione del risultato di esercizio vi proponiamo di deliberarne la destinazione a parziale copertura delle perdite dei precedenti esercizi.

Si propone inoltre che il socio, considerata l'intervenuta omologazione del Concordato preventivo, deliberi di destinare il proprio credito di euro 7.414.499,00 a parziale copertura delle perdite conseguite nei precedenti esercizi.

Campobasso, lì 11 aprile 2016

L'Amministratore Unico

Dott. Giulio Berchicci



Reg. Imp. 01615350707
Rea.122114

GESTIONE AGROALIMENTARE MOLISANA S.r.l.

Sede in VIA G. B. VICO,4 - 86100 CAMPOBASSO (CB) Capitale sociale Euro 12.962.675,00 i.v.

Relazione unitaria del Collegio sindacale

All'Assemblea dei soci della Gestione Agroalimentare Molisana S.r.l.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Si precisa che in data 26/06/2015 l'assemblea dei soci, a seguito delle dimissioni dei precedenti, ha nominato l'Amministratore Unico e il Presidente del Collegio sindacale della GESTIONE AGROALIMENTARE MOLISANA S.r.l..

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società Gestione Agroalimentare Molisana S.r.l. chiuso al 31/12/2015.

Gli amministratori sono responsabili della redazione del bilancio d'esercizio ed in particolare che esso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria GESTIONE AGROALIMENTARE MOLISANA S.R.L. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La relazione sulla gestione, predisposta dall'organo amministrativo della Società, è stata redatta evidenziando con molta precisione sia il profilo societario che l'andamento della gestione.

Abbiamo svolto le procedure indicate dai principi di revisione al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'organo amministrativo della Gestione Agroalimentare Molisana S.r.l., con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gestione Agroalimentare Molisana S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Premesso che in data 14/04/2015 il Tribunale di Campobasso ha ammesso la società alla procedura di concordato preventivo e che lo stesso, approvato dalla maggioranza dei creditori, è stato omologato dal Tribunale di Campobasso con decreto del 19/01/2016, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e siamo stati sempre informati dall'Amministratore Unico.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che è stato messo a nostra disposizione affinché sia depositato presso la sede della società corredato dalla presente relazione.

I risultati della revisione legale del bilancio, da noi svolta, sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio di Euro 69.922 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	9.124.543
Passività	Euro	30.367.690
- Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	(21.313.069)
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	69.922

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	4.624.962
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	4.549.006
Differenza	Euro	75.956
Proventi e oneri finanziari	Euro	(6.034)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Proventi e oneri straordinari	Euro	-
Risultato prima delle imposte	Euro	69.922
Imposte sul reddito	Euro	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	69.922

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione. In particolare:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

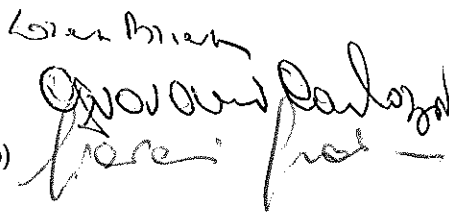
Campobasso, 13 aprile 2016

Il Collegio sindacale

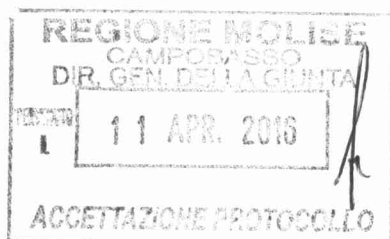
Dott.ssa Brienza Lorenza (Presidente)

Dott. Carozzi Giovanni (Sindaco effettivo)

Dott. Graziano Giovanni (Sindaco effettivo)



Protocollo Molise Dati SpA
N. 0001012/16 Del 11/04/2016
Partenza - MD - RACCOMANDATA A MANO
000092451



Campobasso, 11/07/04/2016

Prot.00041512 del 13-04-2016

Sezione:ARRIVO



→ **Presidenza della Regione Molise**
Via Genova, 11
86100 - Campobasso

Servizio Bilancio
Via Genova, 11
86100 - Campobasso

Servizio Controllo Strategico
Via Colitto, 2/9
86100 - Campobasso

Oggetto: *Molise Dati S.p.A. – progetto di Bilancio d'esercizio anno 2015*

Con la presente, si trasmette, in allegato, originale e n.2 copie del progetto di Bilancio d'esercizio della Molise Dati S.p.A. relativo all'anno 2015 corredato della nota integrativa, della relazione sulla gestione e del verbale di verifica del Collegio Sindacale.

Al riguardo, si richiede di completare l'iter di verifica della documentazione trasmessa in tempo utile a permetterne l'approvazione, da parte dell'Assemblea dei soci, come da norma, entro il 30 aprile p.v..

La Molise Dati S.p.A. resta a completa disposizione per qualsiasi, eventuale, richiesta di chiarimenti.

Distinti saluti,

Dott. Maurizio Cacciavillani

(Presidente)

**MOLISE DATI S.P.A.**

Sede in VIA INSORTI D'UNGHERIA, 81 -86100 CAMPOBASSO (CB) Capitale sociale Euro 258.230,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Spettabile Azionista,

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato negativo pari a Euro (729.695).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Molise Dati S.p.A. attualmente si configura come società "in-house providing", nel senso che la Regione si avvale di essa come società esterna (ossia soggettivamente separata) che, però, è tale da poter essere qualificata come una "derivazione" o una longa manus della Regione stessa. Questo è l'orientamento del Consiglio di Stato (Parere n. 298 del 30 gennaio 2015) che delinea i requisiti delle società "in-house providing" alla luce della recente Direttiva 2014/24/UE.

Molise Dati S.p.A. è stata partecipata con quota maggioritaria dalla Regione Molise con LR 3/2009 al fine di favorire lo sviluppo dell'informatizzazione degli Uffici e dei servizi della Regione. Inoltre, con l'istituzione dell'ASREM con LR 9/2005, la Regione (art. 2 comma 5) si avvale della Molise Dati S.p.A. per il governo del sistema sanitario e delle sue interrelazioni con gli altri settori di competenza.

Molise Dati S.p.A., in ossequio al dettato del c.d. Decreto Bersani, può erogare servizi esclusivamente nei confronti della Regione Molise. In veste di organismo di diritto pubblico, la Molise Dati S.p.A. ha anche espletato, per conto della Regione Molise, le funzioni di soggetto attuatore nell'ambito di diversi interventi, tra i quali: l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) in materia di E-government e Società dell'Informazione, stipulato dalla Regione Molise con il MIT, ed il S.I.S.R. Sistema Informativo Sanitario Regionale, suddiviso in tre lotti. Questo tipo di attività, tuttavia, è in fase di graduale estinzione, avendo la Regione Molise avvocato a sé la gestione diretta dei progetti speciali in tutte le loro fasi.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si segnala che l'attività viene svolta attualmente solo nelle sedi di Campobasso, essendosi proceduto, già nel corso dell'esercizio 2014, alla chiusura delle due sedi distaccate di Isernia e Termoli.

Molise Dati S.p.A. non fa parte di alcun Gruppo e non controlla né direttamente, né indirettamente alcuna società, possedendo solo partecipazioni minoritarie, tutte in via di dismissione.

Va rilevato che il presente Bilancio è stato redatto e viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea da parte dell'attuale Consiglio di Amministrazione il quale, tuttavia, nominato dall'Assemblea dei soci in data 30/12/2015, non ha in alcun modo partecipato alla gestione nell'ambito dell'esercizio cui il bilancio in oggetto si riferisce.

Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2015 la Molise Dati S.p.A. ha continuato a trovarsi costantemente in una situazione di notevole tensione finanziaria, sia a causa dei ritardi nei pagamenti da parte della Regione Molise, sia in relazione ai debiti pregressi. In riferimento a questi ultimi, la Molise Dati S.p.A. è stata costretta ad attivare alcune procedure esecutive che, seppure andate a buon fine, è il caso di ribadirlo, hanno costituito un sintomo decisamente negativo dei trascorsi rapporti tra la società ed il proprio socio unico e che oggi devono essere riportati ad una normale dinamica gestionale.

In questo senso è fondamentale l'approvazione, da parte della Regione Molise, del Catalogo dei Servizi, inviato a più riprese all'attenzione del Dirigente del Servizio Sistemi Informativi, in ultimo il 25 novembre 2015. La nuova Convenzione, firmata il 4 novembre 2014 tra la Molise Dati S.p.A. e la Regione Molise, all'art. 19 stabilisce che, nelle more dell'approvazione del citato Catalogo dei Servizi, sia corrisposto alla Molise Dati S.p.A. un corrispettivo forfettario per tutti i servizi attualmente resi dalla Società alla Regione per un importo annuo, onnicomprensivo, di € 3.442.622,95 oltre IVA; importo che, di fatto, non copre i costi aziendali già ridotti in seguito alle politiche di *spending review* adottate dalla Molise Dati S.p.A. in ossequio alla D.G.R. n° 285 del 30/06/2014. Di fatto, questa situazione rappresenta la principale causa della perdita relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2015.

E' anche il caso di ricordare che, in più occasioni, la dirigenza della società ha segnalato alla Regione Molise (si vedano in particolare le note inviate in data 06/11/2015, 18/11/2015, 26/11/2015 e 15/12/2015, tutte a firma del Direttore Generale) la gravità della situazione finanziaria della Molise Dati S.p.A., anche in funzione della doverosa tutela dei posti di lavoro e, soprattutto, della qualità dei servizi essenziali erogati dalla Società.

In particolare, con la nota inviata in data 14/12/2015 dal Direttore Generale, sono state trasmesse le copie dei verbali del C.d.A. e del Collegio Sindacale nei quali si evidenziavano le risultanze del bilancio preventivo al 31/12/2015, che prevedevano una perdita pari almeno ad euro 646.130; ciò al fine di consentire alla Regione Molise di prendere tutte le opportune iniziative per ovviare alle conseguenze negative di tale risultato economico. Va, inoltre, evidenziato che, in relazione a quanto determinato in sede di approvazione del Budget di previsione 2015, redatto ovviamente all'inizio dell'esercizio, che preconizzava un risultato di esercizio pari ad oltre un 1.000.000,00 di Euro di passivo, il management ha, conseguentemente, dovuto rinviare la stipula dei necessari contratti di manutenzione degli apparati Hardware della sala macchine e degli altri impianti tecnici, con il conseguente contenimento delle perdite di Bilancio, ma con grave assunzione di rischio da parte dello stesso management.

Per quanto riguarda i progetti in corso di realizzazione nella qualità di ente attuatore della Regione Molise:

- l'A.P.Q. risulta concluso, essendo stati collaudati tutti i previsti 16 interventi. E' in fase di chiusura anche la rendicontazione, che sarà possibile concludere solo dopo il trasferimento dei fondi rimanenti che, alla data del 31/12/2015, erano pari ad euro 1.374.160;
- il progetto SISR, lotto 2, relativo al controllo della spesa farmaceutica ospedaliera, è stato oggetto di revisione da parte della Regione Molise, come già riferito nella precedente relazione, ed è attualmente in corso un accordo transattivo direttamente tra la Regione e i fornitori dei servizi, per cui la Molise Dati S.p.A. procederà soltanto allo storno delle reciproche voci di credito e debito una volta concluso tale accordo;
- in merito al Web Call Center, gestito dalla Ditta DIGIS, quest'ultima sta ancora fornendo il servizio, in attesa che la Regione provveda all'espletamento della nuova gara per l'aggiudicazione dello stesso. Al riguardo, si sottolinea che la Molise Dati S.p.A. provvede a rifatturare alla Regione tale servizio, senza alcun aggio, compenso o rimborso spese;
- in riferimento al progetto MEF, si ricorda che il relativo contratto è stato risolto nel corso dell'esercizio 2014 per decisione del Tribunale di Campobasso, che ha accolto le doglianze della Q.e.i. S.r.l. e condannato la Molise Dati S.p.A. ad un risarcimento danni pari ad euro 1.020.000, oltre ad un rimborso delle spese legali per euro 10.000. Altresì, il Tribunale ha contestualmente condannato la Regione Molise a tenere indenne la Molise Dati S.p.A. da qualsiasi conseguenza economica negativa derivante dalla sentenza, operando la società solo quale soggetto attuatore in nome e per conto della Regione. Allo stato attuale, la Regione ha già effettuato dei pagamenti e le poste di credito e debito sono state corrispondentemente adeguate, per cui l'ammontare dell'esposizione nei confronti della Q.e.i. S.r.l. (e del relativo credito nei confronti della Regione) è pari ad euro 328.038. Tra l'altro, su tale ultima somma la Q.e.i. S.r.l. ha attivato un ulteriore decreto ingiuntivo e conseguente pignoramento mobiliare sui conti correnti della Molise Dati S.p.A., creando altri gravi pregiudizi alla operatività aziendale.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
valore della produzione	4.017.799	7.644.945	12.231.479
margine operativo lordo	(217.284)	268.086	620.053
Risultato prima delle imposte	(729.695)	235.919	241.843

Come è evidente, la drastica riduzione del valore della produzione ha comportato nell'esercizio in chiusura un M.O.L. negativo ed una perdita molto consistente che mina in maniera preoccupante il rispetto del principio di continuità aziendale (going concern), dovendosi porre in dubbio, allo stato attuale delle cose, la continuazione dell'attività nel breve-medio periodo.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi netti	4.017.769	7.574.079	(3.556.310)
Costi esterni	1.688.269	4.583.089	(2.894.820)
Valore Aggiunto	2.329.500	2.990.990	(661.490)
Costo del lavoro	2.546.784	2.722.904	(176.120)
Margine Operativo Lordo	(217.284)	268.086	(485.370)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	188.564	172.815	15.749
Risultato Operativo	(405.848)	95.271	(501.119)
Proventi diversi	30	70.866	(70.836)
Proventi e oneri finanziari	(216.941)	163.464	(380.405)
Risultato Ordinario	(622.759)	329.601	(952.360)
Componenti straordinarie nette	(106.936)	(93.682)	(13.254)
Risultato prima delle imposte	(729.695)	235.919	(965.614)
Imposte sul reddito		223.503	(223.503)
Risultato netto	(729.695)	12.416	(742.111)

Come si vede, nonostante la continua riduzione dei costi di gestione, la società non è più in grado di garantire un margine operativo lordo positivo, essendo i costi essenziali maggiori dei corrispettivi garantiti dal socio unico.

E' il caso di evidenziare, a tal proposito, che molti degli sforzi compiuti dal management per ridurre i costi sono stati annullati dalla crescita a dismisura delle spese legali che, per l'esercizio in chiusura, sulla base della fatture già ricevute e delle notule inviate dagli avvocati, ammontano addirittura ad euro 356.727, a fronte di euro 95.562 dell'esercizio precedente. Tali spese, è utile ribadirlo, sono state determinate dai contenziosi venutisi a creare con i fornitori e con la stessa Regione Molise, a causa dei reiterati ritardi nei pagamenti da parte del socio unico.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
ROE netto		0,00	0,01
ROE lordo		0,06	0,06
ROI		0,01	0,02
ROS	(0,10)	0,02	0,04

E' del tutto evidente, in considerazione del ROS (Return on saïls) decisamente negativo, che i corrispettivi non sono più in gradi di coprire i costi della gestione caratteristica dell'attività.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	203.826	168.547	35.279
Immobilizzazioni materiali nette	2.236.125	2.354.598	(118.473)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	262.032	672.278	(410.246)
Capitale immobilizzato	2.701.983	3.195.423	(493.440)

Rimanenze di magazzino	137.567	154.975	(17.408)
Crediti verso Clienti	19.320.837	18.765.288	555.549
Altri crediti	464.238	1.156.193	(691.955)
Ratei e risconti attivi	51.034	3.342	47.692
Attività d'esercizio a breve termine	19.973.676	20.079.798	(106.122)
Debiti verso fornitori	12.715.320	13.682.556	(967.236)
Acconti	411.081		411.081
Debiti tributari e previdenziali	2.314.372	3.336.367	(1.021.995)
Altri debiti	294.863	226.011	68.852
Ratei e risconti passivi	307	392	(85)
Passività d'esercizio a breve termine	15.735.943	17.245.326	(1.509.383)
Capitale d'esercizio netto	4.237.733	2.834.472	1.403.261
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.149.365	2.034.500	114.865
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	673.330	808.786	(135.456)
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	2.822.695	2.843.286	(20.591)
Capitale investito	4.117.021	3.186.609	930.412
Patrimonio netto	(3.166.411)	(3.896.104)	729.693
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	7.025	7.025	
Posizione finanziaria netta a breve termine	(957.636)	702.474	(1.660.110)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.117.022)	(3.186.605)	(930.417)

I dati patrimoniali riclassificati evidenziano la residua solidità patrimoniale della società, grazie al consistente patrimonio netto costituito con gli utili dei precedenti esercizi, ma ciò non toglie che la società sia in uno stato di forte tensione, come si evidenzierà tra breve a proposito dei principali dati finanziari.

Ai fini di una più analitica descrizione della struttura patrimoniale della società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti, sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Margine primario di struttura	457.403	693.656	549.084
Quoziente primario di struttura	1,17	1,22	1,16
Margine secondario di struttura	3.280.098	3.536.942	3.347.632
Quoziente secondario di struttura	2,21	2,10	2,00

Come si può notare, entrambi i margini di struttura, sia quello primario, che sta ad indicare l'indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale di rischio e quindi il rapporto tra patrimonio netto ed immobilizzazioni nette, che quello secondario, inteso come indice di copertura delle immobilizzazioni con capitali propri o di terzi a medio e lungo termine, sono leggermente peggiorati rispetto al precedente esercizio.

In particolare il Quoziente primario di struttura, essendo ancora superiore all'unità, denota una persistente capacità della società di realizzare una strategia di sviluppo degli investimenti senza ricorrere a finanziamenti esterni, cosa però che sarebbe possibile solo a fronte di adeguate risorse finanziarie che dovrebbero provenire da una regolare dinamica degli incassi, cosa purtroppo non sussistente allo stato attuale.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	748.673	2.584.311	(1.835.638)
Denaro e altri valori in cassa	767	540	227
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	749.440	2.584.851	(1.835.411)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.707.076	1.882.377	(175.301)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	1.707.076	1.882.377	(175.301)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(957.636)	702.474	(1.660.110)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(7.025)	(7.025)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	7.025	7.025	
Posizione finanziaria netta	(950.611)	709.499	(1.660.110)

La situazione finanziaria della società ha subito un deciso peggioramento, soprattutto se si considera che la quasi totalità dei depositi bancari sono vincolati a causa di pignoramenti subiti da alcuni fornitori, per cui sono di fatto inutilizzabili. La gestione finanziaria, pertanto, considerata l'attuale impossibilità di accedere al mercato finanziario, è legata esclusivamente alle dinamiche di incasso dei crediti da parte della Regione Molise, dinamica che, come ormai più volte evidenziato, è caratterizzata da forti ritardi e da una marcata discontinuità, con la necessaria instabilità finanziaria che ne deriva, che ha già determinato in numerose occasioni anche il ritardo nel pagamento degli stipendi.

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	1,18	1,18	1,15
Liquidità secondaria	1,19	1,18	1,16
Indebitamento	6,40	5,64	6,07
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,21	2,10	2,00

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,18, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, per cui la situazione finanziaria al termine dell'esercizio in chiusura è da considerarsi ancora buona.

Stessa cosa vale per l'indice di liquidità secondaria, pari a 1,19 ed anch'esso in leggera diminuzione. Il valore assunto dal capitale circolante netto è pertanto ancora soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 6,40, in aumento quindi rispetto al valore dell'anno precedente. L'ammontare dei debiti è da considerarsi teoricamente ancora adeguato al volume di affari della gestione caratteristica, ma va sempre considerata la sostanziale indisponibilità dei depositi bancari e la persistenza di consistenti debiti per anticipi scaduti, su fatture emesse alla Regione Molise per l'erogazione dei servizi previsti dalla convenzione all'epoca vigente, che comportano una distorsione notevole delle dinamiche finanziarie. Trattasi di un ammontare di euro 1.600.000 per il quale è urgente prevedere un piano di rientro concordato con la Regione Molise e con lo stesso Istituto di Credito, allo scopo di scongiurare il concreto rischio di richiesta di rientro immediato da parte del creditore Monte dei Paschi di Siena.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,21, anch'esso in modesto peggioramento rispetto al precedente esercizio, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi ancora appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sul lavoro, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e, alla nostra società, non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. In considerazione dell'attività svolta, non si riportano dati relativi alle emissioni in atmosfera.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	14.199
Altri beni	4.956

Si tratta principalmente dell'acquisto di nuove batterie per la sala macchine, sostituite in conseguenza dell'incendio verificatosi all'inizio dell'esercizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state messe in opera attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

- WIRCOM S.r.l. - Non esistono particolari rapporti se non relativamente alle tipiche attività di competenza di socio che detiene il 10% del capitale sociale. Le quote erano state anche messe in vendita ma, nel frattempo, è intervenuta la liquidazione volontaria della società e poi la richiesta di concordato preventivo, per cui la vendita risulta di fatto irrealizzabile e l'importo della partecipazione è stato integralmente svalutato.
- SOPROS S.p.A. - Non esistono rapporti di alcuna natura se non relativamente alle tipiche attività di competenza di socio che detiene il 22,17% del capitale sociale. Le azioni sono state messe in vendita e si è in attesa di concludere la cessione delle azioni.
- MOLIGAL - Il consorzio è stato liquidato nel corso dell'esercizio 2015 e quindi non sussiste più alcun tipo di rapporto.

Si sottolinea che, per quanto riguarda tutte le partecipate, ad esclusione della Wircom S.r.l., i cui rapporti sono illustrati nella Nota Integrativa, la Molise Dati S.p.A. non ha posto in essere alcun atto concludente nell'ambito dei rispettivi organi amministrativi ed assembleari.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si informa che non sono in essere, né sono previste, operazioni per l'utilizzo di strumenti finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di particolare rilievo nel corso dell'esercizio in chiusura.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già evidenziato nella precedente relazione, attualmente non è possibile effettuare nessuna previsione sull'evoluzione della gestione aziendale, in quanto mancano le basi finanziarie necessarie per porre in essere una qualsiasi politica di sviluppo dell'attività. Le circostanze inducono piuttosto a serie preoccupazioni in merito alla continuità aziendale, soprattutto se continueranno, come è prevedibile, le azioni esecutive da parte dei creditori, che potrebbero creare la paralisi definitiva della società.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di coprire la perdita di esercizio, pari ad euro 729.695, con la riserva ex L. 388/2000, per l'importo di euro 259.409, e per la restante parte con la riserva straordinaria, sufficientemente capiente.

E' tuttavia il caso di ricordare al socio unico che, in base all'art. 1, commi 550 e segg. della L. 147/2013 (finanziaria 2014), l'ente di riferimento della partecipata in *house providing* è obbligato, qualora non proceda immediatamente alla copertura della perdita della partecipata, ad accantonare in un fondo vincolato del proprio bilancio una somma pari ad almeno il 50% della perdita stessa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del
Consiglio di amministrazione
Maurizio Cacciavillani

MOLISE DATI S.P.A.

Sede in VIA INSORTI D'UNGHERIA, 81 - 86100 CAMPOBASSO (CB) Capitale sociale Euro 258.230,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2015**Stato patrimoniale attivo****31/12/2015 31/12/2014****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	108.260	70.804
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	86.859	86.859
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	8.707	10.884
	<u>203.826</u>	<u>168.547</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	2.034.683	2.099.223
2) Impianti e macchinario	22.111	14.226
3) Attrezzature industriali e commerciali	161.013	209.731
4) Altri beni	18.318	31.418
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>2.236.125</u>	<u>2.354.598</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	55.420	55.420
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	64.000	184.000
	<u>119.420</u>	<u>239.420</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	7.025	7.025	7.025
3) Altri titoli		7.025	7.025
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		127.830	419.983
		254.275	666.428
Totale immobilizzazioni		2.694.226	3.189.573

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		78.222	94.591
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		59.345	60.384
5) Acconti			
		137.567	154.975

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	19.320.837		18.765.288
- oltre 12 mesi			
		19.320.837	18.765.288
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	109.351		
- oltre 12 mesi			
		109.351	
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri			

- entro 12 mesi	354.887	1.156.193
- oltre 12 mesi	14.782	12.875
		369.669
		1.169.068
		19.799.857
		19.934.356
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	748.673	2.584.311
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	767	540
	749.440	2.584.851
Totale attivo circolante	20.686.864	22.674.182
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	51.034	3.342
		51.034
		3.342
Totale attivo	23.432.124	25.867.097
Stato patrimoniale passivo		
	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	258.230	258.230
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	55.013	55.013
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	3.323.453	3.311.035
12) Riserva ex L. 388/00	259.410	259.410
		3.582.863
		3.570.445
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio		12.416
IX. Perdita d'esercizio	(729.695)	0

Acconti su dividendi

0

0

Copertura parziale perdita d'esercizio

Totale patrimonio netto

3.166.411

3.896.104

B) Fondi per rischi e oneri

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Fondi per imposte, anche differite
- 3) Altri

Totale fondi per rischi e oneri**C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**

2.149.365

2.034.500

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.707.076	1.882.377
- oltre 12 mesi		
	1.707.076	1.882.377
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi	411.081	
- oltre 12 mesi		
	411.081	
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	12.715.320	13.682.556
- oltre 12 mesi		
	12.715.320	13.682.556
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		

- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	38.794		38.794
- oltre 12 mesi			
		38.794	38.794
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	2.188.639		3.214.171
- oltre 12 mesi			
		2.188.639	3.214.171
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	125.733		122.196
- oltre 12 mesi	673.330		808.786
		799.063	930.982
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	256.069		187.217
- oltre 12 mesi			
		256.069	187.217
Totale debiti		18.116.042	19.936.097
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	307		392
		307	392
Totale passivo		23.432.125	25.867.093

Conti d'ordine

31/12/2015 31/12/2014

1) Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Avalli

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti

ad altre imprese		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altri rischi		
crediti ceduti		
altri		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro		
4) Altri conti d'ordine		

Totale conti d'ordine**Conto economico**

31/12/2015 31/12/2014

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.017.769	7.574.079
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari		
- contributi in conto esercizio	30	70.866
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		

		30	70.866
Totale valore della produzione		4.017.799	7.644.945
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		26.816	23.414
7) Per servizi		1.576.479	4.347.293
8) Per godimento di beni di terzi		29.366	43.512
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	1.785.469		1.887.667
b) Oneri sociali	611.380		634.129
c) Trattamento di fine rapporto	149.935		147.335
d) Trattamento di quiescenza e simili			29.808
e) Altri costi			23.965
		2.546.784	2.722.904
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.936		60.043
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	137.628		112.772
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			77.750
		188.564	250.565
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		17.408	37.491
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		38.200	53.629
Totale costi della produzione		4.423.617	7.478.808
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(405.818)	166.137

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	99		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	133		500.905
		232	500.905
		232	500.905
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	217.173		337.441
		217.173	337.441
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		(216.941)	163.464
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie	3.723		32.897
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		3.723	32.897
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	120.000		2.479
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		120.000	2.479
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(116.277)	30.418
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	125.938		277.252
		125.938	277.252
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			27.811
- varie	116.597		373.541
		116.597	401.352
Totale delle partite straordinarie		9.341	(124.100)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)**(729.695)****235.919***22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*

a) Imposte correnti

223.503

b) Imposte differite

c) Imposte anticipate

d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

223.503**23) Utile (Perdita) dell'esercizio****(729.695)****12.416**

Il Presidente del
Consiglio di amministrazione
Maurizio Cacciavillani



MOLISE DATI S.P.A.

Sede in VIA INSORTI D'UNGHERIA, 81 - 86100 CAMPOBASSO (CB) Capitale sociale Euro 258.230,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015**Premessa**

Spettabile Azionista,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (729.695).

Attività svolte

La vostra Società svolge la propria attività nel settore dei servizi informatici e costituisce a tutti gli effetti il soggetto attuatore attraverso il quale la Regione Molise realizza le proprie attività nello specifico settore dell'informatizzazione degli uffici e dei servizi regionali.

La Società, a partire dalla fine dell'esercizio 2011, è partecipata al 100% dalla Regione Molise e, pertanto, quale società *"in house providing"*, a norma della disposizione contenuta nell'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006 n° 223 (decreto Bersani), convertito, con modificazioni, nella L. 4 agosto 2006, n. 248 e successive modifiche ed integrazioni, può operare esclusivamente con l'ente di riferimento, per conto del quale svolge anche funzioni amministrative esternalizzate, con gli inevitabili risvolti anche a livello contabile.

Per tale motivo, nella nota integrativa, come ogni esercizio, vengono fornite apposite tabelle di raccordo che servono a distinguere, con la massima trasparenza, i valori generati dalla gestione tipica dell'attività di servizi informatici da quelli generati dall'attività amministrativa esternalizzata dalla Regione Molise e, quindi, svolta esclusivamente per conto di quest'ultima.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non ci sono fatti di particolare rilievo da segnalare per l'esercizio in chiusura.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamenti sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamenti Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro / in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.C. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 sono del tutto in linea con quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per quanto riguarda le valutazioni e l'applicazione dei principi contabili emanati dall'OIC, come aggiornati nel corso dell'anno 2014.



La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nel rispetto del principio di continuità dell'attività e tenendo conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo o del passivo considerati.

In applicazione del principio di prudenza, gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono stati valutati, specificamente, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si manifestano i relativi movimenti finanziari di incasso e pagamento.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, effettuata tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati, in attuazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, che deve essere obbligatoriamente rispettato lì dove non risulti in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.C.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzate con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, determinato tenendo conto di eventuali oneri accessori ed al netto degli sconti, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3%
- impianti e macchinari: 15%
- attrezzature EDP: 20%
- macchine elettroniche e cellulari: 20%
- mobili e arredi: 12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le dinamiche che hanno contraddistinto negli esercizi precedenti i rapporti con la Regione Molise.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le merci ed il materiale di consumo sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per le polizze assicurative si è proceduto, invece, ad adeguare il valore secondo il rendimento accumulato come comunicato dalle banche.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il metodo del costo specifico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Alcune partecipazioni iscritte al costo di acquisto hanno subito delle svalutazioni perché hanno subito perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il metodo del costo specifico.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.



Le eventuali IRES ed IRAP differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società, non facendo essa parte di un consolidato fiscale.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito, rispetto al precedente esercizio, alcuna variazione.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	5	5	
Quadri			
Impiegati	30	30	
Operai			
Altri			
	35	35	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale è stato integralmente versato.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
203.826	168.547	35.279

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2015
Impianto e ampliamento										
Ricerca, sviluppo e pubblicità										
Diritti brevetti industriali	70.804	86.216						48.760		108.260
Concessioni, licenze, marchi	86.859									86.859
Avviamento										
Immobilizzazioni in corso e acconti										
Altre	10.884							2.177 (1)		8.707
Arrotondamento										
	168.547	86.216						50.936	1	203.826

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di nuove licenze sia di Sw applicativi, che di Sw di base.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	70.804				70.804
Concessioni, licenze, marchi	86.859				86.859
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	10.884				10.884
Arrotondamento					
	168.547				168.547

Non sono state effettuate né rivalutazioni, né svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materialiSaldo al 31/12/2015
2.236.125Saldo al 31/12/2014
2.354.598Variazioni
(118.473)**Terreni e fabbricati**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	2.684.369	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(585.146)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2014	2.099.223	di cui terreni 533.034
Acquisizione dell'esercizio		
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(64.540)	
Saldo al 31/12/2015	2.034.683	di cui terreni 533.034

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 si è provveduto provveduto, da ultimo nell'esercizio chiuso al 31/12/2014, a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime dei fabbricati di Via Insorti d'Ungheria e di Parco dei Pini, a Campobasso.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo nella misura del 20% del costo dell'immobile.

A partire dai rispettivi esercizi di scorporo, pertanto, non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base a ragionevoli stime, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	366.830
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(352.604)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	14.226
Acquisizione dell'esercizio	14.199
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(6.314)
Saldo al 31/12/2015	22.111

L'acquisto di nuovi impianti si riferisce al set di batterie UPS del Centro Elaborazione Dati che sono state oggetto di sostituzione integrale in seguito all'incendio sviluppatosi nei primi giorni di gennaio dell'esercizio in chiusura.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.329.810
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	(1.120.079)
Saldo al 31/12/2014	209.731
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(48.718)
Saldo al 31/12/2015	161.013

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	302.937
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	(271.519)
Saldo al 31/12/2014	31.418
Acquisizione dell'esercizio	4.956
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(18.056)
Saldo al 31/12/2015	18.318

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
254.275	666.428	(412.153)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
Imprese controllate				
Imprese collegate	55.420			55.420
Imprese controllanti				
Altre imprese	184.000		120.000	64.000
Arrotondamento	239.420		120.000	119.420

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice Civile, si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiore al loro *fair value*.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate e collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.C.).

Imprese collegate

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimoni o netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Quota posseduta in Euro	Valore bilancio	utili/cap. sogg. a restituz. o vincoli o in sosp.	Fair Value
SOPROS S.p.A.	Isernia	250.000	250.000		22,17		55.420		

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in imprese collegate per un valore superiore al loro *fair value*.

Altre imprese

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Quota posseduta in Euro	Valore bilancio	Riserve di utili/cap. sogg. a restituz. o vincoli o in sosp. d'imp	Fair Value
WIRCOM S.r.l.		110.000			10				
Banca Popolare delle Province Molisane		13.494.00	12.483.261	266.352	0,47		64.000		

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in altre imprese per un valore superiore al loro *fair value*.

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Incrementi	Acquisti	Rivalutazioni	Importo
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Altre imprese			
Decrementi	Cessioni	Svalutazioni	Importo
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Altre imprese			
		120.000	120.000
		120.000	120.000

Ricordiamo che la WIRCOM S.r.l. (già Molisecom S.p.A. e WIRCOM S.p.A.) era stata costituita individuando il partner privato mediante apposita gara ad evidenza pubblica, all'interno della Misura 6.3 del P.O.R. Molise, con la finalità di realizzare una rete che utilizzasse le radio frequenze WLL. In tale contesto, la Molise Dati S.p.A. partecipava in qualità di ente attuatore per conto della Regione Molise. Purtroppo, nel corso dei precedenti esercizi, la WIRCOM S.p.A., ha subito una serie di perdite che hanno determinato, prima la sua trasformazione in S.r.l., essendosi ridotto notevolmente il capitale sociale e, successivamente, l'erosione integrale del residuo capitale, tanto che la società è stata costretta a presentare istanza di ammissione al concordato preventivo, per cui si è ritenuto necessario svalutare al 100% la nostra quota di partecipazione, per un totale di euro 120.000.

Per quanto riguarda tutte le altre partecipazioni, la Società, in ossequio alla normativa di cui al già richiamato "decreto Bersani", sta tuttora procedendo alla dismissione totale di tutte le partecipazioni non detenute per conto della Regione Molise, anche se tale procedura risulta lunga a causa delle difficoltà di cessione delle quote di partecipazione.

Crediti

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Altri	7.025			7.025		
Arrotondamento						
	7.025			7.025		

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro *fair value*.

I crediti immobilizzati si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali corrisposti a fornitori.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Crediti per Area Geografica	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				7.025	7.025
Totale				7.025	7.025

Altri titoli

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015	Fair value
Titoli a cauzione					
Titoli in garanzia					
Altri	419.983	3.723	295.876	127.830	
(F.do svalutazione titoli immob.ti)					
Arrotondamento					
	419.983	3.723	295.876	127.830	

Nel bilancio non sono iscritti altri titoli per un valore superiore al loro *fair value*.

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società. Per far fronte ad esigenze di liquidità, una delle polizze assicurative, precisamente quella delle Generali, è stata riscattata nel corso dell'esercizio, per cui attualmente è rimasta solo la polizza M.P.S., la quale è stata oggetto, in fase di chiusura dell'esercizio, di valutazione, secondo il rendiconto fornito dalla stessa M.P.S., per adeguare il suo valore al "fair value" (valore equo). La relativa contropartita è stata indicata nella voce D.18.b del conto economico, sulla base delle indicazioni contenute nello IAS n° 39, non essendo previsti, nel caso specifico, criteri precisi di valutazione nell'ambito dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
137.567	154.975	(17.408)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
19.799.857	19.934.356	(134.499)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessioni e a termine
Verso clienti	19.320.837			19.320.837	
Verso imprese controllate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti					
Per crediti tributari	109.351			109.351	
Per imposte anticipate					
Verso altri	354.887	14.782		369.669	
Arrotondamento					
	19.785.075	14.782		19.799.857	

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2015 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Regione Molise fatture emesse	14.430.536
Fondo rischi su crediti	(312.676)
Totale clienti	14.117.860
Reg. Molise fatt. da emett. Convenzione	0
Totale fatt. da emettere gestione tipica	0
Reg. Molise fatt. da emett. A.P.Q.	1.374.160
Reg. Molise fatt. da emett. Call. Center	175.000
Reg. Molise fatt. da emett. SISR Lotto 2	3.535.818
Totale fatt. da emettere lavori in house	5.084.978

I principali crediti verso altri, al 31/12/2015, pari complessivamente ad Euro 369.669, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Regione Molise causa Q.e.i.	328.038
Crediti v/INPS contributi gest. separata	10.477
Fornitori c/anticipi	16.372

In merito al credito di euro 328.038, vantato nei confronti della Regione per la causa Q.e.i., si esplicita qui di seguito la dinamica di determinazione dello stesso.
In seguito alla causa intentata dalla Q.e.i., fornitore principale del Progetto MEF, che avrebbe dovuto essere realizzato per conto della Regione Molise, nei confronti della Molise Dati S.p.A. quale soggetto attuatore dello stesso, la Società è stata condannata, con sentenza depositata nei primi giorni del mese di gennaio 2014, al risarcimento di un danno, a favore della Q.e.i. S.r.l., pari ad euro 1.020.000, oltre al rimborso delle spese legali per ulteriori euro 10.000.
Contestualmente, però, il Tribunale di Campobasso ha stabilito che la Molise Dati dovesse essere tenuta indenne, da parte della Regione Molise, da qualsiasi conseguenza economica derivante dalla sentenza di condanna. Quindi, a fronte di un debito complessivo di euro 1.030.000 nei confronti di Q.e.i., era stato rilevato un debito di pari importo nei confronti della Regione Molise.
Nel frattempo quest'ultima, sulla base di un'ordinanza dello stesso Tribunale, ha effettuato dei pagamenti direttamente al fornitore Q.e.i., per cui le partite di credito e debito sono state conseguentemente aggiornate.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2014			
Utilizzo nell'esercizio		312.677	312.677
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2015		312.677	312.677

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni indicate nella soprastante tabella.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	19.320.837				369.669	19.690.506
Totale	19.320.837				369.669	19.690.506

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2015 749.440	Saldo al 31/12/2014 2.584.851	Variazioni (1.835.411)
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	
Depositi bancari e postali	748.673	2.584.311	
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	767	540	
Arrotondamento			
	749.440	2.584.851	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2015 51.034	Saldo al 31/12/2014 3.342	Variazioni 47.692
--	-------------------------------	------------------------------	----------------------

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Risconti costi assicurativi -polizze fidejussorie	5.109
Canoni licenze SW	42.680
Canoni locaz. autoveicoli	1.825
Altri di ammontare non apprezzabile	1.420
Altri di ammontare non apprezzabile	
	51.034

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

	Saldo al 31/12/2015 3.166.411	Saldo al 31/12/2014 3.896.104	Variazioni (729.693)	
Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	258.230			258.230
Riserva da sovrapprezzo azioni.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	55.013			55.013
Riserve statutarie				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	3.311.035	12.418		3.323.453
12) Riserva ex L. 388/00	259.410			259.410
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi				
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro				
Altre ...				
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utili (perdite) dell'esercizio	12.416	(729.695)	12.416	(729.695)
Totale	3.896.104	(717.277)	12.416	3.166.411

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

Descrizione	31/12/2014	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2015
Capitale	258.230						258.230
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale	55.013						55.013
Riserve statutarie							
Riserva azioni proprie in portafoglio							
Altre riserve							
Riserva straordinaria	3.311.035			12.418			3.323.453
Riserva ex L. 388/00	259.410						259.410
Utili (perdite) portati a nuovo							
Utili (perdite) dell'esercizio	12.416		(729.695)		12.416		(729.695)
Utili (perdita) d'esercizio di terzi							
Totale	3.896.104		(729.695)	12.418	12.416		3.166.411

L'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 12.418, è stato interamente destinato alla Riserva straordinaria. La differenza di euro 2 tra l'utile destinato a riserva e l'utile risultante dal bilancio deriva dagli arrotondamenti all'unità di euro.

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.):

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	500	516,46
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	500	258.230

Le poste del patrimonio netto sono così distinte: secondo l'origine; la possibilità di utilizzazione; la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	258.230	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale	55.013				
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	3.582.863	A, B, C	3.582.863		
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
Totale			3.582.863		
Quota non distribuibile			259.410		
Residua quota distribuibile			3.323.453		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31/12/2015		Saldo al 31/12/2014		Variazioni
Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
Per trattamento di quiescenza					
Per imposte, anche differite					
Altri					
Arrotondamento					

Non sono stati creati fondi di accantonamento per rischi ed oneri.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.149.365	2.034.500	114.865

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	2.034.500	114.865			2.149.365

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
18.116.042	19.936.097	(1.820.055)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Obbligazioni								
Obbligazioni convertibili								
Debiti verso soci per finanziamenti								
Debiti verso banche	1.707.076			1.707.076				
Debiti verso altri finanziatori								
Acconti	411.081			411.081				
Debiti verso fornitori	12.715.320			12.715.320				
Debiti costituiti da titoli di credito								
Debiti verso imprese controllate								
Debiti verso imprese collegate	38.794			38.794				

Debiti verso controllanti			
Debiti tributari	2.188.639		2.188.639
Debiti verso istituti di previdenza	125.733	673.330	799.063
Altri debiti	256.069		256.069
Arrotondamento			
	17.442.712	673.330	18.116.042

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2015, pari a Euro 1.707.076, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori, maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale, al netto di resi e rettifiche.

Ai fini della chiarezza, si evidenziano, nella tabella seguente, i debiti verso fornitori relativi ai lavori "in house" per conto della Regione Molise e quelli relativi invece alla gestione caratteristica.

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori lavori "in house"	11.424.427
Fatture da ricevere lavori "in house"	58.333
A) Totale lavori "in house"	11.482.760
Debiti verso fornitori gestione caratteristica	672.483
Fatture da ricevere gestione caratteristica	594.876
B) Totale gestione caratteristica	1.267.359
Totale fornitori (A+B)	12.750.119

In particolare i debiti verso i fornitori relativi ai lavori "in house" al 31/12/2015 sono i seguenti:

Descrizione	Importo
Euroinformatica S.r.l.	
Q.e.i. S.r.l.	86.327
Consorti Vincenzo	328.038
DIGIS	60.000
Ceragon Network AS	2.807.622
SPID S.p.A.	855.456
Efis Consulting S.r.l.	5.425.767
Carlesi Carlo	1.816.720
De Stefano Claudio	10.000
Musa Daniela	14.000
Tortorella Francesco	10.000
Molinara Mario	5.215
Marrocco Claudio	2.641
	2.641
Totale	11.424.427

Le fatture da ricevere dai fornitori relativi ai lavori "in house" al 31/12/2015 sono le seguenti:

Descrizione	Importo
DIGIS	58.333
Totale	58.333

I principali debiti verso i fornitori relativi alla gestione caratteristica al 31/12/2015 sono i seguenti:

Descrizione	Importo
Telecom S.p.A.	269.786
Metania S.r.l.	67.486
Marno S.r.l.	67.698
Eredi Impresa Edile G. Sollazzo	33.969
GESI	48.794
Delphis Informatica S.r.l.	21.526
Telecom Digital Solutions	71.023
Altri	92.191
Totale	672.483

I debiti più rilevanti per fatture da ricevere riferite alla gestione caratteristica al 31/12/2015 sono i seguenti:

Descrizione	Importo
IBM Italia	111.302
Compensi amministratori e sindaci	38.500
Avv. Corbo N.	77.248
Avv. Pescolla G.	82.359
Studio Legale Luciano	43.146
Studio Legale Scarano	83.564
Fujitsu	68.155
Arch. Benvenuto	18.720
Altri	71.882
Totale	594.876

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti: debiti per IVA in sospensione per euro 2.138.774; debiti per ritenute di acconto IRPEF, pari ad Euro 49.346 ed euro 519 per imposta sostitutiva sul TFR. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dalla Regione Molise relativi a progetti e servizi non ancora realizzati.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	12.715.320		38.794		256.069	13.010.183
Totale	12.715.320		38.794		256.069	13.010.183

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
307	392	(85)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio, conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	307
Altri di ammontare non apprezzabile	307

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.017.799	7.644.945	(3.627.146)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.017.769	7.574.079	(3.556.310)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	30	70.866	(70.836)
	4.017.799	7.644.945	(3.627.146)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Come di consueto, al fine di dare una corretta e trasparente informazione in merito alle diverse attività gestite dalla società, si riporta, nella tabella sottostante, la distinzione tra il fatturato relativo alla gestione caratteristica e quello relativo ai progetti gestiti per conto della Regione Molise in qualità di ente attuatore.

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Prestazioni di servizi gest. caratt.	3.442.623	4.616.112	-1.173.489
Prestazioni Call Center	350.000	350.000	0
Lavori APQ	89.180	254.269	-165.089
Lavori SISR Lotto 2	0	2.318.867	-2.318.867
Progetto SIARM	0	34.831	-34.831
Consiglio Regionale Molise	17.966	0	17.966
SInSS	82.600		
SInS	35.400		
	4.017.769	-7.574.079	-3.556.310

Parimenti, si è proceduto, nella tabella seguente, ad evidenziare i costi specificamente afferenti i singoli progetti realizzati per conto della Regione Molise, rispetto a quelli riferibili alla gestione caratteristica, in modo da consentire un immediato raffronto con i corrispondenti ricavi.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2015 4.458.515	Saldo al 31/12/2014 7.478.808	Variazioni (3.020.393)
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	26.816	-23.414	3.402
Servizi	1.154.131	-1.419.139	-265.008
Servizi Consiglio Regionale del Molise	17.966	0	17.966
Servizi Call Center	350.000	-350.000	0
Servizi APQ	89.180	-254.287	-165.107
Servizi SISR Lotto 2	0	-2.318.867	-2.318.867
Servizi SIARM	0	-5.000	-5.000
Godimento di beni di terzi	29.366	-43.512	-14.146
Salari e stipendi	1.785.469	-1.887.667	-102.198
Oneri sociali	611.380	-634.129	-22.749
Trattamento di fine rapporto	149.935	-147.335	2.600
Trattamento quiescenza e simili	0	-29.808	-29.808
Altri costi del personale	0	-23.965	-23.965
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	50.936	-60.043	-9.107
Ammortamento immobilizzazioni materiali	137.628	-112.772	24.856
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	-77.750	-77.750
Variazione rimanenze materie prime	17.408	-37.491	-20.083
Oneri diversi di gestione	38.200	-53.629	-15.429
	4.458.515	7.478.808	-3.020.393

La drastica riduzione dei corrispettivi è stata determinata dalla nuova convenzione stipulata con la Regione Molise nel corso dell'esercizio 2014. Per un commento circa l'inadeguatezza dei nuovi corrispettivi stabiliti a coprire i costi di gestione ed il fabbisogno finanziario della Molise Dati si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	4.017.769		4.017.769
	4.017.769		4.017.769

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Per un ulteriore approfondimento in merito a tale voce si rinvia alla relazione sulla gestione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, come meglio specificato nelle premesse della presente nota integrativa.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si è proceduto ad alcuna svalutazione diretta dei crediti compresi nell'attivo. In ogni caso, è stato effettuato, a titolo del tutto prudenziale, un accantonamento al fondo svalutazione crediti in riferimento al quale si rinvia alla tabella riportata a pag. 11.

Oneri diversi di gestione

Non risultano particolari variazioni degli oneri diversi di gestione che si riferiscono per lo più a tasse ed imposte di vario genere.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015 (216.941)	Saldo al 31/12/2014 163.464	Variazioni (380.405)
----------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	99		99
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	133	500.905	(500.772)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(217.173)	(337.441)	120.268
Utili (perdite) su cambi			
	(216.941)	163.464	(380.405)

Gli interessi passivi hanno subito una sensibile diminuzione, pari ad oltre euro 120.000, mentre i proventi diversi hanno subito una drastica diminuzione in funzione del fatto che nel precedente esercizio era stato incassato un notevole importo per risarcimento danni da parte della Regione Molise in conseguenza di alcuni decreti ingiuntivi attivati nei suoi confronti.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				133	133
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi				99	99
Arrotondamento					
				232	232



Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari				170.811	170.811
Interessi fornitori				40.849	40.849
Interessi medio credito					
Sconti o oneri finanziari					
Interessi su finanziamenti					
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni					
Altri oneri su operazioni finanziarie				5.512	5.512
Accantonamento al fondo rischi su cambi					
Arrotondamento				1	1
				217.173	217.173

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015 (116.277)	Saldo al 31/12/2014 30.418	Variazioni (146.695)
----------------------------------	-------------------------------	-------------------------

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie	3.723	32.897	(29.174)
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	3.723	32.897	(29.174)

La rivalutazione riguarda la polizza M.P.S. sulla base della comunicazione inviataci dalla stessa in merito alle risultanze di fine anno.

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Di partecipazioni	120.000	2.479	117.521
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
	120.000	2.479	117.521

La svalutazione si riferisce alla WIRCOM S.r.l. in riferimento alla quale abbiamo già relazionato nella sezione della nota integrativa dedicata alle partecipazioni.



E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.C.)

	Saldo al 31/12/2015 9.341	Saldo al 31/12/2014 (124.100)	Variazioni 133.441
Descrizione	31/12/2015	Anno precedente Plusvalenze da alienazioni	31/12/2014
Plusvalenze da alienazioni			
Varie	125.938	Varie	277.252
Totale proventi	125.938	Totale proventi	277.252
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	(27.811)
Varie	(116.597)	Varie	(373.541)
Totale oneri	(116.597)	Totale oneri	(401.352)
	9.341		(124.100)

Le sopravvenienze attive sono costituite, per la massima parte, dallo storno del debito per contribuzione aggiuntiva su TFR, pari ad euro 71.352, che è stato verificato insussistente in quanto già liquidato nel corso degli anni precedenti; dal rilevamento di un credito INAIL di euro 13.674 che è stato confermato dall'INAIL.; dallo storno dei debiti per imposte IRES ed IRAP, accantonate in eccesso nel periodo d'imposta precedente, per un importo complessivo di euro 20.856; da una nota credito su costi di manutenzione hw per euro 6.197 e da altre poste minori.

Le sopravvenienze passive sono costituite da: insussistenza di un credito INPS, comunicato erroneamente alla Società dal precedente consulente del lavoro, pari a euro 34.751; sanzioni tributarie relative ad un ritardato pagamento IRAP, pari a euro 29.461; ritardato pagamento di alcune polizze ERGO a favore dei dipendenti, per un totale di euro 27.425, e da altre di minore importo.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014 223.503	Variazioni (223.503)
Imposte			
Imposte correnti:	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
IRES		223.503	(223.503)
IRAP		108.336	(108.336)
Imposte sostitutive		115.167	(115.167)
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		223.503	(223.503)

Non sono state iscritte imposte di competenza in quanto si è determinata una perdita fiscale.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(729.695)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
 Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
 Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
 Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
IMU indeducibile	13.059	
Multe e sanzioni	2.655	
Sopravv. pass. indeducibili	116.597	
Svalutazioni di partecipaz. indeducibili	120.000	
Spese telefoniche indeducibili	4.362	
Spese auto indeducibili	21.646	
Amm.ti cellulari indeducibili	477	
	(28.951)	
 Imponibile fiscale	(479.850)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.140.966	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Deduzione cuneo fiscale	(2.556.578)	
Variazioni in aumento costi indeducibili	181.361	
 Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
	(234.251)	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
 Imponibile Irap	(234.251)	
IRAP corrente per l'esercizio		0

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14, del C.C., si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

ML

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state iscritte imposte anticipate o differite, in quanto non si sono verificate differenze temporanee deducibili o tassabili negli esercizi futuri.

Non sono state iscritte imposte anticipate a fronte della perdita fiscale conseguita, in quanto non sussistono i requisiti di ragionevole certezza in merito alla possibilità di conseguire utili nei prossimi esercizi sufficienti a compensare tali imposte.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	29.333
Collegio sindacale	43.935

Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2015	esercizio 31/12/2014
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio		
Imposte sul reddito	(729.695)	12.416
Interessi passivi (interessi attivi)		223.503
(Dividendi)	216.941	(163.464)
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui mmobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(512.754)	72.455
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	114.865	147.335
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	188.564	172.814
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	303.429	320.149
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(209.325)	392.604
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	17.408	37.491
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(555.549)	3.953.870
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(967.236)	(1.075.148)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(47.692)	19.669
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(85)	(19.908)
Altre variazioni del capitale circolante netto	236.740	(676.258)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.316.414)	2.239.716
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.525.739)	2.632.320
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)	(216.941)	163.464
Dividendi incassati	(224.213)	(24.867)
(Utilizzo dei fondi)		(126.973)
Totale altre rettifiche	(441.154)	11.624
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(1.966.893)	2.643.944
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(19.155)	(1.332)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(19.155)	(1.332)

Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(86.215)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(86.216)	
	1	
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	412.153	(26.450)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(3.723)	(32.897)
	415.876	6.447
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	306.783	(27.782)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	(175.301)	(267.697)
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		(1)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(175.301)	(267.698)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(1.835.411)	2.348.464
Disponibilità liquide iniziali	2.584.851	236.383
Disponibilità liquide finali	749.440	2.584.851
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(1.835.411)	2.348.468

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del
Consiglio di amministrazione
Maurizio Cacciavillani



Verbale di verifica del Collegio Sindacale 06.04.2016

Protocollo Molise Dati SpA
N. 0000974/16 Del 07/04/2016
Arrivo - MD - A MANO
000092174

Molise Dati S.p.A.

Sede Sociale

via Insorti d'Ungheria, 81 - 86100 Campobasso

C.F. e P.I.00379980709 – Cap. Soc. 258.230,00 i.v.

Verifica trimestrale ex art. 2409-ter lettera a)

cod. civ. o art. 2477 cod. civ.

Il giorno 04 del mese di aprile dell'anno 2016 (duemilasedici) alle ore 10,30 presso la sede sociale della Società, in Campobasso, alla via Insorti d'Ungheria, n.81, si sono riuniti i sottoscritti sindaci effettivi della società, signori:

- dott. Vincenzo D'Agostino, Presidente,
- dott. Benedetto Donato, Sindaco effettivo,
- dott. Antonio Pietrarca, Sindaco effettivo,

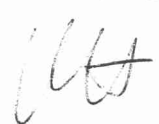
allo scopo di procedere all'esame del bilancio dell'esercizio 2015 e della relativa documentazione a corredo e predisporre la propria relazione.

Per la Società è presente il direttore della struttura dott.ssa Fanelli Giovanna ed il responsabile dell'area amministrativo contabile, con funzioni da dirigente, Ing. Giovanni D'Uva.

Unitamente al bilancio, completo della nota integrativa e della relazione sulla gestione, al Collegio sindacale sono stati consegnati anche numerosi elaborati che dettagliano le poste iscritte in bilancio.

Come è noto, la società svolge la propria attività nel settore dei servizi informatici; a seguito del decreto Bersani, la società, infatti, è partecipata al 100% dalla Regione Molise, che è anche l'unico cliente.

Inoltre, in veste di organismo di diritto pubblico, la Molise Dati espleta, per conto della Regione Molise, le funzioni di soggetto attuatore nell'ambito di diversi interventi quali: l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.), concluso nell'anno 2015 e in fase di rendicontazione in materia di E-government e Società dell'Informazione stipulato dalla Regione Molise con il MIT; il S.I.S.R. Sistema Informativo Sanitario Regionale; il Web Call Center, gestito dalla Ditta DIGIS ed il progetto MEF. Per tale ultimo progetto si fa



presente che il relativo contratto è stato risolto nell'anno 2015 per decisione del TAR di Campobasso accogliendo le doglianze della Q.e.i. s.r.l.

Il Collegio è stato designato dall'assemblea ordinaria dei soci il 30 dicembre 2015; successivamente il collegio nominato si è insediato nel Cda dell'11 gennaio 2016; alla stessa data i componenti il collegio accettavano l'incarico. Da quella data il collegio sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione ed è stato sempre puntualmente informato delle operazioni amministrative.

Il risultato negativo deriva principalmente da un evidente contrazione dei corrispettivi da parte del socio unico Regione Molise nonostante una significativa riduzione dei costi di gestione da parte della società.

Circa il controllo contabile, il collegio ha proceduto alla verifica dell'attendibilità della contabilità sociale; il collegio ha verificato con tecniche di campionamento che:

- Le poste del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili;
- I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 sono i medesimi utilizzati nell'anno precedente e sono ispirati a criteri generali di prudenza;
- Nella redazione del bilancio sono stati utilizzati, senza deroga alcuna, i principi stabiliti dagli artt. 2423 e 2423/bis Codice Civile;
- La valutazione dei beni immateriali, materiali e i relativi ammortamenti corrispondono a quanto dichiarato nella nota integrativa;
- La determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi è avvenuta nel rispetto della effettiva competenza temporale dell'esercizio;
- L'ammontare dell'accantonamento al fondo T.F.R. rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2015 verso i dipendenti;

Completate le operazioni descritte, il Collegio predispone la propria relazione che di seguito viene trascritta.

Relazione del Collegio Sindacale al progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

Signori Soci della MOLISE DATI S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

Verbale Collegio Sindacale del 4 aprile 2016



Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società MOLISE DATI S.P.A. chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società MOLISE DATI S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

c) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società MOLISE DATI S.P.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della MOLISE DATI S.P.A. chiuso al 31/12/2015.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Il Collegio, fin dal suo insediamento, ha ispirato la propria attività alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato a n. 4 adunanze dell'Organo Amministrativo nell'anno 2016 (11-01; 15-02; 18-02; 30-03;), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali

possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
 4. E' stato verificato che nel corso dell'esercizio 2015 non sono pervenute al Collegio sindacale uscente denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile .
 5. Al Collegio sindacale uscente non sono pervenuti esposti.
 6. Il Collegio sindacale uscente ha rilasciato pareri ai sensi di legge, in data 13 aprile 2015 a seguito delle dimissioni contestuali pervenute da parte di tutti i componenti del Cda; il collegio ha provveduto a convocare con urgenza l'assemblea dei soci per la ricostituzione dell'organo amministrativo.
 7. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
 8. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
 9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 729.695 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	23.432.124
Passività	Euro	20.265.713
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	3.896.106
- Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(729.695)

- il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	4.017.799
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	4.423.617
Differenza	Euro	(405.818)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(216.941)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(116.277)
Proventi e oneri straordinari	Euro	9.341
Risultato prima delle imposte	Euro	(729.695)
Imposte sul reddito	Euro	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(729.695)

10. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
11. Il Collegio rileva che se dovesse perdurare l'attuale condizione di criticità gestionale ed amministrativa, si rischierebbe di far entrare la società in una condizione di

gestione patologica e pertanto tale da non poter essere in grado di garantire la continuità aziendale. Tale considerazione scaturisce dal fatto che la società Molise Dati s.p.a. dipende finanziariamente dall'unico cliente che è anche il socio unico cioè la Regione Molise. Si raccomanda, inoltre, di verificare, con il socio unico, Regione Molise, la riscossione dei crediti iscritti in bilancio.

Alla luce dell'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti dall'Organo amministrativo:

- a nostro giudizio il progetto di bilancio della Molise Dati S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della stessa, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;
- il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015, da parte Vostra, del predetto progetto di bilancio di esercizio;
- concordiamo con la proposta dell'Organo amministrativo sulla destinazione del risultato di esercizio, precisamente di coprire la perdita pari ad € 729.695,00 con la riserva ex L. 388/2000, per l'importo di € 259.409,00 e per la restante parte con la riserva straordinaria, sufficientemente capiente. Si concorda inoltre, con l'organo amministrativo, sull'obbligo del socio unico, in base all'art. 1, commi 550 e ss, legge 147/2013 (finanziaria 2014), di procedere immediatamente alla copertura della perdita della partecipata, o in mancanza, all'accantonamento di una somma pari al 50% da destinarsi in un fondo vincolato del proprio bilancio.

La seduta è tolta alle ore 19,30 del che è verbale.

Il Collegio Sindacale

Vincenzo D'Agostino

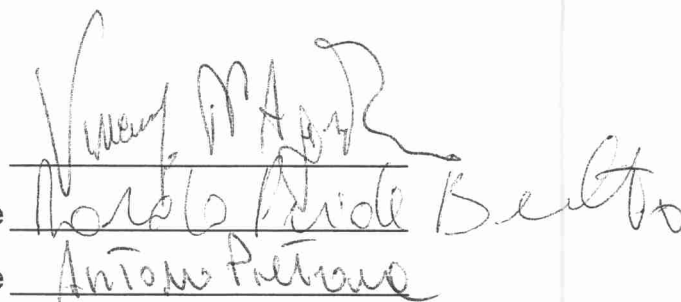
Benedetto Donato Paride

Antonio Pietrarca

Presidente

Componente

Componente



Egr.

Presidente della Giunta Regionale
Socio Unico di Sviluppo Italia Molise S.p.A.

Direttore del Servizio risorse finanziarie,
Bilancio e Ragioneria Generale

Direttore del Servizio Controllo Strategico
e Controllo Enti Locali e sub Regionali

Regione Molise
LORO SEDI

PEC

Campobasso, 18 aprile 2016

Prot. N. 297/16

Oggetto: Bozza di Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015

**Agenzia Regionale per
lo sviluppo del Molise
Sviluppo Italia Molise
S.p.A.**

Via Crispi n. 1/C
86100 Campobasso
Tel. 0874 360500
Fax 0874 360523

Incubatore

Via Don G. Mucciardi n. 5
86020 Campochiaro (CB)
Tel. 0874 7741
Fax. 0874 774221

Capitale Sociale
€ 3.562.025,00 i.v.
N° Registro Imprese
di Campobasso
00852240704/96
N. REA CB-83619
C.F. - P. iva 00852240704

**S.p.A. a socio unico
direzione e coordinamento
Regione Molise**

Ai sensi di quanto previsto dal DGR n. 446/13, in allegato alla presente si invia la bozza di bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 corredata della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nonché della Relazione del Collegio Sindacale.

Si trasmette, inoltre la delibera n. 01/16, a firma dell'Amministratore Unico, che approva la bozza di bilancio chiuso al 31/12/2015.

Distinti saluti

L'Amministratore Unico

Claudio Pian

Allegati: c.s.d.

Delibera dell'Amministratore Unico n. 01/16 del 31/03/2016

OGGETTO: Approvazione bozza di bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015

L'anno 2016, il giorno 31 del mese di marzo, in Campobasso, Via Crispi n. 1/C presso la sede legale della società, l'Amministratore Unico della Sviluppo Italia Molise S.p.A., Rag. Claudio Pian, ha verificato la proposta del progetto di bilancio al 31/12/2015 corredata della Nota integrativa elaborata dal servizio di Coordinamento Generale e Sviluppo Business sulla base dei dati contabili, controllando dettagliatamente le singole voci e analizzando i fattori primari che hanno influito sui risultati economici complessivi.

L'Amministratore Unico ha corredato il Bilancio di Esercizio 2015 e la Nota Integrativa con la Relazione sulla Gestione che illustra il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, nonché le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società nel recente periodo.

Dall'analisi della bozza di Bilancio 2015 si evidenzia un utile di esercizio di Euro 1.375,00 (milletrecentosettantacinque/00).

A seguito di quanto sopra, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto societario, l'Amministratore Unico

DELIBERA

Di approvare il Progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2015, accompagnato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione - allegato alla presente delibera - il quale chiude con un utile di Euro 1.375,00 (milletrecentosettantacinque/00) che si propone di utilizzare a compensazione parziale delle perdite dei precedenti esercizi.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Claudio Pian



SviluppoItalia

Molise

Relazione e Bilancio di Esercizio di Sviluppo Italia Molise al 31 dicembre 2015

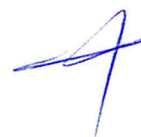
Campobasso, 31 marzo 2016

Sommario

Relazione sulla Gestione - Esercizio 2015

LA STRUTTURA DI SVILUPPO ITALIA MOLISE	4
ORGANI SOCIALI	4
AZIONISTA UNICO-REGIONE MOLISE.....	5
AMMINISTRATORE UNICO	5
ATTIVITÀ DI SVILUPPO ITALIA MOLISE.....	5
ANALISI ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DEL 2015	6
CONVENZIONE QUADRO CON LA REGIONE MOLISE	6
POR FESR 2007-2013 – ATTIVITÀ I.1.1. – ANIMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	7
POR FESR 2007-2013 – RIS 3: LE STRATEGIE DI R&I PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE – REGIONE MOLISE	8
SUPPORTO AGLI UFFICI REGIONALI RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL POR FSE 2007-2013	9
PROGETTO “EARTH & TRUFFLES” – DALL’EXPO AI TERRITORI	9
ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE SU INDICAZIONE DELLA REGIONE MOLISE.....	10
GARANZIA GIOVANI.....	10
AREA DI CRISI COMPLESSA.....	10
ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL TITOLO II DEL D.LGS. 185/2000”	11
SISTEMA INSEDIATIVO	12
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI SVILUPPO ITALIA MOLISE.....	14
DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI <i>PERFORMANCE</i>	14
RISULTATI ECONOMICI	14
LO STATO PATRIMONIALE E L’ANDAMENTO FINANZIARIO.....	19
ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA	21
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	22
SVILUPPO – FORMAZIONE- SELEZIONE	23
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	23
SISTEMI DI INCENTIVAZIONE E REMUNERAZIONE	23
RICERCA E SVILUPPO	23
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	23
ALTRE INFORMAZIONI	24
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE CONTROLLATE DA QUESTE ULTIME.	24
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO SVOLTO DALLA SOCIETÀ CONTROLLANTE	24
RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI.....	25
NUMERO E VALORE DELLE AZIONI PROPRIE E/O AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL’ESERCIZIO.....	25

Relazione sulla gestione



LA STRUTTURA DI SVILUPPO ITALIA MOLISE

- **Sede Legale** via Francesco Crispi n. 1/C - 86100 Campobasso
- **Incubatore di Imprese** via Don Giuseppe Mucciardi n. 5 - 86020 Campochiaro (CB)

L'Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise – Sviluppo Italia Molise è una Società per Azioni avente come unico socio la Regione Molise ed è organismo *in house* alla regione stessa secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il modello organizzativo è stato modificato nel mese di ottobre 2015. Negli anni, infatti, sono intervenuti diversi cambiamenti sia per quanto concerne il personale in forza alla società, sia relativamente alla *mission* sociale che attualmente vede la società sempre più impegnata a svolgere il proprio ruolo di braccio operativo dell'ente Regione Molise, in conformità alla sua natura di società *in house providing*. In particolare, si è provveduto a ridisegnare le aree operative aziendali in modo da renderle maggiormente coerenti con le attività in corso e, soprattutto, funzionali ad affrontare le nuove sfide su cui la società dovrà impegnarsi stante l'imminente avvio del nuovo ciclo di programmazione 2014/2020. Il nuovo organigramma prevede anche la costituzione di un servizio di "Coordinamento Generale e sviluppo business" che ha il compito di assicurare la direzione operativa e lo sviluppo strategico dell'intera società.

Organi Sociali

L'Azionista

Regione Molise (socio unico)

L'Amministratore unico

Claudio Pian

Collegio Sindacale

Presidente

Dr.ssa Carmina Cirillo

Sindaci effettivi

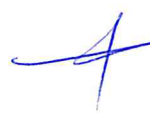
Dr.ssa Maria Rosaria Cannito

Dr. Angelo Angelone

Sindaci supplenti

Dr. Riccardo Salvatori

Dr. Tommaso Adamo



Azionista unico-Regione Molise

Sviluppo Italia Molise è una società per azioni avente come socio unico la Regione Molise. La Regione in quanto socio unico esercita sulla società, oltre che attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e ss. del Codice civile, anche un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Sviluppo Italia Molise S.p.A., pertanto, è soggetto *in house* alla Regione Molise secondo la definizione nazionale e comunitaria.

Sviluppo Italia Molise SpA, quale società strumentale della Regione Molise, svolge attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione e, pertanto, opera esclusivamente a favore e per conto di quest'ultima. In ottemperanza a quanto previsto dalle leggi n. 296/2006 e n. 31/2008, la società svolge anche attività relative alla gestione del titolo II del D.Lgs 185/2000 che le vengono affidate da Invitalia S.p.A.

I rapporti tra Sviluppo Italia Molise e il socio unico Regione Molise, per lo svolgimento delle attività conferite, affidate o cofinanziate, sono disciplinati dallo Statuto e da una apposita "Convenzione quadro", approvata con DGR n. 560/2010 e stipulata in data 21/07/2010, la quale definisce finalità e contenuti di gestione e controllo. A settembre 2013 la Regione, con DGR n. 446 ha approvato una direttiva sulle "Modalità di esercizio del controllo analogo sulle società *in house providing*" e, con DGR n.447, una direttiva relativa alla trasparenza amministrativa ed alla razionalizzazione della spesa rivolta agli Enti ed alle società regionali. Tali direttive sono state oggetto di specifici aggiornamenti con successivi, appositi, provvedimenti.

Amministratore Unico

L'Amministratore Unico ha per Statuto i poteri di rappresentanza legale della società, la firma sociale ed è inoltre investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria della società. Sotto il controllo della Regione Molise, l'Amministratore può compiere atti di straordinaria amministrazione fatta eccezione per le materie che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea. Nel corso dell'Assemblea ordinaria svoltasi il 26/06/2015, il socio unico Regione Molise ha provveduto a confermare nelle funzioni di amministratore unico il Rag. Claudio Pian, conferendogli un mandato di durata biennale fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Attività di Sviluppo Italia Molise

Sviluppo Italia Molise opera a supporto della Regione Molise quale strumento operativo per l'attuazione delle politiche di sviluppo regionali. La mission si concentra sulla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio mediante interventi pubblici finalizzati al rafforzamento delle attività produttive e dei servizi di sviluppo della regione, all'incentivazione e alla salvaguardia dell'occupazione ed al rafforzamento delle infrastrutture.



ANALISI ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DEL 2015

Convenzione Quadro con la Regione Molise

La Convenzione quadro stipulata tra la Regione Molise e Sviluppo Italia Molise S.p.A. in data 21/07/2010 stabilisce che la società può svolgere attività in favore della Regione Molise sulla base di apposite lettere di intenti che definiscono le modalità operative per lo svolgimento delle attività, tenendo conto di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti dalla società, per i quali la regione riconosce le spese di funzionamento. Ne deriva che il modello operativo scelto dal socio unico prevede il riconoscimento soltanto dei costi sostenuti dalla società nello svolgimento delle attività senza che essa realizzi utili.

Nel corso dell'anno 2015, Sviluppo Italia Molise ha svolto, per conto della regione Molise, le attività illustrate di seguito.

Attività di struttura tecnica ed amministrativa di supporto all'AdG del POR 2000-2006 per l'attuazione di Azioni: 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.4.5, 1.4.6 e 2.1 del Programma pluriennale di interventi ex art. 15.

In continuità rispetto a quanto già svolto nel corso del 2014, ma anche rispetto a quanto realizzato negli anni precedenti a supporto dell'azione del Commissario Delegato, e conformemente a quanto stabilito nella lettera di intenti a firma del Direttore Generale della Giunta Regionale prot. n. 111873/2015, l'attività di supporto all'ADG del Por 2000-2006 si è sostanziata, per l'anno 2015, nella gestione dei procedimenti amministrativi connessi con l'attuazione dei bandi attivati sulle azioni affidate nell'ambito del Programma ex art. 15. Nel dettaglio, si è proceduto alla gestione delle istanze di richiesta di saldo delle agevolazioni, attraverso l'attivazione delle procedure di collaudo finale e, successivamente, la predisposizione delle bozze di determina di pagamento e/o di revoca delle agevolazioni. È anche proseguita l'attività di supporto al Servizio di Avvocatura Regionale preposto al recupero delle somme erogate a titolo di anticipazione o saldo a soggetti che sono stati destinatari di un provvedimento di revoca.

In continuità con i periodi precedenti si è gestita, inoltre, l'attività corrente di segretariato consistente nella gestione del front office istituzionale, nel supporto e gestione delle richieste inoltrate dai beneficiari, nella redazione di bozze di determina per l'ADG e nella gestione delle attività collegate a ricorsi amministrativi avanzati dai proponenti.

Ovviamente, trattandosi di una attività legata alla chiusura del programma ex art. 15 ed alle azioni che prevedevano misure di aiuto per le imprese, con il trascorrere dei mesi si è andato via via riducendo il volume di attività "tipica", ovvero direttamente rivolta alle imprese, mentre c'è stata una intensificazione dell'attività legata alla chiusura dei processi di rendicontazione ed alle attività di controllo che le strutture regionali e centrali devono espletare in attuazione di precise disposizioni ministeriali. A questa si è affiancata anche una intensa attività volta all'evasione delle richieste di documentazione e di approfondimenti avanzate a diverso titolo dall'Autorità giudiziaria impegnata in controlli e verifiche su diversi beneficiari.

Svolgimento delle attività di responsabile dei controlli di primo livello con riferimento alle operazioni di cui alle Attività I.2.2. e I.2.3. del POR FESR 2007-2013, fino al 31/12/2014.

Con Determina del Direttore Generale n. 324 del 11/04/2013 e successiva Determina dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 n. 15 del 15/04/2013, Sviluppo Italia Molise è stata nominata Responsabile dei Controlli di I Livello relativamente alle operazioni di cui alle Attività I.2.2. ed I.2.3.

Le attività sono state regolamentate da una specifica "Convenzione per l'affidamento dell'Incarico di Responsabile dei Controlli di I Livello relativi alle Attività I.2.2 e I.2.3 del POR FESR Molise 2007-2013", stipulata tra la società e la Regione Molise in data 16/04/2013 ed avente scadenza al 31/12/2013. Sulla base di apposita lettera di intenti del 04/03/2014, prot. n 218/14, le attività sono rientrate all'interno di quelle previste dalla Convenzione Quadro e in tale ambito sono state svolte, in continuità, anche nel corso del 2015, in funzione di quanto previsto dalla lettera di intenti prot. N. 111873/2015 del 07/10/2015 a firma del Direttore Generale della Giunta Regionale.

Le attività hanno riguardato la verifica delle richieste di erogazione effettuate dalle aziende beneficiarie delle predette Attività, così come inoltrate dall'UCO competente, sulla base dell'Avviso, del Disciplinare sottoscritto e del manuale SI.GE.CO. Accanto alle verifiche documentali sono state effettuate anche alcune verifiche in loco sulla base di comunicazione da parte della competente Autorità di Gestione.

Servizio di supporto per l'attuazione di interventi per la ripresa produttiva ed in genere per lo sviluppo regionale nell'ambito delle iniziative della Conferenza Stato-Regioni

Con lettera di intenti prot. n. 111873 del 04/10/2015 a firma del Direttore Generale della Giunta Regionale è stato chiesto lo svolgimento, in continuità, del servizio sopra richiamato. Pertanto, anche nel corso dell'esercizio 2015, questa attività è stata affidata principalmente ad una risorsa umana dislocata a Roma, presso la sede della Regione Molise, che ha operato coordinandosi con i referenti regionali presenti presso la sede e i responsabili del servizio preposto.

POR FESR 2007-2013 – Attività I.1.1. – Animazione e sensibilizzazione

Con Delibera di Giunta Regionale n. 519 del 13/10/2014 è stato rinnovato fino al 30/11/2015 l'affidamento a Sviluppo Italia Molise delle azioni previste nell'ambito dell'Attività I.1.1. del POR FESR 2007/2013 denominata "Animazione e sensibilizzazione". Pertanto, nel corso dell'esercizio, si è proceduto con le azioni previste dal piano operativo - trasmesso il 4 dicembre 2014 (Prot. 1303/14) - e aventi come obiettivo quello di incrementare la propensione del sistema produttivo ad investire in R&S mediante attività di animazione e sensibilizzazione volte a migliorare la capacità di interconnessione tra le strutture di ricerca applicata ed il tessuto produttivo locale. Le attività sono state effettuate operando in continuità con le azioni avviate durante il periodo precedente. Nel dettaglio, la società ha implementato le attività previste dai diversi work package e riconducibili, in estrema sintesi, ad attività di: a) rafforzamento e finalizzazione dei



servizi specialistici di supporto alle imprese verso percorsi di ricerca ed innovazione coerenti con gli obiettivi e le strategie di Europa 2020; b) implementazione dei piani di azione delineati nel documento strategico "Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente – Regione Molise"; c) verifica della qualità complessiva dei progetti di ricerca ed innovazione finanziati dall'asse I del PO FESR; d) rafforzamento delle forme di collaborazione tra imprese e centri di ricerca al fine di valutare la possibilità di cogliere nuove opportunità, anche di carattere internazionale, derivanti da programmi di finanziamento ed iniziative nazionale ed europee, con particolare riferimento a potenziali progetti innovativi. In particolare, l'azione di verifica della qualità dei progetti finanziati dall'Asse I del PO FESR, condotta principalmente in favore delle imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dal bando start-up e spin-off, dal bando Filiere e dal bando PMI ha assunto un notevole grado di intensità, anche derivante dalla richiesta della Regione di un rafforzamento rispetto al volume di attività previsto al fine di favorire il raggiungimento dei risultati di spesa cui sono collegati i target N+2.

È proseguita nel 2015 l'attività di gestione del sito internet www.innovamolise.it. Le diverse sezioni sono state regolarmente aggiornate, con particolare attenzione agli orientamenti europei, alle call, alle guide sui finanziamenti e alle news di interesse specifico. È stata inoltre aggiornata la specifica sezione sulla Strategia RIS 3. Parallelamente è stato possibile effettuare alcuni incontri con importanti attori della ricerca nazionali e locali tra cui I3P - Incubatore Imprese Innovative del Politecnico di Torino, l'Unimol, gli interlocutori istituzionali e diversi partner esteri. Con D.G.R. n. 721 del 23/12/2015 è stata rinnovata la Convenzione con la Regione Molise fino al 30 novembre 2016.

POR FESR 2007-2013 – RIS 3: Le strategie di R&I per la specializzazione intelligente – Regione Molise

Particolare attenzione è stata dedicata alla elaborazione ed aggiornamento del documento relativo alla Smart Specialization Strategy (S3) per la Regione Molise. In particolare, si è provveduto alla redazione di un documento integrativo secondo quanto dettato dal Piano d'Azione richiesto a luglio 2015 dai competenti organi della Commissione Europea ed approvato con Delibera di Giunta Regionale nr. 734 del 29 Dicembre 2015. Nel dettaglio, fra l'altro, sono stati esplicitati: il processo di coinvolgimento dei partner ed il loro contributo, le modalità di stimolo degli investimenti privati, le modalità di elaborazione degli indicatori target e baseline. Nell'ambito delle attività di definizione della strategia di specializzazione intelligente, oltre alla partecipazione a diversi tavoli di lavoro a questo deputati, è stato organizzato un importante evento, nella giornata del 21 ottobre 2015, focalizzato sulla condivisione delle principali traiettorie di sviluppo, che ha visto la partecipazione di numerosi attori locali, stakeholder, imprese, protagonisti della ricerca, referenti istituzionali ed esperti della Commissione Europea.



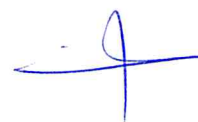
Supporto agli uffici regionali relativamente alle attività del POR FSE 2007-2013

Con Delibera di Giunta Regionale n. 396 del 11/08/2014 è stato costituito un gruppo di lavoro straordinario con il compito di accelerare tutte le procedure di spesa, rendicontazione e certificazione a valere sul PO FSE 2007-13 e sui altri programmi/interventi afferenti le politiche sociali e per il lavoro. Di tale gruppo fa parte anche Sviluppo Italia Molise.

Nel corso del 2015, pertanto, in forza della D.G.R. n. 595 del 17/11/2014 e della successiva lettera di intenti prot. n. 111873 del 04/10/2015 a firma del Direttore Generale della Giunta Regionale la società ha continuato ad operare in tale ambito, facendosi carico di fornire, con proprio personale, il supporto specifico richiesto dagli uffici regionali competenti in materia di rendicontazione, controllo, vigilanza e attività inerenti la formazione professionale

Progetto "Earth & Truffles" – Dall'EXPO ai territori

Con Delibera di Giunta Regionale n. 83 del 24/02/2015, la Regione Molise ha affidato a Sviluppo Italia Molise la realizzazione del progetto denominato "Earth and Truffles" incardinato nell'ambito dell'iniziativa "Dall'EXPO ai territori" ed avente una dotazione finanziaria complessiva di 430.000 euro. Come si evince dalla citata delibera la società ha collaborato, con proprio personale, nella elaborazione e definizione del progetto e di tutti gli aspetti con esso correlati sin dal mese di marzo 2014 al fine di contribuire all'espletamento degli adempimenti richiesti dai competenti Ministeri per addivenire alla adozione di apposita delibera CIPE. Nel corso del 2015 il progetto ha trovato piena operatività con un coinvolgimento sostanziale delle risorse societarie nell'organizzazione dei diversi eventi previsti sul territorio. Le iniziative sono state suddivise in attività preliminari (di progettazione o preparatorie) e di concreta implementazione delle azioni. Entrambe sono state svolte in base alle linee guida ed alle direttive ricevute e concordate con l'ente Regione, in attuazione di quanto previsto dal progetto presentato al Ministero ed approvato dal CIPE ed in coerenza con il progetto esecutivo consegnato. Nel dettaglio la società: ha offerto supporto alla struttura di governance del progetto agendo da interfaccia nei rapporti istituzionali con le strutture di Invitalia dedicate all'APQ (Accordo di Programma Quadro ex Delibera CIPE nr. 49 del 10 novembre 2014); ha allestito uno specifico ufficio di contatto, al fine di organizzare le attività di animazione, visita ed accompagnamento sul territorio di operatori e delegazioni estere, anche attraverso il supporto di collaboratori esterni; ha organizzato in totale 13 eventi sul territorio, coinvolto imprese, operatori ed amministrazioni locali, anche mediante la raccolta di manifestazioni di interesse ed inviti a presentare proposte; ha inoltre svolto un importante ruolo di coordinamento di alcune attività di *incoming* direttamente a Milano. Tra gli eventi più rilevanti si segnalano l'organizzazione dell'AGRISUMMERFOOD 2015 a Termoli (24-28 luglio 2015) ed il convegno medico-scientifico sulla Dieta Mediterranea organizzato a Campobasso il 30 ottobre 2015. Tra le attività parallele maggiormente strutturate si citano l'aggiornamento del sito internet regionale dedicato ad EXPO 2015 e l'elaborazione, soprattutto in chiave promozionale e



mediante il supporto di strumenti multimediali, dei percorsi tematici e degli itinerari turistici che hanno caratterizzato il profilo regionale durante l'intera durata dell'iniziativa. I risultati di tali attività, in ogni caso, sono restati a disposizione del territorio anche al termine del periodo strettamente individuato in ambito progettuale.

Altre attività svolte su indicazione della Regione Molise

Garanzia Giovani

In continuità con le attività di supporto tecnico ai competenti uffici regionali in materia di interventi legati al sostegno all'autoimpiego e autoimprenditorialità, nell'ambito del Piano Esecutivo regionale del Programma Garanzia Giovani, la società è stata impegnata, nel corso del 2015, nella progettazione ed erogazione di servizi di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start-up di impresa.

In particolare, in attuazione della D.G.R. 179 del 24/04/2015 e della Convenzione da questa approvata, la società ha programmato, elaborando le relative procedure, ed avviato, le attività di accompagnamento di cui alla Misura 7.1 del Piano Esecutivo Regionale, operando in stretta collaborazione con i Centri per l'impiego regionali e gli altri organismi coinvolti.

Tali attività si sono sostanziate nel trasferimento di una metodologia tecnica di progettazione d'impresa ad utenti iscritti al Programma Garanzia Giovani (giovani NEET di età inferiore ai 30 anni) e potenzialmente interessati a sviluppare iniziative di autoimpiego. Il percorso di accompagnamento è finalizzato alla predisposizione di un business-plan utilizzabile per la presentazione di richieste di finanziamento. Nell'ambito del Programma Garanzia Giovani (Misura 7.2) è prevista infatti la costituzione di fondi rotativi per l'agevolazione di iniziative imprenditoriali.

Riguardo agli aspetti quantitativi, nel corso del 2015 gli uffici territoriali di competenza (CPI) hanno segnalato l'interesse di 184 utenti, 95 dei quali, partecipando al primo incontro, sono stati inseriti nel percorso.

Area di crisi complessa

La società ha continuato a fornire, nella prima parte del 2015, la propria assistenza tecnica al gruppo di lavoro regionale – del quale come da apposite Delibere di Giunta Regionale è componente il coordinatore generale della società - impegnato nello studio e nelle analisi propedeutiche al riconoscimento di "area di crisi industriale complessa" per una parte del territorio regionale. In dettaglio, sono stati prodotti documenti di analisi relativi all'illustrazione della situazione macroeconomica regionale, con particolare riferimento alle aree interessate dalla crisi, alle aziende ed ai sistemi locali di lavoro coinvolti, anche al fine di elaborare un'ipotesi di Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale. A seguito della formale approvazione del riconoscimento dell'Area di crisi complessa per il Molise, (Decreto MISE del 07 agosto 2015), la società ha condotto attività di supporto propedeutiche alla definizione della puntuale perimetrazione territoriale nonché dei parametri sociali di riferimento per la definizione del

bacino di lavoratori coinvolti nelle diverse azioni che saranno attivate. Inoltre, in funzione delle delibere sopra richiamate, il coordinatore della società ha partecipato agli incontri a Roma del tavolo ministeriale deputato alla definizione delle procedure di Area di crisi complessa e agli incontri del partenariato socio economico locale.

Attività di gestione del Titolo II del D.Lgs. 185/2000

L'operatività della società su tale commessa avviene sulla base di apposito contratto di appalto con Invitalia S.p.A., ed è possibile in virtù di quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del D. L. n. 248/2007, convertito in legge, con modificazioni, dall'art 1, comma 1, della L. n. 31/2008 che recita: *"Al fine di salvaguardare il loro equilibrio finanziario, le società regionali continuano a svolgere le attività previste dai contratti di servizio con l'Agenzia (n.d.r., l'Appaltante), relativi ai titoli I e II del Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 185, e vigenti all'atto del loro trasferimento alle regioni, fino al subentro di queste ultime nell'esercizio delle funzioni svolte dalla suddetta Agenzia in relazione agli interventi di cui ai medesimi titoli (...)"*.

I contratti di appalto sono stati rinnovati per tutto l'anno 2015 con scadenza al 31/12/2015. Il rinnovo è stato caratterizzato da una contrazione dei compensi unitari pari al 20% rispetto a quelli relativi all'anno 2014.

Nel corso dell'esercizio, la società ha svolto servizi di orientamento, accoglimento domande, istruttoria e valutazione con relative proposte di esito ed assistenza tecnica e gestionale in merito al Titolo II del D.Lgs. 185/2000. Per l'intero territorio del Molise e per quello della Provincia di Bari. In un momento successivo è stata incaricata, anche, delle sole valutazioni istruttorie relative alle domande presentate all'interno della provincia di Brindisi.

Il valore complessivo delle attività si è sensibilmente ridotto rispetto a quello relativo all'esercizio 2014 per i seguenti ordini di motivi:

- Riduzione dei compensi unitari (pari al 20%) a parità di prestazione rispetto ai compensi relativi al 2014;
- Sospensione effettuata da Invitalia, a causa di carenza dei fondi necessari, dell'invio delle nuove domande di agevolazioni. La sospensione ha avuto effetto a partire dal giorno 09/08/2015;
- Assegnazione a Sviluppo Italia Molise, per la valutazione istruttoria, delle sole domande di agevolazioni pervenute entro il mese di Marzo 2015. Tale aspetto ha comportato il rallentamento di tutte le fasi a valle del processo come quelle di firme contratto, erogazioni, visite ispettive ed assistenza tecnica;
- Rallentamento dell'attività di delibera, da parte di Invitalia, che ha comportato, come sopra, il rallentamento di tutte le fasi a valle del processo.

Di seguito si riporta una tabella sintetica con alcuni indicatori relativi alle attività svolte.



ATTIVITA TITOLO II D.Lgs 185/2000 – Anno 2015	
ATTUAZIONE	
Numero domande presentate (Molise)	44
Delibere ammissione/non ammissione (Molise + Province di Bari e Brindisi)	168
Firme contratti di finanziamento (Molise + Provincia di Bari)	55
Rinunce alla firma dei contratti di finanziamento (Molise + Provincia di Bari)	0
Erogazioni (Molise + Provincia di Bari)	€ 7.654.531,13
Visite ispettive (Molise + Provincia di Bari)	9
ASSISTENZA TECNICA E GESTIONALE	
Incontri programmati (Molise + Provincia di Bari)	447
Beneficiari coinvolti in seminari (Molise + Provincia di Bari)	50
Contatti telefonici/mail	1.492
Incontri non programmati	216

Sistema Insediativo

La gestione dell'incubatore di imprese di Campochiaro ha generato, nel corso del 2015, ricavi di competenza per complessivi € 249.511,31, di cui € 170.034,48 per canoni ed € 79.476,83 di ribaltamento delle utenze.

Per una più corretta ed approfondita valutazione delle dinamiche insediative, è opportuno chiarire che i 7.745 mq coperti dell'Incubatore sono suddivisibili in:

- Spazi ad uso esclusivo – trattasi di tutti gli spazi destinati alle aziende.
- Spazi ad uso comune – trattasi, appunto, di tutti quegli spazi ad uso comune come i corridoi, l'atrio della palazzina HT, la Reception, la Sala Convegni e la Sala Formazione.

Pertanto, di seguito si riporta una tabella di sintesi delle due tipologie di spazi.

Incubatore di Imprese di Campochiaro	MQ
Spazi ad uso esclusivo	7.385
Spazi ad uso comune	360
Totale spazi coperti	7.745

Del totale degli spazi ad uso esclusivo, al 31/12/2015, 160 mq sono destinati agli uffici e all'archivio di Sviluppo Italia Molise. Di conseguenza sono contrattualizzabili, con le aziende, un totale pari a 7.225 mq. Per quanto detto, di seguito si riporta la situazione aggiornata al 31/12/2015 e relativa sia agli spazi ad uso esclusivo che agli spazi ad uso esclusivo contrattualizzabili/contrattualizzati con le aziende.

SATURAZIONE - SPAZI AD USO ESCLUSIVO (al netto degli spazi comuni come corridoi, atrio HT, Reception, sala convegni e sala formazione)		SATURAZIONE - SPAZI AD USO ESCLUSIVO CONTRATTUALIZZABILI (al netto degli spazi occupati da SI Molise)	
Spazi ad uso esclusivo	7.385	Spazi ad uso esclusivo contrattualizzabili	7.225
Spazi ad uso esclusivo occupati	4.035	Spazi ad uso esclusivo contrattualizzati	3.875
Percentuale saturazione spazi ad uso esclusivo	54,6%	Percentuale saturazione spazi ad uso esclusivo contrattualizzati	53,6%

Guardando alle dinamiche relative all'intero 2015, di seguito di riporta una tabella sintetica con informazioni sulle medie relative sia ai mq che alle percentuali.

SATURAZIONE - SPAZI AD USO ESCLUSIVO (al netto degli spazi comuni come corridoi, atrio HT, Reception, sala convegni e sala formazione)		SATURAZIONE - SPAZI AD USO ESCLUSIVO CONTRATTUALIZZABILI (al netto degli spazi occupati da SI Molise)	
Media mq, su base annua, spazi ad uso esclusivo occupati	3.964	Media mq, su base annua, spazi ad uso esclusivo contrattualizzati	3.804
Media percentuale, su base annua, spazi ad uso esclusivo occupati	53,7%	Media %, su base annua, spazi ad uso esclusivo contrattualizzati	52,7%

Il numero totale delle aziende insediate, rilevato al 31/12/2015, è di 17 unità.

Nel corso dell'anno si sono registrate tre nuove entrate (due nel mese di Aprile ed una nel mese di Luglio) per un totale di 400 mq e due uscite (a Febbraio ed Aprile) per un totale di 550 mq.

I ricavi di periodo, per tali motivi, sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente anche se, nel dettaglio, si rileva una restrizione dei canoni ed un aumento del ribaltamento delle utenze.

Si segnala che la gestione dell'Incubatore di imprese di Campochiaro è senza dubbio una delle maggiori criticità che la società si trova ad affrontare in quanto i costi di ammortamento e il livello di tassazione (IMU, TASI, TARI) incidono in maniera fortemente negativa sull'equilibrio economico della società. Risulta pertanto indispensabile procedere, di concerto con il socio unico, ad implementare una precisa strategia di gestione dell'intero sistema insediativo.

Nel corso del 2015, proprio nell'ottica di potenziamento e miglioramento dell'intera infrastruttura, Sviluppo Italia Molise ha presentato n. 2 domande di contributo a valere sull'Avviso rivolto alle Amministrazioni comunali e agli altri Enti pubblici della regione Molise per il finanziamento di progetti finalizzati a rendere energeticamente più efficienti gli utilizzi degli edifici pubblici e le utenze energetiche pubbliche; Avviso approvato dalla Regione Molise Con D.G.R. n. 317 del 22/06/2015.

Nel dettaglio, le due istanze presentate erano relative alle seguenti tipologie di interventi:

- **Categoria A** – Interventi di sostituzione della centrale termica mediante installazione di caldaie a condensazione ad alta efficienza, installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia termica e realizzazione di un impianto fotovoltaico;
- **Categoria B** – Interventi di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione dell'area esterna dell'Incubatore di Imprese di Campochiaro attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti con corpi a Led.

Entrambe le istanze sono state valutate ed approvate dalla Regione Molise con le seguenti Determinazioni del Direttore Generale della Giunta e con i seguenti importi:

- **Categoria A** – D.D. n. 697 del 05/11/2015 (concessione) e D.D. n. 828 del 23/12/2015 (rettifica) - € 80.612,06 come contributo alla spesa ed € 188.094,82 come mutuo da rimborsare senza interessi a valere sul Fondo Energia gestito dalla Finmolise per conto della Regione Molise;

- **Categoria B** – D.D. n. 656 del 21/10/2015 (concessione) e D.D. n. 680 del 30/10/2015 (ulteriori provvedimenti) - € 49.818,02 come contributo alla spesa.

Al 31/12/2015, lo stato dell'arte relativo ai due interventi è il seguente:

- **Categoria A** – rendicontato alla Regione Molise, come da Disciplinare degli Obblighi, il 30% dell'intervento per il quale si è in attesa della verifica da parte dei competenti uffici regionali e la conseguente erogazione del contributo. È stato inoltre, sottoscritto regolare contratto di mutuo con la Finmolise ottenendo, di conseguenza, l'erogazione del finanziamento.
- **Categoria B** – richiesta ed ottenuta la quota di anticipazione pari al 70% del contributo concesso e riformulato a seguito di procedure di gara. È stato, inoltre, concluso il progetto e rendicontato, come da Disciplinare degli Obblighi, il saldo finale alla Regione Molise per il quale si è in attesa della verifica da parte degli uffici regionali competenti e la conseguente erogazione del saldo finale.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI SVILUPPO ITALIA MOLISE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità aziendale.

Definizione degli indicatori di performance

Al fine di illustrare i risultati economici della società e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, nella presente relazione vengono presentati alcuni schemi, aggiuntivi rispetto a quelli previsti dai principi contabili adottati dalla società e contenuti nel bilancio. Questi indicatori di performance estrapolati dagli schemi di bilancio, si ritengono utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della società e rappresentativi dei risultati economici e finanziari

Risultati economici

I risultati economici della gestione di Sviluppo Italia Molise al 31 dicembre 2015 sono sintetizzati nel seguente prospetto che fornisce anche un confronto con i cinque esercizi precedenti:

	2015	2014	2013	2012	2011	Δ 2015 - 2014
RICAVI						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.387.014	1.776.323	1.849.347	1.989.544	1.815.514	-389.309
Variazione lavori in corso su ordinazione	-35.669	57.555	- 10.235	- 641	- 229.450	-93.224
Altri ricavi e proventi	960.500	214.655	92.149	75.377	15.537	745.845
Totale	2.311.845	2.048.533	1.931.261	2.064.280	1.601.601	263.312
Costi						
Per servizi	616.377	354.158	385.664	478.760	458.053	262.219
Per godimento di beni di terzi	99.592	114.543	110.754	106.084	107.826	-14.951
Per personale	1.288.543	1.260.315	1.355.774	1.360.726	1.325.272	28.228
Totale	2.004.512	1.729.016	1.852.192	1.945.570	1.891.151	275.496

Margine operativo lordo	307.333	319.517	79.069	118.710	- 289.550	-12.184
Ammortamenti e svalutazioni	198.979	206.821	228.380	236.469	275.178	-7.842
Oneri diversi di gestione	73.020	72.679	57.868	61.105	50.717	341
Risultato operativo	35.334	40.017	- 207.179	- 178.864	- 615.444	-4.683
Proventi ed oneri finanziari						
Altri proventi finanziari	485	1.331	4.087	9.305	5.759	-846
Interessi ed altri oneri finanziari	15.295	12.730	5.146			2.565
Totale	- 14.810	- 11.399	- 1.059	9.305	5.759	-3.411
Proventi ed oneri straordinari						
Proventi	1.383	10.708	2.433	6.216	19.027	-9.325
Oneri	1.286	3.964	7.571	694	907	-2.678
Totale	97	6.744	- 5.137	5.522	18.120	-6.647
Risultato prima delle imposte	20.621	35.362	- 213.375	- 164.037	- 591.564	-14.741
Imposte sul reddito dell'esercizio	19.246	31.140	32.378	35.363	19.411	-11.894
Risultato dell'esercizio	1.375	4.222	- 245.753	- 199.400	- 610.975	-2.847

Il valore della produzione si è attestato ad 2,311 Milioni diEuro, in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 263MEuro, +13%). Tale positivo risultato è da ricondurre principalmente all'attività svolta come soggetto attuatore del progetto per EXPO 2015 e ad un aumento delle attività sulla misura 1.1.1. del POR FESR. Si deve contestualmente registrare, tuttavia, una contrazione delle attività connesse con la gestione del titolo II del D.Lgs 185/2000, realizzata per conto di Invitalia, dovuta all'intervenuto blocco nella presentazione delle domande nonché ad una riduzione del 20% dei compensi previsti dal contratto di servizi. Bisogna registrare anche l'avvio, nella seconda parte dell'anno, di nuove attività riconducibili al kick-off del periodo di programmazione 2014-2020 e all'ottenimento del riconoscimento di Area di Crisi complessa per alcuni territori della regione.

Per quanto concerne i costi, nel 2015 si è registrato un sensibile aumento degli stessi rispetto all'esercizio precedente (+ 275 MEuro). Tale dato è da attribuire all'attività svolta come soggetto attuatore del progetto per EXPO 2015; considerato che si tratta di un progetto per sua natura "straordinario" e comunque *una tantum*, l'incremento non desta preoccupazioni di carattere strutturale. Risulta infatti evidente che sterilizzando i dati da tale attività si sia registrata una diminuzione nei costi di gestione che è stata possibile grazie alla prosecuzione dell'azione di *spending review* da tempo avviata dalla società. Il risultato sul fronte dei costi assume ancora maggiore valenza se si considera che il conto economico presenta una serie di costi incompressibili tra cui, in primis, l'ammortamento dell'incubatore di Campochiaro e le imposte e tasse (IMU, TASI, TARI, IRAP). Per quanto riguarda gli interessi passivi si è registrato un aumento dovuto alla necessità di fare ricorso ad una linea di credito presso un istituto bancario al fine di garantire la liquidità necessaria per il corretto funzionamento della società.



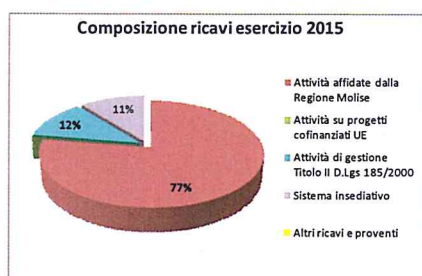
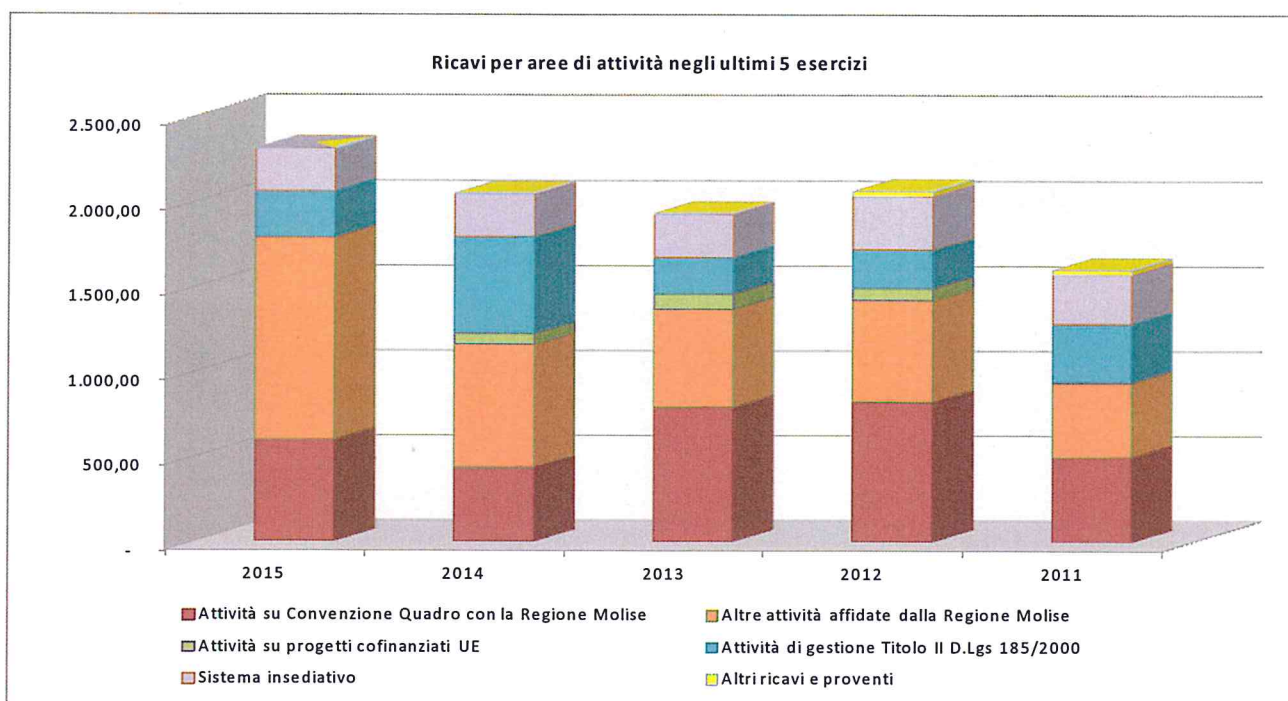
Si segnala inoltre che per il quarto anno consecutivo la società, anche nell'esercizio 2015, raggiunge un Margine operativo lordo molto positivo (+307 MEuro).

Complessivamente, il risultato d'esercizio è sostanzialmente in pareggio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, che incidono per l'importo di 199 MEuro e per i quali, si ricorda, non vi è una uscita finanziaria.

Risulta quindi evidente che lo sforzo della Società concentratosi da un lato nell'individuazione di nuovi ambiti di mercato per incrementare il proprio fatturato e, dall'altro, nel proseguire la politica di revisione dei costi come avviato nei precedenti esercizi, ha permesso di raggiungere per il secondo anno consecutivo il "break even point" e, con esso, il sostanziale equilibrio economico.

Le tabelle ed i grafici seguenti permettono di evidenziare il contributo delle diverse attività alla determinazione del valore della produzione, oltre che la dinamica temporale delle diverse attività negli ultimi 5 esercizi.

Sviluppo Italia Molise S.p.A. <i>importi in migliaia di Euro</i>	DETTAGLIO RICAVI PER ATTIVITA'						var% 2015/2014	var % 2015/2011
	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011			
Attività su Convenzione Quadro con la Regione Molise	600,00	436,88	793,20	826,00	500,00	37%	20%	
di cui:								
Assistenza AdG progr. Ex art. 15	108,00	97,98	193,27	192,00	205,00			
Attrazione investimenti	-	-	173,86	151,00	124,00			
Accompagnamento alla progettazione	-	-	182,29	151,00	117,00			
Supporto attività Conferenza Stato-regioni	60,00	49,00	16,13	55,00	58,00			
Controlli di Primo Livello FESR	145,00	139,90	-	-	-			
Supporto attività POR FSE	150,00	150,00	-	-	-			
Altre attività	137,00	-	227,65	277,00	4,00			
PO FESR Attività I 1.1. Animazione e sensibilizzazione	740,00	615,50	411,53	488,00	339,00	20%	118%	
EXPO 2015 progetto Earth and truffles	360,50	-	-	-	-	100%	100%	
Altre attività su incarico della Regione Molise	89,12	109,50	-	-	-	-19%	100%	
Supporto partecipazione rete Nereus (regione Molise)	-	-	49,50	99,00	98,00		-100%	
Settimo programma quadro UE - progetto "THE ISSUE" (contributo)	-	61,65	89,70	70,00	4,00	-100%	-100%	
Assistenza Tecnica UCO FESR	-	-	39,00	11,00	-			
Attività Controlli di Primo Livello FESR	-	-	77,36	-	-			
Attività di gestione Titolo II D.Lgs 185/2000	271,92	571,84	213,09	227,00	344,00	-52%	-21%	
di cui:								
Attuazione	102,40	228,85	97,73	83,00	109,00			
Assistenza tecnica e gestionale	205,20	285,44	125,59	144,00	214,00			
Variazione dei lavori in corso	35,68	57,55	10,23	-	21,00			
Sistema insediativo	250,30	250,16	255,35	313,00	289,00	0%	-13%	
di cui:								
Canoni di locazione	170,83	182,74	188,97	247,00	235,00			
Consumi	79,47	67,42	66,38	66,00	54,00			
Altri ricavi e proventi	-	3,00	2,45	30,00	28,00			
TOTALE RICAVI	2.311,84	2.048,53	1.931,18	2.064,00	1.602,00	13%	44%	



Dalle tabelle e dai grafici sopra elaborati risulta evidente che la Società nel 2015 è riuscita a realizzare un sensibile aumento del valore della produzione, facendo segnare il miglior risultato da quanto la Regione Molise ne è socio unico e migliorando sensibilmente i dati del 2014. Anche nel corrente esercizio è prevalente il ruolo delle attività svolte su indicazione del socio unico Regione Molise, che contribuiscono per il 77% al valore della produzione. L'aumento di tale impatto in termini percentuali, è da ricondurre alla contrazione registrata dalle attività di gestione del Titolo II del D.Lgs 185/2000 svolte su incarico di Invitalia, oltre che alla gestione di un progetto *speciale* in favore della Regione. Analizzando la dinamica dei dati relativi agli "affidamenti" della Regione Molise, infatti, si segnala che, accanto alle attività "strutturalmente" svolte dalla società, nel corso del 2015 sia stato realizzato un progetto di carattere straordinario incardinato nelle iniziative per EXPO 2015.

L'attività di gestione del titolo II del D.Lgs 185/2000, che viene svolta su contratto con Invitalia e per la quale, quindi, il fatturato dipende esclusivamente dall'operatività garantita dall'Agenzia nazionale, ha visto una rilevante contrazione dovuta all'intervenuto "blocco" dello strumento di agevolazione e alla riduzione del 20% dei corrispettivi da parte di Invitalia.

Nel 2015 è risultato sostanzialmente stabile il fatturato derivante dall'attività svolta presso l'Incubatore di Campochiaro. Tuttavia si segnala che negli ultimi mesi dell'anno è in aumento, dopo diversi anni, il numero di richieste di insediamento. La gestione dell'incubatore continua ad incidere negativamente sull'equilibrio economico della società a causa del peso derivante dell'ammortamento dell'immobile e soprattutto in considerazione del livello di tassazione locale cui è sottoposto (IMU, TASI, TARI). Si pensi, infatti, che il solo ammortamento dell'immobile ammonta a 190 MEuro, cui deve aggiungersi il peso delle tasse locali IMU, TARI e TASI che pesano per oltre 70 MEuro. Anche per far fronte ad un tale livello di costi si è proceduto, grazie ad un apposito contributo regionale, ad avviare le opere di efficientamento energetico che consentiranno, nel tempo, di beneficiare di una discreta riduzione dei costi di gestione. Nei prossimi esercizi, inoltre, dovrebbe avviarsi una azione di sostanziale riconversione dell'incubatore che prevede un utilizzo fortemente rivolto alle tematiche della ricerca e dell'innovazione.

Nella successiva tabella vengono analizzati e confrontati in sintesi i principali costi sostenuti dalla Società nel quinquennio 2011-2015. In valore assoluto vi è stato un aumento di costi pari ad € 268 mila circa (+ 13% circa) rispetto al 2014. Tale aumento è dovuto, nella sua interezza, all'attuazione del progetto Earth and Truffle incardinato nelle iniziative per EXPO 2015.

VARIAZIONE DEI COSTI - ANNO 2015/2011							
DESCRIZIONE	2015	2014	2013	2012	2011	var 2015 2014	var % 2015 2014
COSTI MATERIE PRIME				-	-	-	-
COSTI PER SERVIZI	616.377	354.158	385.664	478.760	458.053	262.219	74,0%
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	99.592	114.543	110.754	106.084	107.826	-14.951	-13,1%
COSTI PER IL PERSONALE	1.288.543	1.260.315	1.355.774	1.360.726	1.325.272	28.228	2,2%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	198.979	206.821	228.380	236.469	275.178	-7.842	-3,8%
ACCANTONAMENTI	0	0	-	-	-	0	0,0%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	73.020	72.679	57.868	61.105	50.717	341	0,5%
TOTALE	2.276.511	2.008.517	2.138.440	2.243.144	2.217.045	267.994	13,3%

Le variazioni più significative sono concentrate, infatti, nei costi per servizi che sono aumentati di oltre 260 MEuro (+74%) proprio per l'attuazione del progetto sopra citato avente un valore complessivo di 430 MEuro. Risulta evidente che al netto dei costi eccezionali derivanti da tale attività, nel complesso i costi strutturali sono diminuiti grazie alle azioni di *spending review* attuate già a partire dal 2012 ed implementate in base alle direttive emanate dalla Regione Molise. Per quanto attiene ai costi sostenuti per il personale, il lieve aumento è determinato sostanzialmente dalla variazione di alcuni oneri e dagli adeguamenti conseguenti al rinnovo del CCNL. Anche nel 2015 si verifica una contrazione degli stanziamenti per quote di ammortamento in linea con gli esercizi precedenti e correlata alla obsolescenza e completa utilizzazione degli impianti e macchinari presenti nell'incubatore.

Per quanto concerne i costi per godimento beni di terzi, la diminuzione è da attribuire alla intervenuta rinegoziazione del canone di locazione della sede sociale con decorrenza dal mese di maggio 2015.

In definitiva, l'esercizio 2015 chiude con un utile di Euro 1.375, dopo aver addebitato il costo delle quote di ammortamento pari ad Euro 198.979, delle imposte municipali gravanti sul centro



di Campochiaro (IMU,TARI E TASI) pari ad Euro 70 mila, e delle imposta dirette (IRAP ed IRES) per Euro 19.246.

Per Sviluppo Italia Molise S.p.A. si tratta del secondo esercizio consecutivo di chiusura in utile, dopo diversi anni di perdita; tale risultato certifica l'intenso e proficuo lavoro svolto da tutte le risorse umane della società e acquista ancora più valore alla luce dei probabili cambiamenti che saranno introdotti nel quadro normativo nazionale per quanto concerne società partecipate da soggetti pubblici.

Lo Stato Patrimoniale e l'andamento finanziario

Lo Stato patrimoniale e l'andamento finanziario di Sviluppo Italia Molise al 31 dicembre 2015 sono sintetizzati nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO (AF)	€ 3.043.315	MEZZI PROPRI	€ 3.411.468
Immobilizzazioni immateriali	€ 42.656	Capitale sociale	€ 3.562.025
Immobilizzazioni materiali	€ 2.892.580	Riserve	-€ 150.558
Immobilizzazioni finanziarie	€ 108.079	Utile (perdite) d'esercizio	€ 1.375
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 2.416.363	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 388.160
Magazzino	€ 52.886		
Liquidità differite	€ 1.892.710	PASSIVITA' CORRENTI	€ 1.658.676
Liquidità immediate	€ 470.767		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 5.459.678	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 5.459.678

La rielaborazione dello Stato patrimoniale secondo criteri finanziari consente di effettuare un primo confronto tra impieghi e fonti di finanziamento in modo da verificare se la struttura patrimoniale è armonica ed equilibrata. Le relazioni che in generale devono essere rispettate sono le seguenti: attivo immobilizzato minore del capitale permanente, attivo corrente maggiore dei debiti a breve scadenza.

L'analisi della tabella, ottenuta dalla riclassificazione dello stato patrimoniale secondo l'aspetto finanziario, evidenzia che entrambe le condizioni di equilibrio sono rispettate: infatti l'attivo fisso (AF) è minore dei Mezzi propri, anche al netto dell'utile d'esercizio, e contemporaneamente l'Attivo circolante (AC) è superiore alle passività correnti.

Sviluppo Italia Molise spa	STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	
importi in migliaia di €	2015	2014
Immobilizzazioni immateriali	43	28
Immobilizzazioni materiali	2.893	2896
Immobilizzazioni finanziarie	108	113
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.043	3037

Fondo TFR	-133	-130
Fondi rischi	0	0
CAPITALE FISSO OPERATIVO	-133	-130
Lavori in corso	32	67
Crediti verso clienti	198	310
Crediti Vs. Regione Molise	1578	1254
Altri crediti, ratei e risconti attivi	139	67
Debiti verso fornitori	-464	-344
Debiti verso fornitori intercompany	-410	-369
Anticipi da clienti	-	-
Altri debiti, ratei e risconti passivi	-632	-601
TOTALE CAP.CIRC. NETTO OPERATIVO	440	385
TOTALE CAPITALE INVESTITO	3.350	3292
Capitale sociale	3.562	3562
Riserve, utili ed altre del patrimonio	-151	-155
Utile(perdita) di periodo	1	4
PATRIMONIO NETTO	3.413	3411
Disponibilità cassa e banche	-471	-320
Debiti verso banche	408	200
TOTALE POSIZIONE FIN. NETTA	-63	-120
TOTALE FONTI FINANZIARIE	3.350	3292

Approfondendo l'analisi finanziaria, come risulta dalla suddetta tabella, si evince che nel periodo 2014 - 2015 il capitale investito ha avuto un incremento netto di circa 60 mila euro determinato da un incremento del Capitale circolante pari ad euro 55 mila e da un incremento del valore delle immobilizzazioni per euro 6 mila compensato parzialmente da un incremento del fondo TFR per euro 3 mila. In particolare, si evidenzia che il capitale circolante ha assunto nel corrente esercizio un valore positivo (valore dei crediti superiore al valore dei debiti), e questo è stato determinato prevalentemente da una variazione netta positiva nei confronti dell'azionista unico. L'incremento di valore del capitale investito è stato finanziato per intero dalle risorse liquide che nel periodo esaminato decrementano da 120 MEuro a 63 Meuro.

Lo stesso dato viene analiticamente analizzato nel Rendiconto finanziario allegato ai prospetti di Bilancio. In questo ultimo prospetto è possibile verificare, in estrema sintesi, che il Cash Flow complessivo è stato positivo per circa 151 MEuro, ed è stato generato per 147 MEuro dalla gestione operativa, per 208 MEuro dalla gestione finanziaria, mentre è stato decurtato per 204 MEuro dai flussi dell'attività d'investimento. Anche il raffronto con il precedente esercizio è assolutamente positivo: nel 2014 il flusso di cassa generato dall'attività operativa era positivo per l'importo di € 75 mila circa; mentre era negativo il flusso generato dall'attività di investimento (- 1 mila euro) ed il flusso di cassa dell'attività finanziaria (- 20 MEuro).

La lettura complessiva di questi dati conferma che la società si trova ad affrontare una situazione ancora di difficoltà finanziaria, probabilmente legata da un lato agli assestamenti dovuti al cambiamento di *mission* e di coordinamento con le strutture regionali, dall'altro alle dinamiche imposte dal patto di stabilità che comporta un sensibile allungamento nei tempi di pagamento da parte del principale "cliente", nonché socio unico, la Regione Molise.



Ad ogni modo, nel 2015 la gestione dei flussi finanziari evidenzia andamenti positivi e strutturalmente compatibili con situazioni di corretta finanza, nondimeno è necessario mantenere un controllo elevato della rotazione dei crediti e dei tempi di incasso al fine di stemperare possibili situazioni di tensione finanziaria. E' di tutta evidenza, comunque, che tale risultato sarà raggiungibile soltanto se il socio Regione Molise provvederà al trasferimento di risorse finanziarie in tempi compatibili con la gestione finanziaria della società o, in alternativa, attiverà misure "compensative" quali la possibilità concreta di interagire con la Finanziaria Regionale. A questo proposito, si evidenzia nuovamente, che nel corrente esercizio, proprio per risolvere momentanee situazioni di difficoltà finanziaria dovuta ai ritardi nei pagamenti, la società è stata costretta a ricorrere al mercato creditizio privato utilizzando linee di credito per smobilizzare parte del proprio capitale circolante.

Analisi della struttura finanziaria

In ossequio alla formulazione dell'art. 2428 c.c., avvenuta con l'emanazione del dlgs n. 32/2007 recante "Attuazione della direttiva 2003/51/CE" nota come "direttiva di modernizzazione contabile" sono state predisposte alcune tabelle in cui viene analizzata la situazione aziendale attraverso indicatori di performance.

Nelle successive tabelle sono riportati i valori degli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, gli indicatori di solvibilità e gli indici di struttura dei finanziamenti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2015	2014	2013
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 368.153	€ 370.250	€ 410.345
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,12	1,12	1,13
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 756.312	€ 564.777	€ 596.687
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,25	1,19	1,18

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2015	2014	2013
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,60	0,48	0,35
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,06	0,06	0,06

INDICI DI REDDITIVITA'		2015	2014	2013
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	0%	0%	-7%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	1%	1%	-6%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	1%	1%	-7%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	3%	2%	-13%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2015	2014	2013
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 757.687	€ 568.999	€ 350.934
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,46	1,39	1,32
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 704.801	€ 499.117	€ 317.950
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,42	1,34	1,29



Il margine di struttura primario e secondario ed i relativi indici (quozienti di struttura) esprimono la capacità dell'azienda di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni mediante ricorso ai mezzi propri (margine primario) oppure al totale del capitale permanente (margine secondario). La constatazione di valori positivi, anche di importo rilevante, nonché di indici superiori all'unità evidenziano una struttura patrimoniale equilibrata e finanziariamente corretta. Allo stesso modo, il margine di disponibilità e di tesoreria, nonché i relativi indici (quozienti di disponibilità e di tesoreria), individuati nella Tabella n. 4 "Indicatori di solvibilità", esprimono la capacità dell'azienda di far fronte mediante le risorse liquide o prontamente liquidabili (crediti scadenti entro 12 mesi, titoli di vasto mercato, ecc.) alle uscite determinate dai debiti a breve termine. I valori determinati per il corrente esercizio esprimono al momento una buona liquidità ed una consistente capacità di fronteggiare le esigenze di pagamento nel breve periodo.

L'analisi comparativa per il triennio 2013 – 2015 evidenzia una inversione di tendenza, in valore assoluto ed in percentuale, dei relativi indici. E' pertanto necessario continuare anche nel corrente esercizio 2016 ad attuare le azioni specifiche intraprese (riduzione dei tempi di incasso, maggiore rotazione dei crediti, aperture di credito, ecc) atte a fronteggiare possibili tensioni finanziarie ed a migliorare gli equilibri complessivi.

La seconda tabella analizza la struttura dei finanziamenti ed elabora il quoziente di indebitamento complessivo e quello finanziario. Nel corso dell'esercizio 2015 il quoziente di indebitamento finanziario, comunemente conosciuto come "leva finanziaria", assume un valore appena superiore allo zero (0,06) che indica il ricorso a debiti finanziari. Valori dell'indice pari o inferiore all'unità identificano una composizione della struttura finanziaria equilibrata che non fa prevedere situazioni di criticità. Quanto maggiore fosse stato l'indice, tanto maggiore sarebbe stata la dipendenza finanziaria della società.

Infine, la tabella relativa agli indici di redditività permette di analizzare la situazione aziendale prendendo spunto dai valori economici espressi nel conto dei "Profitti e delle Perdite". Anche questi indici evidenziano come nel 2014 la società ha conseguito un evidente miglioramento rispetto agli esercizi precedenti. I valori sono positivi per tutti e quattro gli indici e riflettono una situazione economica attiva della Società. Evidentemente il valore numerico è ancora poco significativo ma l'andamento rispetto agli esercizi precedenti evidenzia una inversione di tendenza molto marcata e lascia prevedere, nei successivi esercizi, il raggiungimento di uno stabile punto di equilibrio economico.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno 2015 c'è stata una sostanziale variazione nel modello organizzativo previgente in vigore dal giugno 2011. In particolare, con la Disposizione Organizzativa n. 01/2015, è stato adottato, a decorrere dal mese di ottobre, un nuovo impianto strutturale. L'organico della società si è ridotto di una unità per dimissioni volontarie di un dipendente e, pertanto, al 31/12/2015 è composto da 25 dipendenti.



Sviluppo – formazione- selezione

Durante il corso dell'anno 2015 le attività di formazione del personale sono state svolte con la modalità "on the job", in base alle quale c'è stato un trasferimento di competenze sulle attività in corso da parte di personale interno. Oggetto di approfondimento sono state le tematiche relative alle metodologie di costruzione di business plan, alla valutazione di progetti di imprese nonché alle procedure previste dai regolamenti comunitari per la verifica dei documenti di rendicontazione presentati dalle imprese che hanno beneficiato di agevolazioni.

Salute e sicurezza sul lavoro

In riferimento alle indicazioni obbligatorie di cui al comma secondo dell'art. 2428 del c.c. si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati infortuni sul lavoro da parte di personale iscritto sul LUL, né sono state constatate malattie professionali o cause di mobbing. Allo stesso modo, considerate anche le particolari caratteristiche dell'attività esercitata dall'azienda, non sono state avviate azioni risarcitorie nei confronti della società per danni causati all'ambiente.

Sistemi di incentivazione e remunerazione

La politica retributiva nell'anno 2015 si è mossa in continuità con le logiche e la filosofia societaria, attuando quanto previsto dal vigente CCNL che è stato rinnovato nel corso del 2014. Si segnala che la società non rientra tra le tipologie obbligate a procedere con gli adempimenti in materia di personale previsti dalla normativa sulla c.d. *spending review*, non rientrando nei parametri previsti dalla normativa.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del corrente esercizio non sono state imputate in bilancio spese per ricerca e sviluppo. Permangono, comunque, i contatti con le altre società riconducibili al gruppo ex Invitalia, nonché con diversi interlocutori locali, nazionali ed internazionali per lo scambio di know how.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2016 sarà un esercizio dedicato all'avvio di nuove attività considerata l'avvenuta approvazione nel corso del 2015 di una serie di strumenti di sviluppo (POR, Area di Crisi complessa, RIS3 ecc). L'esercizio appena chiuso, infatti, ha visto la definizione di nuovi ambiti di operatività grazie soprattutto al forte know-how che SI Molise può vantare e all'unanime riconoscimento del contributo della società come braccio operativo della Regione nell'ambito delle attività previste dallo Statuto. Congiuntamente con gli uffici regionali preposti si sta lavorando alla definizione di una nuova Convenzione Quadro per il periodo 01/01/2016 – 31/12/2020.

Al 31/12/2015 è formalmente scaduto il contratto di prestazione di servizi in essere con INVITALIA per la gestione di alcune fasi del Titolo II del D.Lgs 185/2000, tuttavia, anche a seguito di incontri con i responsabili nazionali della gestione del Titolo II, si ritiene che il



contratto sarà rinnovato anche se, considerato l'intervenuto provvedimento di blocco nella presentazione delle domande dovuto a carenza di fondi disponibili, non è possibile quantificare il volume di attività che la società sarà chiamata a svolgere. Probabilmente tale volume sarà significativamente ridotto rispetto a quello del 2015.

Per quanto concerne l'incubatore di Campochiaro, nei primi mesi del 2016 c'è stato un sensibile aumento degli spazi occupati dovuto all'ampliamento di una impresa già insediata e all'insediamento di nuove imprese. Sono in netto aumento anche le richieste di ingresso da parte di ulteriori operatori economici tanto che nei primi mesi dell'anno la saturazione degli spazi ad uso esclusivo è salita al 65,4%. Inoltre nel corso del nuovo esercizio, saranno completati tutti i lavori di efficientamento energetico e questo comporterà, oltre che un miglior servizio per gli insediati, anche un significativo risparmio di costi per la società.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese controllate da queste ultime.

Alla data del 31-12-2015 la società non detiene alcuna partecipazione di controllo e, come si evince dalla Nota Integrativa, le partecipazioni iscritte sono relative a società aventi quale scopo quello di favorire la nascita e lo sviluppo delle PMI.

Nell'anno 1999 la società ha acquisito una partecipazione nella società SCI srl, utilizzando le risorse del Fondo rotativo di Venture Capital, per un importo di 108.000 euro, pari al 27% del Capitale sociale della collegata. Per una puntuale disamina della situazione relativa a questa società si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa.

In data 15/06/2004 Sviluppo Italia Molise ha provveduto a rilevare dalla PROGEO S.p.A. - in liquidazione - il pacchetto azionario da essa posseduta della Molise Sviluppo SCPA costituito da n. 404 azioni da nominali € 510,00. Il prezzo delle azioni è stato stabilito sulla base del patrimonio netto della Molise Sviluppo alla data del 31/12/2002, e quindi per un valore reale di € 134.947,00 a fronte di un valore nominale di € 206.040,00.

I dettagli delle situazioni relative alle società collegate sono analizzate in nota integrativa.

Attività di direzione e coordinamento svolto dalla società controllante

La società, alla data del 31/12/2015 risulta controllata dalla Regione Molise, Socio Unico, ed ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del C.C., Sviluppo Italia Molise S.p.A. è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Regione Molise che esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici.

In data 18 dicembre 2009 è stato deliberato il nuovo statuto della società con le modifiche approvate dalla Giunta regionale del Molise (Delibera n. 1056 del 28 ottobre 2009) al fine di adeguare lo statuto stesso alle previsioni dell'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 ed ai principi normativi e giurisprudenziali in materia di "in house providing". Tra le varie modifiche si evidenzia anche la nuova denominazione sociale in "Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Molise



– Sviluppo Italia Molise S.p.A.” la modifica dell’oggetto sociale che obbliga a lavorare esclusivamente in nome e per conto della Regione Molise (eccezione fatta per la gestione del D.Lgs. 185/2000 che avviene sulla base di specifica previsione normativa).

Con DGR n. 374 del 01/08/2014, il socio unico ha deciso di modificare lo statuto sociale ed in particolare l’art. 3, integrandolo con la possibilità per la società di svolgere attività di *“promozione e gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell’occupazione, della tutela dei lavoratori e delle politiche sociali e previdenziali, anche fornendo assistenza tecnica alle strutture regionali nelle diverse fasi attuative contemplate dalle procedure e dagli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale”*, tale modifica è stata recepita con assemblea straordinaria del 16/09/2014.

Rapporti commerciali e diversi

Nella tabella seguente si espongono in sintesi i rapporti commerciali intervenuti nel corso del corrente esercizio.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI									
Situazione al 31/12/2015 in €				Situazione al 31/12/2015 in €					
Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
1.577.698	409.836	500.000	-	-	-	-	-	1.789.624	-

I crediti al 31/12/2015 derivano completamente da attività svolte per conto della Regione Molise. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa al bilancio.

Numero e valore delle azioni proprie e/o azioni di società controllanti possedute e/o alienate nel corso dell’esercizio

Nessuna attestazione va fatta a tale proposito.

Spettabile Regione Molise - Azionista Unico

il Bilancio d’esercizio 2015, che si sottopone per l’approvazione, chiude con un utile di Euro 1.375 che si propone di utilizzare a compensazione parziale delle perdite dei precedenti esercizi;

Si ricorda inoltre che all’approvazione del presente Bilancio è necessario procedere al rinnovo del Collegio Sindacale il cui mandato è scaduto con l’approvazione del bilancio di esercizio 2014.

L’Amministratore Unico

Claudio Pian

		ATTIVO	31.12.2015	31.12.2014
A		CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
		Versamenti richiamati		
		Versamenti da richiamare		
		Totale credito verso soci (A)	0	0
B		IMMOBILIZZAZIONI		
	I	Immobilizzazioni immateriali		
	1	Costi di impianto ed ampliamento	0	0
	2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	42.161	27.068
	3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione		
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	495	786
	5	Avviamento		
	6	Immobilizzazioni in corso e acconti		
	7	Altre		
		Totale I	42.656	27.854
	II	Immobilizzazioni materiali		
	1	Terreni e fabbricati	2.731.828	2.871.977
	2	Impianti e macchinario	4.575	15.820
	3	Attrezzature industriali e commerciali		
	4	Altri beni	14.929	8.102
	5	Immobilizzazioni in corso ed anticipi	141.248	
		Totale II	2.892.580	2.895.899
	III	Immobilizzazioni finanziarie		
	1	Partecipazioni in	108.079	113.244
		a. imprese controllate		
		b. imprese collegate	108.079	108.079
		c. imprese controllanti		
		d. altre imprese	0	5.165
	2	Crediti		
		a. verso imprese controllate		
		b. verso imprese collegate		
		c. verso controllanti		
		d. verso altri		
	3	Altri titoli:		
		a. depositi cauzionali		
	4	Azioni proprie:		
		Totale III	108.079	113.244
		Totale immobilizzazioni (B)	3.043.315	3.036.996
C		ATTIVO CIRCOLANTE		
	I	Rimanenze		
	1	Materie prime, sussidiarie e di consumo		
	2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	3	Lavori in corso su ordinazione	31.560	67.229
	4	Prodotti finiti e merci		
	5	Acconti		
		Totale I	31.560	67.229
	II	Crediti		
	1	Verso Clienti	197.734	197.734
		- Verso clienti entro l'esercizio successivo		309.586
		- Verso clienti oltre l'esercizio successivo		
	2	Verso imprese controllate		
		- Verso imprese controllate entro l'esercizio successivo		
		- Verso imprese controllate oltre l'esercizio successivo		
	3	Verso imprese collegate		
		- Verso imprese collegate entro l'esercizio successivo		
		- Verso imprese collegate oltre l'esercizio successivo		
	4	Verso controllanti	1.577.698	1.577.698
		- Verso controllanti entro l'esercizio successivo		1.254.375
		- Verso controllanti oltre l'esercizio successivo		
	4-bis	Crediti tributari	86.150	86.150
		- Crediti tributari entro l'esercizio successivo		33.319
		- Crediti tributari oltre l'esercizio successivo		
	4-ter	Imposte anticipate		
		- Imposte anticipate entro l'esercizio successivo		
		- Imposte anticipate oltre l'esercizio successivo		
	5	Verso altri	31.128	31.128
		- Verso altri soggetti entro l'esercizio successivo		31.210
		- Verso altri soggetti oltre l'esercizio successivo		
		Totale II	1.892.710	1.628.490
	III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1	Partecipazioni in imprese controllate		
	2	Partecipazioni in imprese collegate		
	3	Partecipazioni in imprese controllanti		
	4	Altre partecipazioni		
	5	Azioni proprie		
	6	Altri titoli		
		Totale III		
	IV	Disponibilità liquide		
	1	Depositi bancari e postali	470.625	319.391
	2	Assegni		
	3	Denaro e valori in cassa	142	152
		Totale IV	470.767	319.542
		Totale attivo circolante (C)	2.395.036	2.015.261
D		RATEI E RISCONTI		
		- Ratei e risconti attivi	21.326	21.326
		- Disaggio su prestiti emessi		2.653
		Totale ratei e risconti (D)	21.326	2.653
		TOTALE ATTIVO	5.459.678	5.054.909

		PASSIVO	31.12.2015	31.12.2014
A	PATRIMONIO NETTO			
	I	Capitale sociale	3.562.025	3.562.025
II	Riserva sovrapprezzo azioni			
	Riserve di rivalutazioni			
III	Riserva legale		25.159	25.159
IV	Riserve statutarie			
V	Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI	Altre riserve:		1.457.809	1.457.809
VII	1	- Riserva straordinaria o facoltativa		
	2	- Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
	3	- Riserva ammortamento anticipato		
	4	- Riserva per acquisto azioni proprie		
	5	- Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
	6	- Riserva azioni (quote) della società controllante		
	7	- Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni		
	8	- Versamenti in conto aumento di capitale		
	9	- Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
	10	- Versamenti in conto capitale		
	11	- Versamenti a coperture di perdite		
	12	- Riserva da riduzione capitale sociale		
	13	- Riserva avanzo di fusione		
	14	- Riserva per utili su cambi		
	15	- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	16	- Riserve da condono fiscale		
	17	- Varie altre riserve		
VIII	a. Sopravv. ze c/contributi articolo 55 T.U.I.R.		1.457.809	1.457.809
	Utili (perdite) portati a nuovo		-1.633.526	-1.637.748
	Utile (perdita) dell'esercizio		1.375	4.222
IX	Totale patrimonio netto (A)		3.412.841	3.411.467
B	FONDI PER RISCHI E ONERI			
	1	Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili		
	2	Per imposte		
	3	Altri	0	0
	a. Fondo contributi in conto capitale (Legge 503/94)			
	b. Fondo vertenze in corso		0	0
	c. Fondo rischi spese future			
	Totale fondi per rischi ed oneri (B)		0	0
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		133.373	130.094
D	DEBITI			
	1	obbligazioni		
	- entro l'esercizio successivo			
	- oltre l'esercizio successivo			
	2	obbligazioni convertibili		
	- entro l'esercizio successivo			
	- oltre l'esercizio successivo			
	3	debiti verso soci per finanziamenti		
	- entro l'esercizio successivo			
	- oltre l'esercizio successivo			
	4	debiti verso banche		
	- entro l'esercizio successivo		220.000	220.000
	- oltre l'esercizio successivo			200.000
	5	debiti verso altri finanziatori		
	- entro l'esercizio successivo		188.095	
	- oltre l'esercizio successivo			
	6	acconti		
	- entro l'esercizio successivo			
	- oltre l'esercizio successivo			
	7	debiti verso fornitori		
	- entro l'esercizio successivo		463.712	463.712
	- oltre l'esercizio successivo			343.737
	8	debiti rappresentati da titoli di credito		
	- entro l'esercizio successivo			
	- oltre l'esercizio successivo			
	9	debiti verso imprese controllate		
	- entro l'esercizio successivo			
	- oltre l'esercizio successivo			
	10	debiti verso imprese collegate		
	- entro l'esercizio successivo			
	- oltre l'esercizio successivo			
	11	debiti verso controllanti		
	- entro l'esercizio successivo		409.836	409.836
	- oltre l'esercizio successivo			368.852
	12	debiti tributari		
	- entro l'esercizio successivo		238.057	238.057
	- oltre l'esercizio successivo			273.911
	13	debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	- entro l'esercizio successivo		218.391	218.391
	- oltre l'esercizio successivo			160.621
	14	altri debiti		
	- entro l'esercizio successivo		108.681	101.794
	- oltre l'esercizio successivo		66.692	64.433
	Totale debiti (D)		1.913.464	1.513.349
E	RATEI E RISCONTI		0	0
	- Ratei e risconti passivi			
	- Aggio su prestiti			
	Totale ratei e risconti (E)		0	0
	TOTALE PASSIVO		5.459.678	5.054.909

4

CONTI D'ORDINE		31.12.2015	31.12.2014
A	RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
	I FIDEIUSSIONI	0	0
	1 a imprese controllate		
	2 a imprese collegate		
	3 a imprese controllanti		
	4 a imprese controllate da controllanti		
	5 ad altre imprese		
	II AVALLI	0	0
	1 a imprese controllate		
	2 a imprese collegate		
	3 a imprese controllanti		
	4 a imprese controllate da controllanti		
	5 ad altre imprese		
	III ALTRE GARANZIE PERSONALI	0	0
	1 a imprese controllate		
	2 a imprese collegate		
	3 a imprese controllanti		
	4 a imprese controllate da controllanti		
	5 ad altre imprese		
	IV GARANZIE REALI	0	0
	1 a imprese controllate		
	2 a imprese collegate		
	3 a imprese controllanti		
	4 a imprese controllate da controllanti		
	5 ad altre imprese		
	V ALTRI RISCHI	0	0
	1 crediti ceduti pro solvendo		
	2 altri		
	TOTALE RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA (A)	0	0
B	IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
	I IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
	TOTALE IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA (B)	0	0
C	BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA		
	I BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	0	0
	1 merci in conto lavorazione		
	2 beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
	3 beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
	4 altro		
	TOTALE BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA (C)	0	0
D	ALTRI CONTI D'ORDINE		
	I ALTRI CONTI D'ORDINE	3.336	7.770
	TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	3.336	7.770
	TOTALE CONTI D'ORDINE	3.336	7.770

		31.12.2015		31.12.2014	
A	Valore della produzione				
	1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.387.014		1.776.323	
	2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
	3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-35.669		57.555	
	4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
	5 Altri ricavi e proventi:	960.500	960.500	211.654	214.656
	- contributi in conto esercizio				
	- contributi in conto capitale				
	- altri ricavi e proventi	0		3.001	
	Totale valore della produzione (A)	2.311.845		2.048.533	
B	Costi della produzione				
	6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
	7 Per servizi	616.377		354.158	
	8 Per godimento di beni di terzi	99.592		114.543	
	9 Per personale:	1.288.543		1.260.315	
	a salari e stipendi	894.716		876.122	
	b oneri sociali	292.755		290.604	
	c trattamento di fine rapporto	68.934		66.843	
	d trattamento di quiescenza e simili				
	e altri costi	32.137		26.745	
	10 Ammortamenti e svalutazioni:	198.979		206.821	
	a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.057		17.385	
	b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	172.832		189.436	
	c altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	d svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.090		0	
	11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
	12 Accantonamento per rischi	0		0	
	13 Altri accantonamenti				
	14 Oneri diversi di gestione	73.020		72.679	
	Totale costi della produzione (B)	2.276.511		2.008.517	
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	35.334		40.017	
C	Proventi ed oneri finanziari				
	15 Proventi da partecipazioni:				
	- da imprese controllate				
	- da imprese collegate				
	- da altre imprese				
	16 Altri proventi finanziari :	485		1.331	
	a - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
	- da imprese controllate				
	- da imprese collegate				
	- da controllanti				
	- da altri				
	b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
	c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	d proventi diversi dai precedenti:				
	- da imprese controllate				
	- da imprese collegate				
	- da controllanti				
	- da altri				
	17 Interessi ed altri oneri finanziari	485	15.295	1.331	12.730
	- a imprese controllate				
	- a imprese collegate				
	- verso controllanti				
	- verso altri	15.295		12.730	
	Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17)	-14.810		-11.399	
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
	18 Rivalutazioni:				
	a di partecipazioni				
	b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	c di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	19 Svalutazioni:				
	a di partecipazioni	0		0	
	b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	c di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	Totale delle rettifiche (18-19)	0		0	
E	Proventi ed oneri straordinari				
	20 Proventi:	1.383		10.708	
	- plusvalenze da alienazioni				
	- differenze da arrotondamento all'unità di Euro				
	- altri proventi	1.383		10.708	
	21 Oneri:	1.286		3.964	
	- minusvalenze da alienazioni				
	- imposte relative ad esercizi precedenti				
	- differenze da arrotondamento all'unità di Euro				
	- altri oneri	1.286		3.964	
	Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	97		6.744	
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	20.621		35.362	
22	Imposte sul reddito dell'esercizio				
	- imposte correnti	19.246	19.246	31.140	31.140
	- imposte differite				
	- imposte anticipate				
	- proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale				
23	Risultato dell'esercizio	1.375		4.222	

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)		31/12/2015	31/12/2014
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile (perdita) d'esercizio		1.375	4.222
Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:			
Ammortamenti		197.889	206.821
T.F.R. maturato nell'esercizio		68.934	66.843
T.F.R. pagato nell'esercizio		(65.656)	(48.968)
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri		0	(5.000)
Accant. (utilizzo) voci di origine tributaria			
Totale		202.543	223.918
Variazioni nelle attività e passività correnti:			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0
Rimanenze		35.669	(57.555)
Crediti		(223.237)	(271.864)
Ratei e risconti attivi		(18.674)	20.657
Fornitori		119.976	103.176
Debiti diversi		66.915	(8.294)
Ratei e risconti passivi		0	0
Debiti tributari		(35.855)	64.630
		(55.204)	(149.251)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		147.338	74.667
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche		(169.513)	(340)
Valore netto contabile cespiti alienati			
Incrementi nelle attività immateriali		(39.860)	(825)
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie		5.165	0
(incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate			
		(204.208)	(1.165)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:			
assunzione (rimborso) di nuovi finanziamenti		208.095	(19.000)
Dividendi distribuiti		0	0
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto		0	0
		208.095	(19.000)
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE		151.226	54.502
CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO		319.541	265.039
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		470.767	319.541

7

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015**CRITERI GENERALI DI REDAZIONE**

Il presente bilancio d'esercizio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, così come modificata dal D.Lgs. 127/91 e D.Lgs. n.6/03 ed integrata dai Principi Contabili emessi dal CNDRC e modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Al fine di offrire una migliore informativa, il bilancio è stato integrato dal Rendiconto finanziario.

In nessun caso comunque si è reso necessario applicare la deroga di cui all'art. 2423 4° comma del C.C., non sono stati effettuati raggruppamenti, mentre, dove si è ritenuto necessario, sono state apportate delle aggiunte o adattate delle voci; non vi è peraltro alcun elemento che ricada sotto più voci.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo i principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale come disposto dall'art. 2423-bis del C.C.

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del C.C. e dai Principi Contabili emessi dal CNDRC.

In nessun caso si è resa necessaria la modifica nei criteri di valutazione applicati nell'esercizio precedente. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, vengono esposti di seguito i criteri adottati per la loro valutazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state scritte al costo di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori, rettificato dei rispettivi ammortamenti.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio sono risultate durevolmente di valore inferiore a quello sopra determinato, sono iscritte a tale minor valore; questo non sarà mantenuto negli esercizi successivi se verranno meno i motivi della rettifica.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base al criterio generale del costo di acquisto o di produzione. Nella determinazione di tale costo si è tenuto conto delle spese accessorie sostenute al fine di avere la piena disponibilità del bene. Il suddetto valore è stato poi rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in maniera sistematica in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio sono risultate durevolmente di valore inferiore a quello sopra determinato, sono iscritte a tale minor valore; questo non sarà mantenuto negli esercizi successivi se verranno meno i motivi della rettifica.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusi gli oneri accessori direttamente imputabili, rettificato delle eventuali perdite durevoli di valore come disposto dall'art. 2426 del C.C.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, il quale viene svalutato in presenza di perdite durevoli. Per quanto concerne i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

CREDITI DEL CIRCOLANTE

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale del credito che costituisce la base della valutazione, si apportano quelle rettifiche, ove necessarie, per tenere conto delle perdite per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni, interessi non maturati ed altre cause di minor realizzo.



ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le voci relative alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli stanziamenti effettuati per i fondi rischi e oneri, destinati a coprire soltanto perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Qualora nel tempo vengano meno i motivi che hanno determinato gli accantonamenti, questi ultimi non vengono mantenuti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento dell'anno e la rivalutazione del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei ed i risconti sia attivi che passivi sono stati iscritti nelle rispettive voci nel rispetto del principio della competenza, adottando il criterio di valutazione temporale in aderenza a quanto disposto dall'art. 2424-bis 6° comma del C.C.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie concesse e gli impegni assunti sono rilevati nei conti d'ordine sulla base del valore contrattuale ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

ACCERTAMENTI DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

La rilevazione dei costi e ricavi, degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C) i cui importi, tutti espressi in migliaia di Euro, sono da riferirsi per la colonna di sinistra all'esercizio in corso e per la colonna di destra all'esercizio precedente.



PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

2015	2014
------	------

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

-	-
---	---

B) IMMOBILIZZAZIONI

3.043	3.037
-------	-------

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

43	28
----	----

Nel corso dell'anno non è stata effettuata alcuna svalutazione né riclassifica.

Si informa che non vi sono state variazioni nei coefficienti di ammortamento rispetto agli anni precedenti.

1. Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono relativi alle spese di costituzione della società e di modifica dello statuto sociale.

I suddetti costi sono stati capitalizzati perché si riferiscono ad una tipologia di spese i cui effetti incideranno anche nei successivi esercizi.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati, rispettivamente, in un periodo di *4 anni* e di *5 anni* tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzo, con le seguenti aliquote di ammortamento:

CATEGORIA	ALIQ. AMM.TO %
Costi di impianto	25
Costi di ampliamento	20

2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

Nel corso dell'anno sono state sostenute e capitalizzate spese relative a pubblicità e propaganda, previo assenso del Collegio Sindacale per l'importo di € 40 mila. Si tratta di spese sostenute, per creare supporti grafici per le attività eseguite dalla società sul territorio regionale, in accordo con la capogruppo, e che saranno utilizzati anche in future iniziative

3. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi relativi a concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relativi a licenze software, per un importo pari a € 37 mila. Nel corso dell'esercizio non sono state capitalizzate spese di aggiornamento software.

I suddetti costi sono ammortizzati sulla base del periodo di loro utilizzo, le aliquote utilizzate per l'ammortamento sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQ. AMM.TO %
Concessioni	20
Licenze e Marchi	20
Spese pubblicitarie	20

7. ALTRE

Nelle "altre" sono ricomprese le spese relative all'adeguamento della sede operativa aperta in via Crispi a Campobasso nel 2005 dove è stata allocata la task-force che ha lavorato per la realizzazione della commessa "Programma art. 15". Le suddette spese sono state

completamente ammortizzate.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

Nella tabella che segue sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni in aderenza a quanto disposto dall'art. 2427 1° comma, punto 2 del C. C.

Costo storico	Saldo al 31/12/14	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Saldo al 31/12/15
Costo impianto e Ampliamento	72				72
Costi di Pubblicità e R&S	114	40			154
Brevetti, diritti di utilizz.ne op.ingegno	0				0
Concessioni Licenze e Marchi	37				37
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	13				13
Totali	236	40	0	0	276

Fondo ammortamento	Fondo amm.ord.2014	Amm.to ordinario	Amm.to anticipato	Decrementi	Fondo amm.ord.2015
Costo impianto e Ampliamento	71				71
Costi di Pubblicità e R&S	87	25			112
Brevetti, diritti di utilizz.ne op.ingegno					
Concessioni Licenze e Marchi	36	0			36
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	13				13
Totali	207	25	0	0	232

Valore netto	Valore netto al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valore netto al 31/12/15
Costo impianto e Ampliamento	0				0
Costi di Pubblicità e R&S	27	40		25	42
Brevetti, diritti di utilizz.ne op.ingegno	0				0
Concessioni Licenze e Marchi	1				1
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
Altre	0				0
Totali	28	40	0	25	43

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

2.893	2.896
-------	-------

Nel corso dell'anno non è stata effettuata alcuna rivalutazione, svalutazione né riclassifica. Le suddette immobilizzazioni sono state ammortizzate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQ. AMM.TO %
Fabbricati	3
Impianti e macchinari specifici	7,50
Impianti e macchinari tecnici	15,00
Imp.interni spec. di comunic.	25,00
Attrezz. Informatiche	20,00
Altri beni	12,00

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Costo storico	Saldo al 31/12/14	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Saldo al 31/12/15
Terreni	280				280
Fabbricati industriali	5.310	19			5.329
Impianti e macchinario	1.125				1.125
Attrezzature Industriali e commerciali	-				-
Altri beni	424	9			433
Imm.ni in corso e acconti	-	141			141
TOTALI	7.139	169	-	-	7.308

Fondo ammortamento	Fondo amm.ord.2014	Amm.to ordinario	Amm.to anticipato	Decrementi	Fondo amm.ord.2015
Terreni	-				-
Fabbricati industriali	2.718	159			2.877
Impianti e macchinario	1.109	11			1.120
Attrezzature Industriali e commerciali	-				-
Altri beni	416	2			418
Imm.ni in corso e acconti	-				-
TOTALI	4.243	172		-	4.415

Valore netto	Valore netto al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valore netto al 31/12/2015
Terreni e Fabbricati civili	280				280
Fabbricati industriali	2.592	19		- 159	2.452
Impianti e macchinario	16	-		- 11	5
Attrezzature Industriali e commerciali	-			-	-
Altri beni	8	9		- 2	15
Imm.ni in corso e acconti	-	141			141
TOTALI	2.896	169	-	- 172	2.893

Nessuna immobilizzazione materiale è gravata da vincoli derivanti da ipoteca o privilegio.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

Si segnala che le immobilizzazioni in conto acconti si riferiscono ad un programma di investimento, in parte finanziato dalla Regione Molise, con l'obiettivo dell'efficientamento energetico. Tale investimento, che è iniziato nel corso del 2015 e probabilmente terminerà nel 2016, ha lo scopo di adeguare la centrale termica dell'incubatore sito in Campochiaro e realizzarvi un impianto fotovoltaico per l'abbattimento della bolletta energetica.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

108	113
-----	-----

1. Partecipazioni

	31.12.15	31.12.14
b. in imprese collegate:		
S.C.I. srl	108	108
Molise sviluppo scarl	135	135
(Fondo svalutazione)	(135)	(135)
Totale	108	108
c. in altre imprese:		
Consorzio Gar. Pro. Impr.	0	5
(Fondo svalutazione)	(0)	(0)
Totale	0	5
Valore netto	108	113

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO

	31.12.15
Saldo all'inizio dell'esercizio	135
(Utilizzo dell'esercizio)	0
Saldo alla fine dell'esercizio	135

Il valore netto delle partecipazioni in imprese collegate è pari ad € 108 mila, in "altre imprese" è di € 5 mila.

Denominazione	Sede	Cap. Sociale €/000	Patrim. netto €/000	Patr.netto in quota €/000 A	Risultato d'esercizio €/000	Nota	% posseduta	Valore attribuito al 31/12/14 €/000 B	Differenza A - B
SCI srl	Roma	10	n.d.	n.d.	n.d.	1	27%	0	0
Molise Sviluppo S.c.p.a	Campobasso (CB)	403	430	127	14	2	29%	108	+19

Nota:

- 1) dalla Visura camerale aggiornata non risulta depositato alcun bilancio a partire dall'anno 2004 ma è stata riportata la variazione del capitale sociale riducendolo delle perdite accumulate nei precedenti esercizi;
- 2) dati desunti dal bilancio al 31/12/2014 approvato dall'Assemblea dei soci.



Il valore della partecipazione nella SCI è stata integralmente svalutata per perdite durevoli di valore a seguito della liquidazione dei residui fondi costituiti per Venture Capital restituiti allo Stato Italiano per il tramite di Invitalia spa.

La partecipazione nella SCI srl era stata acquisita prelevando le risorse dal fondo rotativo per interventi di Venture Capital, composto per il 50% da mezzi propri e per il restante 50% da contributi FESR. Il Regolamento di tale fondo prevedeva che le risorse potessero essere usate per assumere partecipazioni fino al 31/12/2005 ed al termine dei dieci anni dalla costituzione, le somme che erano ancora disponibili sarebbero state ripartite al 50% tra il Ministero e la nostra società. In data 30/09/2008 si è provveduto a liquidare il 50% dell'importo complessivo del fondo residuo ammontante complessivamente alla somma di € 438 mila.

In relazione alla partecipazione nella società Molise Sviluppo scarl, dai dati contabili desumibili dall'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2014, risulta che il valore del patrimonio netto è pari ad € 430 mila; pertanto la quota di partecipazione in nostro possesso, acquisita al costo di € 108 mila, è ancora inferiore al valore della partecipazione stimata secondo i dati del patrimonio netto (€ 127 mila): di conseguenza nessuna svalutazione è stata eseguita nel corrente esercizio.

Depositi cauzionali

Non vi sono elementi riconducibili alla presente voce.

ATTIVO CIRCOLANTE

2.395	2.015
-------	-------

I) RIMANENZE

32	67
----	----

3. Lavori in corso su ordinazione

	31.12.15	31.12.14
Att. Istituzionali	0	0
Start & Go	0	0
Conferenza Stato Regioni	0	0
Titolo II	32	67
Totale	32	67
(Fondo svalutazione)	(0)	(0)
Valore netto	32	67

Alla fine del corrente esercizio risultano iscritti lavori in corso su ordinazione per l'importo complessivo di € 32 mila. La valutazione di questa voce è stata effettuata sulla base della percentuale di completamento delle attività relative alla commessa "Titolo II" alla data del 31/12/2015.

II) CREDITI

1.893	1.628
-------	-------

1. Verso clienti

L'ammontare complessivo dei crediti verso i clienti ammonta ad € 293 mila. Di questo valore, € 99 mila sono relativi a crediti per i quali bisogna emettere fattura nel successivo esercizio. Di seguito si espone tabella con indicazione dei principali debitori:

	31.12.15	31.12.14
--	----------	----------



Simp	61	61
Matec	16	16
Ferclima	21	21
Vestas	8	8
Valle dei pentri	24	10
Altri clienti	64	36
Totale	194	152
Fatture da emettere	99	251
(Fondo svalutazione)	(95)	(94)
Valore netto	198	309

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO

	31.12.15
Saldo all'inizio dell'esercizio	94
(Utilizzo dell'esercizio)	0
Accantonamento dell'esercizio	1
Saldo alla fine dell'esercizio	95

Per il corrente esercizio è stata accantonata la somma di € mille in quanto il valore dei crediti è sostanzialmente allineato al loro presumibile valore di realizzo.

Si precisa che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

3. Verso imprese collegate

	31.12.15	31.12.14
S.C.I. SRL	70	70
Molise Sviluppo	0	0
Totale	70	70
(Fondo svalutazione)	(70)	(70)
Valore netto	0	0

Si precisa che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Nel corso del corrente esercizio non è stata accantonata alcuna somma in quanto il valore del fondo è adeguato a fronteggiare il rischio legato al mancato recupero del credito nei confronti della SCI srl.

4. Verso imprese controllanti

Complessivamente la società, per tutte le attività svolte nel corso del 2013 e 2014, vanta un credito complessivo di 1.254 MEuro circa.

Nella tabella che segue sono indicati i crediti per tipologia e per anno di formazione.

	31.12.15	31.12.14
Crediti commerciali	763	763
Anticipi su commesse	410	0
Fatture da emettere	405	492
Crediti verso Erario per Imposte		

TOTALE	1.578	1.254
(Fondo svalutazione crediti)	0	0
Valore Netto	1.578	1.254

La società vanta nei confronti della controllante il saldo della fattura n. 284 di importo pari a 400 MEuro al lordo di iva quale attività svolte nel primo semestre 2013 a valere sulla Convenzione Quadro e la fattura n. 108 del 2014 di importo pari a 363 MEuro a saldo del secondo semestre 2013 per la stessa attività.

A fine esercizio ha emesso una fattura di anticipo sulle attività di cui alla Misura I.1.1. dell'importo di 410 MEuro la cui contropartita è registrata tra i debiti nei confronti della controllante.

Inoltre, a fine esercizio, i crediti vantati sulla base della rendicontazione delle attività commissionate ma ancora da fatturare sono i seguenti:

- attività di cui alla commessa "Ricavi I.1.1.", credito maturato 126 MEuro;
- attività di cui alla commessa "Area di Crisi", credito maturato 57 MEuro;
- attività di cui alla commessa "Garanzia Giovani", credito maturato 37 MEuro
- attività di cui alla commessa "Specializzazione intelligente", credito maturato € 35 MEuro;
- infine, per spese di funzionamento della società, è maturato un credito di 150 MEuro quale contributo in conto esercizio.

4- bis. Crediti tributari

	31.12.15	31.12.14
Crediti verso Erario per imposte	31	33
Crediti verso Erario per Iva	55	
Altri	0	0
(Fondo sval. Crediti)	-	-
Valore netto	86	33

I crediti verso l'Erario per imposte sono determinati dagli acconti Irap (€ 31M) e dal credito per iva annuale (€ 55M) determinato dal nuovo sistema fiscale denominato "split payment" in occasione dell'emissione delle fatture verso la Regione Molise.

5. Verso altri

	31.12.15	31.12.14
Depositi cauzionali	27	27
Anticipo su forniture		
Altri	4	4
(Fondo sval. Crediti)	-	-
Valore netto	31	31

Tra i depositi cauzionali i più rilevanti sono il deposito relativo alla locazione della sede legale in via Crispi 1/c a Campobasso, di proprietà della società EFI srl, di importo pari ad € 16M e quello relativo al nolo autovettura Axus Italiana srl del valore di € 4M circa.

Tra gli altri crediti si comprendono gli acconti versati all'Inail per l'anno 2015 pari a circa € 4 mila.

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

471	320
-----	-----

	31.12.15	31.12.14
Depositi bancari e postali	471	319
Assegni		
Cassa	0	0
Totale	471	320

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

21	3
-----------	----------

DETTAGLIO	31.12.15	31.12.14
Risconti attivi	21	3
Ratei attivi		
Totale	21	3

La voce risconti attivi comprende i risconti determinati dal pagamento anticipato dei canoni relativi alle utenze telefoniche per il periodo gennaio - febbraio 2015 ed il risconto del pagamento anticipato delle polizze assicurative e fidejussorie pari a circa € 20 mila.



PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

2015	2014
3.413	3.411

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	3.562.025	-	-		
Riserve di utili:					
Riserva Legale	25.159	B	-		
Altre riserve:					
Contributi c/capitale ex art. 55 TUIR	1.457.809	A-B-C	1.457.809		
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.633.526	A-B-C	-1.633.526		
Utile (perdite) d'esercizio	1.375		1.375		
TOTALE	3.412.841		-174.342	0	
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			0		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex contr. C/capitale	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Situazione al 01/01/2014	3.562.025	25.159	1.457.809	-1.391.995	-245.753	3.407.245
Destinazione del risultato d'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni				-245.753	245.753	0
Altre variazioni:						
- Aumento capitale sociale						0
Risultato dell'esercizio precedente					4.222	4.222
Situazione al 31/12/2014	3.562.025	25.159	1.457.809	-1.637.748	4.222	3.411.467
Destinazione del risultato d'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						0
- Altre destinazioni				4.222	-4.222	0
Altre variazioni:						
- Aumento capitale sociale						0
Risultato dell'esercizio corrente					1.375	1.375
Situazione al 31/12/2015	3.562.025	25.159	1.457.809	-1.633.526	1.375	3.412.841

In ottemperanza alle previsioni normative di cui all'art. 2427, n. 7-bis C.C., ed in aderenza a quanto indicato nel nuovo principio contabile OIC n. 28 del 05/08/2014, sono state predisposte le sopra indicate tabelle in cui, nella prima, sono analiticamente indicate le singole voci del Patrimonio netto distinguendole in relazione alla loro disponibilità e distribuibilità, alla loro origine e alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi. Nella seconda tabella viene esposta la movimentazione intervenuta nelle voci di Patrimonio netto a partire dalla situazione esistente al 01/01/2014.

Le informazioni che riguardano il risultato dell'esercizio corrente si desumono dalla delibera di approvazione del bilancio.

Il capitale sociale al 31/12/15, pari a € 3.562.024,62, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 6.897 azioni ordinarie del valore nominale di euro 516,46 cadauna.

Attualmente la società è controllata interamente dalla Regione Molise: in data 23/01/2009, a seguito del rogito a firma del notaio Maria Ceniccola, ha acquistato dalla società Invitalia spa le restanti azioni pari al 92,75% del Capitale sociale di Sviluppo Italia Molise spa.

Composizione della voce "altre riserve" riguarda l'accantonamento del 50% dei contributi comunitari FESR sugli investimenti realizzati, ed incassati nel periodo 1994 - 1997. In ottemperanza a quanto disciplinato dall'allora vigente art. 55 DPR 917-86, i contributi in conto capitale incassati fino al 31-12-97 sono assoggettati a tassazione in caso di distribuzione o imputazione a capitale sociale.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETA'

La società è sottoposta a direzione e coordinamento del socio unico Regione Molise che ai sensi della normativa vigente in materia di *in house providing* esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

-	-
---	---

Non sono presenti accantonamenti di questa tipologia

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI

LAVORO SUBORDINATO

133	130
-----	-----

MOVIMENTAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	31.12.15
Saldo all'inizio dell'esercizio	130
(Utilizzo dell'esercizio)	(14)
Accantonamento dell'esercizio	69
(Smobilizzo a Fondo Previras)	(52)
Saldo alla fine dell'esercizio	133

Nell'esercizio sono maturati € 69 mila circa quale trattamento di fine rapporto di lavoro. L'importo di € 14 mila rappresenta la quota accantonata e distribuita ad un dipendente che nel mese di agosto 2015 si è dimesso per assumere un nuovo incarico presso la PA. La somma di € 52 mila circa rappresenta la parte del fondo destinata a previdenza complementare gestito dalla Ras Assicurazioni.

D) DEBITI

1.913	1.513
-------	-------

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

	31.12.15	31.12.14
1- Obbligazioni		
2- Obbligazioni convertibili		
3- Debiti verso soci per finanziamento		
4- Debiti verso banche	220	200
5- Debiti verso altri finanziatori	188	0
6- Debiti per acconti da clienti		

7- Debiti verso fornitori	464	344
8- Debiti rappresentati da titoli di credito		
9- Debiti verso imprese controllate		
10- Debiti verso imprese collegate		
11- Debiti verso imprese controllanti	410	369
12- Debiti tributari	238	274
13- Debiti verso enti previdenziali	218	161
14- Altri debiti	175	166
Totale	1.913	1.513

4. Debiti verso banche.

Nel corrente esercizio la Società ha utilizzato l'affidamento bancario, concesso dalla filiale di Pescara del Monte dei Paschi di Siena, ed utilizzabile nella forma di "Anticipi su fatture senza notifica al debitore" fino all'importo di € 250.000 con validità sino a revoca. La linea di credito è stata concessa senza la sottoscrizione di garanzie accessorie da parte della Società o del Socio unico. Al 31/12/2015 risultano in essere due anticipi per l'importo complessivo di € 220 mila estinti nel corso del mese di gennaio 2016.

5. Debiti verso altri finanziatori.

Nel corrente esercizio la Società ha ottenuto un finanziamento chirografario a titolo gratuito da parte della Finmolise spa di € 188 mila euro per sostenere l'investimento di efficientamento energetico in fase di realizzazione nel centro incubatore a Campochiaro. Il finanziamento prevede il rimborso in 20 rate semestrali posticipate di € 9.405 circa ciascuna.

7. Debiti verso fornitori

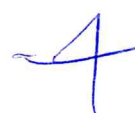
L'ammontare dei debiti verso fornitori è pari a € 464 mila di cui € 135 mila per fatture da ricevere.

	31.12.15	31.12.14
EFI S.r.l.	116	62
Gianfrancesco Service srl	17	17
Channelweb S.r.l.	1	1
Università di Roma	15	15
Phlogas S.r.l.	5	19
Califel srl	50	0
Agorà	38	0
Altri fornitori	92	71
Fornitori per fatture da ricevere	135	159
Totale	464	344

Riguardano essenzialmente debiti relativi alla locazione dell'immobile della sede della società ed alle utenze e alle prestazioni continuative (Telefoniche, Energia elettrica, Metano, Vigilanza, Pulizia, Acqua e depurazione), agli emolumenti da corrispondere agli Organi sociali, ed ad alcuni professionisti.

Per gli investimenti eseguiti in parte nel corrente esercizio sono maturati debiti da liquidare per l'importo di circa 60 MEuro.

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali o esigibili oltre il 5° anno successivo al presente esercizio.



I termini di pagamento sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

10. Debiti verso le imprese collegate

Al 31/12/2015 non sussistono debiti verso società collegate.

11. Debiti verso controllanti

Al 31/12/2015 la società ha un debito nei confronti della Regione Molise di € 410 mila. Il suddetto anticipo deriva dall'emissione a fine anno di una fattura di anticipo relativa alle attività inerenti la commessa Misura I.1.1. Al momento della rendicontazione della commessa e della successiva fatturazione dell'intera attività, verrà stornata la suddetta operazione e chiuso il relativo debito.

12. Debiti tributari

Al 31/12/2015 i debiti tributari ammontano complessivamente ad € 238 mila circa.

	31.12.15	31.12.14
Per imposte correnti	52	64
Vs. Erario per ritenuta alla fonte	51	42
Verso Erario per IVA in sospensione	135	135
Verso Erario per Iva da versare	0	33
Totale	238	274

Non vi sono debiti con durata superiore ai 5 anni.

I debiti per imposte correnti riguardano la determinazione dell'IRAP pari a € 31 mila circa, la seconda rata per saldo IMU per l'importo di € 25 mila circa e il saldo Tari 2014 pari ad € 7 mila circa.

I debiti verso erario per iva si distinguono in due categorie: la prima riguarda l'imposta da versare nel mese di gennaio 2015 pari ad € 33 mila circa; la seconda considera l'iva in sospensione d'imposta a seguito di emissione di fatture, ancora da riscuotere, nei confronti di enti pubblici (in particolare Regione Molise).

13. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Al 31/12/2015 i debiti previdenziali ed assistenziali ammontano complessivamente ad € 218 mila circa.

	31.12.15	31.12.14
Inps	45	49
Previras	170	108
Prevint	0	0
Inail	4	4
Totale	218	161

Non vi sono debiti con durata superiore ai 5 anni.

I debiti relativi all'Inps e all'Inail sono sorti con le liquidazioni dei relativi modelli di pagamento nel corso del mese di Dicembre 2015. L'importo relativo alla Previras si è costituito con gli

accantonamenti mensili delle quote di tfr destinate a previdenza complementare dal mese di maggio 2013 alla liquidazione del cedolino di dicembre 2015 ed ancora non versati al Fondo.

14. Altri debiti

Al 31/12/2015 l'importo complessivo della voce "Altri debiti" ammonta ad € 175 mila circa.

	31.12.15	31.12.14
Debiti verso dipendenti	107	100
Debiti per depositi cauzionali	67	64
Debiti verso OO.SS.	1	2
Totale	175	166

Nella voce "Debiti vs. dipendenti" sono stati accantonati i ratei dovuti ai dipendenti per ferie, ex festività, banca ore e rateo di 14° mensilità come previsto dal rinnovo del CCNL, maturati alla fine del corrente esercizio.

Nella voce "debiti per depositi cauzionali" è stato inserito il valore dei depositi ricevuti dai clienti insediati all'interno dell'incubatore di Campochiaro pari ad € 67 mila circa.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

-	-
---	---

CONTI D'ORDINE

3	8
---	---

ALTRI CONTI D'ORDINE

L'importo di € 8 mila rappresenta il valore dei canoni di noleggio che devono ancora scadere, alla data del 31/12/2015, relativi all'autovettura sociale noleggiata dalla Arval spa di Firenze.



PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

2.312	2.049
-------	-------

1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31.12.15	31.12.14
Ricavi per prestazioni:		
- Canoni incubatore	171	183
- Riaddebito costi per utenze e servizi	79	67
- Prestazioni di servizio per conto della Regione Molise.	829	1.162
- Prestazioni di servizio per altri	308	514
- Corsi di formazione		
Altri ricavi	961	65
Totale	2.348	1.991

Le attività commissionate dalla Regione Molise pesano per circa il 35% sul totale dei ricavi con una variazione negativa rispetto al 2014 di circa 18 punti percentuali. Nel contempo sono stati contabilizzati contributi in corso esercizio (960 MEuro), rientranti nella voce "Altri ricavi", erogati dalla Regione Molise come rimborso per spese di funzionamento della società "in house providing". Le attività svolte per conto di Invitalia (308 MEuro) pesano per il 13% dei ricavi complessivi.

I ricavi vantati nei confronti di Invitalia spa derivano principalmente dall'attività di orientamento, accompagnamento, accoglimento domande, istruttoria e valutazione di cui al Titolo II del D.Lgs. 185/2000, che hanno comportato ricavi complessivi per circa € 514 mila.

3- Variazione dei lavori in corso su ordinazione.

	31.12.15	31.12.14
Att. Istituzionali	0	0
Start & Go	0	0
Conferenza Stato Regioni	0	0
Titolo II	- 36	+ 58
Totale	- 36	+ 58

Il saldo contabile è determinato dalla variazione delle rimanenze di lavoro rilevate nel periodo 2015 - 2014 per le attività svolte sulla commessa Titolo II: alla fine del 2014 era pari ad € 68M circa, alla fine del 2015 è pari ad € 36M circa.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

2.277	2.009
-------	-------

7- Per servizi

	31.12.15	31.12.14
Servizi	84	59
Utenze	108	104
Assicurazioni	5	5
Consulenze	37	46
Comp. amministratori e sindaci	82	88

Prestazioni su commesse	274	17
Spese pubblicità e promozione	0	0
Altri	26	6
Totale	616	346

I costi più significativi nell'ambito della voce "Servizi" riguardano la Pulizia locali (€ 21 mila), il servizio di "Vigilanza" (€ 8 mila), Spese di manutenzioni (€ 51 mila).

Per quanto riguarda la voce "Utenze" si segnala il costo per energia elettrica (€ 22 mila), metano (€ 42 mila), telefoniche (€ 13 mila) acqua e depurazione (€ 32 mila).

La voce "Prestazioni su commesse" registra le spese specifiche sostenute per l'esecuzione dell'attività connesse con la manifestazione Expo 2015.

8- Per godimento beni di terzi

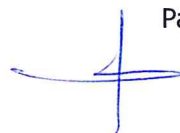
	31.12.15	31.12.14
Locazioni	94	103
Noleggi	6	12
Totale	100	115

I canoni di locazione specificano l'importo degli affitti della sede in via Crispi 1c a Campobasso. L'importo pari a € 6 mila rappresenta il costo sostenuto per la locazione finanziaria dell'autovettura sociale (€ 5 mila) ed il noleggio di fotocopiatrici (€ 1 mila circa).

9- Per il personale

	31.12.15	31.12.14
Salari e stipendi		
- dirigenti		
- quadri	269	258
- impiegati	626	618
- intermedi		
- interinali	0	0
Totale	895	876
Oneri sociali		
- dirigenti		
- quadri	89	87
- impiegati	204	204
- intermedi		
Totale	293	291
Trattamento fine rapporto		
- dirigenti		
- quadri	17	16
- impiegati	52	51
- intermedi		
Totale	69	67
Altri costi	32	27
Totale costi per il personale	1.289	1.260

Complessivamente la forza lavoro è composta da 25 unità di cui n. 4 quadri. Nel corso del mese di agosto del corrente esercizio si è dimessa una impiegata essendo risultata vincitrice di un concorso presso la pubblica amministrazione scolastica.



Nella voce altri costi è iscritto il costo sopportato dalla società per spese assicurative ed oneri di malattia a favore dei dipendenti nonché corsi di formazione per aggiornamento professionale.

10- Ammortamenti e svalutazioni

	31.12.15	31.12.14
a)Amm. Imm.ni Immateriali	25	17
b)Amm. Imm.ni Materiali	173	189
c)Sval. Imm.ni Mat.li e Iimm.li		
d)Sval. Crediti dell'A.C.	1	
Totale	199	207

Il valore degli ammortamenti varia nel tempo per scostamenti poco significativi; ciò è determinato dal valore delle quote del fabbricato (€ 159 mila circa) che pesano in percentuale per circa il 79% ma che sono calcolate annualmente con l'aliquota del 3%.

Nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni dei crediti commerciali per l'importo minimo di € mille. Infatti si è ritenuto opportuno adeguare l'importo dei crediti iscritti in bilancio al valore del loro presumibile realizzo.

12- Accantonamenti per rischi

	31.12.15	31.12.14
Accantonamento vertenze legali	0	0
Totale	0	0

Nel corrente esercizio non è stata accantonata alcuna somma.

14- Oneri diversi di gestione

	31.12.15	31.12.14
Costi da gestioni accessorie		
Minusv. da alienazione B. S.		
Perdite su crediti		
Imposte indirette e tasse	71	71
Oneri di natura non finanziaria	2	2
Totale	73	73

Ai fini Imu la Società liquida un'imposta pari a circa € 50 mila; per Tari la società liquida un'imposta pari a circa € 8 mila, la Tasi ammonta a circa € 12 mila. Nel corrente esercizio le imposte indirette locali sono incrementate di circa il 27% rispetto al precedente esercizio. La voce "Oneri diversi di natura non finanziaria" ricomprende in particolare le spese varie per acquisizioni di periodici e pubblicazioni di informazione europea e spese di rappresentanza per l'importo complessivo di € 2 mila.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16- Altri proventi finanziari

-15	-	11
-----	---	----

	31.12.15	31.12.14
d) Proventi div.si dai precedenti		
Int.e comm. da imprese controllate		
Int.e comm. da imprese collegate		
Int. comm. da imprese controllanti		
Int. e comm. da altre imprese:		
- da banche	0	1
Totale	0	1

L'importo di 0,4 MEuro circa, non rappresentabile in tabella, è pari agli interessi derivanti dalle disponibilità sui conti corrente. La riduzione di valore è stata determinata dal calo del tasso di interesse riconosciuto sulla consistenza media delle disponibilità sui conto correnti.

17- Interessi ed altri oneri finanziari.

	31.12.15	31.12.14
Int.e com. a imprese controllate		
Int. e com. a imprese collegate		
Int.e com.a imprese controllanti		
Int. e com. ad altri ed oneri vari		
- da debiti verso banche		
- oneri su cambi		
- altri	15	13
	15	13

Nel corrente esercizio sono state effettuate operazioni di sconto nella forma di "anticipo fatture senza notifica a debitore" con la banca MPS. L'importo complessivo degli interessi addebitati con queste operazioni è stato pari ad € 12 mila ed è stato applicato un tasso d'interesse semplice del 5% annuo. Nella voce sono stati conteggiati anche gli interessi moratori per ritardato pagamento del saldo IMU 2014 e della Tasi per l'importo di circa € 3 mila.

D) RETTIFICHE DI VALORE

DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

-	-
---	---

19- Svalutazioni.

	31.12.13	31.12.12
Di partecipazioni		
Di immobilizzazioni finanziarie non costituenti partecipazioni		
Di titoli iscritti nell'attivo circolante non costituenti partecipazioni		
Totale interessi e oneri	0	0

Nel corrente esercizio non vi sono oneri di questa natura.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

0	7
---	---

20- Proventi straordinari.

	31.12.15	31.12.14
Sopravvenienze attive		
Altri proventi straordinari	1	11
Totale	1	11

21- Oneri straordinari.

	31.12.15	31.12.14
Minusvalenze da alienazioni		
Altri oneri straordinari	1	4
Totale	1	4

I proventi e gli oneri straordinari rappresentano variazioni circoscritte nella contabilizzazione di costi e di ricavi eseguiti nei precedenti esercizi che hanno trovato esatta determinazione nel corso del 2015.

22- Imposte sul reddito d'esercizio

19	31
-----------	-----------

Ai fini IRAP la società ha contabilizzato la somma di euro 8 mila circa. Ai fini IRES la società ha appostato la somma di € 11 mila. La forte riduzione dell'onere per Irap (- 23MEuro) è determinata dalla possibilità di dedurre il costo della manodopera nella sua interezza dall'imponibile dell'imposta, a seguito delle modifiche apportate a partire dal 2015 sulla relativa disciplina fiscale.

Non sono state iscritte imposte anticipate non essendovi certezza sulla recuperabilità delle stesse nei futuri esercizi. A titolo informativo nella successiva tabella vengono rappresentate le variazioni e l'ammontare complessivo delle imposte anticipate.

Rilevazione delle imposte differite ed anticipate				
	Esercizio 2014		Esercizio 2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)
Imposte anticipate				
- svalutazione crediti	13.713	3.771	5.105	1.404
- spese di rappresentanza	1.482	408	1.794	493
Totale	15.195	4.179	6.899	1.897
Imposte differite				
- svalutaz.crediti nei lim. 106 Tuir		0		0
Totale		0		0
Imposte differite (anticipate) nette		-4.179		-1.897

**PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI
NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI**

CATEGORIA	N° MEDIO 2015	N° MEDIO 2014
Dirigenti		
Quadri	4	4
Intermedi		
Impiegati	21	22
Totale	25	26

Al 31.12.15 l'organico della società è di n. 25 unità.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

CATEGORIA	AMMONTARE	
	2015	2014
Amministratori	39	36
Sindaci	36	34
Totale	75	70

L'Amministratore Unico
F.to Rag. Claudio PIAN.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per le seguenti informazioni:
 natura e attività dell'impresa;
 fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 rapporti con imprese controllanti, collegate e altre consociate;
 attività di direzione e coordinamento svolta dalla società controllante.

*La presente copia corrisponde ai documenti originali conservati agli atti presso la sede della società.
 Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Campobasso autorizzata con
 provvedimento n. 8857/92 del 14/08/1992 e successive integrazioni del Ministero delle Finanze – Dip. Delle Entrate –
 Ufficio delle Entrate di Campobasso.*

Reg. Imp. 00852240704
Rea 00852240704/96.

AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE
SVILUPPO ITALIA MOLISE S.P.A.

Sede in VIA CRISPI, 1/C - 86100 CAMPOBASSO (CB) Capitale sociale Euro 3.562.024,62 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Agli Azionisti della società Sviluppo Italia Molise SPA,

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010. N. 39

a) Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio di esercizio della società SVILUPPO ITALIA MOLISE SPA chiuso al 31.12.2015. La responsabilità della redazione del bilancio di esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo legale.

b) Il nostro esame è stato condotto in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) ai sensi dell'art.11, comma 3, del D. Lgs.39/2010. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione allegata al bilancio dell'esercizio precedente.

c) A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società SVILUPPO ITALIA MOLISE S.P.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2015, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lett.e del D. Lgs. N.39/2010. Con riferimento alle informazioni

ee



contenute nella relazione sulla gestione, le nostre procedure sono consistite esclusivamente nella lettura d'insieme delle stesse sulla base delle informazioni acquisite nel corso del lavoro di revisione secondo i principi indicati al par. 1 che precede.

e) Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con le dimensioni della società e del suo assetto organizzativo. Le procedure del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile si sono rivelate affidabili ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

2. In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

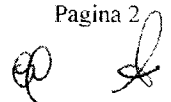
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'amministratore unico sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, peraltro eloquentemente illustrate nella sua relazione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

7. Abbiamo preso atto che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "Tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale, come previsto dal



Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art.5, comma 4, del D.P.C.M. n.304 del 10 dicembre 2008.

8. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 in merito al quale, per l'attestazione che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 comma 2, lett. e del D. Lgs. N.39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. L'amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 1.375.00 e si riassume nei seguenti valori:

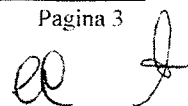
Attività	Euro	5.459.678
Passività	Euro	2.046.837
- Patrimonio netto	Euro	3.411.466
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.375
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	3.336

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.311.845
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	2.276.511
Differenza	Euro	35.334
Proventi e oneri finanziari	Euro	-14.810
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	97
Risultato prima delle imposte	Euro	20.621
Imposte sul reddito	Euro	19.246
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.375

11. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività; gli oneri ed i proventi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza economica indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; si è tenuto conto con prudenza dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura; gli elementi eterogenei contenuti nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
12. I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 c.c. La circostanza emerge dai chiarimenti forniti dall'amministratore nella nota integrativa. In merito il Collegio osserva quanto segue:

- Il costo delle immobilizzazioni immateriali è iscritto al costo di acquisto o di produzione ed è stato sistematicamente ammortizzato. Ai sensi dell'art.2426 c.c. il Collegio ha espresso parere favorevole alla iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali delle spese di pubblicità e propaganda per l'importo di € 40 mila. Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- Il costo delle immobilizzazioni materiali è iscritto al costo di acquisto ed è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni e riclassifiche;
- Le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate secondo il metodo del costo



- I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione.
 - I debiti sono stati iscritti al valore nominale;
 - Le rimanenze sono state iscritte al costo di produzione;
 - Il fondo per rischi ed oneri è stato azzerato;
 - I ratei ed i risconti sono stati valutati secondo il criterio di competenza temporale;
 - Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato indicato tenendo conto della vigente normativa in materia di lavoro per il particolare settore;
 - Le imposte sono state correttamente appostate in bilancio.
13. La società, come richiesto dall'art. 2497 bis co.4 c.c., non ha inserito nella Nota Integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che, alla data di bilancio, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento, poiché non ancora approvato.
14. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Prima di esprimere il nostro giudizio sul bilancio, intendiamo dare conto del nostro operato, facendo presente quanto segue.

Nel corso dell'anno 2015 l'organo di controllo si è riunito per svolgere la propria funzione di controllo, al fine di verificare la corretta tenuta della contabilità aziendale e dei libri obbligatori per legge, anche ai fini fiscali e per vigilare sulla situazione aziendale, al fine di monitorarne l'andamento. Nel corso delle medesime verifiche abbiamo controllato i valori di cassa e degli altri titoli e/o valori posseduti dalla società. Abbiamo controllato la regolarità dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali. Abbiamo altresì verificato la tempestiva presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. Sulla base dei controlli eseguiti, è sempre emersa una sostanziale corretta rappresentazione contabile dei fatti di gestione. Non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari e, ove rilevate, è stata ripristinata l'ottemperanza agli obblighi di legge mediante l'istituto del ravvedimento operoso.

Giudizio sul bilancio di esercizio

Per quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere contabile favorevole riconoscendo il formale rispetto delle norme in tema di bilancio di esercizio, la sua conformità alle scritture contabili e la rappresentazione veritiera dei fatti gestionali e si associa alla proposta formulata in ordine alla destinazione del risultato di esercizio.

Campobasso, 12.04.2016

Per il Collegio Sindacale

Corrado Cillo
Angelo Trifolone
Mario Pasarelli